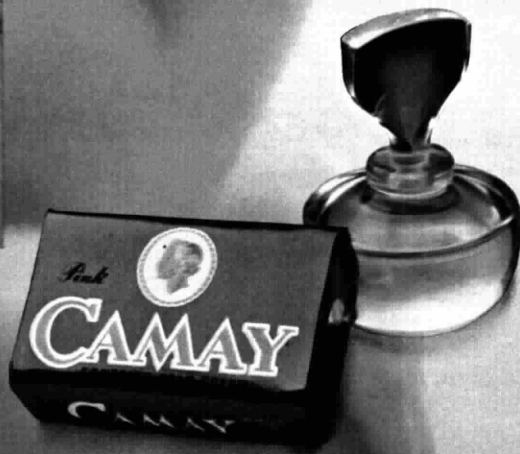
RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 22

1°/7 giugno 1969 100 lire

PAOLA PITAGORA PROTAGONISTA ALLA RADIO DI «CALAMITY JANE»

LETTERE APERTE

il direttore

Speranza

« Non comprendo le ragioni che l'hanno spinta a pubblicare la lettera della signora (o signorina) Nanda Bernabei di Roma, nemica della musica sinfonica. Mi sorge il dubbio che (anche lei certamente appassionato di musica classica) intenda provocare una levata di scudi in favore di questo genere musicale, così avverso al nostro popolo. Non so perché la lettrice Bernabei se la prenda tanto con la musica sinfonica. Gentile signora: non le piace? Applichi il " diritto di manopola " consigliato spesso dall'egr. direttore di questo settimanale e che io metto in pratica da anni. La contestatrice Bernabei afferma cose errate: non è vero che nelle trasmissioni di musica sinfonica si vede sempre la schiena del direttore d'orchestra e le teste dei professori; ciò sta a significare che lei non ha seguito nemmeno una di queste trasmissioni. Se ne accerti di persona, signora, e vedrà che i registi, ottimi conoscitori degli spartiti, inquadrano il direttore frontalmente o di tre quarti, e gli esecutori, a seconda del rilievo che assumono nella partitura, a gruppi, cioè gli archi, i flauti, gli oboi, ecc. Coloro che vanno a teatro o nelle sale da concerto vedono veramente la schiena del direttore e non per questo se ne lamentano. Lei, signora, ama il movimento e le sue preferenze andranno alle partite di calcio, incontri di pugilato ed alle numerose trasmissioni che hanno per base la musica leggera. Lei è fortunata perché questi spettacoli abbondano, mentre la musica " seria " è la cenerentola della TV, ma noi, da bravi democratici, rispettiamo i desideri della maggioranza e ci accontentiamo della scarsa ora settimanale a noi dedicata. E poi, gentile signora, odia così fortemente la musica classica da dover sentire il desiderio di telefonare alla RAI? Le do un consiglio: ascolti, qualche volta, un concerto con attenzione e senza preconcetti; scoprirà un mondo di bellezze a lei sconosciuto. Musiche composte due secoli or sono rivivono più fresche che mai; e non è questione di cultura e istruzione, ci sono amatori in tutte le categorie sociali. Nessun improperio, egr. direttore, ma la segreta speranza che il nostro Paese possa, un giorno, risalire dall'ultimo posto (o quasi) in cui si trova attualmente come cultura musicale » (G. B. Pincione - Genova).

Dica pure ultimo posto, senza il quasi...

Riguardi

« Mi permetta una domanda: ma tutti gli italiani più sciocchi e arretrati hanno deciso di scrivere proprio a lei? Ogni volta che apro il Radiocorriere TV, trovo la lettera di un fascista. Se non è un fascista, è un monarchico. Se non è un monarchico, è uno che vuole soltanto propagandare Dio, la Patria e la Famiglia. E le sue risposte a questi signori, come sono riguardose! Ma non può rispondere una buona volta che il fascismo è stato un regime criminale? Io sono ebreo. Sei milioni di miei correligionari sono stati massacrati dai fascisti. Vorrei che, una buona volta, invece di parlare sbrigativamente di " sei milioni " di ebrei, si pensasse a " ciascuno " di loro. Erano persone come lei e me! Cosa deve fare un regime per essere considerato criminale? Ucciderne ancora di più? Massacrare anche sei milioni di cattolici? E lei risponde con riguardo a chi " non è contento " (ma poverino!) per la trasmissione La resa dei conti! *Ma non basta. Ogni settimana, sul Radiocorriere TV, compare la lettera di qualche sciocco individuo (o sciocca individua) che dice che " la vera storia del fascismo la scriveranno tra 50 anni, quando le passioni si saranno placate ". Io vorrei chiederle: ne saprà di più, sul fascismo, una madre ebrea che si è vista massacrare il bimbo " sotto gli occhi " o uno storico che, fra 50 anni, fumando la pipa, studierà tranquillamente dei documenti? Io dico che ne saprà di più la madre ebrea. Ma c'è dell'altro. Ella dà risposte educatissime a codini inqualificabili che protestano per le minigonne, le gambe, ecc. Non può rispondere a costoro, semplicemente, che le gambe delle ragazze sono " belle "? Cosa fa tanti rigiri di parole? Inviti coloro che trovano oscene le belle gambe a osservare bene le fotografie dei campi di concentramento nazisti o staliniani. Queste sono le vere oscenità. Invece, le gambe femminili sono belle, soltanto belle. Non può, una buona volta, far tacere questi idioti codini, spiegando loro che la donna è bella, e che le cose brutte sono altre (stragi, massacri, guerre)? »* (A. T. Luzzati - Genova).

Non nego che qualche volta mi sento spinto a rispondere come lei mi suggerisce. Ma il grande rispetto che ho di tutte le opinioni, il desiderio di aprire sempre e comunque un dialogo, il timore di sembrar settario me ne trattengono. La responsabilità di dare delle risposte « aperte » è spesso un sacrificio.

Macrogonne

« C'è una buona signora che protesta da tempo contro le arcisuper-minigonne di Ombretta Colli. Contesto! Il buon Dio punì severissimamente Adamo ed Eva per via delle foglie di fico. Ciò " non " era buono. Quei due avevano capito l'essenza del bene e del male mangiando una casta mela dell'albero della Sapienza. Accidenti, accidentaccio al serpente! Cerchi la buona signora di perdonare Ombretta, senza invocarle il perdono del Signore che ha ben altre cose da fare. E si ricordi che, all'epoca delle macrogonne più volte sovrapposte, la virtù aveva la stessa dose di oggi, se non peggio. I beduini vogliono che le loro donne abbiano anche il volto coperto. (Esclusi gli occhi, altrimenti le povere beduine prenderebbero zuccate contro palme, minareti e giraffe). Ma le beduine hanno il sangue caldo e, volto coperto o no, fanno quello che loro aggrada. Infine: lo spettacolo balneare? il costume da tennis? le braghette da alpiniste? No. Il repellente comincia quando le mature matrone o le giovani deformi pretendono di fare altrettanto. Questa era la logica del bon Roi Pausole (romanzetto di Pierre Louijs) che consentiva i costumi del Paradiso Terrestre solo alle giovani e belle, vietandoli rigorosamente alle altre, che sono la maggioranza » (Giovanni Casareto - Genova).

Neo-abbonato

« Son sempre stato piuttosto restio a munirmi di un televisore; temevo che gli spettacoli TV fossero troppo uggiosi, troppo castigati. Ora, con mia sorpresa (lieta sorpresa), leggo in " Lettere al direttore " che sul video a volte folleggiano minigonne assai... parsimoniose, ovverosia assai generose, secondo l'apprezzamento di chi scrive quelle lettere. Be', poiché parsimonia e generosità son virtù strettamente complementari, comincio a pensare di acquistare anch'io un televisore. Del che saran meritevoli gli autori, le autrici di quelle lettere » (Giuseppe Musso - Genova).

Serra e Sorel

« Sono una studentessa universitaria e mi interesso di cinema; scrivo a nome di un gruppo di giovani che hanno i miei stessi interessi. Trovo che la media delle trasmissioni televisive sia buona e quindi la mia critica è relativa e non polemica. Pur amando il cinema d'autore capisco che non è possibile organizzare rassegne retrospettive per tutti i grandi registi o attori della storia del cinema, data anche la difficoltà di reperimento di certi films e l'ostacolo della censura. Tuttavia, pur notando, come ho già detto, la buona qualità degli spettacoli televisivi in genere e dei films in particolare (Ejzenštejn, Bergman), ritengo che ultimamente vi sia stato un forte decadimento. Infatti sono state trasmesse rassegne retrospettive dedicate ad attori che, pur rappresentando un fenomeno di costume, non credo meritassero di essere presentati al grosso pubblico attraverso sei o sette films addirittura, quando altri attori veramente fondamentali restano totalmente sconosciuti specialmente al pubblico giovanile. Ho deciso di scriverle a proposito di uno di questi attori trascurati dai programmi televisivi: Gérard Philipe. Mentre si dedicano rassegne organiche ad Amedeo Nazzari ad Assia Noris a Luciano Emmer e a tanti altri " minori " o " divi ", si trasmettono in dieci anni tre films del più grande attore francese del dopoguerra, un attore che in Francia e non solo in Francia ha espresso la crisi della generazione del dopoguerra e ha rappresentato di questa generazione lo spirito e il volto più profondo. A novembre di quest'anno ricorre il decimo anniversario della morte di Gérard Philipe e spero che almeno in questa occasione la TV italiana faccia sì che il suo pubblico conosca meglio questo attore, i cui films, assenti anche nei programmi dei cineclub romani, restano sconosciuti a gran parte del pubblico giovanile. Non credo sia giusto che il pubblico italiano non abbia la possibilità di conoscere Gérard Philipe altro che per soli tre films trasmessi l'uno a distanza di anni dall'altro senza un organico commento, mentre lo stesso pubblico è favorito alla comprensione dei films interpretati da Amedeo Nazzari da una presentazione settimanale alla quale, per colmo di accuratezza e di rigore critico, interviene lo stesso protagonista. Nulla in contrario a tutto ciò (la TV è strumento di comunicazione di massa), ma forse vale anche la pena di far conoscere Julien Sorel oltre che Luciano Serra pilota, *no? »* (Silvia Viglia - Roma).

Angioma littorio

« Leggo per pura combinazione l'aneddoto raccontato dal sig. Valenti di Bagnara Calabra, pubblicato sul n. 19 del Radiocorriere TV, circa l'impronta del fascio littorio presente sul fianco sinistro di tal Marcella Giaccani. Se l'interpretazione datane dal suddetto Valenti fosse esatta, davvero si dovrebbe restare attoniti dinanzi alla forza soprannaturale che si sprigionava da Mussolini. Senonché vi è un piccolo particolare di grande importanza non inquadrato nel suo giusto valore: ciò che il Valenti attribuisce a " violenza della natura in tutto e per tutto " di mussoliniana memoria, non è altro che manifestazione della tanto vituperata natura. Quale medico, definisco tutto ciò un comunissimo " angioma piano ", neo-formazione benigna di origine vascolare. Pertanto, dinanzi alle due ipotesi avanzate dal Valenti — " o Mussolini non fu il buffone distorto e falso e seppe violentare la natura rendendo incinte le nostre donne, o voi della TV siete dei volgari impostori... " — ne metto in campo una terza: la grossolana, marchiana ignoranza del Valenti e la sua creduloneria e presunzione, che gli fa attribuire al soprannaturale ciò che rientra perfettamente nel naturale » (A. Cordiner - Napoli).

una domanda a CATERINA CASELLI

« Vorrei prima di tutto dire a Caterina Caselli che, per quanto le è accaduto nel numero 7 di Speciale per voi, sono pienamente solidale con lei. Ma a questo punto vorrei chiederle: il suo pianto a cosa era dovuto? All'insolenza dell'interlocutrice? O era una semplice reazione nervosa? In ogni caso, se le fosse proposto di intervenire ancora una volta a una trasmissione come quella, accetterebbe? Grazie! » (Luigi Pioppo - Diano Marina).

Prima di tutto mi lasci spendere due parole per ringraziarla: le sono grata dell'umanità delle sue domande, una cosa rara in un mondo in cui tutto è diventato un prodotto di consumo, e non soltanto un disco, ma anche il cantante che col disco realizza il suo lavoro, i suoi sacrifici. Il mio pianto è stato senz'altro anche una reazione nervosa: ero stanca. A Roma avevo girato una serie di Caroselli piuttosto difficili, che mi avevano un po' snervata (aerei, elicotteri, grattacieli ecc.); inoltre, quella sera, a *Speciale per voi*, avevo aspettato quasi due ore prima di fare il mio intervento. Però, anche se ero in condizioni nervose particolari, il mio pianto non è stato per l'intervento della mia interlocutrice, ma per la testimonianza spontanea di affetto e solidarietà da parte di tutto l'uditorio in blocco. Una manifestazione sincera, perché in sala non era apparsa nessuna delle solite scritte « applausi » con cui si condiscono scene del genere. E mi sono voluta sottrarre a quella immagine della Caselli in lacrime proprio per evitare equivoci. Se si ricorda, diedi anche un buffetto sulla mano di Renzo Arbore, che cercava di trattenermi. Ma questo non vuol dire affatto che non parteciperei nuovamente a una trasmissione del genere. D'altra parte, non mi sottrassi alla mia interlocutrice, ché anzi fui io stessa a ridarle la parola. Ma quello che io sapevo era che *Speciale per voi* voleva essere una rubrica in cui ai vari personaggi venivano rivolte domande, non affermazioni. Sentirmi dire così, brutalmente, seccamente « lei non canta, non sa cantare », col tono dell'affermazione personale e gratuita, cui si voleva dare il valore di un giudizio universale, mi ha lasciata lì per lì di stucco. Avrei potuto benissimo rispondere per le rime: ma prima che lo facessi, la sala era già insorta in mio favore (come forse lei stesso ricorderà). Questo gesto, per me, è stato di un valore immenso: d'improvviso è stato come se mi fossi trovata sul palco di una delle mie tante serate, quando viene solo la gente che vuole vedermi o ascoltarmi. Intendiamoci, non è che io non sia abituata a spunti polemici, o frecciate. Ho molto spesso sostenuto un fuoco di fila di domande da parte di giornalisti specializzati, poste con l'arte di tendere i trabocchetti. Me la sono cavata sempre egregiamente. Ma stavolta ciò che m'ha colpito non è stato il gesto, bensì la reazione al gesto. Quindi, non avrei nessuna difficoltà ad accettare nuovamente un qualsiasi invito, per una trassmissione analoga... o per la stessa *Speciale per voi*.

Caterina Caselli

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Italiano o latino?

« Come mai, se è stato prescritto l'italiano, si celebrano ancora delle Messe in latino? » (R. S. - Sciacca).

La Costituzione sulla « Sacra Liturgia » (del Concilio Vaticano II) al n. 36, 1, dice: « L'uso della lingua latina, salvo diritti particolari, sia conservato nei riti latini ». Quindi l'uso del latino non è stato abolito. Esso è sempre la lingua della Chiesa latina. E' anche vero però che nel paragrafo 2 dello stesso n. 36 è detto: « Dato che, sia nella Messa sia nella amministrazione dei Sacramenti, sia in altre parti della Liturgia, non di rado l'uso della lingua volgare (in Italia è l'italiano) può riuscire di grande utilità per il popolo, si può concedere alla lingua volgare una parte più ampia, specialmente nelle letture, ecc. ecc. ». Quindi per essere precisi si deve dire che l'uso dell'italiano (per l'Italia) non è prescritto, ma soltanto « concesso », mentre per l'uso della lingua latina è detto « sia conservato nei riti latini ». Di fatto anche nella Messa celebrata in lingua italiana ci sono sempre alcune (anche se poche) preghiere in latino, e, sia nei giorni feriali sia nei giorni festivi, si può sempre celebrare la S. Messa in latino. Voglio anche rettificare un'imprecisione che mi è sfuggita scrivendo sul *Radiocorriere TV* (1969, n. 2). Scrissi allora che il « Vaticano II ha preferito la lingua parlata, lingua che in Italia è l'italiano » mentre è più esatto dire « ha permesso o concesso » l'uso della lingua parlata ecc. ecc.

Santi e birbaccioni

« Si ripete spesso che le cose vanno male non tanto perché i " birbaccioni " operano, ma perché i " santi " fanno poco, troppo poco. Dovrebbero — si dice — fare di più. Che ne pensa? » (S. A. - Bergamo).

Approvo « toto corde ». Non perché io mi voglia collocare tra i « santi » — ché anzi sento di appartenere di diritto ai « birbaccioni »; ma mi risuona sempre all'orecchio quel breve mirabile dialogo tra la regina Anna d'Austria e San Vincenzo de' Paoli, nel notissimo film *Monsieur Vincent*. La Regina: « Voi fate troppo! ». S. Vincenzo: « Troppo io? Ahimè è ben poca cosa... Ho dormito, ho vergognosamente dormito e spesso sono stato pusillanime... ». — R.: « E allora che dire di me?... piaceri, godimenti... Senza di Voi, i miei occhi sarebbero ancora chiusi... Voi mi avete fatto pensare a ben altro che a palazzi e a gloria vana... eppure voi sentite, alla soglia della morte, questo vuoto spaventoso! ». — S. V.: « Sì... io non ho fatto nulla!... ». — R.: « Ma allora che si deve fare in una vita, per fare qualche cosa? ». — S. V.: « *Si deve fare di più* ». Si deve fare di più! Questa è la più bella frase uscita dalle labbra di San Vincenzo de' Paoli, gigante di attiva carità cristiana fra gli uomini.

Matrimonio religioso

« E' vero che è stata cambiata anche la formula usata sin qui per il matrimonio religioso? » (A. S. - Voghera).

Con il 1° luglio 1969 andrà in vigore il nuovo rituale per il Sacramento del Matrimonio. Come è noto, di questo Sacramento non è ministro il Sacerdote (che si limita a prenderne atto, come testimone per la Chiesa), ma sono ministri i due sposi, che si fanno dono reciproco del Sacramento stesso. Essi non si limiteranno a rispondere « sì » alla domanda del sacerdote, ma leggeranno una formula più completa, già in uso fin dal Medio Evo nei Paesi di lingua inglese. Eccola: « Io N. N. prendo te N. N. in mia legittima moglie (marito) e prometto a te fedeltà nella prosperità e nelle avversità, nella malattia e nella salute, per amarti ed onorarti in tutti i giorni della mia vita ». Il sacerdote ratifica il consenso dicendo: « Confermi il Signore questo consenso da voi espresso davanti a tutta la Chiesa e si degni effondere su di voi la sua benedizione ». Dopo la benedizione degli anelli, lo sposo infila l'anello nell'anulare della sposa e dice: « Ricevi questo anello, pegno del mio amore e della mia fedeltà. Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo ». Lo stesso fa la sposa, ripetendo l'identica formula. E' una modifica molto bella e opportuna.

Incredulità

« Come possiamo credere che cerchino il bene del popolo certi politicanti che non credono manco, come si dice, al pancotto? » (G. O. - Riano, Roma).

Non voglio essere così severo come lei, perché ritengo che possa avere una seria intenzione di bene (terreno) per il popolo, anche un ateo che faccia politica. Però, siccome il bene del popolo non è solo quello materiale terreno, ma è anche quello spirituale ed eterno (bene questo ultimo che non è oggetto della politica, ma non deve neppure esserne trascurato o esserne bersaglio di dileggio o di disprezzo) è ben difficile, per non dire impossibile, che un governo ateo si curi realmente di quello che è il bene globale di un popolo credente. Ricorda quanto dice Trilussa per bocca di uno scarafaggio a un baco da seta? « Sortanto cor crede / che c'è un Padreterno / che c'è un Paradiso / ch'esiste un Inferno, / sortanto co' questo / io credo che presto / ciavremo un governo / più bono e più onesto! ». E' romanesco, ma intelligibile in ogni parte d'Italia, tanto è chiaro.

Fumetti sexy

« Nonostante qualche rara, ma autorevole levata di scudi contro la pornografia dei fumetti per ragazzi, questa continua a dilagare. Che cosa possiamo fare per difendercene? » (A.E.).

« La pornografia », ha scritto Chesterton, « non è cosa da discutere con l'intelletto, ma da schiacciare col piede ». Non che si debbano schiacciare col piede gli autori o i rivenditori (collaboratori indiretti della diffusione), ma moralmente schiacciare quegli scritti e quelle illustrazioni davanti alla coscienza dei nostri ragazzi. Bisogna: 1) Fornire loro altre pubblicazioni sane ed educative. 2) Stuzzicare il loro amor proprio e la loro dignità, sì che concepiscano un autentico disprezzo per quella melma innominabile. 3) Invitarli a fare opera di persuasione con i compagni più indifesi e sprovveduti, a non lasciarsi intrappolare da tutte quelle pestifere pubblicazioni che rendono milioni agli autori ed editori, i quali, per il male enorme che seminano e per le coscienze che corrompono, sono degni invece di galera e di quella certa macina al collo della quale parla Gesù nel Vangelo.

cambia solo colore

ma rimane vivo!

non si consuma, non si altera, non perde viscosità: cambia solo colore, perchè il suo « package » di additivi deterge e disperde impurità ed incrostazioni. Viaggiate moderno, viaggiate tranquilli con

apilube Super

L'OLIO DELL'AUTOSTRADA

PUBLIAPI/cart

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il « suppegno »

« Sono proprietario di un appartamento all'ultimo piano di un edificio condominiale. L'appartamento è sovrastato da un " suppegno ", vale a dire da una sorta di piccola serie di vani, alti soltanto 1,70, ai quali si accede dall'interno dell'appartamento stesso. Dato che il soffitto del suppegno era inclinato, ho proceduto a lavori di riparazione ed ho approfittato del fatto per portare l'altezza del suppegno a metri 1,90, anche in considerazione del fatto che noi di famiglia siamo tutti piuttosto elevati di statura. Vi è un condomino, proprietario di un appartamento sottostante al mio, il quale ritiene che, per questi modesti lavori da me fatti, io debbo pagare l'indennità di sovraelevazione a termini del Codice Civile. Mi consiglia di oppormi? » (L. C. - Napoli).

Il mio parere è che la « sovraelevazione », a sensi di legge, non vi sia stata. Lei non ha creato un altro piano al di sopra di quelli che facevano originariamente parte dell'edificio. Lei si è limitato ad alzare di qualche decina di centimetri il soffitto di un piano già esistente: piano costituito dal suo appartamento e dal sovrastante « suppegno ».

La consegna

« Mia moglie ed io ci siamo separati di buon accordo davanti al Tribunale. Tra i patti della separazione vi è quello che nostro figlio, di cinque anni, debba stare con me da maggio a tutto ottobre. All'inizio di maggio mi sono rivolto a mia moglie per la consegna del bambino, ma questa si è rifiutata, anzi (pare) sta cercando di dileguarsi per non farsi trovare dall'ufficiale giudiziario. Dato che si tratta di un mio diritto, domando che cosa debbo fare » (Lettera firmata - Napoli).

Se ho ben capito, la divisione matrimoniale tra lei e sua moglie è stata una divisione consensuale omologata dal Tribunale. Lei quindi fa bene, almeno dal punto di vista della legittimità formale, a parlare di un suo « diritto » alla « consegna » del figlioletto. Se proprio ci tiene a far entrare in ballo la giustizia in queste cose così delicate (che possono, in particolare, tradursi in un trauma psichico per il piccolo), è chiaro però che non è il caso di andare dall'ufficiale giudiziario. Occorre invece che lei si rivolga al pretore competente affinché quest'ultimo, in relazione alle norme del Codice di Procedura Civile che regolano l'esecuzione degli obblighi di fare e di non fare, determini accortamente le modalità della esecuzione e risolva, se ve ne sono, le difficoltà che potranno insorgere nel corso dell'esecuzione stessa.

Onorario

« Per una certa causa civile, mi sono rivolta ad un avvocato del posto, versandogli in più riprese tutto quello che occorreva spendere per il compimento degli atti processuali. Da questo punto di vista, sono sicura di non aver verso di lui nessun debito. Sta di fatto che, purtroppo, la causa è stata persa e che sono stata condannata al pagamento dell'onorario all'avvocato avversario. Ho integralmente soddisfatto la condanna, senza nemmeno ricorrere in appello, ed ho anche pagato l'avvocato del mio avversario, ma non intendo assolutamente versare un onorario al mio avvocato, cioè al professionista che la causa, in buona sostanza, me l'ha fatta perdere. Dato che egli insiste e minaccia, vorrei sapere come comportarmi » (Rita S. - Z.).

A mio giudizio, lei deve affrettarsi a versare al suo avvocato i diritti e gli onorari che gli sono dovuti a termini di tariffa professionale. A prescindere dal fatto che le cause non sono perdute dagli avvocati (salvo casi eccezionali di colpa grave), ma sono perdute dalle parti e per colpa (se di « colpa » vogliamo parlare) esclusivamente dei giudici; a prescindere da ciò, il procuratore legale e l'avvocato non si obbligano verso i loro clienti (anzi, non possono assolutamente obbligarsi verso gli stessi) al « risultato » della vittoria nella causa in cui agiscono. Essi si obbligano esclusivamente alla diligente prestazione della loro attività, quale che possa essere l'esito finale del giudizio. (A scanso di equivoci, voglio chiarirle che la sentenza di condanna porta l'ordine al soccombente di pagare una certa somma ai patrocinatori dell'avversario, mentre non porta nessun ordine allo stesso soccombente di pagare i propri patrocinatori: ma ciò esclusivamente per il fatto che il legislatore considera addirittura ovvio che il soccombente debba remunerare i suoi rappresentanti e difensori in giudizio).

Rato e non consumato

« Quali sono gli estremi dello scioglimento del matrimonio " rato e non consumato "? » (Renata - Torino).

Alla domanda ho già risposto altra volta: si vede che è una domanda di largo interesse. Dice il canone 119 del « Codex iuris canonici » che il matrimonio che i coniugi non abbiano portato ad esecuzione può essere dissolto per grazia o dispensa pontificia quando vi sia una « iusta causa » per farlo. Non occorre la domanda di ambedue le parti: basta la richiesta di una soltanto, « etsi altera sit invita » (anche se l'altra non voglia). Per ottenere la dispensa basterà dimostrare, unitamente alla giusta causa, la inconsumazione delle nozze. Quanto alla « giusta causa », non esistono regole fisse, essendo la valutazione della stessa conferita alla prudente discrezione del Romano Pontefice, « prudentiae Romani Pontifici ». Da notare: la dispensa dal rato e non consumato non equivale ad annullamento del vincolo, quindi i suoi effetti non si riportano all'epoca delle nozze, ma decorrono dalla concessione pontificia. Si tratta di un caso eccezionalissimo, giustificato dalla *Summa theologica* di san Tommaso, ove si legge che tra i coniugi si istituisce prima un « vinculum spirituale », al momento della celebrazione, e solo dopo si istituisce il « vinculum carnale »: dato che il Papa ha il potere di dissolvere i vincoli spirituali, convenientemente ai fini della Chiesa, ecco che egli ha anche la possibilità di sciogliere il matrimonio fino a che il vincolo carnale tra i coniugi non si sia realizzato. Debbo aggiungere che la proposta di legge Fortuna-Baslini per l'introduzione del divorzio in Italia prevede anch'essa, tra le cause di divorzio (civile), il matrimonio rato e non consumato.

La sospensione

« Sono maestra elementare. Tra i miei allievi, ve n'è uno, ormai anche piuttosto avanti negli anni, che è un vero discolaccio. Recentemente, avendo io invitato i genitori dell'allievo a venire a scuola per poter parlare loro del cattivo carattere del figlio, mi sono sentita letteralmente investire con improperi dai due energumeni. Avrei potuto reagire, a quanto mi dicono, con una querela per ingiurie o magari per oltraggio, ma mi sono limitata a rispedire i due iracondi a casa loro insieme col discolaccio loro figlio, che aveva dato esca alla situazione. E' successo che i due genitori, anziché essermi grati per la mia condiscendenza, mi hanno denunciata al Direttore della scuola, parlando della necessità di deferirmi alla magistratura per reato. Lei che ne pensa? » (Lettera firmata).

Temo proprio che, a stretto rigore, lei sia incorsa nel delitto di abuso di ufficio e violazione dei doveri inerenti a un pubblico ufficio. Infatti, è vero che lei poteva sporgere querela per ingiuria e forse fare anche denuncia per oltraggio contro i genitori del discolaccio, ma sta di fatto che (almeno per come lei ha descritto la scena) il discolaccio, nell'occasione da lei indicata, rimase quietamente al suo posto, cioè non commise nessuna infrazione alla disciplina scolastica. Lei, dunque, non aveva, almeno a. mio parere, il diritto di sospenderlo dalle lezioni, facendo ricadere le « colpe dei padri » sul figlio.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Nuova legge

« Dalla Gazzetta Ufficiale *non siamo riusciti a sapere se, oggi, avremo ancora diritto alla pensione di anzianità che ci fu concessa nell'anno 1965 e qualche anno dopo ci fu revocata. Potrà lei darci qualche utile informazione in proposito? »* (Un gruppo di anziani delle Acciaierie di Terni).

Uno dei provvedimenti della precedente legge sulle pensioni, che fu particolarmente avvertito in senso negativo dai pensionati che lavoravano alle dipendenze di terzi fu quello che vietava il cumulo fra pensione e retribuzione per le pensioni aventi decorrenza successiva al 1° maggio 1968.
A temperare le suddette disposizioni, che non poco disagio avevano creato presso gli interessati, è giunta ora la nuova legge sulle pensioni che riduce di molto l'aliquota di pensione alla quale il pensionato deve rinunciare e che deve essergli trattenuta sulla retribuzione.
Infatti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 30 aprile 1969, n. 153, e cioè dal 1° maggio 1969, per i titolari di pensione di vecchiaia e di invalidità a carico dell'assicurazione obbligatoria I.V.S.

segue a pag. 9

Dagli specialisti Chicco un'altra NOVITA'

non si rovescia

per i bebè da 3 a 24 mesi, i tecnici CHICCO
hanno creato la rivoluzionaria, robusta e sicurissima

POLTRONCINA UNIVERSALE

orientabile, con materassino areato,
bretelle, appoggiapiedi e mensolina mobile,
alettoni di sicurezza e dondolino,

chicco®

Mamme, chiedete GRATIS a ARTSANA - COMO, la guida pediatrica CHICCO

dany pubblicità

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

le nostre pratiche

segue da pag. 6

e di quelle liquidate a carico delle gestioni speciali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, è consentito il cumulo della pensione stessa con la retribuzione percepita in costanza di rapporto di lavoro alle dipendenze di terzi, entro i seguenti limiti:
— per intero la quota di pensione corrispondente al trattamento minimo;
— nella misura del 50 %, la quota che eccede la misura del trattamento minimo stesso.
In ogni caso, la quota di pensione conservata a chi lavora alle dipendenze di terzi non può superare le 100.000 lire mensili.
Per le sole pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla presente legge sono fatte salve le condizioni di miglior favore previste dalla normativa precedente.
Sono cumulabili per intero:
— la tredicesima rata di pensione;
— le pensioni di vecchiaia o di invalidità fruite da chi lavora in agricoltura con la qualifica di salariato fisso, giornaliero di campagna e assimilati;
— le pensioni di vecchiaia e di invalidità fruite da chi lavora alle dipendenze di terzi fuori del territorio nazionale.
La stessa disciplina di cui sopra vale per le pensioni di anzianità liquidate ai sensi della legge 21 luglio 1965 n. 903; ma non anche per gli analoghi trattamenti pensionistici liquidati ai sensi del D.P.R. n. 488 del 27-4-1968 o liquidabili in base alla legge attuale, i quali non sono in alcun modo cumulabili con la retribuzione.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta di consumo

« Vorrei sapere se posso usufruire dell'esenzione del dazio per la mia casa, poiché sia io sia mio marito versiamo i contributi GESCAL. La casa è composta di cucina (che misura m. 4x3,60), sala (6x4)), 2 camere da letto (m. 5x3,60 ciascuna), bagno, una camera divisa in metà (5,10x4) e corridoio. Nel solaio ho fatto una mansarda formata da un'entratina e due camerette che sono per i giochi del bimbo » (B. A. G. - Corio).

L'art. 45, secondo comma, della legge n. 431 del 13-5-1965 dispone che le abitazioni economiche e popolari realizzate da singoli lavoratori che versino i contributi alla GESCAL sono esenti dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione.
L'art. 49 del R.D. 28-4-1938 n. 1165, cui fa riferimento la legge precitata, stabilisce che deve intendersi per economica quella casa che non abbia più di dieci vani abitabili, esclusi da questo numero i locali accessori e di servizio, come latrina, bagno, cucina e ripostiglio. Ne consegue quindi che, nella fattispecie, compete l'esenzione soggettiva ipotizzata nell'art. 45 della suindicata legge di facilitazione fiscale.

Assegnazione Ina-Case

« Sono un operaio che lavora da 15 anni nell'industria edilizia e pago tutti i contributi

segue a pag. 10

segue da pag. 9

Ina-Case, GESCAL. Sono in casa d'affitto e ho fatto quattro domande per avere l'assegnazione Ina-Case, ma senza risultato. Ora con tutti i miei risparmi ho comprato una casa vecchia alla quale abbiamo fatto molte riparazioni. Vorrei sapere se mi tocca pagare il dazio sui materiali che mi occorrono per le riparazioni o se posso godere in qualche modo dei diritti GESCAL » (Fedele Verga - Cetraro).

Le opere di rifacimento o di ammodernamento di un vecchio appartamento non rientrano nei benefici previsti dalla Legge n. 431 del maggio 1965 per i lavoratori che versino i contributi GESCAL, in quanto tale legge ha per oggetto soltanto gli appartamenti economici e popolari di nuova costruzione.

Nella fattispecie, pertanto, non compete il beneficio dell'esenzione. Le opere di riparazione peraltro potrebbero essere configurate come notevole rifacimento e quindi rientrerebbero nell'abbonamento obbligatorio di cui all'art. 37 del Regolamento R.D. 30-4-1936 n. 1138, qualora però il suddetto appartamento risulti già assoggettato a tale tributo dal locale Ufficio delle Imposte di Consumo.

Esenzione

« *Desidererei sapere se l'esenzione venticinquennale dall'imposta erariale, disposta con la legge 15-3-1965, n. 124, per i fabbricati di nuova costruzione ultimati entro il 31-12-1968, sia stata prorogata anche a quelli costruiti dopo tale termine o se a questi sia da applicare l'esenzione ordinaria. Vorrei conoscere inoltre i requisiti perché un fabbricato ad uso abitazione possa essere classificato come non di lusso* » (V. B. - Venezia).

L'esenzione venticinquennale dall'imposta sui redditi dei fabbricati è stata prorogata dal D.L. 11-12-1967, n. 1150, convertito, con modificazioni, nella legge 7-2-1968, n. 26, per gli edifici che vengano ultimati entro il 31-12-1970. Per quanto riguarda i requisiti, secondo i quali un fabbricato ad uso di abitazione possa essere classificato non di lusso, è necessario rifarsi, argomentando « a contrariis », al D.M. del 4-12-'61.

Terreni in montagna

« *Posseggo un piccolo appezzamento di terreno in provincia di Reggio Calabria e pago per contributi quasi 7 mila lire annue, e ciò in base alla legge sull'alta montagna, in quanto il terreno si trova a 900 metri sul mare; in provincia di Catanzaro, per un terreno più piccolo e a metri 1200 sul mare, pago 14 mila lire annue. Ora io mi domando: come si spiega il fatto? Reggio Calabria e Catanzaro, se non mi sbaglio, fanno parte della stessa Italia. Che cosa in pratica potrei o dovrei fare? Desidererei pure sapere se la suddetta legge si estende anche ai fabbricati* » (Damiano Carè - Fabrizia).

L'imponibile viene determinato in base a coefficienti e dai singoli uffici tecnici erariali competenti per territorio. Se vuole vederci chiaro fino in fondo, chieda ai due Uffici competenti di conoscere i criteri in base ai quali hanno determinato i contributi. Per i fabbricati abbiamo ora il reddito catastale che va aggiornato di anno in anno, in base ai coefficienti fissati dal Ministero per le Finanze.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Radio portatile

« *Vorrei acquistare un apparecchio radio portatile che mi permetta di ricevere stazioni anche in navigazione attraverso l'oceano* » (G. Pescosta - Sedico, Belluno).

Esistono oggi in commercio vari tipi di apparecchi radio non professionali espressamente costruiti per la ricezione delle stazioni ad onda corta. Essi differiscono fra di loro oltre che per le rifiniture, le dimensioni ed il prezzo, anche per le prestazioni, come ad esempio la sensibilità e le bande di frequenza ricevibili (le varie bande di onde corte assegnate alla radiodiffusione sono distribuite tra le frequenze di 3950 e 26100 kHz).
Le ricordiamo che un buon ricevitore per onde corte deve possedere una spiccata selettività, deve permettere una facile ricerca delle stazioni ed infine essere di accordo stabile. Per selettività s'intende la capacità di separare la stazione desiderata dalle altre che trasmettono nei canali adiacenti. La ricerca delle stazioni è di solito facilitata sia dividendo la gamma delle onde corte in varie bande, con particolare riguardo alle bande destinate alla radiodiffusione; sia dotando la manopola di sintonia di una efficace demoltiplica (oppure mediante una speciale manopola per la sintonia fine); sia combinando insieme questi procedimenti.
In un buon ricevitore non si deve correggere frequentemente la sintonia per avere una ricezione continua della stazione desiderata, inconveniente che si presenta in particolare nella ricezione delle frequenze più alte, per esempio oltre i 15 MHz: cioè l'accordo deve essere stabile. Una stabilità sufficiente si ottiene solitamente qualche tempo (per esempio un quarto d'ora) dopo l'accensione dell'apparecchio radio.
Fra i tipi da lei elencati le consiglieremmo il secondo, però le sue dimensioni lo rendono meno adatto all'uso da lei previsto. Volendo un apparato meno ingombrante potrebbe scegliere l'ultimo tipo.

Messa in fase

« *Gradirei sapere se esistono in commercio dischi stereofonici adatti alla messa a punto o alla verifica dei complessi stereofonici citandomene possibilmente il numero; se è veramente indispensabile far montare e mettere a punto il complesso di mia proprietà da personale qualificato e, nel caso negativo, se potesse essere lei così gentile da fornirmi le nozioni tecniche necessarie* » (Domenica Bizzotto - Roma).

Sì, in effetti esistono in commercio dischi di prova che possono essere usati per la verifica di complessi stereofonici: essi consentono di stabilire se i due canali sono alimentati correttamente. Uno di questi dischi, che contiene segnali di prova molto simili a quelli impiegati nelle nostre trasmissioni, è prodotto dalla Telefunken e si chiama Stereo Test TST 72311 ed è a 33 giri.
Se in seguito della prova con il disco si nota un anormale funzionamento dell'impianto, la sua messa a punto può essere eseguita facilmente dallo stesso utente, poiché lo scambio fra i canali avviene semplicemente scambiando fra loro le spine che collegano le cassette acustiche all'amplificatore mentre gli errori di fase vengono eliminati invertendo i collegamenti ai morsetti di una delle due cassette acustiche.
Alcuni amplificatori sono addirittura muniti di un pulsante che permette di invertire fra loro i due canali semplificando pertanto le operazione di messa a punto.

Antenna VHF

« *E' un appassionato di elettronica che le scrive, anche se non molto esperto: essendo venuto in possesso di un ricevitore per gamme VHF (radioamatori, traffico aereo) mi trovo ora nell'imbarazzo per via dell'antenna esterna da installare. Suppongo che debbo usare uno stilo, perché la polarizzazione di queste emittenti è verticale (e quindi il dipolo è escluso in quanto direzionale), ma che dimensioni dare all'elemento?* » (Carlo Del Balzo Ruiti - Roma).

In generale in questa banda si usano antenne riceventi a dipolo aventi una lunghezza di mezza onda. Il tipo di dipolo facile a costruirsi è a nostro avviso quello ripiegato ottenuto con un tubo di rame avente il diametro di circa 30 mm. La lunghezza del dipolo deve essere di circa un metro affinché possa avere il suo spunto di sintonia sulla lunghezza d'onda di circa due metri e mezzo.
Il buon diametro dei bracci del dipolo e la sua caratteristica di essere di tipo ripiegato, fanno sì che esso possa funzionare ottimamente in una banda di circa 20 MHz attorno alla frequenza di sintonia.
L'impedenza del dipolo ripiegato è di circa 240 ohm e pertanto potrà usare, per collegarlo al ricevitore, una piattina bifilare o un cavo coassiale da 60 ohm provvisto di simmetrizzatore. Il dipolo ripiegato può essere montato direttamente su un sostegno metallico sia in posizione verticale sia in quella orizzontale, a seconda della polarizzazione su cui ella desidera ricevere (le radiocomunicazioni in questa gamma usano polarizzazione orizzontale o verticale a seconda del tipo di servizio).
Meglio ancora sarà se potrà usufruire di 2 antenne distinte aventi diversa polarizzazione. Mentre il dipolo a polarizzazione verticale ha un diagramma di ricezione uniforme (circolare), quello a polarizzazione orizzontale ha un diagramma a forma di 8 sicché nelle direzioni allineate con il dipolo la capacità di ricezione è nulla, mentre la maggiore sensibilità si trova lungo l'asse perpendicolare al dipolo.
Le antenne a dipolo possono essere corredate di elementi passivi che servono a modificare il diagramma di ricezione. Questi elementi passivi sono riflettori o direttori a seconda della loro posizione e lunghezza. Il riflettore (più lungo del dipolo) si trova collocato dietro al dipolo per chi dal trasmettitore guarda l'antenna ricevente, mentre i direttori sono posti davanti al dipolo.
Con un dipolo ripiegato, un riflettore e un direttore si ottiene un aumento di segnale ricevuto di 1,5÷1,7 rispetto al dipolo semplice. Aumentando il numero dei direttori l'ampiez-

segue a pag. 14

Un portachiavi in regalo

Da oggi per pochi giorni alla Esso trovate un portachiavi massiccio in metallo pregiato che fa bella figura su qualunque auto. Su una « cinquecento » come su una Ferrari. E' un pensiero cordiale per voi. Dalla Esso.

e la 'chiave' per viaggi felici

Le Stazioni Esso in tutta Italia: ecco la « chiave » per viaggiare felici, posti dove trovate tutto per voi e la vostra auto. Dai controlli sempre attenti e cordiali...

...a tutto quello che può rendere i vostri viaggi più sereni. Una buona cartina, ad esempio.

Così al prossimo rifornimento scegliete una Stazione Esso. Vedete, alla Esso trovate molto di più della benzina. Trovate tutto per guidare felici.

tutto per guidare felici
Cordialmente Esso

audio e video

segue da pag. 12

za del segnale ricevuto aumenta progressivamente, ma molto lentamente: ad esempio una antenna con un riflettore e due direttori ha un guadagno uguale a 2; mentre un'antenna con un riflettore e otto direttori ha un guadagno uguale a 4.
Aumentando il numero di elementi passivi non varia solo il guadagno ma anche il diagramma di ricezione: infatti, questi elementi diminuiscono la sensibilità dell'antenna in tutte le direzioni che sono al difuori di un angolo preferenziale che viene chiamato angolo di apertura dell'antenna, nel quale, per contro, essa risulta rinforzata. Per ulteriori informazioni su antenne di questo o di altro tipo può consultare il « Radio Amateur's Handbook » edito da Byron Goodman - Newington, Conn., USA.

Avvolgimento veloce

« Ho acquistato, da alcune settimane, un registratore del tipo di quelli cui gli intenditori attribuiscono la qualifica di apparecchio " semiprofessionale "; e devo dire, in coscienza, che esso risponde esattamente alla mia attesa per quanto riguarda la registrazione e la lettura. Viceversa, l'operazione di avvolgimento rapido non mi pare che dia risultati molto belli. Ho provato con diversi tipi di nastri e di bobine: tutti si riavvolgono a scalini e a balzi, con larghi bordi, qua e là, allo scoperto. Poiché ritengo poco probabile l'ipotesi di un difetto dell'apparecchio, penso che si tratti piuttosto di questione di scelta del tipo di nastro. Si deve tener conto, infatti, che il suddetto registratore ha una velocità eccezionale di avvolgimento » (Mario Billwiller - Napoli).

Riteniamo che le imperfezioni nell'avvolgimento del nastro non possono essere eliminate data l'alta velocità dell'operazione: l'uso di tipi diversi di nastro lascerebbe la situazione pressoché inalterata. D'altra parte trattasi di un problema irrilevante poiché non comporta alcuna alterazione alla fedeltà di riproduzione dell'apparato.

Onde lunghe

« Varie volte ho provato a premere il tasto delle onde lunghe del mio ricevitore, ma sia di giorno sia di sera non sento che un bel po' di disturbi. La mia domanda è questa: a cosa servono le onde lunghe? » (Alessandro Sacerdoti - Milano).

Dalla sua località possono essere ricevute trasmissioni di radiodiffusione in onda lunga effettuate da varie stazioni europee. Con l'impiego di queste onde per la radiodiffusione, purtroppo limitato per la scarsità di canali disponibili, si ottengono zone di servizio molto vaste, in particolare nei paesi dove è basso il livello dei disturbi di origine atmosferica (scariche temporalesche). Se il suo apparato non funziona nella gamma delle onde lunghe la causa va ricercata in un guasto o nella mancanza del collegamento d'antenna.

Registratore

« Posseggo un registratore sul quale riscontro delle irregolarità: durante la registrazione si notano brevissime interruzioni del segnale. Il segnale arriva senza disturbi fino all'amplificatore di registrazione; ma sulla pista magnetica viene registrato con brevissime interruzioni casuali. I nastri precedentemente incisi senza disturbo vengono riprodotti benissimo, il che elimina la responsabilità eventuale del blocco di riproduzione » (Lorenzo Comotti - Varese).

Il fenomeno che ella riscontra sul suo registratore è da imputarsi, con tutta probabilità, a difetto sulla commutazione della testina dell'apparato e la consigliamo di rivolgersi per la sua revisione alla ditta presso la quale lei lo ha acquistato.

Play back

« Vorrei sapere se gentilmente può togliermi una curiosità tecnica: guardando alla televisione la trasmissione di Settevoci *con alcuni amici, e guardando i vari cantanti, qualcuno di noi si domandava se cantassero dal vivo, o no, perché non si vede nessun microfono, oppure viene in precedenza registrata la voce dei vari cantanti »* (Luigi Renato Scotto - Margarita, Cuneo).

In occasione di alcune riprese televisive, come nel caso di *Settevoci*, alcune canzoni vengono eseguite dai cantanti usufruendo della tecnica del play back. Questa tecnica consiste nel sostituire il suono della ripresa televisiva con una registrazione sonora effettuata precedentemente. Si fa ricorso al play back per varie ragioni, fra cui fondamentale è quella di poter mettere in onda un suono ripreso in condizioni ambientali più adatte di quelle in cui si svolge la scena.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Cineprese usate

« Vorrei acquistare una buona cinepresa usata. C'è qualche sistema per evitare di essere "bidonati"? » (Fabio Corazza - Velletri).

Le moderne cineprese Super 8, single 8 e 8 mm, specie quelle di buona marca, sono apparecchi robusti e, a meno di cadute o di gravi trascuratezze nella manutenzione, funzionano bene per molti anni. Per l'acquisto si rivolga di preferenza a un grosso rivenditore che dia garanzie di serietà e gli chieda di lasciarle la cinepresa prescelta per un breve periodo di prova, durante il quale potrà eseguire alcuni controlli.

1) L'obiettivo o gli obiettivi non devono presentare rigature o altri difetti visibili sulla superficie delle lenti. Anche l'involucro esterno della cinepresa non deve mostrare ammaccature o altri segni evidenti di qualche brutto colpo o di cattiva manutenzione (parti arrugginite, ecc.).

2) Tutti i meccanismi esterni (ghiere di regolazione, eventuale torretta porta obiettivi, caricamento della molla, dispositivo di chiusura, ecc.) devono funzionare dolcemente, senza intoppi e giochi eccessivi.

3) Per controllare la resa dell'ottica, è sufficiente eseguire le seguenti prove con ogni obiettivo o con lo zoom in posizione di minima, media e massima lunghezza focale. Attacchi una pagina di giornale ben distesa sul muro. Vi ponga davanti la cinepresa caricata con pellicola in bianco e nero invertibile a bassa sensi-

segue a pag. 16

frrriabilissimo

RELÉ

...e tanta morbida CREMA!

super wafer maggiora

CACAO-VANIGLIA

super wafer maggiora

segue da pag. 14

bilità (ad es. Ferrania 28). Illumini uniformemente il giornale, ma in modo di poter girare a diaframma tutto aperto. Esegua alcune riprese a varie distanze comprese tra 1 e 3 metri, misurandole accuratamente con un metro a nastro a partire dall'altezza del piano di scorrimento della pellicola e regolando esattamente l'anello della messa a fuoco. Se l'ottica è buona, in proiezione tutte le riprese dovranno apparire nitide.

4) Per il controllo delle velocità di scorrimento è sufficiente filmare per 10 secondi esatti a ogni velocità e verificare sul film sviluppato che le riprese eseguite a 8, 16, 24, 32, 48, 64 fot/sec. comprendano rispettivamente 80, 160, 240, 320, 480, 640 fotogrammi, con una tolleranza accettabile di qualche fotogramma in più o in meno. Per assicurarsi che anche il meccanismo di trascinamento della pellicola sia in ordine, basterà controllare che le perforazioni del film usato per gli esperimenti non presentino forzature o rigature.

5) Per verificare che, a cinepresa chiusa, non vi siano infiltrazioni indesiderate di luce, basta girare alcuni metri di pellicola a obiettivo tappato, esponendo i vari lati della cinepresa a una forte luce. Il film sviluppato dovrà apparire uniformemente nero, senza velature.

6) Infine, se la cinepresa è munita di cellula fotoelettrica, potrà misurare l'esattezza delle sue indicazioni, confrontandole con quelle di un esposimetro di precisione.

Reflex

« Ritiene più utile un apparecchio reflex monoculare o un reflex con vetro smerigliato a due obiettivi (tipo reflex)? I soggetti sono paesaggi, primi piani, e ho una grande cura nella ricerca dell'inquadratura » (Luciano Lippi - Bologna).

A un dilettante che, come lei, possiede molteplici interessi fotografici e che studia con cura le inquadrature, occorre un apparecchio maneggevole, versatile e facile da usare. Non esitiamo perciò a indirizzarla verso una buona reflex monoculare, formato 24 x 36 mm, con ottica intercambiabile (sì da poter eventualmente adottare di volta in volta l'obiettivo più adatto al soggetto da fotografare). L'esposimetro incorporato o accoppiato al diaframma, o altri accessori ancora, sono, secondo noi, requisiti del tutto secondari rispetto alla bontà dell'ottica e della meccanica. Non siamo molto propensi agli apparecchi con reflex biottico, e del resto le attuali tendenze costruttive sembrano darci piena ragione. Li riteniamo ovviamente meno precisi di quelli a reflex monottico, limitati nell'intercambiabilità delle ottiche, scomodi nell'inquadratura, e nelle regolazioni, perché privi, almeno in origine, del mirino a prisma e, infine, perché relegati ormai al formato 6 x 6 cm, che, pur essendo ancora insuperato sotto alcuni profili, specie professionali, ci sembra meno adatto dei formati minori alle esigenze di dilettanti anche evoluti per versatilità, costo e facilità di impiego. I risultati poi, se si esclude l'impossibilità di ingrandimenti mastodontici, si può dire che si equivalgano, dati gli enormi progressi ottici e meccanici compiuti nel settore delle fotocamere di piccolo formato.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora Romagnoli, sono uno studente dell'Istituto Tecnico Industriale di Mantova e da alcune settimane ho incontrato pareri diversi per quanto riguarda la temperatura assoluta o temperatura di Kelvin, definita come di 273° centigradi sotto lo zero da tutti i libri di testo. Ma in una trasmissione televisiva di cui non ricordo il nome, si parlò di scienziati americani che riuscirono a superare questo limite portandolo a ben 312° centigradi sotto lo zero. Però i miei compagni di scuola, quando ho narrato loro ciò che ho udito, si sono dimostrati increduli a tal punto da farmi dubitare delle mie orecchie. Se sarà così gentile di rispondere a questo mio assillante quesito, avrà tutta la mia gratitudine. Attendo al più presto sue notizie. (Roberto Nino Belluzzi - Frassine, Mantova).

I tuoi libri di testo hanno ragione. Probabilmente hai seguito distrattamente la trasmissione della quale non ricordi nemmeno il titolo. Infatti, la temperatura di 312° centigradi sotto lo zero non è stata raggiunta nemmeno nei « laboratori del freddo » più progrediti del mondo. Si è riusciti a ottenere temperature sino a qualche millesimo di grado inferiori alla temperatura di 273° centigradi (zero assoluto).

Gentilissima signora Anna Maria, sono un bambino di otto anni e tutti mi chiamano « il pazzo », nella mia famiglia. Ma mi creda, signora Anna Maria, io non sono pazzo. Come mi posso difendere? Vi prego, rispondetemi. (Luigi Francescone - Napoli).

« Pazzi » sono stati chiamati i grandi scienziati, i filosofi, i santi. Soprattutto questi ultimi. Tutto quello che esce dalla piatta misura comune viene considerato con sospetto. Così può essere considerato un po' pazzo un bambino che s'incanta a guardare i voli delle rondini invece di dar la caccia ai loro nidi, che non coglie un bel fiore per il timore di vederlo morire troppo presto, che si alza quando gli altri dormono per godersi lo spettacolo solenne del sorgere del sole. Essere considerati « pazzi » è, talvolta, un privilegio. Forse è il tuo caso, Luigi.

Carissima signora, ho dieci anni e sono indecisa per la mia professione da grande. Lei mi dirà che è ancora presto per pensarci, ma io ci penso da quando avevo sette anni. Sono dotata di una bella voce e mi piace cantare; ho molta fantasia e leggo spesso giornali di moda e faccio anch'io modelli che sono approvati da tutti. Perciò aspiro a diventare o cantante o creatrice di moda. Non cestini questa lettera, la prego. (Maria Grazia Paterno - Lecce).

Prima di arrivare ai vent'anni potresti scoprire di avere anche molte altre attitudini: per la letteratura, per la pittura, per la scienza. Perciò permettimi d'aspettare nel consigliarti, Maria Grazia.

Gentile signora, ho tredici anni e voglio porle una domanda che non riguarda né nomi, né indirizzi, né trasmissioni. E' questa: nel 1873 la scuola elementare venne fatta obbligatoria e gratuita; oggi — 1969 — la scuola media è obbligatoria e non gratuita. Perché? (Daniela Caramanico - Pesaro).

Come va, mia cara Daniela, che sei più informata su ciò che è accaduto novantasei anni fa che su quanto avviene oggi? La Scuola media unica, oggi, oltre ad essere obbligatoria, è anche gratuita. Il contributo alla Cassa Scolastica è facoltativo. Inoltre, facendo una domanda e dimostrando di non poter acquistare i libri, questi si possono ottenere dalla stessa Cassa Scolastica (con la quale faranno bene ad essere generosi gli altri, quelli ai quali non peserebbero neppure le tasse, se ci fossero).

Cara signora, ho quattordici anni e frequento la terza media. Vorrei che rispondesse a una domanda che da tanto tempo mi frulla in capo e a cui i miei genitori non hanno voluto dare risposta perché pensano sia un'idea da bambina. Forse è così, ma lascio decidere a lei. Vorrei sapere se esistono davvero scuole in cui le ragazze possono studiare per diventare capitani di marina. Io amo molto il mare e questa è una passione che mi tiro dietro da quando ero piccola piccola. Lei trova strana la mia domanda? (Maria Umberta Poppaianni - Prato).

Non posso trovarla strana, la tua aspirazione, visto che abbiamo già delle « capitane di lungo corso ». Se la scuola italiana le ha diplomate tali, vuol dire che ritiene perfettamente legittima anche questa conquista femminile. Le ragazze che amano il mare oggi possono frequentare l'Istituto Nautico. In Toscana ce ne sono due, Maria Umberta.

Cara Anna Maria, siamo fratello e sorella. Io ho nove anni e desidero trovare un bambino della mia età a cui piacciano gli aerei moderni e che abiti a Torino. Mia sorella Silvia, che è maggiore di me, vorrebbe trovare una ragazzina sui tredici anni a cui piacciano le navi antiche o moderne. (Giampaolo Ferroni Ariani, via Don Sapino 40 - 10040 Savonera, Torino).

Chi risponde all'appello di Giampaolo e di Silvia?

Anna Maria Romagnoli

Muoversi sicure
sicure di piacere
con
Triumph
La sicurezza è una sensazione
che scoprite quando vi sentite più disinvolte,
veramente libere, ancora più belle.
La sicurezza di esprimere
tutta la vostra femminilità.
La sicurezza che può donarvi chi lavora
con passione e con estro per sottolineare
la vostra personalità:
Triumph International
Triumph è la vostra sicurezza intima.
Per ogni situazione; per ogni occasione,
di giorno e di sera, Triumph ha la soluzione
giusta.
Triumph - una scelta sicura per sentirsi
sicuramente bella.
Modello Doreen HM
L. 4.900
Triumph
INTERNATIONAL
Con LYCRA*
* Marchio registrato della Du Pont
per la sua fibra elastomerica.

bando di concorso per contrabbasso con obbligo del basso elettrico presso l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRABBASSO CON OBBLIGO DEL BASSO ELETTRICO
presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
cittadinanza italiana.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 27 giugno 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

bando di concorso per soprano presso il Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

SOPRANO
presso il Coro Polifonico di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
cittadinanza italiana.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 6 giugno 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

bando di concorso per professori d'orchestra

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi per professori d'orchestra:

Orchestra Ritmica di Milano:
PRIMA TROMBA CON OBBLIGO DELLA QUARTA.

Orchestra Sinfonica di Roma:
VIOLINO DI FILA;
CONCERTINO DEI PRIMI VIOLINI.

Orchestra Sinfonica di Torino:
PRIMO PIANOFORTE, ORGANO, CLAVICEMBALO E STRUMENTI A TASTIERA.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 6 giugno 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

La RAI-Radiotelevisione Italiana porta a conoscenza delle persone interessate a partecipare al concorso per **1° PIANOFORTE, ORGANO, CLAVICEMBALO E STRUMENTI A TASTIERA presso l'Orchestra Sinfonica di Torino** le seguenti varianti al programma d'esame stabilito:

a) delle tre *Sonate* di Beethoven, da eseguire al pianoforte, ne dovrà essere presentata soltanto una a scelta del candidato;

b) le due *Sonate* da eseguire al clavicembalo, a scelta del candidato, devono intendersi di Domenico Scarlatti e non di A. Scarlatti.

Restano confermati tutti i rimanenti punti del programma d'esame. Si fa infine presente che la data di presentazione delle domande resta fissata come indicato nel bando di concorso, al 6 giugno 1969.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 1° al 7 giugno ROMA TORINO MILANO — dall'8 al 14 giugno NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 15 al 21 giugno BARI FIRENZE VENEZIA — dal 22 al 28 giugno PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
C. P. E. Bach: **Concerto in mi bem. magg.** per due pianoforti e orchestra (Cadenze di H. Schwartz); G. F. Ghedini: **Architetture,** concerto per orchestra; L. Janacek: **Capriccio** per pianoforte e strumenti a fiato; M. Ravel: **La Valse,** poema sinfonico coreografico

9,15 (18,15) QUARTETTI E QUINTETTI DI LUIGI BOCCHERINI
Quintetto in do min. op. 18 n. 1 per archi — **Quartetto in la magg. op. 39 n. 8**

9,50 (18,50) TASTIERE

10,10 (19,10) JOSEPH BODIN DE BOISMORTIER
Sonata pour les violons op. 34 (Realizz. di G. Cartigny)

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

11 (20) INTERMEZZO
R. Schumann: **Marcia in sol min. op. 76 n. 2 — Waldszenen op. 82;** P. I. Ciaikowski: **Suite n. 2 in do magg. op. 53 - Suite caratteristica -**

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: SOPRANI LILLI LEHMANN E ELISABETH SCHWARZKOPF

12,30 (21,30) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Pennisi: **Trio** per flauto, corno e contrabbasso — **Quintetto in quattro parti** per flauto e ottavino, tromba, trombone, vibrafono, piatti, glockenspiel, harmonium e pianoforte; M. Panni: **D'ailleurs,** quartetto per archi in quattro figure; **Canto di Empedocle, da Hölderlin,** per baritono e orchestra

13,05 (22,05) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata in si bem. magg. K. 333

13,30 (22,30) IL DISCO IN VETRINA

14,50-15 (23,50-24) GABRIEL FAURÉ
Notturno in si magg. op. 33

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
R. Schumann: **Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61;** C. Debussy: **La Mer, tre pezzi sinfonici**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei;** Cahn-Van Heusen: **Star;** Mogol-Battisti: **Il paradiso;** Panzeri-Pace-Pilat: **Uno tranquillo;** Sousa: **Stars and stripes forever;** Modugno: **Dio come ti amo;** Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci;** Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you;** Simonetta-Chiosso-Gaber: **Ma pensa te;** Plante: **Le funambule;** Youmans: **I want to be happy;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Simonetta-Vaime-De Andrè-Reverberi: **Le strade del mondo;** Rodgers: **The carousel waltz;** Paulos: **Inspiracion;** Vinciguerra: **Madame Olga;** Gershwin: **A foggy day;** Pinchi-Aguilè: **Miguel y Isabel;** Miller: **Moonlight serenade;** Amurri-Verde-Pisano: **Blam blam blam;** Toffolo: **No la voglo nol;** Webster-Fain: **April love;** Pallavicini-Conte: **Insieme a te non ci sto più;** Caymmi: **Samba de minha terra;** Herman: **Hello Dolly;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Maurice-Pon-Salvador: **Dans mon ile;** Porter: **Night and day**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Harnick-Book: **Fiddler on the roof;** Debout: **Comme un garçon;** Endrigo: **Lontano dagli occhi;** Bonfa: **Samba de Orfeu;** Godard: **Berceuse;** Charles: **Along the navajo trail;** Misraki: **Tu n'peux pas t'figurer;** Mc Williams: **Days of Pearly Spencer;** Donato: **The frog;** Pallavicini-Isola: **Il treno;** Allison: **The Bowery grenadiers;** Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore;** Mac Orlan-Marceau: **La fille de Londres;** Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?;** Howard: **Fly me to the moon;** Kelly: **Gamaçao;** Tenco: **Mi sono innamorato di te;** Simon: **The Fiftyninth Street bridge song;** Nisa-Reitano: **Una chitarra, cento illusioni;** Ulmer: **Pigalle;** Kück: **Einen ring mit zwei blutroten Steinen;** De Moraes-Jobim: **Felicidade;** Velona-Ramin: **Music to watch girls by;** Gade: **Jalousie;** Daiano-Debout-Auriat: **Le rose nella nebbia;** Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** Cates: **Stockholm;** Fuentes: **La mucura;** Testoni-Rossi: **Amore baciami;** Anonimo: **Cielito lindo**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mancini: **Mr. Lucky... goes Latin;** David-Bacharach: **Alfie;** Allen: **Viper's dream;** Mercer-Herman-Burns: **Early autumn;** Trovajoli: **Allegra;** Fiorini-Gilbert-Neves: **Morrer de amor;** Ferrer: **Una bambina bionda e blu;** Ben: **Mas que nada;** Pace-Crewe-Gaudio: **To give;** Hefti: **Coral reef;** Pieretti-Sanjust-Aguilé: **Cuando sali de Cuba;** Fields-Kern: **A fine romance;** Napier-Donaggio: **Io che non vivo senza te;** Fishman-Donida: **Gli occhi miei;** Weil-Mann: **Blame it on the bossa nova;** Terzi-Rossi: **Che vale per me;** Makeba-Ragavoy: **Pata pata;** Backy-Mariano: **Canzone;** Hammerstein-Rodgers: **Slaughter on tenth Avenue;** Pascal-Mauriat: **Une simple lettre;** Loewe: **They call the wind Maria;** Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Charles: **Hallelujah, I love her so;** Hancock: **Watermelon man;** Lerner-Loewe: **With a little bit of luck;** Mogol-Colonnello: **Quel momento;** Mercer-Bloom: **Day in, day out;** Nelson-Weiss-Douglas: **Do you see what I see?**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: **Leonora n. 2, ouverture in do magg. op. 72 a) — « Ah! perfido spergiuro », scena e aria op. 65** per soprano e orchestra — **Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 « Imperatore »** per pianoforte e orchestra — **« Die Weihe des Hauses », ouverture in do magg. op. 124**

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) IGOR STRAWINSKY
Ebony Concerto

10,20 (19,20) LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

11 (20) INTERMEZZO
G. Rossini-C. Brero: **Le Roi des gourmets, divertimento coreografico;** F. Liszt: **Parafrasi da concerto dal « Rigoletto »** (Libera trascriz. del Quartetto « Bella figlia dell'amore ») — **Notturno n. 3 in la bem. magg. da «Liebesträume»;** N. Paganini: **Concerto n. 2 in si min. op. 7 « La Campanella »** per violino e orchestra

11,55 (20,55) FOLK-MUSIC
Anonimi: **« Voici venir la nuit »** canto folkloristico della Val d'Aosta

12 (21) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA SINFONICA DI STATO DELL'URSS

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Roger Desormière, Duo Enrica Cavallo-Franco Gulli, London Wind Soloists, Sopr. Eleanor Steber, pf. Tito Aprea, dir. Peter Maag

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA
Il contratto, opera in un atto di Marotta e Randone - Musica di Virgilio Mortari - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. La Rosa Parodi - M° del Coro G. Bertola; A. Ponchielli: **Danza delle ore da « La Gioconda »**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Luttazzi: **El can de Trieste;** Daiano-Camurri: **E figurati se...;** Pallavicini-Conte: **Azzurro;** Testa-Fallabrino: **Essere invisibile;** Furnò-De Curtis: **Non ti scordar di me;** Peterson: **Hallelujah time;** Pascal-Mauriat: **Une simple lettre;** Migliacci-Zambrini: **Chimera;** Kern: **Smoke gets in your eyes;** Pace-Panzeri-Savio: **Se mi innamoro di un ragazzo come te;** Pace-Carlos: **A che serve volare;** O. Straus: **La ronde de l'amour;** Donato: **A media luz;** Del Comune-Martini-Amadesi: **Non posso farci niente;** Barcellini: **Mon oncle;** Beretta-Censi: **Santa Maria;** Loewe: **Get me to the church on time;** Modugno: **Notte di luna calante;** Pieretti-Sanjust-Gianco: **Finalmente;** Parish-Anderson: **Serenata;** Califano-Lai: **Vivere per vivere;** De Oliveira-Jobim: **Dindi;** Washington-Young: **Stella by starlight;** Andrè-Feola-Lama: **Tic-ti tic-ta;** Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore;** Wayne: **Vanessa;** Thibaut-Renard: **Un peu de tendresse;** Jessell: **Parata dei soldatini di legno**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway;** Adamo: **Une larme aux nuages;** Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè;** Feitosa: **Recado a solidao;** Coates: **Sleepy lagoon;** Anonimo: **Down by the riverside;** Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes;** Testa-Newell-Sciorilli: **Non pensare a me;** Gimbel-Niltinho-Lobo: **Tristeza;** White-Franklin: **Dr. Feelgood;** Meacham: **American patrol;** Conte-Coppotelli-Martino: **Come fai a dire che è amore;** Pascal-Mauriat: **La première étoile;** Léhar: **Valzer da « Eva »;** Brandin-Testa-Albinoni: **Adagio;** Bonfa: **'O ganso;** Rossi: **Stanotte al Luna Park;** Anonimo: **Swing low, sweet chariot;** Nisa-Salerno-Reitano: **Meglio una sera (piangere da solo);** Miles-Trenet: **L'âme des poètes;** Feltz-Gietz: **Du bist Musik;** De Hollanda: **Olè olà;** Lerner-Loewe: **On the street where you live;** Llossas: **Tango bolero;** Backy-Mariano: **Un sorriso;** Michaels-Feller: **Latin lady;** Anonimo: **Jarabe tapatio**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Holland-Dozier: **Something about you;** Pallavicini-Modugno: **Chi si vuol bene come noi;** Brent-Dennis: **Angel eyes;** Tansey-Kämpfert: **A swingin' safari;** Mason-Reed: **I'm coming home;** Mariano-Backy: **Marzo;** Timmons: **Moanin';** Amurri-Verde-Pisano: **Blam blam blam;** Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Mogol-Battisti: **Un'avventura;** Hatch: **Call me;** Hammerstein-Rodgers: **You'll never walk alone;** Beretta-Pazzini-Intra: **Un'ora fa;** Puente: **Traigo el coco seco;** Lo Vecchio-Delanoë-Fugain: **Je n'aurai pas le temps;** Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio;** George: **In a misty mood;** Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady;** Green-Dankworth: **Modesty;** Lawrence-Gross: **Tenderly;** Devol-Holland-Dozier: **The happening;** Madriguera: **Adios;** Cassia-Marvin-Welch-Bennett: **Non dimenticare chi ti ama;** Kessel: **Wall street;** Pallavicini-Theodorakis: **Il ragazzo che sorride;** Cooley-Davenport: **Fever;** Amendola-Murolo: **Che vuole questa musica stasera;** Noble: **Cherokee;** Adderley: **Work song;** Mc Rae: **Back bay shuffle**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: **Fantasia in fa min. op. 103** per pianoforte a quattro mani; F. Busoni: **Sonata n. 1 in do magg. op. 29** per violino e pianoforte

8,45 (17,45) I POEMI SINFONICI DI RICHARD STRAUSS
Don Chisciotte op. 35

9,25 (18,25) POLIFONIA

9,40 (18,40) ARCHIVIO DEL DISCO

10,05 (19,05) CÉSAR FRANCK
Les Djinns, poema sinfonico per pianoforte e orchestra

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
F. J. Haydn: **Quartetto in re magg. op. 33;** W. A. Mozart: **Quartetto in si bem. magg. K. 458 « La Caccia » dai Sei Quartetti dedicati ad Haydn**

11 (20) INTERMEZZO
F. Schubert: **Quartetto in la min. op. 29 n. 1;** R. Schumann: **Introduzione e Allegro in re min. op. 34** per pianoforte e orchestra

11,45 (20,45) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: JOSEPH SZIGETI

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
I pescatori di perle, opera in tre atti di M. Carré e E. Cormon (Vers. ritmica italiana di A. Zanardini) - Musica di Georges Bizet - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. La Rosa Parodi - M° del Coro G. Bertola

13,20 (22,20) LUIS DE NARVAES
Cancion del emperador, variazioni sulla canzone « Mille regrets » di Josquin Despres

FERNANDO SOR
Minuetto in sol magg. op. 11 n. 1

FRANCISCO TARREGA
Estudio de tremolo « Recuerdos de Alhambra »

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: ALESSANDRO STRADELLA
Serenata per soli, orchestra d'archi e clavicembalo (Realizz. e revis. di G. Turchi) — **Sonata** per tromba e due orchestre d'archi — **Cantata per la notte del Santissimo Natale,** per soli, coro, archi e clavicembalo (Revis. e armonizzazione di A. Soresina)

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
M. Abbado: **Terzo Quartetto;** U. De Angelis: **Epitaffio** per orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Il chitarrista Tony Mottola con la sua orchestra
— La New Callaghan Band
— Musica beat con il complesso Timmy, Vinnie, Mark e Carmine
— L'orchestra di ottoni diretta da Warren Kime

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Riddle: **Freddie's new slack;** Minuti-Surace: **Mi piace tanto;** Diamond: **I'm a believer;** Migliacci-Bongusto: **Se l'amore potesse ritornare;** Barcellini: **Mon oncle;** Pallavicini-Colonnello: **Quando la prima stella;** Kämpfert: **Lady;** Barossi-Soffici: **Il mondo che tu vuoi;** Fiorelli-Alfieri: **'A bumbuniera mia;** Rodrigo: **Aranjuez mon amour;** Pagani-Lombardi: **Riccioli a cavatappo;** Ferrara: **Per il mondo me ne andrò;** Ceragioli: **Pan-to-ca;** Miller: **Release me;** Modugno: **Mi sei entrata nell'anima;** Hammerstein-Rodgers: **Edelweiss;** Phersu-Pagano: **Se mi baci;** Calabrese-Rehbein-Sigman-Kämpfert: **My way of life;** Martin: **Love;** Righini-Dossena-Lucarelli: **Amo l'amore;** Prieto: **La novia;** Cinquegrana-Gambardella: **Furturella;** Pace-Panzeri-Pilat: **Volano le rondini;** Marks: **All of me;** Mallozzi-Giordano: **Una rosa nel sole;** Sharade-Sonago: **Senza una lira in tasca;** Monti-Zauli: **Petronius;** Gaudio: **To give;** Amurri-Coppotelli-Martino: **E non sbattere la porta;** Piccioni: **Fumo di Londra;** Cook-Greenaway: **I was Kaiser Bill's Batman**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Esperon: **Ay jalisco no te rajes;** Compostella-Aterrano-Fierro: **Il circo;** Pallavicini-Conte: **Io sono come sono;** Sigman: **Ballerina;** Endrigo: **Anch'io ti ricorderò;** Giraud: **Java pavane;** Lecuona: **Malagueña;** Pourcel-Aznavour: **Avec;** Reis-Barbosa: **Noticia de jornal;** Ellington: **Sophisticated Lady;** Gaspari-Marrocchi: **Lascia che l'amore ti passi accanto;** Gershwin: **Swanee;** Testa-Sciorilli: **Uno così;** Pace-Carlos: **Por isso corro demais;** Pisano-Alpert: **Slick;** Cohn-Zafrasky: **Without a word;** Salvador: **Rose;** Stephens: **Winchester Cathedral;** Spector: **River deep mountain high;** Léhar: **Balsirenen;** Biri-Mascheroni: **Addormentarmi così;** Rose: **Holiday for strings;** Santos: **Azulito;** Anonimo: **Mo Mary;** Camus-Bonfa: **Samba de Orfeu;** Chiarazzo-Ruocco: **Ammore 'e Napule;** Righi: **Il mulino sul fiume;** Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci;** Bernstein: **Tonight;** Pagani-Anelli: **Acapulco;** Most-Westlake: **Goodbye;** Crawford: **The Army Air Corps Official;** Nobre: **Fado de Villa Franca**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Johnson: **Charleston;** Adamo: **Ensemble;** Aviles: **Loma de la cruz;** Rossi: **Acque amare;** Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia;** Valdambrini: **Young man;** Gershwin: **Summertime;** Ortolani: **Ti guarderò nel cuore;** Fajardo: **Ay que frio;** Panzeri-Taccani: **Come prima;** Burns: **Twist the monkey's tail;** Perretta-De Martino: **Per una donna;** Rotondo: **Noi e loro;** Wexler-King-Goffin: **A natural woman;** Trovajoli: **La cumbia de Manuela;** Rodgers: **The surrey with a fringe on top;** Continiello-Del Monaco: **Se c'è un peccato;** Ferri-Pintucci: **Tutto è finito;** Desmond: **Take five;** Adams-Strouse: **Once upon a time;** Price: **Que mambo;** Ricardo-Jannacci: **Giovanni telegrafista;** Farina: **Sleep walk;** Roubanis: **Misirlou;** Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **Tristeza;** Bernstein: **Maria;** Jessel-Grudell: **Hellzapoppin';** Mogol-Colonnello: **Sabati e domeniche;** Porter: **Night and day**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: **Sinfonia in sol min. K. 550**; B. Bartok: **Concerto n. 1** per pianoforte e orchestra; I. Strawinsky: **Les Noces**, balletto con voci soliste e coro

9,15 (18,15) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

9,45 (18,45) MUSICHE DA CAMERA ITALIANE
G. Donizetti: **Quattro Canzoni napoletane**, per soprano e pianoforte; F. P. Tosti: **Addio**, per canto e pianoforte; V. Mortari: **Secchi e sberlecchi**, per soprano e pianoforte

10,10 (19,10) FERRUCCIO BUSONI
Variazioni su un preludio in do min. di Chopin

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Parodi: **Concertino napoletano**; S. Fuga: **Valzer amorosi** per pianoforte

10,55 (19,55) INTERMEZZO
W. A. Mozart: **Trio in sol magg. K. 564** per pianoforte, violino e violoncello; L. van Beethoven: **Sonata in fa min. op. 2 n. 1** per pianoforte; C. M. von Weber: **Concerto in mi bem. magg. op. 74** per clarinetto e orchestra

11,55 (20,55) ITINERARI OPERISTICI: LA SCUOLA NAZIONALE RUSSA

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,20 (22,20) IGOR STRAWINSKY
Symphonies per strumenti a fiato, in memoria di Debussy

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA SERGIU CELIBIDACHE
C. Monteverdi: **Ave Maris Stella - Magnificat**, dal **Vespro della Beata Vergine** (Revis. di G. F. Malipiero); R. Schumann: **Sinfonia n. 4 in re min. op. 120**; M. Ravel: **Le Tombeau de Couperin**, suite

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
L. van Beethoven: **Quartetto in si bem. magg. op. 130**; A. Dvorak: **Quartetto op. 23** per pianoforte e archi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Popp: **L'amour est bleu**; Rose: **Happy penguin**; Gaspari-Marrocchi-Lanati: **Come stai? Bene. E tu?**; Mc Cartney-Lennon: **Yellow submarine**; Nevin: **Narcissus**; Ottaviano-Gambardella: **'O marenariello**; Berlin: **I got the sun in the morning**; Nisa-Lojacono: **Quando sei triste prendi una tromba e suona**; Mogol-Boncompagni-Fontana: **La sorpresa**; Donaggio: **Io che non vivo**; Prandoni-Mason-Reed: **Vivi con il mondo**; Ruskin: **Those were the days**; Bardotti-De Hollanda: **Maddalena è andata via**; Trovajoli: **Vivere felici**; Ingrosso-Marnay-Stern: **Ivan, Boris e me**; Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso**; Fallabrino: **Gira finché vuoi**; Mogol-Piccaredda-Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da**; Morbelli-Innocenzi: **Prigioniero di un sogno**; Herman: **Mame**; Parish-Carmichael: **Stardust**; Serengay-Barimar: **Capriccio in fox**; Esposito-Jarrusso-Simonelli: **Un vecchio tango**; Wetcher: **Baja nova**; Celentano-Del Prete-Beretta-Rustichelli: **La storia di Serafino**; Cini: **Summertine in Venice**; Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore**; Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada**; Piccioni: **Fortuna**; Guenda-Stranbi: **L'amore non mi vuol sorridere**; Strauss: **Rosen aus dem Süden**; Welch: **Theme for young lovers**; De Paul: **I'll remember April**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Green: **Out of nowhere**; Zaldivar: **Carnavalito**; Newell-Amurri-Canfora: **La vita**; Strauss: **Künstlerleben**; Testa-Renis: **Il posto mio**; Dumas-Debout: **Comme un garçon**; Bruni-Murolo: **'A luna**; Caymmi: **Samba de minha terra**; Wills: **San Antone rose**; Sigman-Rehbein-Kämpfert: **Lonely is the name**; Dixon-Woods: **I'm lookin' over a four leaf clover**; Broussolle-Giraud: **Cent fois ma vie**; Luttazzi: **Vecchia America**; Hampton: **Midnight sun**; Italdo-Donaggio: **Un uomo di spalle**; Marquinha: **España cani**; Maresca-Pagano: **Ce vo' tiempo**; Peguri: **Bourrasque**; Nolan: **Cool water**; Bécaud: **L'important c'est la rose**; Pallavicini-Virano-Conte: **Le belle donne**; Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Rio: **Tequila**; Charles: **Jumpin' in the mornin'**; De Dios: **Caminito**; Hill: **The glory of love**; Berry: **Christopher Columbus**; Pallavicini-Reitano: **Più importante dell'amore**; Sanjust-Meshel: **If you can put that in a bottle**; Herman: **Hello Dolly**; Scotto: **Sous les ponts de Paris**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Strayhorn: **Take the « A » train**; Clark: **Deeper**; Donadio: **Yokohama**; Robin-Rainger: **Thanks for the memory**; Acquario-Muneca: **El ladron**; Rodgers: **My funny Valentine**; Boscoli-Menescal: **Dois meninos**; Rotondo: **De concilio**; Rossi: **Stradivarius**; Pintucci: **E' scesa ormai la sera**; Bjorn: **Alley cat**; Musy-Fidenco: **La morale della favola**; Vannucchi: **West blues**; Jobim: **Felicidade**; Pallavicini-Carrisi: **Musica**; Guarnieri: **Dammi la mano e corri**; Berlin: **I've got my love to keep me warm**; Watts-Wycke: **Allright, okay, you win**; Rossi-Tamborrelli-Del-l'Orso: **La formica**; Young: **Lester leaps in**; Califano-Remigi: **Nostalgia**; Hatch: **My love**; Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen**; Gershwin: **Swanee**; Guidi-Pallesi: **Era scritto così**; Gibbs: **Runnin' wild**; Farassino: **Nostra casa disumana**; Gershwin: **Someone to watch over me**; Sherman: **Supercalifragilisticexpiralidocius**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
M. Ravel: **Quartetto in fa magg.** per archi; I. Strawinsky: **Tre Pezzi** per clarinetto solo — **Quattro Studi op. 7** per pianoforte

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
L. van Beethoven: **La vittoria di Wellington op. 91**; P. I. Ciaikowski: **Ouverture « 1812 » op. 49**

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA GUSTAVE LEONHARDT

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Recli: **L'isola dei pastori**; T. Procaccini: **Sonata rapsodica** per violoncello e pianoforte

10,10 (19,10) FRANCESCO MANFREDINI
Sinfonia n. 6 in sol min. (Realizz. di N. Annovazzi)

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

11 (20) INTERMEZZO
R. Zandonai: **Giulietta e Romeo: Danza del torchio e Cavalcata**; A. Casella: **Partita** per pianoforte e orchestra; V. Mortari: **L'Allegra piazzetta**, suite dal balletto

12 (21) FUORI REPERTORIO
G. Lekeu: **Sonata in sol magg.** per violino e pianoforte

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: FRANCIS POULENC
Calligrammes su poesie di G. Apollinaire — **Concerto in re min.** per due pianoforti e orchestra

13-15 (22-24) ALESSANDRO SCARLATTI
Sedecia, re di Gerusalemme, oratorio in due parti, per soli, coro e orchestra (Revis. di L. Bianchi)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Chet Baker con l'orchestra The Mariachi Brass
- Frank Barber Percussion Ensemble
- Alcune interpretazioni dei cantanti Elvis Presley e Astrud Gilberto
- La grande orchestra diretta da Frank Chacksfield

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Warren: **An affair to remember**; Califano-Mc Coy-Kelley-Redd: **Got to get to Jim Johnson**; Galdieri-Redi: **Perché non sognar**; Surace: **Il cronista**; Califano-Savio: **Guarda dove vai**; Cantoni-Langosz: **Per ricominciare con te**; Tenco: **Mi sono innamorato di te**; Stephens: **Winchester Cathedral**; Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria**; Furnò-De Curtis: **Non ti scordar di me**; Simon: **Mr. Robinson**; Cassia-Bardotti-Marrocchi: **Tu sei bella come sei**; Zauli: **Arabella**; Hebb: **Sunny**; Pisano-Cioffi: **M'aggia curà**; Beretta-Vera-Taylor: **Storybook children**; Paoli: **Che cosa c'è**; Nisa-Calvi: **Accarezzame**; Pallesi-Bees-Arllow: **Amarti sempre**; Mattone: **Una rondine bianca**; Christiné: **Valentine**; Migliacci-Farina-Pintucci: **La donna di picche**; Brown: **Singin' in the rain**; Brescia-Russo-Genta: **Me piace amoreggià'**; Rastelli-Panzeri-Léhar: **Dein ist mein ganzes Herz**; Bryant: **Mexico**; De Micheli: **Baci al buio**; Martucci-Conte: **Poco poco per un gioco**; Mogol-Battisti: **Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto**; Friml: **Donkey serenade**; Sciascia: **Sprint 2000**; Mescoli: **Senti la sveglia**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bacharach: **What's new Pussycat?**; Mc Cartney-Lennon: **Goodbye**; Malando: **Olè guapa**; Anonimo: **Viva Torino**; Nisa-Rusconi-Bixio: **La strada nel bosco**; Pace-Argenio-Conte-Panzeri: **La pioggia**; Carbone-Ruocco: **Serenata all'acqua 'e mare**; Surace: **La mia luce**; Guizar: **Guadalajara**; Gordon-Warren: **At last**; Ranzato-Lombardo: **Quando il giorno muor**; Amurri-Canfora: **Né come né perché**; Williams: **The dream of Olwen**; Espinosa: **Las altenitas**; Kaciaturian: **Sabre dance**; Roberston: **The weight**; Duarte-Carrilho: **Flauteando na chachrinha**; Hill: **The last round up**; Costa: **'A frangesa**; Chiosso-Buscaglione: **Love in Portofino**; Young: **Golden earrings**; Garfunkel-Simon: **Scarborough fair**; Bongusto: **Helga**; Sherman: **Chim chim cheree**; Anonimo: **El polo**; Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Fitzgerald: **A tisket a tasket**; Yvain: **Mon homme**; Curtis-Womack: **Jealous love**; Sieczynsky: **Vienna Vienna**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Brooks: **Darktown strutter's ball**; Ogerman: **Sunset boulevard**; Cini: **Summertime in Venice**; Goetz-Busch: **Gute Reise**; Ruiz: **Amor amor amor**; Trovajoli: **Quant'è bella giovinezza**; Daiano-Soffici: **Due grosse lacrime bianche**; Warren: **I found a million dollar baby**; Pagani-Donaggio: **Vent'anni questa sera**; Casadei: **Due**; Previn: **The valley of the dolls**; Dalmar: **Biriri bamba**; Ram-Buck: **Twilight Time**; Pascal-Mauriat: **Viens dans ma rue**; Claroni-Ciacci: **In tre secondi**; Bonfa: **No paz do amor**; Anonimo (trascr. Brezza-Rosso): **Il silenzio**; Anonimo: **Old Mc Donald had a farm**; Bigazzi-Endrigo: **Marianne**; Anonimo: **Down by the riverside**; Rossi: **Quando piange il ciel**; Mc Hugh: **I can't give you anything but love**; Del Prete-Beretta-Anelli: **Voglio dirti grazie**; Carrilho: **Viva o samba**; Porter: **Night and day**; Reed-Mills: **I've got a heart**; Calabrese-Calvi: **Finisce qui**; Gershwin: **They can't take that away from me**; Anonimo: **La bamba**; Napolitano-Pieretti-Gianco: **I miei pensieri**; Mc Cartney-Lennon: **Help**; Gimbel-Heywood: **Canadian sunset**; Maniscalco-Reitano: **Aspetta**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV CANALE)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: **Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 « Eroica »**; E. Bloch: **Schelòmo**, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra

9,15 (18,15) MUSICHE DI BALLETTO
J.-B. Lully: **Le Temple de la Paix**, suite dal balletto; L. Minkus: **La Bayadère**, balletto; H. Sauguet: **Les Forains**, balletto

10,10 (19,10) VINCENZO BELLINI
Concerto in mi bem. magg. per oboe e orchestra (Revis. di T. Gargiulo)

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE

11 (20) INTERMEZZO
Z. Kodaly: **Ouverture da teatro**; J. Françaix: **Concertino** per pianoforte e orchestra; I. Pizzetti: **Rondò veneziano**

11,45 (20,45) CONCERTO DELLA CLAVICEMBALISTA EGIDA GIORDANI SARTORI

12,30 (21,30) THE TURN OF THE SCREW
(Il giro di vite) opera in un prologo e due atti di M. Piper (da H. James) - Musica di Benjamin Britten - Orch. « The English Opera Group », dir. l'Autore

14,15-15 (23,15-24) MUSICA DA CAMERA
F. Schubert e W. Matiegka: **Quartetto in sol magg.** per flauto, viola, violoncello e chitarra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
B. Bartok: **Divertimento** per archi; C. Franck: **Sinfonia in re min.**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rossi: **'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna**; Pace-Panzeri-Pilat: **Signorina signorina**; Craft: **Alone**; Maggi: **Calda estate**; Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci**; Dallara-Ceragioli: **Non ho avuto mai**; Phersu-Rendine: **Il mangiadischi**; Cappello-Margutti: **Ma se ghe penso**; Surace: **Lucilla**; Ala: **Settembre ti dirà**; Pallavicini-Isola: **Il treno**; Carrère: **L'heure de la sortie**; E. A. Mario: **Santa Lucia luntana**; Chiprut: **Simon says**; Mogol-Aber-Sanjust: **Igor e Natacha**; Nisa-Salerno-Reitano: **Meglio una sera piangere da solo**; Beltrami: **Lettera in arrivo**; Cocco-Leoni: **Tienimi con te**; Youmans: **I want to be happy**; Vaime-Simonetta-De André-Reverberi: **Le strade del mondo**; Amurri-Coppotelli-Martino: **Che sarà di noi**; Pattacini: **Mandolino italiano**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Ciumachella de Trastevere**; Phaltan-Capuano: **Ma come posso amare te**; Nutile-Russo: **Mamma mia che vuo' sape'**; Porter: **I get a kick out of you**; Norma-Robuschi: **L'ultimo tango**; De Vera-Jagger-Dal Finado, **Monja**; Celentano-Beretta-Pilade-Del Prete: **L'attore**; Mason-Reed: **Here it comes again**; Meek: **Telstar**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Oliver: **Yes indeed!**; Russo-Brescia-Cirillo: **Lettera bruciata**; Beretta-Del Prete-Santercole: **Come è bello il giorno**; Lehtinen: **Letkiss**; Levine-Resnick: **Yummy yummy yummy**; Jobim: **Triste**; Ferrari: **Domino**; Daiano-Camurri: **E figurati se**; Migliacci-Zambrini: **Bada bambina**; Yradier: **La paloma**; Sousa: **Washington Post march**; Saulle-Calzolari: **Nasce il giorno**; Devilli-Young: **Love letters**; Carrilho: **Lente y luz**; Adderley: **Sermonette**; Léhar: **Hab'ein blaues Himmelbett**; Gardel: **Mi Buenos Aires querido**; Camacho-Morales: **Oye negra**; Lyle-Callagher: **Sparrow**; Arvay: **Majorette's march**; Mattone: **La colpa è della vita**; Grenet: **Mama Inez**; Capaldo-Fassone: **'A tazza 'e cafè**; Perez: **Serenata**; Phillips: **Monday monday**; Anonimo: **La violetta**; Mostazo: **Mi jaca**; Alberti-Gustavino-Endrigo: **La colomba**; Nesdan-Minelli: **Planteando da'**; Gershwin: **Somebody loves me**; Galdieri-D'Anzi: **Tu non mi lascerai**; Lafforgue: **La Seine**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Carrilho: **O disco enguicou**; Ambrosino-Savio: **A me**; Salerno-Guarnieri: **La nostra città**; Maxwell-Malneck: **Shangri-La**; Teixeira-Gomez: **Nega**; Nisa-Reitano: **Quando il vento suona le campane**; La Rocca: **Tiger rag**; Clayton-Katz-Roberts-Ellington: **Blue piano**; Valle: **Batucada**; Newell-Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Trovajoli: **I quattro cantoni**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Quand'ero piccola**; Meccia: **Folle banderuola**; Suessdorf: **Moonlight in Vermont**; Mogol-Biggero-Intra: **Luna luna**; Belmonte: **Ecstasy**; Mason-Reed: **Love me**; Saladan: **Quiero amanacer**; Valdambrini: **Suspense**; Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs**; Dossena-Pintucci: **Il pianoforte**; Schwartz: **You and the night and the music**; Jouannest-Brel: **Le cheval**; Amurri-Ferrio: **Come back to Rome**; Howard: **Fly me to the moon...**; Grever: **Ti pi tipi tin**; Ferrara: **Amore amor**; Adams-Strouse: **Once upon a time**; Peguri: **Fifty Street**; Mogol-Malgoni-Donida: **Amore tenero**; Gershwin: **Shall we dance**; Putman: **Green green grass of home**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: **Sonata in sol magg. op. 78** per violino e pianoforte; C. Debussy: **Sonata** per flauto, viola e arpa

8,45 (17,45) SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

9,30 (18,30) DAL GOTICO AL BAROCCO

9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
P. Donati: **« Notte, divina notte »** per soprano e orchestra; C. Cammarota: **Preludio, Adagio e Toccata** per pianoforte concertante e orchestra

10,10 (19,10) LOUIS DE CAIX D'HERVELOIS
Sonata in la min. per viola di bordone e clavicembalo

10,20 (19,20) LIEDERISTICA A DUE VOCI

10,35 (19,35) ZOLTAN KODALY
Variazioni del pavone

11 (20) INTERMEZZO
P. I. Ciaikowski: **Marcia slava op. 31**; F. Chopin: **Concerto n. 1 in mi min. op. 11** per pianoforte e orchestra; B. Smetana: **Moldava, poema sinfonico n. 2 dal ciclo « La mia patria »**

12 (21) NUOVI INTERPRETI: OBOISTA LOTHAR FABER

12,30 (21,30) IL NOVECENTO STORICO: GIAN FRANCESCO MALIPIERO
Concerto per violino e orchestra — **Hortus Conclusus — Ave Phoebe dum quaeror**, per coro e strumenti, su testi tratti dalle « Egloghe » di Virgilio — **Pause del silenzio**, sette espressioni sinfoniche

13,30-15 (22,30-24) LA CRITICA
Opera buffa in un atto di G. Martinelli - Musica di Niccolò Jommelli (Revis. di U. Rapalo) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Nini Rosso alla tromba
- Il complesso beat The Hook
- Paul Horn e il suo quintetto
- Ballabili del Sud-America

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Raksin: **Laura**; Pace-Pike-Randazzo: **Un uomo solo**; Weiss-Pallavicini-Scott-English: **Ciao baby**; Tucci: **Dolce abbandono**; Migliacci-Farina-Pintucci: **La mia ragazza sa**; Mateicich: **Saliscendi**; Fugain: **Je n'aurai pas le temps**; Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè**; Verde-Modugno: **Resta cu' mme**; Deutsch-Kaper: **Lili**; Mariano-Napolitano: **Cade la pioggia**; Testa-De Filippi: **Pagina uno**; Paoli: **Se Dio ti dà**; Thomas: **Black and white charleston**; Ottaviano-Gambardella: **'O marenariello**; Jankowsky: **A walk in the black forrest**; Serrano: **Donde estas corazon**; Lauzi: **L'altra**; Schertzinger: **I remember you**; Modoni-Trombetti-Surace: **Tu non sei l'uomo**; Salis-Zauli: **Manchi solo tu**; Calabrese-Guarnieri-Lobo: **Allegria**; Brown-De Sylva-Henderson: **Together**; Franchi-Gaiano-Reverberi: **Monica**; Migliacci-Pintucci-Bardotti: **Arrivi sempre ultima**; Fiorentini-Matanzas: **Hasta la vista señora**; Gigli-Satti-Sanjust: **Piccola ragazza triste**; Martin: **The trolley song**; Di Giacomo-Di Capua: **Carcioffolà**; Mogol-Battisti: **Un'avventura**; Loewe: **Get me to the Church on time**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Brooker: **Homburg**; Almeida: **A corda e a caçamba**; Amurri-Coppotelli-Martino: **Un passo falso**; Anonimo: **Turkey in the straw**; Dominguez: **Frenesì**; Anonimo: **Mamma mia dammi cento lire**; Demarny-Macias: **Dès que je me réveille**; Gershwin: **A foggy day**; Charden-Thibaut-Pagani-François: **Mais quand le matin**; Murolo-Tagliaferri: **Mandulinata a Napule**; Bricusse: **Talk to the animals**; Karas: **Café Mozart waltz**; Simons: **The peanut vendor**; Lombardo-Costa: **Napoletana**; Anonimo: **Hava nagila**; Jacobs-Crane: **Hurt**; Migliacci-Zambrini: **Bada bambina**; Russell: **Honey**; Rose: **Stringopation**; Pallavicini-Conte: **Insieme a te non ci sto più**; Chiosso-Simonetta-Gaber: **Ma pensa te**; Berlin: **Heat wave**; Crewe-Weiss: **More than then eyes can see**; Joao-Augusto-Gil: **Roda**; Olivieri: **Torneral**; Tepoli-Rossini: **La danza**; Villoldo: **El choclo**; Porter: **Can can**; Ferri-Pintucci: **Se tu ragazza mia**; Confrey: **Dizzy fingers**; Mina-Martelli: **I discorsi**; Amade-Bécaud: **La cinquième saison**; Hatch: **Call me**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ebb: **Cabaret**; Evans: **Doing my thing**; De Moraes-Powell: **Deve ser amor**; Ascri-Mogol-Guscelli-Soffici: **Zucchero**; Pertitas-Sherman: **Citty citty bang bang**; Mogol-Battisti: **Il paradiso**; Alessandroni: **Primavera**; Argenio-Cassano-Conti-Cook-Greenaway: **The way it used to be**; Mc Rae-Gibson-Basie: **Cash box**; Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Coleman: **Miss Frenchy Brown**; Shannon: **I never loved a man**; Vinci-Umiliani: **Una serata con te**; Sondheim-Bernstein: **America**; Migliacci-Mattone: **Ma che freddo fa**; Churchill: **Someday my Prince will come**; Thibaut-François-Chiprut: **Jacques a dit**; Brown: **Cannon hilt**; Pallavicini-Remigi: **Pronto sono io**; Mendonça-Jobim: **Meditaçao**; Reed-Mills: **It's not unusual**; Thielemans: **Bluesette**; Santercole-Beretta-Del Prete: **La pelle**; Schifrin: **The cat**; Mogol-Wood: **Tutta mia la città**; Pallavicini-Conte: **Sono triste**; Bacharach: **Bond Street**; Barouh-Lai: **Un homme et une femme**; Allen-Brown: **Gravy waltz**; Jobim: **Desafinado**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

alla LUNA

Gli stessi uomini che realizzano apparecchiature elettroniche per i grandi voli spaziali, progettano i televisori Philco.
Loro hanno ideato il televisore a CHASSIS FREDDO.
Loro hanno progettato i televisori a colori che la Philco Italiana produce per il Nord Europa.

Anche la vasta gamma dei prodotti Crosley è costruita e venduta dalla Philco.

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 22 - dal 1° al 7 giugno 1969
Direttore responsabile: **UGO ZATTERIN**

sommario

Ettore Masina	26	**Il cardinale della foresta**
Ernesto Baldo	28	**Torna Tognazzi senza capricci**
Franco Rispoli	30	**Lucia con la Colt**
Donata Gianeri	32	**Un baritono di rottura**
Adele Cambria	34	**Per ora sogna una casina al Gabro**
Mario Novi	37	**La sua scultura rivela i misteri interiori dell'uomo**
Annibale Paloscia	38	**La scopa sotto il letto per scacciare gli spiriti**
Antonino Fugardi	40	**Hanno battuto il record di Gengis Khan**
Carlo Maria Pensa	48	**La sua debolezza è la violenza**
Italo Moscati	53	**Confronto di idee cristiane**
Giovanni Perego	60	**Il « modulo » tuttofare**
Renato Mariani	68	**Una memorabile « Francesca da Rimini »**
Piero Santi	68	**Due novità di Mannino e Cortese**

72/103 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	12	AUDIO E VIDEO
	18	LA POSTA DEI RAGAZZI
Andrea Barbato	25	PRIMO PIANO L'Africa è malata
	45	LINEA DIRETTA
	46	BANDIERA GIALLA
	54	DISCHI LEGGERI
	57	DISCHI CLASSICI
	58	MODA E adesso pensiamo alle vacanze
	62	RUOTE E STRADE
	63	MONDONOTIZIE
	65	COME E PERCHE'
	66	CONTRAPPUNTI
Italo de Feo p. g. m.	70	QUALCHE LIBRO PER VOI Animali senza Cartesio L'avventura del jazz raccontata da un francese
	106	IL NATURALISTA
	108	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	110	DIMMI COME SCRIVI
	114	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

PRIMO PIANO

L'AFRICA È MALATA

La guerra nel Biafra è un sintomo del malessere di un continente in cui ribollono decine di nazioni, centinaia di gruppi etnici e migliaia di problemi connessi al brusco salto dal colonialismo all'indipendenza

di Andrea Barbato

L'indipendenza ha certo portato agli uomini colonizzati la riparazione morale, e consacrato la loro dignità. Ma essi non hanno ancora avuto il tempo di elaborare una società, di costruire e affermare valori... ». Così scriveva una decina di anni fa l'autore d'uno dei libri più importanti della cultura contemporanea, *I dannati della terra*. La diagnosi di Frantz Fanon, il grande medico-scrittore della Martinica, è tuttora valida, non solo per i Paesi africani usciti dal buio dell'epoca coloniale, ma per molti altri popoli oppressi, e in generale per l'intera condizione umana, laddove allo sfruttamento e all'oppressione non sembra di poter trovare altra via d'uscita che quella della rivoluzione spontanea, e della violenza liberatrice. L'Africa d'oggi — di cui vogliamo brevemente parlare in queste note — presenta tutti i sintomi lucidamente individuati dal genio di Fanon, anche se ancora non ha potuto o voluto avviarsi sulla strada del definitivo riscatto, anche se i popoli di quello che si chiamava il « Terzo Mondo » non sono ancora riusciti a diventare protagonisti della loro vicenda storica. L'Africa, dunque, è malata. E' malata per decenni e decenni di sfruttamento, per secoli e secoli d'isolamento. E' malata perché chi ha voluto guarirla lo ha fatto in modo affrettato, incompleto, egoistico, ed ha lasciato il più bel continente del mondo alle prese con i difficili problemi della libertà; o, peggio ancora, ha barattato l'indipendenza formale con una presenza economica e politica penetrante e potente. La lunga, dissanguante secessione biafrana, con il suo penoso strascico di vittime, non è che uno dei sintomi del malessere d'un continente, che in poco più d'un decennio è passato da una quasi totale dominazione coloniale ad una quasi totale indipendenza.

Una miriade di problemi, quasi tutti quelli che affannano il mondo contemporaneo, sono presenti in Africa, e si presentano in modo spesso contraddittorio. Decine di nazioni e di popoli si sono liberati dalla conquista coloniale e dal dominio europeo, ma non sono ancora riusciti a disegnare un'unità continentale, né tantomeno ad avviare fruttuosamente quella « seconda rivoluzione africana » che molti giudicavano imminente. E del resto, come si potrebbero accusare questi popoli, sui quali la storia preme con tutto il suo peso, se zone del mondo ben più evolute e privilegiate appaiono lacerate e inquiete? Ma questa obbligatoria ammissione non esime dal dovere di analizzare i mali africani.

Quando Fernand Braudel cercò di elencare i ritardi dell'Africa Nera ne *Le monde actuel*, vide una delle debolezze maggiori nella fragilità demografica, e nella scarsezza delle popolazioni. Le città sono o troppo minuscole per essere dei centri d'attrazione di immensi territori rurali, o così grandi da presentare già i malanni d'un urbanesimo precipitoso.

Confini casuali

I confini sono casuali, tracciati più dall'avidità dei conquistatori che dalla saggezza della storia. Sacche di colonialismo resistono nei territori portoghesi, nell'Unione Sudafricana, nella Rhodesia. Le separazioni tribali, linguistiche e religiose frantumano il continente in centinaia di isolotti razziali, spesso divisi da odi profondi. La lunga pressione coloniale ha soffocato la nascita d'una classe dirigente, ha fornito modelli sbagliati, ha diviso anziché unire le nazioni e i popoli confinanti. I tentativi di raggrupparsi, di federarsi, d'allearsi sono quasi sempre naufragati. Ricchezze enormi emigrano dall'Africa, lasciando il continente depauperato ed esangue, vittima d'una inarrestabile fame, incapace d'organizzare un'economia moderna o di produrre un reddito misurabile. I governi, o sono diventati regni carismatici dei leader dell'indipendenza, o hanno dovuto cedere il passo a giunte militari, instabili e talvolta repressive. L'Africa non ha ancora trovato un suo modello politico, un suo originale sistema di gestione.

Impossibile esaminare uno per uno i mille problemi delle nazioni africane, così differenti fra loro. Ma si può individuare qualche tema generale anche dal semplice elenco di alcune situazioni particolari. Il Kenya, ad esempio, la perla africana dell'impero britannico fino a ieri, è oggi un Paese che soffre di una crisi profonda, come ha ben dimostrato Hosea Jaffe nel suo recentissimo libro che sviluppa la tesi del « colonialismo indiretto ». Il Kenya è indipendente solo formalmente, e soffre d'una economia rudimentale, d'una povertà opprimente e d'una crescente discriminazione razziale. In quella terra splendida, il cosiddetto « socialismo africano », secondo l'autore, rivela la sua inconsistenza, si dimostra come una mascheratura neutralistica su una realtà politica capitalistica. L'Africa — ci dice l'esperienza kenyana — s'è consumata nella lotta contro il feudalismo (cioè il pre-capitalismo) e si è poi trovata prigioniera delle forme inventate dal capitalismo avanzato. I partiti che hanno ottenuto l'indipendenza sono ormai elementi di ritardo, mentre la tradizione tribale (in particolare il movimento Mau Mau), che pure costituisce un forte elemento in favore della comunità dei beni, è in realtà un'altra spinta frenante e conservatrice per la sua struttura gerarchica.

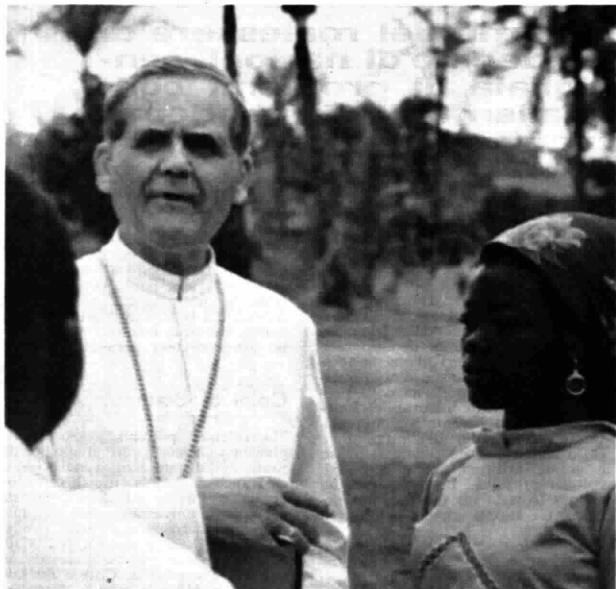
Colpi di Stato

Ma l'elenco potrebbe essere lunghissimo. Ricordiamo il colpo di Stato dell'agosto scorso nel Congo ex francese, dove la fine di un'autocrazia e l'avvio d'una esperienza socialista venivano frenati da una potente controspinta interna, simile all'esperienza già vissuta dal Mali e dalla Guinea. Chi non ricorda le tragiche vicende del Congo da Lumumba a Mobutu, con le secessioni, le guerre civili, i mercenari, gli interventi esterni, gli eccidi e i genocidi? Quasi dovunque, l'Africa sembra accantonare i programmi tracciati all'alba della sua indipendenza e subire un riflusso moderato, dal quale non è certo indenne quello che venne ottimisticamente definito « lo spirito di Addis Abeba », cioè lo spirito unitario e anticoloniale. Così, le sacche coloniali della Rhodesia, del Mozambico e dell'Angola non possono venire rimosse proprio per la debolezza politica interna degli Stati africani affrancati e indipendenti. I fronti interni, i partiti d'intervento nazionalista e rivoluzionario vengono sostenuti, ma non a sufficienza; e non ancora s'è del tutto sgombrato il campo dall'equivoco ideale dell'« africanismo ». Società chiuse, partiti deboli, economie legate alla sussistenza, piccola borghesia burocratica integrata nel sistema neocoloniale impediscono un autentico e corale movimento di liberazione.

L'analisi della realtà africana potrebbe essere lunga: sarebbe interessante paragonare, ad esempio, gli effetti del maggio francese con la parallela e contemporanea prova di forza che si è svolta in un Paese remoto, il Senegal di Senghor; o controllare gli effetti d'una lunga storia d'indipendenza nella Liberia di Tubman; o quelli del colpo di Stato militare contro l'idolatria di Nkrumah, o della serie di colpi di Stato nell'inquieto Dahomey, o della guerra razziale nel Sudan, o delle nazionalizzazioni di Nyerere in Tanzania. Decine di nazioni, centinaia di gruppi etnici, migliaia di problemi. Questa è l'Africa d'oggi, la cui piaga più dolorosa e insanabile è la guerra biafrana, ma che sembra carica di mali immensi e nuovissimi. Deve ancora inventarsi, scoprire se stessa come « diversa » dall'Europa. « Mettere su un uomo nuovo », come diceva Frantz Fanon.

Una pattuglia di soldati biafrani esplora un villaggio devastato dopo uno scontro con le truppe nigeriane. La lunga e sanguinosa guerra di secessione è già costata migliaia di vittime innocenti

Alla TV un incontro con Paul Emile Léger che ha ab

IL CARDINALE D

Due momenti della vita pastorale di Paul Emile Léger in Camerun. A sinistra, il cardinale è con una cresimanda a Koudandung. Léger ha 66 anni: ordinato vescovo nel 1950, ebbe la porpora tre anni dopo. Oggi va peregrinando di villaggio in villaggio, per portare ai poveri la parola di Cristo

Ha definito la sua decisione, maturata durante il Concilio e dall'incontro con la semplice umiltà di Papa Giovanni, come un autentico dramma della coscienza

di Ettore Masina

C'è un principe della Chiesa, un cardinale, che non abita in un palazzo, non ha segretari né domestici e spesso non può neppure radersi per mancanza d'acqua: e tutto ciò non perché qualche sciagura si sia abbattuta su di lui ma semplicemente perché è stato lui a volerlo. Paul Emile Léger, 66 anni, canadese, vive nel Camerun da più di un anno e mezzo. Lo chiamano « il cardinale della brousse », cioè della foresta. Il soprannome è adatto: egli peregrina di villaggio in villaggio per impartire le cresime, visitare le comunità cristiane, assistere i poveri. Per fare questo, per vivere non solo « come » i poveri ma « con » loro, ha lasciato una prestigiosa sede episcopale, Montreal nel Canada, 2 mila preti, un milione e mezzo di fedeli, gli agi, i grandi

Ancora un'immagine del cardinale Léger in Camerun. Lasciò la sua sede episcopale a Montreal nel dicembre del 1967. Disse allora: « Ho capito d'un tratto che il Signore esigeva da me dei gesti oltre che delle parole »

bandonato i fasti della porpora per fare il missionario

ELLA FORESTA

progetti per il futuro. Chi lo conosce da vicino, parla di una conversione. Vescovo nel 1950 e cardinale tre anni dopo, Léger era noto come un presule che alla dottrina e alla ineccepibilità di vita amava unire un altissimo senso, anche formale, della dignità cardinalizia. Sei segretari lo assistevano nel suo lavoro di governo, la sua eleganza era proverbiale.
Papa Giovanni, la sua semplicità e l'immediata rispondenza del mondo alla sua umiltà lo fecero riflettere; il Concilio maturò del tutto la sua nuova vocazione. Nei quattro anni dell'assise ecumenica egli fu accanto a quei vescovi che avevano raccolto con entusiasmo il messaggio di Giovanni XXIII (« La Chiesa, quale è e vuole essere, è la Chiesa di tutti ma specialmente la Chiesa dei poveri ») e più tardi un memorabile intervento del cardinale Lercaro che, in Concilio, aveva parlato del povero come di un « sacramento visibile del Cristo ». Questi vescovi sottolineavano la necessità che il Vangelo tornasse ad avere il suo primario significato di « buona novella annunziata ai poveri » e la Chiesa a mostrare senza equivoci il suo spirito di servizio alle masse povere.

Lazzaro alla porta

Alla fine del Concilio, rientrato in diocesi, il cardinale cominciò subito a cercare di trasformare la sua Chiesa in una centrale di vita evangelica.
Fece una serie di viaggi in Africa, all'incontro con i popoli più poveri. Subito dopo la pubblicazione dell'enciclica « Populorum progressio », sullo sviluppo dei popoli, Léger scrisse al clero e ai laici della sua diocesi una lettera pastorale, intitolata « Lazzaro alla nostra porta ». Diceva pressappoco così: « Si sente tanto parlare, da noi, di guerra alla miseria. Ma guerra significa mobilitazione, partenze, razionamenti, modificazioni di vita, sacrificio. Io non vedo che, dopo questa dichiarazione di guerra, qualcosa sia cambiato sulle nostre tavole o nella nostra maniera di vivere ».
Nell'ottobre del 1967, Léger venne a Roma per il sinodo dei vescovi. Lo si vide spesso con monsignor Zoa, uno dei migliori pastori dell'Africa nera.
Prima di ripartire per Montreal ebbe un lungo colloquio con Paolo VI. In novembre annunziò la sua decisione: lasciava la sua sede per dedicare il resto della sua vita al servizio dei poveri. Ai giornalisti spiegò: « Qualcuno mi chiederà — e a ragione — perché io lascio la barca mentre infuria la tempesta. In fondo è proprio la presente crisi religiosa che mi induce a cedere il posto di comando per diventare un semplice prete missionario... Il mio gesto si colloca in una logica di fede e di vita. E' stato al sinodo, durante la discussione sui problemi della fede e sull'ateismo, che ho vissuto un vero dramma di coscienza. Ho capito d'un tratto che il Signore esigeva da me dei gesti oltre che delle parole. La Chiesa è essenzialmente missionaria. Il giorno in cui cessasse di andare verso coloro che non hanno ancora ricevuto il Vangelo, essa si ripiegherebbe su se stessa, diventerebbe un ghetto e sarebbe infedele alla sua missione. Ma se il Vangelo deve essere proclamato a tutti gli uomini, esso è diretto, prima che a ogni altro, ai piccoli, ai poveri per i quali il Signore ha sempre mostrato una particolare predilezione ».
Ai suoi preti scrisse: « Noi abbiamo rinunziato all'amore umano proprio della vita coniugale, della quale noi non siamo gli ultimi a cogliere la grandezza e la bellezza. Ma noi non siamo senza amore. Noi amiamo la Chiesa. Essa non è un'ideologia, un partito, un'astrazione. E' la comunità cristiana, concretissima, fatta di persone umane vive, che hanno bisogno del prete perché le raccolga, le guidi verso una vita santa, le purifichi e le nutra della Parola e del Pane di vita. Il gesto in forza del quale ci siamo impegnati per Dio e per il servizio dei fratelli conteneva una decisione di audacia sconcertante... era un atto di volontà. Questa volontà non era né immatura né sconsiderata né presuntuosa. Senza dubbio portava nel suo seno qualcosa di ignoto, come tutto ciò che impegna la fedeltà... ».
La fedeltà al suo sacerdozio spingeva dunque ora il principe della Chiesa verso la povertà e i poveri. Monsignor Zoa gli scrisse subito, offrendogli di andare da lui, a Yaoundé, nel Camerun, a immergersi in una realtà umana in cui il reddito medio della popolazione è di 5 mila lire al mese pro capite.
L'8 dicembre 1967, a 65 anni compiuti, Léger lasciava l'America del nord per il Camerun. La stampa scriveva che sarebbe diventato missionario fra i lebbrosi. L'immagine era suggestiva, tale da colpire fortemente l'opinione pubblica.
La realtà è forse meno folkloristica ma ancora più toccante. Léger non è soltanto una presenza amica e paterna fra uomini, donne e bambini divorati da un male terribile (un male che, se il mondo « sviluppato » lo volesse, potrebbe essere sradicato nel giro di pochi anni): è un vescovo ricco che si è messo a disposizione di una Chiesa povera per servirla non soltanto fra i malati ma dovunque il Vangelo venga proclamato: nei villaggi fra le boscaglie, nelle piccole congregazioni religiose che cercano di vivere « all'africana » la loro fede, fra uomini che davanti ai bianchi sentono ancora il ricordo bruciante della dominazione coloniale.

Riscoprire la Chiesa

A Raniero La Valle e a Giuseppe Sibilla che sono andati a intervistarlo per la televisione italiana è apparso come un « chiamato da Dio », un uomo che sa che il Vangelo passa sempre per il deserto, ove il silenzio non è rotto dagli strepiti della civiltà e, come dice il cardinale, « le giornate sono tutte eguali e quindi si scopre ciò che è essenziale nella vita »; un uomo, ancora, che sente la bellezza di donarsi tutto a gente che ha un sorriso e una pazienza che è difficile trovare nell'occidente, fra chi, dominato da un attivismo frenetico, pretende che gli siano date subito le risposte alle domande più difficili. Che cosa rappresenta quest'uomo per la Chiesa cattolica? Ha detto di lui il cardinale Lercaro: « La sua scelta è una sottolineatura evidente del Concilio che ha richiamato tutti noi, la Chiesa intera, a vivere e a manifestare al mondo più intimamente, più profondamente, più limpidamente, lo spirito del Cristo. Il suo gesto dimostra che quando la Chiesa riunita in Concilio ha parlato di povertà, di libertà, di fraternità, ha parlato dal profondo del cuore, in tutta sincerità ». Quanto a lui, questo cardinale bianco che è felice di servire un vescovo negro, anche se gli indigeni lo chiamano « Kukumà », cioè capo, si considera un apprendista nel difficile compito di cooperare allo sviluppo di una giovane Chiesa. Non vuole essere considerato un esempio per nessuno: ma — dice un giovane prete che lo ha seguito dal Canada — « noi giovani vogliamo riscoprire la Chiesa soprattutto nei suoi atti concreti di amore. Il cardinale Léger è uno di questi atti ».

L'operatore della troupe italiana che ha realizzato il servizio televisivo, Lomiri, mentre riprende la processione offertoriale durante una Messa celebrata dal cardinale Léger nella parrocchia di San Paolo di Melén, a Yaoundé

L'incontro con il cardinale Léger va in onda martedì 3 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Il popolare attore riapparirà alla televisione

TORNA TOGNAZZI SENZA CAPRICCI

Sullo sfondo delle case di Faleria, a una cinquantina di chilometri da Roma, Ugo Tognazzi entra nel personaggio di Frank Bertazzoli, un detective non troppo fortunato coinvolto in situazioni tra il giallo e il sentimentale. Qui l'attore ha il volto infarinato: la scena precedente s'è svolta in un mulino

In un paesino del Lazio il primo ciak della serie. Ugo è il regista e il protagonista di sei storie avventurose scritte da Age e Scarpelli. Accanto a lui vedremo Umberto Spadaro, Nora Ricci, Franco Fabrizi e molti attori nuovi

di Ernesto Baldo

Faleria, maggio

La televisione ha riconquistato Ugo Tognazzi. « In effetti », precisa subito l'attore, « non c'è mai stata, tra me e la televisione, una rottura. A un certo punto ho preferito il cinema perché in questi ultimi tempi non ritrovavo in televisione lo spirito di *Un due tre*. Colpa delle trasmissioni differite. Fare uno spettacolo, sapendo che verrà trasmesso la settimana dopo, mi mette in una situazione ibrida. Non è cinema, che invece è un mosaico preparato a tavolino nel quale ci si deve muovere in un certo modo; né televisione, con la

in autunno nei panni di un detective privato

T maiuscola, perché manca l'immediatezza, non si avverte cioè la sensazione di comunicare, parlare in quel preciso istante con milioni di persone invisibili. La diretta mi procurava uno shock, un'emozione, uno stimolo talmente forte che si ripercuoteva positivamente sulla mia interpretazione, anche se preceduta da mille preoccupazioni, da un tumulto interiore. Credetemi, era diverso il Tognazzi di *Un due tre* da quello visto nelle ultime, e vaghe, apparizioni come ospite in spettacoli di varietà. Negli interventi registrati mi sento svuotato, privo di carica ».
« Spero », aggiunge Tognazzi, « che un giorno i timori di certi funzionari televisivi scompaiano e che gli attori siano singolarmente responsabilizzati. D'altra parte non trovo giusto che la televisione debba oggi rispondere di me nei confronti dei telespettatori. O meglio, la televisione deve rispondere del programma in generale, ma è obbligo degli attori rispondere in proprio delle loro azioni ».
Il mattatore dei varietà degli anni Cinquanta riapparirà in autunno sul piccolo schermo come protagonista, regista e coproduttore di un ciclo di sei telefilm imperniati sulle avventure, o disavventure, di un investigatore privato che si chiama appunto Frank Bertazzoli. « Produttore », precisa Tognazzi, « per modo di dire. Mi hanno associato nella produzione per impedirmi di fare " capricci da regista " inammissibili in questo caso poiché si deve rispettare un programma di lavoro che non consente perdite di tempo ». Dodici giorni di riprese per un'ora di trasmissione.

Serio e teso

Ogni telefilm della serie Bertazzoli è impostato su una vicenda che inizia e si conclude nell'arco dei sessanta minuti di trasmissione. Il primo episodio si intitola *Rapina a mano armata*: protagonisti sono tre ragazzi di un piccolo paese coinvolti nella rapina all'ufficio postale. Gli altri soggetti, tutti firmati dal duo Age-Scarpelli, sono *Un groviglio di vipere*, storia di un furto ambientata in una famiglia di arricchiti; *Il ritorno di Ulisse*, intrigo che coinvolge personaggi della nobiltà romana; *Notte americana*, il cui spunto è offerto dal pedinamento a una ricca ereditiera che sarà poi derubata dall'amante; *Labbra serrate*, in cui il povero Bertazzoli verrà giocato da una ragazza; ed infine *Getto della spugna* che porta sul video i retroscena, non troppo sportivi, di un match pugilistico.
Il ciak d'avvio al primo episodio della serie Bertazzoli, che è appunto *Rapina a mano armata*, è avvenuto a Faleria, un vecchio paesino del Lazio che dista una cinquantina di chilometri da Roma. E' un piccolo centro agricolo: 1460 abitanti, tre carabinieri, privo di albergo e ristoranti. La troupe televisiva, a pranzo, è ospite delle suore dell'asilo.
L'incontro con Tognazzi regista avviene in un vecchio e abbandonato castello medioevale — rifatto nel '500 — che adesso, purtroppo, è in via di disfacimento. « Fate scendere i bambini che ci corrono sulla testa », urla preoccupato un macchinista, « altrimenti tra poco ci cade il soffitto addosso ».
Tognazzi indossa un vestito beige, saltella tra la macchina da presa e il punto in cui dovrà dire la prima battuta, parla al direttore della fotografia (Rodolfo Lombardi), guardando il suo « aiuto » (Francesco Massaro), e immediatamente dopo si rivolge all'attore che gli sta di fronte: « Mi raccomando lo sguardo dolce, e il tono della voce! ». Il personaggio appare di colpo trasformato, un altro, lontanissimo dal comico, perfino dall'uomo brillante che il pubblico conosce. Qui è un Tognazzi imprevedibile: serio, teso. Il suono della cicala annuncia il « si gira ».
« Motore! Ciak 332, prima! ». Silenzio sul set. Tognazzi è tornato attore: « Il suo è un abuso caro maresciallo, è il termine esatto. Abuso! ».
Maresciallo: « Attento a ciò che dice dottor Bertazzoli! ». Stop! Tognazzi regista vuole ripetere tutto: « Mi è sembrata troppo bonaria la sua intonazione. Vorrei che la battuta fosse più parlata, meno recitata ». Si riprende. L'ambiente, come si è detto, è uno stanzino di un castello medioevale adattato ad ufficio del comandante della stazione dei carabinieri, personaggio interpretato da Armando Malpede, un attore che per i suoi lineamenti sembra legato al ruolo di milite dell'Arma. Malpede fu accanto a Tognazzi in *Una questione d'onore*. Adesso, però, ha fatto carriera: è maresciallo, mentre nel film di Zampa era brigadiere.
Fatta eccezione per Umberto Spadaro, che impersona il suocero di Frank Bertazzoli, e per un paio di nomi (Nora Ricci e Franco Fabrizi) il cast di questi telefilm prevede l'utilizzazione di attori nuovi non ancora apparsi sui teleschermi. « Parlerei piuttosto di attori giusti », dice Tognazzi. « Ognuno di questi telefilm ruota attorno ad un personaggio fisso, il mio; dallo sviluppo delle indagini emergono di volta in volta delle figure molto precise ma che non occupano un grosso spazio nella vicenda narrata. Sicché mi è sembrato inutile ricorrere a dei personaggi già importanti. Mi è sembrato fosse meglio creare attorno alle storie un'atmosfera credibile: cosa impossibile se il nome dell'attore viene anteposto a quello del personaggio ».
Non per niente Tognazzi cerca di dare al personaggio di Frank Bertazzoli un tono realistico, naturalmente con risvolti comici, divertenti. « I miei telefilm », spiega, « propongono situazioni classiche, avventurose, di un investigatore il quale, in certi casi, è tradito anche dal suo carattere sentimentale ».

L'altra faccia del nuovo Tognazzi televisivo, fra i tecnici della troupe come regista per discutere una scena. Il programma di lavorazione prevede 12 giorni di riprese per ogni episodio

Perfezionismo

Collocazione particolare, nei sei episodi della serie, trova Umberto Spadaro: fa — come s'è detto — il suocero di Bertazzoli, ed essendo un ex maresciallo dei carabinieri cerca di collaborare alle indagini condotte dal genero con consigli che lascia « cadere » dall'alto della sua esperienza.
Un elemento che si nota frequentando il set di Bertazzoli è la mania della perfezione, l'impegno che tutti mettono nel far funzionare con precisione la macchina organizzativa. A contrasto, però, sono capitati alcuni episodi che hanno un sapore umoristico. Per esempio, dopo il primo ciak, Tognazzi-Bertazzoli, che è sposato con prole, si è accorto di non avere all'anulare la vera. Per rifare la scena si è fatto prestare la fede dall'aiuto regista e l'ha infilata nella mano destra. Punto e daccapo. « Si vede », ha commentato l'architetto, « che Tognazzi non è pratico di matrimoni... ». Altri grattacapi sono venuti da due « clienti » del protagonista. Gioachino, uno dei tre ragazzi coinvolti nella *Rapina a mano armata*, è nella vita un figlio di famiglia numerosa e proprio il giorno che ha firmato il contratto per questa produzione televisiva ha appreso la notizia di essere stato assunto come fattorino all'Alitalia. Di fronte all'incertezza (arte o pane sicuro) che Gioachino ha imprudentemente manifestato in casa, i sette fratelli lo hanno convinto con argomenti massicci. Conclusione: si cerca un nuovo Gioachino. Infine la faccenda del pugile. Per l'episodio *Getto della spugna* l'équipe Tognazzi ha scritturato un boxeur autentico, Angelo Quirici, il quale è in questi giorni impegnato in una qualificazione per il titolo italiano dei welter. Problema imprevisto: cercherà di salvare la faccia.

Gastone Moschin e Paola Pitagora, i due protagonisti, in una sala regia degli studi di Torino, durante la registrazione. Moschin impersona Wild Bill Hicock, lo sceriffo che rifiutò l'amore di Calamity Jane. Quest'ultima si chiamava Martha Jane Canary: le diedero quel soprannome dopo la vittoria in un rodeo a Deadwood

Paola Pitagora alla radio in "Calamity Jane"

Realtà e leggenda d'un personaggio rimasto famoso nell'epopea del West e portato sugli schermi cinematografici da attrici popolari come Betty Hutton e Jane Russell. Era una ragazzona del Missouri, capace di gareggiare da pari a pari nei rodeo con i più abili cow-boy e più adatta all'uniforme di scout che alla crinolina. Lo sfortunato amore per lo sceriffo Wild Bill Hicock e il malinconico declino

di Franco Rispoli

Ascolteremo per quindici giorni alla radio la storia sceneggiata di Martha Jane Canary, meglio nota ai suoi tempi e soprattutto ai nostri come Calamity Jane. Calamity: ossia calamità, disastro, terremoto. Un soprannome che da noi avrebbe assunto un vago sapore iettatorio, ma che nel franco linguaggio della Nuova Frontiera tradisce piuttosto l'ammirato stupore e insieme l'orgoglio frustrato di quei « cavalieri più rudi del mondo », costretti a spartire con una donna la propria leggenda. « Dio creò gli uomini diversi, ma la Colt li rese uguali » è un vecchio detto di quei tempi e di quei luoghi. Ma va aggiunto che la Colt rese anche eguali uomini e donne, e Calamity Jane si incaricò di dimostrarlo con i fatti. Non fu la sola, come vedremo. Ma è la più famosa, o almeno la più cinematografata, al punto che molti tendono a confonderla con le due attrici che seppero impersonarla meglio: gli anziani con Betty Hutton, che ne faceva una specie di donna travestita da uomo, i meno anziani con Jane Russell, che ne faceva una specie di uomo travestito da cavalla. Soltanto i nati-oggi commettono l'errore di scambiarla addirittura con la Calamity dei fumetti, che ne rappresenta la versione più fantasiosa, perché più spogliata e sexy: nessuna meno adatta di lei infatti, nella realtà, a vestire (o a svestire) i panni di una Barbarella della prateria. Era una ragazzona, che vide sempre negli abiti muliebri qualcosa di troppo effeminato e preferì dunque indossare l'uniforme di vivandiera del Settimo Cavalleggeri, o quella di « scout », o di « pony rider », corriere a cavallo.
Suggestione per suggestione, gli ascoltatori finiranno ora per prestarle non soltanto la voce ma anche il volto e il resto della sua interprete radiofonica, Paola Pitagora, che oltretutto hanno avuto ampio modo di ripassarsi proprio nei giorni scorsi nella replica televisiva dei *Promessi sposi*: ed è noto il fenomeno per cui certe immagini persistono nella nostra retina anche quando il modello s'è dileguato. « Una Lucia Mondella con la Colt », dice a questo punto Mario Guerra, sceneggiatore con una cinquantina di film all'attivo, che con il cartoonista Vittorio Vighi è l'autore del radioromanzo, diretto da Vilda Ciurlo, « una Lucia Mondella con la Colt, perché no? Ecco un'ipotesi stimolante, che tra l'altro ci consentirebbe di non aspettare la peste per vedere Don Rodrigo punito: Lucia-Calamity ci avrebbe pensato in proprio a partire dai primi capitoli ». Sfortunatamente si tratta di una ipotesi antistorica. Non soltanto perché, quando Martha Jane Canary nacque, il primo maggio del 1850, Alessandro Manzoni aveva risciacquato in Arno e non nel Missouri il suo romanzo già da un quarto di secolo. Ma anche perché negli anni subito successivi alla guerra di secessione, che furono quelli in cui la ragazza conquistò il suo nome di battaglia, le eroine della letteratura europea avevano connotati toilette e nevrosi ben altrimenti raffinati: per esempio, proprio mentre lei si avviava a Abilene per incontrarvi l'unico vero amore della sua vita, lo sceriffo James Butler Hicock, Tolstoj stava rivedendo le ultime cartelle di *Anna Karenina*, quelle in cui la sventurata sconta il suo incontro col conte Wronskij gettandosi sotto il treno.

L'unico refrattario

La verità è che gli europei si accorsero poco, al momento, di quella che tuttavia può essere definita la loro ultima grande avventura: appunto l'epopea del West. La scoprirono dopo, quando, attraverso il circo di Buffalo Bill, e poi attraverso il cinema, già il West si era trasformato in western.
Così la leggenda da noi precedette la storia: gli indiani cattivi, Custer valoroso (Salgari arrivò a fargli divorare il cuore da Toro Seduto, e aggiunse una nota a piè di pagina: « storico! »), le sciantose dei saloon affascinanti, Calamity Jane più affascinante di loro... Non si tratta del resto di bugie ma di miti, che sono anch'essi bugie, però in buonafede.
Era in buonafede il film western che credeva veramente di attingere alla fonte nutrendosi dei resoconti dei reduci della lunga marcia nell'Ovest: ma c'è fonte più sospetta di storia di chi direttamente l'ha vissuta, uscendone per di più vincitore? E quando mai la vittoria ha insegnato qualcosa a qualcuno? Beninteso erano in buonafede anche i vincitori della Frontiera, prolifici autori di « dime novels » e di « tall tales » (romanzi da un soldo, favole giganti). Per essi gli indiani erano effettivamente cattivi, per l'eccellente ragione che sparavano loro

Anche se la leggenda ha ingigantito i contorni delle sue gesta, Calamity Jane non fu la sola donna entrata nella storia del West: questa stampa descrive un'impresa di « Rosa del Cimarrón », che appartenne alla banda di Bitter Creek. Puntando la pistola, come mostra l'illustrazione, riuscì a mettere in fuga una quarantina di agenti

LUCIA CON LA COLT

contro; e se era facile essere d'accordo con l'assioma del generale Sheridan («il solo indiano amico è quello morto»), rimaneva però accertato che si trattava di un'amicizia dispendiosa per l'onesto contribuente; secondo calcoli ufficiali, ogni indiano ucciso costava all'erario un milione. Così, Custer era un colonnello che essi chiamavano generale per la ragione altrettanto valida che egli sparava contro gli indiani. E le belle sciantose dei saloon erano effettivamente bellissime, perché un conto è andarsele a cercare al botteghino di un cinema, un altro è trovarne per davvero qualcuna in un paese dell'Utah o del Colorado; e perché insomma quegli uomini non assistevano ad un western, ma ci vivevano dentro. Bellissima, infine, Calamity Jane: dopotutto non era che uno di loro, mandriana scout e pony rider, e non s'era mai visto un mandriano uno scout o un pony rider più affascinante di lei.
L'unico a mostrarsi refrattario a questo calamitoso tipo di fascino, ad Abilene, era James Butler Hicock. Era uno dei tre grandi sceriffi del West, insieme con Butt Masterson detto «Due Pistole» (perché non sparava mai con una sola) e con Wyatt Earp, il vincitore dell'O.K. Corral: e se quest'ultimo, oggi come oggi, è più famoso di lui, è solo perché gli è toccata la fortuna postuma di una serie televisiva più lunga delle altre, e adesso lo scambiano con l'attore O'Brien. In realtà Earp fu allievo di Hicock e non superò mai il maestro. Aveva imparato da lui, ad esempio, a guardare sempre l'avversario negli occhi. Non per uno scrupolo di lealtà, ma per un puro accorgimento tecnico. Uno sceriffo — diceva Hicock — non sfodera mai la pistola per primo ma la rinfodera sempre per ultimo, e l'unico sistema per riuscirvi è intuire quando l'altro sta per portare la mano alla fondina: «una frazione di secondo prima, le sue pupille si allargano: quella frazione di secondo è tua».
Quante frazioni di secondo aveva contato Hicock nelle pupille dei suoi avversari prima di freddarli? Dieci in una volta sola, per cominciare, assediato dall'intera banda McCanles. Poi nella guerra di secessione, cui aveva partecipato da spia del Nord, trentacinque sudisti nella sola battaglia di Pea Ridge. «Più di un centinaio», rispose al famoso giornalista Stanley che gli domandava quanti, insomma, ne avesse uccisi. Coscienziosissimo, includeva nel conto anche indiani messicani e cinesi, che per gli altri erano voci già morte prima di cadere uccisi: accadde anche che un giudice, Ray Bean, assolse un cow-boy che aveva assassinato un cinese, perché — spiegò — nel codice non era riuscito a trovare un articolo che condannasse l'uccisione di un cinese. Sono abitudini che in parte ancora si conservano ad Abilene, come ci capita di leggere di tanto in tanto nelle cronache del razzismo: segno che, morto un Hicock, non se ne è rifatto un altro, la razza s'è spenta con lui. (Anche da questo punto di vista pare felice la scelta dell'attuale interprete radiofonico, Gastone Moschin, l'onesto Jean Valjean victorhughiano. Di meglio non ci sarebbe stato che Gary Cooper: ma anche di Gary Cooper, morto il primo, non c'è stato verso di farne altri).
Resta da capire perché Hicock venisse chiamato Wild Bill, Bill il Selvaggio. Se non sapessimo che da quelle parti i soprannomi non venivano mai imposti a caso, erano altrettante onorificenze guadagnate sul campo, le foto e le cronache che conserviamo di lui ci direbbero il contrario. Wild Bill vestiva con proprietà, quasi sempre di scuro, e le sue camicie erano di bucato. Le sue mani erano curate come le sue maniere, e l'unico vizio che gli si conoscesse era quello del poker, in saloon resi però silenziosi e onesti dalla sua stessa presenza. Fu ucciso proprio mentre sedeva al tavolo da gioco, il 2 agosto del '76, al saloon Number Ten di Deadwood, Sud Dakota, dall'unico uomo che non aveva guardato negli occhi, per due ragioni: perché aveva già restituito da un pezzo la sua stella di sceriffo, e perché lo sconosciuto avversario gli era scivolato alle spalle. Si legge in una cronaca-ballata scritta sul momento, «as soon as the news arrived», appena arrivò la notizia, che costui era un «dirty little coward», uno sporco piccolo bastardo.
Tanto era vero sin d'allora quel che avrebbe detto quasi un secolo più tardi Arthur M. Schlesinger, «testa d'uovo» al seguito del presidente Kennedy, ucciso altrettanto a tradimento da un altro dirty little coward: «La storia degli Stati Uniti è piena di questi indemoniati solitari, disposti a farsi strumento di una oscura fatalità». Senza contare che già allora, «as soon as the news arrived», ci fu chi paragonò l'assassino di Deadwood, un uomo piccolo e macilento di nome Jack MacCall, a quell'altro che undici anni prima aveva sparato al presidente Lincoln, l'attore fallito J. W. Booth. Anche lui, come già Booth in un teatro di Washington e come poi Oswald per le strade di Dallas, era un mitomane.

La mano del morto

A Deadwood, la sedia sulla quale sedeva Wild Bill viene ancora mostrata ai turisti, nel bar che ha conservato lo stile dell'antico saloon. Vengono anche mostrate, incorniciate sul muro, le cinque carte che furono l'ultimo gioco dell'ex sceriffo, che non ci rimise molto se è per questo: due assi e due otto, da quel 2 agosto indicate nel gergo scaramantico dei giocatori locali come «la mano del morto». Va da sé che la sedia e le carte non sono le stesse. Ma servono egualmente al culto e all'industria delle memorie.
Lì di fronte, del resto, al Museo Adams, è custodita anche la frusta di Martha Jane Canary, che a Deadwood vinse il suo primo rodeo e fu ribattezzata Calamity. E ogni anno, sulla piazza della città, una nuova Calamity prende al laccio l'assassino di Wild Bill e lo trascina davanti ai giudici. Nessuno dice ai turisti — perché questo farebbe torto alla città — che nella realtà quei giudici mandarono assolto l'imputato; e che Calamity dovette inseguirlo e catturarlo una seconda volta, finché riuscì a farlo condannare da un tribunale di Cheyenne.

Povera e alcolizzata

Quest'ultima parte della storia ha tutta l'aria di essere falsa, come la sedia di Wild Bill. Se non è vera, tuttavia, è verosimile. Possiamo infatti ben capire perché Wild Bill non corrispose mai all'amore di Calamity: a un temperamento discreto e garbato come il suo, quella ragazzona del Missouri doveva dare fastidio.
Ma è altrettanto comprensibile che, se non riuscì a essere sua moglie, Calamity volle diventarne almeno la vedova. In là negli anni, povera, alcolizzata, dimenticata — mentre già a Deadwood una ragazza del posto entrava nei suoi panni ad ogni 2 d'agosto, per galvanizzare i turisti come a Gubbio per la corsa dei ceri —, Calamity Jane faceva il vuoto intorno a sé agitando immaginarie gramaglie e raccontando un amore che in realtà non era mai esistito, ma che già tutti conoscevano nei minimi particolari. Se questo è l'epilogo vero della vera storia di Calamity, calamitoso a sua volta, i film non le hanno reso giustizia regalandole un lieto fine che lei si guardò sempre bene dal sollecitare.
A parte quella sua sfortunata storia d'amore, Calamity Jane è difatti una risposta ironica al cliché della donna fragile e angelicata alla quale ci ha abituato per anni la normale produzione western, se si esclude qualche lodevole eccezione: la Jean Arthur de *La conquista del West*, per esempio, che maneggiava la frusta come un cow-boy, o la Joanne Dru che ne *Il fiume rosso* troncava a colpi di pistola lo scontro furibondo tra John Wayne e Montgomery Clift; o la protagonista di *Anna prendi il fucile*, prima musical e poi film, che fu nella realtà quell'Annie Oakley che con il nome di «Piccola colpo sicuro» apriva lo spettacolo di Buffalo Bill anche nella tournée romana (in Germania, dopo aver spento con un colpo di pistola la sigaretta tra le labbra del Kaiser, commentò: «Un altro colpo in canna, e avrei fatto un piacere a molta gente»).
Non ne faremo altrettante Pankhurst della prateria, ma si deve anche a personaggi come Calamity Jane e Annie Oakley se proprio dal West cominciò la battaglia per il suffragio universale negli Stati Uniti; se nel West le donne ottennero per prime il diritto al voto; se il Wyoming fu il primo degli Stati a essere governato da una donna; se il Montana fu il primo ad eleggere una donna, Jannette Rankin.

La prima puntata dell'originale radiofonico Calamity Jane *va in onda lunedì 2 giugno alle ore 10 sul Secondo Programma radiofonico.*

Un'altra «eroina» delle praterie: è Annie Oakley, che fece parte della troupe di Buffalo Bill. Era soprannominata «Piccola colpo sicuro». A lei era ispirato il musical «Anna prendi il fucile» e ne fu la prima interprete

È cominciata dalla musica leggera la rapida ascesa di Mario Zanasi

UN BARITONO DI ROTTURA

Fu bocciato a un concorso per dilettanti: aveva una voce troppo potente per le canzonette. Poi vinse una borsa di studio alla Scala e si fece le ossa al Metropolitan. Piace al pubblico femminile per la sua somiglianza con James Bond. Forse proprio per questo si sente attratto dal mondo del cinema

di Donata Gianeri

Milano, maggio

Si chiama Mario Zanasi ed è il tipico rappresentante della lirica « nouvelle vague »: un baritono di rottura, per così dire. Smilzo, col torace a cucchiaio, il passo scattante nella vita come in scena e due profonde pieghe che segnano la mandibola: al posto della camicia, pullover di cashmere aperto sul collo possibilmente di colore tenero perché ringiovanisce. La mattina, appena alzato, non fa dei vocalizzi, ma la ginnastica yoga. Per merito dei suoi trascorsi pugilistici, ha anche il naso leggermente rincagnato degli idoli oggi sulla cresta dell'onda: alla Sean Connery, per intenderci. « Altri trovano, invece », corregge lui alzando ad arco il sopracciglio sinistro, « che somiglio molto ad Enrico Maria Salerno ». O forse a Gian Maria Volontè? Comunque, il suo è indubbiamente uno di quei visi attuali, che siamo abituati a vedere sul video e sullo schermo, benché non nei panni di Jago o di Scarpia.
Anche la carriera di Mario Zanasi è stata rapida e bruciante, secondo le regole oggi in voga per cui, o si arriva subito, o si resta in fondo al corteo: niente inizi squallidi e sudati, niente fame e seratine oscure in piccoli teatri di provincia dove, di solito, tutti i cantanti lirici fanno la gavetta. Lui, la gavetta, la fece al Metropolitan: noblesse oblige. Ma procediamo con ordine. Nato a Bologna, non è figlio d'arte e neppure uno di quei ragazzini che canticchiavano il *Rigoletto* recandosi a scuola. Anzi, il suo primo contatto col gorgheggio avvenne nel campo opposto: a diciott'anni, partecipò ad un concorso per cantanti di musica leggera e in mezzo a quei vocini flebili il suo fiatone potente scoppiò come un petardo, facendo tremare i vetri della sala. Perciò venne scartato: e, forse, persino fischiato.

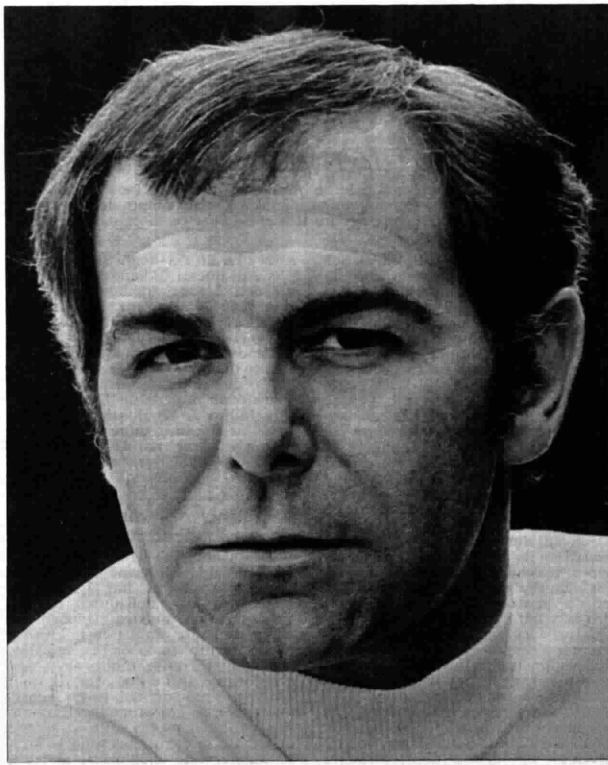
Niente date

Ma su questo lui sorvola abilmente. E ci sono altri argomenti su cui sorvola, per esempio l'età, che è addirittura un tabù: « Certo, posso anche dirgliela », si azzarda, « non è mica un segreto ». Però non la dice mai. Vi gira intorno come fanno le belle donne e, al massimo, si fa strappare con le tenaglie qualche data, sempre molto vaga.
Dunque nel '49, o forse nel '50, decise di darsi al teatro ed entrò in una Compagnia filodrammatica a Bologna: qui, il maestro d'impostazione gli scoperse una voce notevole e pretese che si recasse nel suo studio. Uno studio odontoiatrico poiché si trattava d'un dentista con l'hobby della musica: toglieva i molari ai pazienti e decideva, in base alle urla, se erano tenori, baritoni o bassi. Zanasi non venne sottoposto a nessuna estrazione e, forse proprio per questo, rimase a lungo sospeso tra tenore e baritono: i suoi « mi bemolle » e « mi naturale » lasciavano incerto il cavadenti che un giorno lo classificava baritono e un giorno tenore. « Così, quando passai ad un altro insegnante di musica in qualità di baritono, nel timore di dover nuovamente cambiar voce cercavo di gravare a un tale punto sulle note basse che un giorno mi sentii dire: "Ma caro, tu sei un basso senz'ombra di dubbio" ». Infine, trovò il suo sesso vocale ben definito e, dopo due mesi di studio, affrontò un concorso per « voci da educare » indetto dall'Enal: lo vinse.

Un primo piano di Mario Zanasi: è evidente la sua somiglianza con Sean Connery, l'attore divenuto famoso come protagonista dei film di James Bond

Due anni dopo, nel '52, fu il trionfatore assoluto de « Il grande Caruso », altro concorso per cantanti lirici indetto dalla Metro Goldwyn Mayer, dalla Voce del Padrone e dalla Coca-Cola: come premio, una borsa di studio per la Scuola della Scala e mezzo milione di lire, oltre all'appellativo di « coca-cola » che lo accompagnò fedelmente nei due anni passati alla Scala. In seguito, riprese gli studi al Conservatorio di Bologna e proprio a Bologna, mentre ripassava il duetto della *Traviata* con un maestro privato, venne scoperto dall'impresario del Teatro Duse che lo ingaggiò per la « Settimana delle Celebrità »: fu appunto in questa occasione, durante l'*Aida*, che ebbe l'onore di incornare per tre volte la Tebaldi. Infatti, oltre alla solita pelle di leopardo, che fa parte del costume di Amonasro, il poveretto inalberava sulla testa un copricapo con due corna smisurate: e nel duetto con Aida, voltandosi di scatto per intonare « A te grave cagione - Mi adduce... », vibrò al soprano, piuttosto alto, una vigorosa cornata alla mascella. Si sentì morire.

Crescendo vertiginoso

Sapeva che le prime donne sono alquanto suscettibili e alcune, soltanto se sfiorate, sono capaci di sibilare, tra un acuto e l'altro: « Badi lei, buzzurro, a dove mette le mani », per cui la confusione e il timore s'impadronirono di lui, togliendo ogni senso di gravità al cappello, e inferse altre due cornate alla « figlia diletta », che le sopportò con stoicismo, riuscendo persino a perdonargliele con magnanimità, all'uscita di scena.
Da quel momento, sempre a causa di fortunati incontri con impresari che « si trovavano a passare dove cantava lui », la sua carriera ebbe un crescendo vertiginoso: prima l'Arena di Verona con la *Bohème*, quindi il Metropolitan con una scrittura per tre stagioni consecutive, '57, '58, '59. « Non creda, però, che ci sia entrato dall'ingresso principale. Tutt'altro. Ed è stato proprio là che mi son fatto le ossa. Dovevamo portare un repertorio di tredici opere che tenevamo pronte ogni giorno, nel caso ci fosse stato bisogno di sostituire all'improvviso qualcuno dei grossi nomi: eravamo, in poche parole, le riserve, pagate a settimana. A me capitò l'occasione di dover prendere il posto di Warren, nel secondo atto della *To-*

Mario Zanasi a Milano, all'interno del Castello Sforzesco. Bolognese di nascita, dopo aver tentato la via della canzone entrò in una Compagnia di filodrammatici: e proprio qui fu scoperto da un dentista che aveva una passione per la lirica. Da allora, la sua carriera è stata rapidissima e fortunata

sca, di fronte ad un pubblico sbalordito che aveva visto uscire un baritono piccolo e grasso e ne vedeva rientrare uno alto e magro ». Nella stessa stagione poté cantare a fianco della Callas nella *Traviata,* opera con cui passò al Covent Garden. Quindi, nel '58, alla Scala in *La Resurrezione di Cristo*: come dire che, in un anno, Zanasi aveva percorso tutte le tappe che segnano la carriera trionfale di un cantante lirico. Era cioè arrivato al punto in cui, di solito, gli altri ritirano tranquillamente i remi in barca; ma lui cominciava appena. In Italia non lo conosceva ancora nessuno: aveva cantato pochissimo in patria, essendo ingaggiato in America per otto mesi all'anno, e la sua rentrée avvenne a Sanremo, con *Giulietta e Romeo* di Zandonai.
Dopo aver bruciato le tappe, gli occorreva rafforzare la sua posizione, studiando psicologicamente i personaggi, e affrontando ruoli sempre più impegnativi. Da un anno e mezzo è Macbeth, uno dei suoi personaggi preferiti insieme a Napoleone che impersonò alla Scala, in *Madame Sans-Gêne* e gli riuscì così bene che tiene continuamente in tasca una fotografia, dove appare col ciuffo riportato sulla fronte, lo sguardo d'aquila fisso nel vuoto, la destra appoggiata ad uno scrittoio con bronzetti. Ora la sua meta è *Rigoletto,* che interpreterà in agosto, al Festival di Edimburgo: « Ho fatto il gobbo maledetto una volta sola, nel '55, agli inizi della mia carriera. Poi, più niente. Ero allora un Rigoletto acerbo, ora lo rifaccio da maturo, diciamo pure da matusa ». Ogni tanto, per puro vezzo, posa a vecchio, aspettando la smentita: che viene sempre, per fortuna. Se non venisse più, sarebbe veramente la fine: già in questi giorni si sente frustrato perché nella *Luisa Miller* impersona il padre. Oltretutto un padre vecchissimo, in completo alla tirolese, calzettoni col pompon, stelle alpine sulle bretelle ed altri accessori del caso. Come non bastasse, il giovane amoroso è impersonato da Richard Tucker, sessantenne: anche lui, per fortuna, condannato ai calzettoni col pompon.
Prima del *Rigoletto,* canterà nell'*Aida*, a Verona: « L'*Aida* resta sempre una delle mie opere preferite: anche perché seminudo, selvaggio, posso mettere in mostra tutto il mio fisico », poi il *Don Carlos* a Losanna, quindi il *Macbeth* a Palermo, *La forza del destino* a Bologna e così via, in base a un carnet denso d'impegni. Vacanze non se ne concede mai: anzi, la sua stagione più intensa, se vogliamo, è proprio quella estiva. « Ogni anno mi trovo di fronte al dilemma: vado o non vado a Caracalla? ». Poi finisce sempre immutabilmente con l'andare a Caracalla che dà il via a tutti gli spettacoli d'estate: è difficile rinunciare alla tentazione del denaro, quando il denaro è molto. E lui non nasconde di guadagnare un mucchio di soldi, che non sa neppure come investire non possedendo alberghi né ristoranti, come d'uso tra i cantanti lirici. Così, ammassa quattrini e ne spende pochi, è talmente parsimonioso e oculato da farsi chiamare il Sordi della lirica. Ma la cosa non gli dà alcun fastidio, anzi, ci tiene a sottolinearla: forse, è un ammiratore di Sordi. Se non fosse per i quattrini, dice, avrebbe già abbandonato l'opera: a favore del cinema, naturalmente.
Il cinema lo attira molto, magari per le rassomiglianze che si ritrova con attori sulla cresta dell'onda: o magari per le lettere che riceve, a getto continuo, dalle ammiratrici: « Se lei è così focoso nella vita, come sulla scena, val la pena di vivere per lei... », gli scrivevano dopo l'*Andrea Chénier*. Oppure: « Come fa quella tonta di Lucia a preferire il bolso Edgardo a lei, irresistibile Lord Asthon? ». E lui legge, beatissimo, poi si fa accorciare di due centimetri i gonnellini sulla calzamaglia (« perché ho belle gambe »), alleggerire lo sbuffo rinascimentale, attillare il giustacuore, mentre rifiuta sdegnosamente le parrucche e al massimo si allunga le basette con la tintura nera.

Macbeth dimagrante

Gli piace raccontare di quando, a Dallas, i giovani si assieparono davanti al suo camerino, accogliendolo all'uscita col grido di « James Bond, James Bond! »; e di quando, a Tokio, inviarono più fiori a lui che alla prima donna; o della volta in cui un giornalista maligno, dopo una rappresentazione della *Tosca,* sottolineava che, nella scena della seduzione, « il soprano non sembrava affatto voler sfuggire al seduttore, ma piuttosto corrergli incontro ». E non piace solo ai soprano, ai contralto, alle giovani e alle attempate, piace anche ai registi: oggi, come sappiamo, le divisioni tra i sessi sono minime. Senonché, almeno in questo, lui è rimasto all'antica, ama le donne e respinge i registi. Ai colleghi, per fortuna, non piace: « Faccio rabbia soprattutto ai tenori, che di solito hanno la pancia. Appena mi presento, vedo il loro sguardo iroso appuntarsi sul mio addome liscio. Credono che io segua chissà quale dieta: e invece mangio di tutto, pastasciutta compresa. Ciò nonostante, negli ultimi mesi, ho perduto altri quattro chili ». Colpa o merito del *Macbeth,* dove indossa un costume tutto di gommapiuma che non gli dà modo di traspirare, tenendolo al caldo come una sauna: è la sua tuta dimagrante.
Oltre a curare molto il suo fisico, Zanasi dà grande importanza all'effetto scenico e recitativo: preferisce sacrificare un virtuosismo vocale, dice, pur di avvantaggiare la mimica rappresentativa. Canta facendo piroette, salendo e scendendo scale come Wanda Osiris, duellando in bilico su un tavolo, stando disteso sul palcoscenico a pancia in su o a pancia in giù e insomma cercando di vivificare ogni strofa: una volta, nella scena di seduzione della *Tosca,* pestò l'abito della primadonna, che finì lunga e distesa sul pavimento, mentre l'impetuoso baritono le precipitava addosso: « Non sapevo come fare: si trattava d'uno di quei soprano dai cento chili in su e al pensiero di " raccoglierlo " mi veniva male. Alla fine, radunando tutte le mie forze, la sospinsi sino a un divano. Continuare la scena della seduzione in quella posa mi sembrava un po' troppo audace ». Il realismo, nell'opera, non esiste ancora: Puccini, per quanto aggiornato, non permette di competere con Patroni Griffi.

Ascolteremo Mario Zanasi nella Luisa Miller, *in onda martedì 3 giugno alle ore 20,15 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Nada Malanima, dopo la sua rivelazione al Festival di Sanremo, cerca una conferma al «Disco per l'estate»

PER ORA SOGNA UNA CASINA AL GABRO

Non sembra che il successo abbia intaccato la sua ingenuità di ragazza di campagna. Singolare colloquio con i genitori, che hanno cambiato vita per rimanerle vicini

di Adele Cambria

Roma, maggio

Nada mi racconti la sua vita di due anni fa, diciamo il principio dell'estate 1967.

Il « miracconti », rivolto a questa adolescente che sguscia da un abitino stretto corto di maglia, bianco con le rose rosa ricamate, e le foglie verdi, sul petto da colomba, non ha gran senso: Nada Malanima, di professione oggi cantante, anni sedici ecc., è come un arbusto, una pianta, a vederla, le guance irrorate di sangue, le gambe lunghe — anche se lei è piccola — e svettanti, il bicchiere con le fragole all'arancio serrato nel pugno. Magari sono un'illusione, la freschezza e la genuinità di questa ragazza, ma il « miracconti », l'uso del « lei » è come dirli a un gatto: anche se la presenza degli agenti della Casa discografica, e il loro parlare per la cantante, adoperando il pluralis maiestatis — « Noi andiamo a scuola quasi ogni giorno » —, fa sospettare che proprio la vitalità campagnola di Nada gli stia bene, anzi la rosa di maggio loro la vogliono mutare in rosa surgelata. O l'hanno già fatto? Comunque, l'unica è registrare le voci, come un tessuto ancora spontaneo, il dialogo e il chiacchiericcio di Nada, più il padre e la madre. Ne viene fuori, a decifrarne il tracciato, anche il principio di una radiografia d'una certa porzione d'Italia: è l'Italia che s'inurba, è la soluzione individuale, privilegiata, miracolistica, del problema della fuga dalla campagna, riflesso nel caso della famiglia Malanima.

Lavorare la terra

Allora, il racconto di Nada: « Io sono nata al Gabro, provincia di Livorno, il 17 novembre 1953, segno dello Scorpione, mi chiamo Malanima e rompo tutti gli specchi, peggio di così. Al Gabro si stava nella nostra casa, è una casina in paese, con un bel portone vecchio, e due stanze, la camera da letto sopra, la cucina al terreno. Stavamo un poco più larghi ora che la mi' sorella grande s'è maritata. A un operaio, figurarsi, no ad uno che sta sopra la terra ».

Parla la madre: « Noi s'è sempre lavorata la terra, la terra è dura, prima del sole s'andava col mio marito al Nebbiaio, che è un podere lontano venti chilometri dal paese, noi s'è stati sempre sul nostro, ma le bimbe non ce l'ho mai portate in campagna ».

Nada: « Al Gabro c'è rimasta la mi' nonna, che guarda le galline che non si sciupino. Ha ottantaquattro anni, la mi' nonna ».

La madre: « Con la terra non ci si faceva, allora dico al mio marito: che si mette una bancarella in Livorno, per polli e ova? Al mercoledì e al sabato, scendevo col motorino alla Piazza Grande, che sono i giorni del mercato, ma Nada non ce la portavo con me, ché non avrebbe figurato bene, l'andava a scuola con la corriera ».

Nada: « Sveglia alle sei, la corriera alle sei e mezza, alle tre e mezza daccapo al Gabro, dopo mangiato s'andava a passeggio fino alla chiesa, io prendevo un Sinatra, un Morandi, al juke-box, le altre Little Tony, dopo a casa a fare i compiti, a letto alle nove, la domenica a ballare in un garage, e così la vita era ».

La madre: « Frequentavo su e giù la Piazza Grande, che è stata la fortuna della bimba, perché portavo l'ova a casa di un maestro di musica, e per le ova lui gli faceva lezione ».

Nada: « Il canto l'è stata una passionaccia della mi' mamma ».

La madre: « Sentivo che la bimba era brava ».

Nada: « A me faceva paura cantare nelle balere ».

Io: « Quanto la pagavano,

Nada con la madre a Roma, dove la famiglia Malanima si è trasferita ormai da qualche mese. La cantante dice che ben poco è cambiato, nei suoi gusti e nel suo modo di vivere, dopo la rivelazione al Festival di Sanremo. Non vuol neppure comprare a Roma i suoi vestiti, perché costano troppo

Altre due immagini di Nada Malanima, fotografata a Villa Borghese. Fu sua madre a incoraggiarla sulla strada della canzone: le pagava le prime lezioni con uova di giornata

due anni fa, come di questi tempi? ».
Nada: « Nulla. Una volta sola ho buscato quindicimila, alla festa del parroco di San Giuseppe ».
La madre: « Guardi qui, quando l'era piccina, la sera che cantò fuoriprogramma al Politeama, cinema-teatro di Livorno ».
L'istantanea-ricordo, il cartoncino dal margine ondulato, sciupato dal tanto stare nella borsetta della domenica. Nada è una bambina grassa di undici anni, agguanta il microfono come fosse un cono alla fragola, la bocca larga vorace, il vestito riccio di taffettà. Allora anche lei come Rita Pavone, un'infanzia abbreviata dall'ambizione perseverante di una famiglia povera, la fortuna nella gola di un bambino che muore di sonno sulle ribalte di paese o suburbane. Ma questa famiglia, dei Malanima, forse li salva l'essere di Livorno: che è una città dove il proletariato non mima i gesti e le usanze piccoloborghesi, e per esempio gli operai, se hanno i soldi per l'aperitivo, quando la sera vanno a berselo in piazza, non si sognano di cambiare la tuta con la camicia bianca e la cravatta, e insomma certe ragioni di decoro impiegatizio, contaminante, qui non hanno mai avuto campo.
Ora cosa farà questo contadino da tre mesi inurbato, il padre di Nada? Sta con le braccia conserte, appoggiate sopra il tavolo rotondo di noce, nell'appartamento tricamere-bagno-cucinino, che la Casa discografica di Nada le ha affittato e arredato sulla Cassia. Ancora le spese di investimento sono caute: se la vendita dei dischi continua a questo ritmo — dal Festival di Sanremo ad oggi 600 mila copie di *Ma che freddo fa*, e sono cifre buone, con la crisi — si può prevedere il trasloco di Nada ai Parioli prima di Natale, quindi un attico in Trastevere, e forse, dopo, l'Appia Antica.

E' un trucco?

Ma la ragazza vuole, per ora, la casa in campagna, al Gabro. Comprarla. « Metto via i soldi per una casina al Gabro. Così risparmio di telefono, a furia di chiamare il Gabro in teleselezione per parlare con le mie amiche, andrò fallita ». Possibile che la radice paesana sia ancora tenace a questo punto, e, di più, che la pre-diva non ne abbia vergogna? O è un trucco? La rosa di maggio surgelata?
« Che si fa una scopetta? ».
Per una volta, il press-agent di una diva imminente ritorna, s'abbandona?, a piaceri dimenticati.
La partita a carte con il Gino.
Gino: « Ero musicante al Gabro. Suonavo il quartino, anche le parti di solista, nella banda. La *Cavalleria* ».
La madre: « Lo zio di Nada, dalla parte del su' babbo, cantava da tenore in chiesa ».
Se è vero, come è vero, che il meglio della canzone italiana ha viscere paesane o rionali, l'humus è operistico.
Gino: « Io non pensavo a questa fortuna della bimba, ma progettavo di girare le fiere tutt'e tre insieme, la mia signora la bimba ed io, a suonare e cantare, per il guadambio, ma anche il divertimento ».
Nada: « Oh babbo, le fiere? I'cche tu dici? ».

segue a pag. 36

NADA PER L'ESTATE

segue da pag. 35

Io: « Signor Gino, non le manca il paese, a Roma, l'osteria, gli amici? ».
Gino: « Noi s'era un altro ambiente del paese stesso: si faceva diverso dagli usi delle campagne, da tanti anni che s'è moglie e marito, che la mia donna ne aveva ventuno e io ventiquattro, non s'è mai stati divisi una sera, tanto che ci dicono i piccioncini ».
Io: « Signora, non ha paura che il cambiamento di vita così brusco finisca per guastare la pace in famiglia? E' già successo ».
Risponde diritta centrata sul tema che, si vede, le sta a cuore: è concreta, sui fatti. Non pensa che il marito andrà con le altre donne, risponde, perché la bimba s'è messa a cantare e circola qualche soldo in più in casa (mezzo milione la sera, il cachet di Nada, dicono). Semmai se lo ripiglia, il suo omo, e lo riporta in paese. Anche Nada? Nada crescerà, farà la sua strada, piglierà marito: « ... io non lo spero... », dice.
Il corredo l'aveva pronto.
« Da noi si comincia che le bimbe sono piccine, venivano le donne da Livorno e io compravo, si pagava a Natale, ora la bimba ha dodici di tutto ».
Estrae dal cassetto una tovaglia di misto lino bianca con l'orlo a giorno, irregolare, e questa l'ha ricamata Nada, al tempo della Prima Comunione, ma ora il corredo serve qui, nell'appartamento di Roma. Alla soluzione matrimoniale essendosi sostituita l'altra, clamorosa, dei dischi.
Si sposerebbe Nada, ora? Chi sposerebbe? Domande ovvie, ma la risposta non lo è interamente. Dice:
« Uno come me ».
« Come lei ora o prima? Voglio dire: sposerebbe un contadino del Gabro, un operaio? ».
« Contadini giovani al Gabro non ce n'è. Un operaio, se mi piace, perché non dovrei sposarlo? Mia sorella l'ha aspettato dieci anni, il suo sposo, fidanzata in casa ».
« Sposerebbe uno con pochi soldi? ».
« Se non ha soldi è meglio, perché oltre dell'amore gli porto la capacità di levarsi qualche soddisfazione ».

E' felice

Interrogata, saggiata sul versante tecnico-professionale: « La serata: tredici pezzi. Minimo cinquecento chilometri di strada, fra andare e tornare. Provare col complesso. Le spese. Il sonno. Venerdì, sabato e domenica se ne vanno così ».
« Allora è vero che quando si incomincia a vendere dischi, incomincia anche lo sfruttamento? ».
« Ma a me piace cantare ».
« Non è detto che agli schiavi non piaccia la propria schiavitù ».
« Io canto e sono felice ».
« Ma perché prima aveva paura e non voleva cantare nelle balere? ».
« Ma prima era un'altra cosa. Mi pareva che sarei rimasta sempre sconosciuta ».
« Allora è il successo che le piace, più che cantare ».
« Mi piace sentire la gente che grida, che si scatena, mi pare una partita di calcio, io gli butto il pallone, loro me lo rimandano ».
« E il lunedì? ».
« Il lunedì sono troppo stanca per andare a scuola ».
« Ma non è una buffonata, questa della scuola? ».
Sul tavolo sono sparse fotografie di Nada in grembiule.

Le poesie, no

« Noi », interviene il press-agent, « probabilmente la ritireremo e la prepareremo agli esami di passaggio della terza media ».
Come si trova, comunque, a scuola, quando ci va?
« Non molto bene », dice.
« Si capisce: i professori, le compagne, ne avranno abbastanza, tra foto e il resto ».
« No, no. Non mi trovo con le compagne di Roma perché sono tutte signorine, tutte in ghingheri. Al Gabro, invece... ».
« A me dispiace », si pente la madre, « perché la bimba aveva una bella disposizione per studiare. Vedesse i temini che faceva. E le poesie. Guardo un momentino... ».
Nada: « No. Le poesie non c'entrano. Almeno una cosa mia lasciatemela ».
Domando all'agente quante ragazze ignote una grossa Casa discografica ascolta, in un anno. Tra ragazze e ragazzi, cinquecento. E ne viene fuori uno di serie A, come Nada, e quattro o cinque di serie B.
La trafila di Nada. Dopo le balere, il Festival di Massarosa, e « questo Cecconi mi presenta a uno della " RCA ", vengo a Roma per l'audizione, il primo disco è *Les bicyclettes de Belsize*, il secondo è *Ma che freddo fa*, di Migliacci, ora è Migliacci che mi fa tutte le canzoni, quasi tutte. Ho inciso, di canzoni proprio mie, quelle " bicyclettes ", *Per te e per me, Ma che freddo fa, Rondine bianca, Biancaneve, Cuore stanco* ».
Il guadagno: dice: « Non è vero cinquecentomila per sera. Ci sono le tasse, i trasporti, il mangiare e il dormire per me, la mi' mamma e il complesso, poi la percentuale alla Casa che mi prepara le serate ».
Il suo rapporto con il danaro. « Dopo Sanremo, mi han detto: va' a comprare i vestiti in piazza di Spagna, in via Condotti. Sono andata, ho comprato, ho pagato in contanti, ma d'allora in poi i vestiti a Roma non me li faccio più. Al Gabro... ». Al Gabro.

Adele Cambria

Ascolteremo Nada in Le ore della musica, *giovedì 5 giugno alle 10,15 sul Programma Nazionale radiofonico.*

In un'esposizione eccezionale l'omaggio degli amici a Manzù

LA SUA SCULTURA RIVELA i misteri interiori dell'uomo

di Mario Novi

Nato a Bergamo in una famiglia povera e numerosa, non ebbe un'educazione accademica ma artigianale. Un artista che da anni approfondisce in austera solitudine la sua meditazione sulla vita e sul mondo

Roma, maggio

Nel lavoro di Giacomo Manzù si raccolgono le fila di molte storie e problemi della scultura (non solo italiana) fra le due guerre e vi trovano un esito inaspettato. Le opere di Manzù hanno infatti l'impronta di una grossa novità: di quelle che scardinano e bruciano il materiale di cultura che le precede e ricominciano su basi diverse una vicenda di cultura. La novità di Manzù consiste, fondamentalmente, nel dare luogo e spazio di scultura a una « forma » che soprattutto è « quello che gli uomini hanno dentro » (sono parole sue). La fede costante di Manzù in questa legge essenziale della condizione umana è stata avvertita dai critici come qualcosa di religioso. E Papa Giovanni, quando Manzù gli ebbe fatto il ritratto, affermò: « Lei ha fatto ben più che il mio ritratto: lei ha raccontato nel bronzo la cronaca del mio pontificato ». Aveva perfettamente capito. Perché, per uno scultore, partire nel suo lavoro da « quello che gli uomini hanno dentro » vuol dire in sostanza togliere la scultura alla lingua morta della statuaria e riportarla a diventare persona, essere vivente. Ma la strada per arrivarci è difficile: e che uno ci si metta a compierla, è un fatto raro. E' la strada lunga degli antichi.

Gli antichi di Manzù sono gli scultori romanici e gotici lombardi; e gli etruschi. Come loro egli sa circondare i suoi personaggi (basti pensare alla *Bambina sulla sedia* e ad alcuni *Cardinali*) di uno spazio ideale: una specie di atmosfera, d'involucro che lievita attorno alla figura scolpita e che nasce dall'interno di essa, dalla sua invisibile storia. Ma sono anche Donatello e Francesco di Giorgio: lo straordinario interprete della prospettiva luminosa di Piero della Francesca e del Laurana. I bassorilievi di Manzù fanno specialmente ripensare a Francesco di Giorgio, per esempio a quello della *Flagellazione* di Perugia: perché c'è una medesima idea e sentimento della luce; una scoperta analoga delle architetture della luce. Anzi: è proprio la costruzione dell'immagine che in Manzù parte dalla luce invece che dall'ombra (si pensi al *David*, a certe *Crocifissioni* e *Deposizioni*): e si sviluppa in uno spazio « lavato dalla luce », scrisse Brandi « come l'aria viene lavata dalla pioggia ». Forse anche per questo era fatale che l'incontro decisivo di Manzù fosse (nel '33) Medardo Rosso, fonte primaria della scultura contemporanea. Ma Medardo Rosso, che pur resta il più noto e il più diretto antecedente di Manzù, polverizzava la luce sulle superfici dei suoi bronzi e delle sue cere e ne levava contrastati e inconsistenti volumi, immagini labili ed esitanti tra l'apparire e il distruggersi nella durata dell'emozione, dell'« impressione » che aveva scoperte. Nell'impressionismo di Medardo Rosso le figure perciò si sgretolano sotto l'azione della luce-emozione: invece in Manzù, che non è più impressionista, le figure si concretano e crescono nell'architettura della luce-rivelazione: nell'involucro d'una luce che cioè scopre e rivela i contenuti umani da esprimere, i « misteri interiori » dell'uomo, quello « che gli uomini hanno dentro ».

Nato a Bergamo nel 1908, autodidatta, Giacomo Manzù (Manzoni è il suo vero cognome) non ebbe un'educazione accademica, ma artigianale. Undicesimo dei dodici figli d'una famiglia povera (suo padre era calzolaio e sagrestano), già a undici anni lavorava presso un intagliatore di legno: poi, da uno stuccatore. Le sue predilezioni nascono ingenuamente: dalle sculture che vede, dalle emozioni che prova. E' nel 1930 — dopo essere stato a Parigi e avervi scoperto l'impressionismo — che Manzù decide definitivamente di dedicarsi alla scultura. La prima esposizione importante è del 1937, alla galleria « La Cometa » di Roma. Risalgono a questo periodo i suoi contatti con i critici e gli scrittori: Brandi, Venturi, Montale, Bartolini, Quasimodo. E, forse, sono questi incontri ad allontanarlo dalle polemiche dell'avanguardia che, prima, aveva condiviso con Birolli, Persico, Sassu. Giacomo Manzù è, sostanzialmente, un solitario; e proprio la solitudine, in cui si chiude a cominciare da questi anni, lo aiuta ad approfondire sempre di più il compito, duro, austero, che s'era imposto. Ottiene nel '41 una cattedra di scultura all'Accademia di Brera e poi la lascia, per protesta, nel 1954.

Fra le sue opere più note e importanti: diverse statuette di *Cardinali*, alcuni *Busti di Inge* (la moglie, la modella), le *Maternità*, *Amanti* (una serie di composizioni a cui lavora dal '65 al '68), *Guantanamera*, la *Porta della Morte* nella basilica di S. Pietro (dove è anche rappresentata la figura di Giovanni XXIII in preghiera, e che fu inaugurata nel '64), la porta della cattedrale di Rotterdam e la porta del duomo di Salisburgo. Attualmente Manzù prepara un grande monumento per il World Trade Center di New York e un ritratto di Christian Barnard. Ad Ardea, nei pressi di Roma, dove lo scultore vive e lavora, si è inaugurata il 22 maggio la raccolta « Amici di Manzù »: si tratta di un'esposizione permanente di disegni, litografie e sculture dell'artista che resterà aperta al pubblico come un normale museo. L'iniziativa, che non ha precedenti in Italia, emana dal comitato « Amici di Manzù » sorto nel 1966 come concreta testimonianza di stima e di affetto per lo scultore.

LA SCOPA SOTTO IL LETTO PER SCACCIARE GLI SPIRITI

Nel Meridione la magia segue tutto il corso dell'esistenza, dalla nascita all'amore al lavoro e alla morte. E' troppo facile qualificare come superstizioni fenomeni che affondano le radici nelle condizioni di vita

di Annibale Paloscia

Gli uomini nella preistoria credevano che tutte le cose appartenessero agli spiriti del cielo e della terra: quando si stabilivano in una dimora, quando facevano una partita di caccia o tagliavano una pianta o si incamminavano per nuovi territori, offrivano animali e oggetti personali alle divinità per compensarle dei beni che ad esse sottraevano. Col dono agli dei quegli uomini compirono il primo atto di scambio: le loro offerte furono i primi riti magici. Poiché non si ritenevano proprietari dei beni, non avevano altra scelta che destinarli e, quando non li offrivano agli spiriti, se li donavano reciprocamente. Il dono era sempre un rito col quale si propiziavano le divinità. Questa è l'origine del dono, un rito magico che si ripete dalla preistoria e che ancora oggi in tutti i continenti suggella amicizia e parentela. Ma solo per le comunità che conservano ancora costumi antichissimi, il dono, col quale si contesta ogni titolo umano sulla proprietà, è restato un caposaldo della cultura magica. Il rito del dono accompagna la nascita, la pubertà, il fidanzamento, il matrimonio, l'amicizia e la morte nelle tribù eschimesi, polinesiane, neozelandesi, australiane, come documenta Marcel Mauss nel *Saggio sul dono*, capolavoro dell'etnologia francese. Per queste popolazioni, rifiutare un dono oppure non scambiarlo, è un atto provocatorio che attira la vendetta delle divinità. Perciò l'eschimese Nanook nel celebre film di Flaherty uccide il missionario bianco che rifiuta di accettare in dono la sua donna. L'odio fra il bianco e l'uomo di colore nasce, nell'età moderna, quando Cristoforo Colombo arriva in America e i suoi equipaggi ricambiano i doni degli indigeni con le prepotenze, calpestando la norma più radicale della cultura magica.
Come i popoli confinati nei lontani tropici, nelle isole del Pacifico, o in prossimità dei poli, i nostri contadini del Sud, e quelli della Francia meridionale, della Spagna e delle isole greche non lasciano uscire il forestiero dalle loro case senza avergli donato almeno un grappolo d'uva. Si pensa, comunemente, che le popolazioni rurali facciano regali ai forestieri per una sorta d'ingenuità. Invece si tratta di una precisa scelta ideologica che ha fondamento nella cultura magica.

Dono e vendetta

Gli stessi contadini siciliani, calabresi, pugliesi e campani tirano fucilate al forestiero che sorprendono a rubare un grappolo d'uva nella loro vigna e i pastori sardi giungono ad uccidere per un pugno di foraggio rubato. Dono e vendetta sono gli eterni poli della cultura magica, e proprio da questa contraddizione è derivato il singolare fascino del bandito meridionale, prodigo nell'offerta di beni, quanto spietato nella punizione di chi s'impadronisce d'una cosa col tradimento.
Vita, morte e magia sono stati sempre compagni nel nostro Sud. La magia segue tutto il corso dell'esistenza: la fecondità, la gravidanza, il parto, l'allattamento, il lavoro, l'amore, il matrimonio, il rimorso e la morte. I riti magici che si fanno per ognuno di questi momenti della vita hanno origini antichissime e il cattolicesimo, diffondendosi come religione non di élite, ma di popolo, ha permesso che alcuni fossero assorbiti nelle sue festività. Tale è la festa di S. Giovanni, il 24 giugno, che si è sovrapposta alla mitica festa della Primavera, con la quale in tutto il bacino del Mediterraneo, in secoli lontani da noi, veniva celebrata la fecondità con riti dedicati alla divinità dell'amore. In Sardegna, in Sicilia, in Calabria, in Puglia e in alcune zone della Campania i giovani a San Giovanni raccolgono rami o canne, li ornano di fiori, a volte li accendono alle estremità, e se ne fanno reciproco dono. Fra i due che si sono scambiati la bacchetta infiorata o incendiata si suggella il comparato di San Giovanni. Il riferimento a riti fallici è molto evidente. Nel *De sortilegiis*, capitolo del Sinodo celebrato a Cagliari nel 1715 dall'arcivescovo Bernardo De Carinena, i riti propiziatori della fecondità, fatti a San Giovanni, vengono definiti « cerimonias escandalosas ».
Ma è soprattutto la donna che ancora nelle campagne del Sud deve fare i conti con una serie di norme magiche. « Il destino del nascituro » scrive Ernesto De Martino in *Sud e magia*, « appare legato in mille guise a quello che la madre fa durante la gravidanza; e in mille guise essa deve controllare i suoi atti, non fare cose e farne altre, sempre nell'ordine delle associazioni magiche ». Per non far nascere il bambino con la pelle ruvida o spinosa non deve bruciare nel focolare domestico i rami del pero selvatico; per non farlo strozzare non deve tendersi la matassa di lana intorno al collo e non deve passare sotto la cavezza; per non fargli avere la bocca larga non deve bere dal bariletto; per non generarlo anemico non deve camminare sulla strada bagnata dall'acqua con cui è stato lavato il pesce.
Ma ciò che la madre soprattutto dovrà evitare è il malocchio, ossia lo sguardo invidioso. L'occhio più invidioso è naturalmente quello delle donne morte nel parto. Le loro anime non hanno pace a causa della fallita maternità ed errano nei pressi delle sorgenti. Solo nella notte del 2 novembre entrano nelle case delle partorienti per fare del male al bambino che esse hanno nel grembo. Ma la donna gravida è stata assennata, e per difendere la sua creatura ha messo una scopa sotto il letto. Lo spirito malvagio perde tempo a contare i fili della saggina e lascia in pace il nascituro. Questa tradizione è ancora molto viva a Orgosolo.

S'inizia la danza di esorcismo contro i presunti effetti del morso della tarantola. Secondo la tradizione, questo rito frenetico guarisce i « tarantati »

La terra del rimorso

Ma l'uso di mettere la scopa sotto il letto per dare il perditempo agli spiriti malvagi è diffuso in quasi tutta la società rurale del Sud e viene considerato dagli urbanizzati una sciocca superstizione. Si tratta soltanto di sciocche superstizioni delle « Indie italiane »? L'etnologo Ernesto De Martino, dopo aver percorso nel 1959 la Puglia rurale, ne descrisse i riti magici con la premessa che « mettere in causa tutto allo stesso modo sarebbe un relativismo estremo che ci renderebbe stupidi e incomprensivi molto peggio delle bestie. Noi non possiamo mettere in causa il risultato fondamentale dell'umanesimo di cui siamo, volenti o meno, gli eredi ». Perché le ragazze siciliane, calabresi e lucane fanno bere all'uomo che amano caffè o vino nel quale hanno versato alcune gocce del loro sangue, di varia provenienza, recitando la formula magica: « Sangue della mia natura fino alla sepoltura »; perché le giovinette di Oliena, un paese vicino Nuoro, gettano il loro abito da sposa e qualche volta arrivano a rompere il fidanzamento se si sfila una frangia del copricapo nuziale che, tessuto in seta e ricamato con fiori di oro zecchino, è più sontuoso degli scialli delle donne di Siviglia; perché in tutto il Meridione simbolo dell'odio covato insieme con la malvagità è un pupazzetto fatto con stracci e trafitto con spilli per attirare calamità sulla persona di cui è simulacro; perché rimedio contro ogni fattura, ogni malattia, ogni tempesta e ogni siccità sono le formule delle « magare », i loro sputi, i loro rutti, le loro manovre con capelli, sale, tizzoni, corde; perché fino a due secoli fa in Sardegna le « accabadores » strozzavano i moribondi; perché alcune donne calabresi ancora oggi sudano sangue e dicono di vedere distesi davanti a ogni porta gli spiriti dei morti, che si fanno calpestare dai sopravvissuti delle loro famiglie per affrettare il passaggio dal purgatorio al « prato verde ».
Sconfitti ogni giorno da malattie, intemperie, sciagure, le genti del Sud cercano con i loro sortilegi di accattivarsi il destino? Si può essere realisti solo lasciando sospesa questa risposta, cioè rifiutando di indicare come alternativa positiva ai contadini del Sud, per una migliore situazione esistenziale, l'urbanizzazione o l'emigrazione. Il culmine della cultura magica è il ri-

ancora oggi sopravvivono in molte zone del nostro Paese

Tra folklore religioso e superstizione: altre immagini scattate in Meridione. Nella fotografia qui sopra, un penitente, sotto il carico d'un grosso cero, cammina verso il Santuario di Trecastagni, in Sicilia, per la festa di Sant'Alfio. A fianco, Filomena, una donna di Cerfignano, racconta come fu morsa dalla tarantola sull'aia, mentre aveva un ramo di ceci in mano. Sotto e a destra, scene di feste popolari siciliane: un ragazzo calato con carrucole dall'alto per la « volata degli angeli » a Misilmeri, e una donna con un dono votivo al Santuario di Racalmuto

morso, col quale le popolazioni rurali del Mezzogiorno pagano la loro situazione esistenziale: la civiltà urbana è oggi in grado di dare ai contadini un'alternativa migliore del rimorso? Secondo l'etnologo Ernesto De Martino, tutti i territori che nel secolo scorso appartenevano al re di Napoli formano la « terra del rimorso ».
Il ballo dei « tarantati » è l'espressione più radicale dell'effimera condizione esistenziale e del senso di smarrimento e di colpa che i meridionali provano di fronte alle calamità, alla morte dei figli, dei fratelli, dei genitori, che arriva più rapida e improvvisa che altrove per le scarse difese sociali. Secondo l'antica credenza il morso della tarantola produce uno stato di furiosa agitazione, che può essere placato solo da una danza frenetica suonata dal violino, la chitarra, l'organetto e il tamburello. Periodicamente lo stato di furia dei « tarantati » si ripete. Ad ogni ricorrenza della festa di S. Pietro e Paolo, i « tarantati » sono dominati dalla loro disperata crisi e si liberano dallo stato di agitazione dopo parecchie ore di ballo, quando san Paolo, che protegge dal morso dei serpenti e dei ragni, concede loro la grazia.

Il tarantismo

Questo rito è soprattutto diffuso ancora in Puglia e in Sardegna. (Nell'isola il ragno velenoso viene chiamato « argia »). Ma non è vero, come ha dimostrato Ernesto De Martino, che sia il morso della tarantola a provocare queste furiose danze. Non si tratta di morso, ma di « rimorso ». « Nella crisi del tarantismo », scrive l'etnologo, « il rimorso non sta nel ricordo di un cattivo passato, ma nella impossibilità di ricordarlo e nella servitù di doverlo subire mascherato in una nevrosi ». Nel mitico morso velenoso della tarantola i contadini del Sud simboleggiano il rimorso che è culmine della loro cultura magica. Una società che non può offrire in alternativa alla cultura magica nuovi, grandi ideali, può solo giungere a trattare con essa sulla base di compromessi.
Il più famoso, il più stupefacente dei compromessi, è stato quello fatto con l'ideologia contadina dagli illuministi napoletani del '700. Le loro idee erano senza dubbio elevate, la loro forza di realizzarle, trasformando la società rurale, era assai scarsa. Il compromesso con la cultura magica fu la jettatura che dilagò fra i ceti urbanizzati, le classi dirigenti, gli intellettuali e i nobili. La jettatura era una caricatura della magia. Ma le masse urbanizzate vi credettero come ad una cosa seria. L'illuminista Nicola La Valletta scrisse nella celeberrima *Cicalata sulla jettatura*: « Non rispetta la jettatura né i potenti uomini, né i nobili, né i magistrati, e fin nelle alte regie audace si inoltra, del male altrui solo gode e si pasce ». Erano toni seri perché il La Valletta attribuiva ad uno jettatore la morte della figlia. Nel 1835 Alessandro Dumas, già famoso scrittore, visitò Napoli e ripartì con la convinzione che « se non ci fosse stata la jettatura, da gran tempo S. Gennaro avrebbe fatto della città la regina del mondo » e che i napoletani considerassero « solo la spia peggiore dello jettatore ».

Magia e società *va in onda martedì 3 giugno, alle ore 18,45 sul Terzo Programma radiofonico.*

I campi di sterminio nazisti e staliniani superarono, con i loro

Hanno battuto il rec

di Antonino Fugardi

Si crede che le stragi ordinate dal condottiero mongolo avessero provocato la morte di 5 milioni di persone. Ben più allucinanti sono le cifre che documentano le atrocità commesse prima e durante il secondo conflitto mondiale. Dalla tragedia dei kulaki nell'Unione Sovietica allo sterminio degli ebrei. I «lager» in Germania erano 1190

È probabile che gli storici futuri includeranno fra le istituzioni tipiche di questo nostro secolo — oltre ai parlamenti, ai laboratori scientifici, ai cosmodromi, agli stadi, alle autostrade, alle grandi concentrazioni industriali, ecc. — anche i campi di concentramento.
Non che nei secoli passati simili sistemi di ammassare e controllare gli uomini fossero sconosciuti. Nell'antichità esistevano luoghi appositamente attrezzati per raccogliere gli schiavi che andavano al lavoro. Anche in questa attività gli antichi romani seppero distinguersi per capacità organizzative. Quelli che noi chiamiamo campi di concentramento, loro li definivano «ergastula» (donde il nostro ergastolo), e vi ammucchiavano gli schiavi in una misura inusitata e con modi non sempre cortesi.

Il terrore sul volto d'un prigioniero del campo nazista di Vaihingen. Il primo «lager» fu istituito in Germania nel 1933: Hitler intendeva «rieducare» a Dachau i suoi oppositori

Nel passato

Lo dimostra il fatto che le ribellioni degli schiavi nell'antica Roma furono frequenti, violente, sanguinose e conosciute come «guerre servili». Costituivano la prova più eloquente di un regime severo e talvolta crudele nei campi di concentramento antichi. C'è da rilevare però che allora la schiavitù era considerata una condizione normale, ammessa come necessaria, e perciò non appariva strano che centinaia o anche migliaia di uomini vivessero segregati e sorvegliati. D'altra parte il loro numero poteva apparire imponente prima che fossero conosciute le cifre dei campi di concentramento moderni, ma oggi ci appare modesto. Alla rivolta di Spartaco parteciparono in tutto diecimila schiavi, un numero irrilevante a cospetto di quello delle vittime dei campi tedeschi o sovietici.
Con l'attenuazione della schiavitù scomparvero anche i campi di concentramento. Ma non scomparvero, anzi si svilupparono, le persecuzioni per ragioni ideologiche e gli imprigionamenti per reati di pensiero. E tuttavia anche le più atroci di quelle persecuzioni non raggiunsero mai l'estensione e la raffinatezza dei tempi nostri. Una triste fama in materia si è fatta l'Inquisizione. Ebbene, nel periodo più duro contro i Catari e gli Albigesi, cioè nei quindici anni che vanno dal 1308 al 1323, gli inquisitori pronunciarono in tutto 930 sentenze, e di queste solo 42 prevedevano la consegna al «braccio secolare» che praticamente equivaleva alla pena di morte. (Le stragi degli Albigesi furono causate dalla guerra, non dai tribunali). La tanto feroce e malfamata Inquisizione spagnola mandò a morte 700 persone dal 1481 al 1488, circa 2000 durante i venti anni di Torquemada, e non più di 15 mila dal 1510 al 1834, cioè in 324 anni. Cifre senza dubbio impressionanti, connesse anche con l'assolutismo politico (a Roma, l'Inquisizione condannò a morte poco più, in media, di un eretico all'anno nell'aspro periodo fra il 1566 ed il 1606). Ma più severa ancora fu la Rivoluzione francese. Secondo Carlyle, durante il Terrore furono giustiziate 4 mila persone in dodici mesi.
In genere, ogni condanna veniva pronunciata dopo un processo. Il processo invece diventò superfluo con la pratica dei campi di concentramento. L'idea di ripristinarli, dopo tanti secoli, spetta a Lord Kitchener che comandava gli inglesi nella seconda fase della guerra boera (1900 - 1902). I guerriglieri non gli davano tregua ed egli non trovò altro sistema per bloccarli che rinchiudere le loro famiglie, appunto, nei campi di concentramento. Era una misura preventiva e repressiva insieme, ma non dette luogo — se non in qualche caso — ad episodi di crudeltà.
Con la Grande Guerra i campi di concentramento fiorirono dappertutto. I prigionieri catturati in battaglia assommavano ogni volta a decine di migliaia e l'unico modo di sorvegliarli fu quello di circondarli con il filo spinato. Ma la Grande Guerra portò anche il concetto del «fronte interno»; e poiché non tutti — per le loro idee o per la loro provenienza etnica — erano disposti a sostenere questo fronte, si pensò di rinchiudere nei campi di concentramento i civili sospetti e le loro famiglie. L'esempio lo diede la Germania, seguita poi dagli altri Paesi.

In Cirenaica

Dopo il 1918 sembrò che non ci dovessero più essere né guerre né campi di concentramento. Ma fu — come tutti sanno — una delle tante illusioni umane. Fra le varie guerre e guerriglie che pullularono qua e là, ci fu anche la ribellione senussita in Cirenaica contro di noi. Era una ribellione più fastidiosa che cruenta. Ma non si riusciva a venirne a capo. La risolse alla fine il generale Graziani con lo stesso sistema di Lord Kitchener: rinchiudendo gli arabi che vivevano fuori delle città in estesi accampamenti, dai quali non potevano uscire senza speciali permessi. In tal modo Graziani riuscì a spezzare l'omertà con quelli che, negli ambienti italiani della Cirenaica, venivano definiti i ribelli, e nel giro di due anni stroncò la guerriglia. Misure così drastiche suscitarono tuttavia vivaci reazioni all'estero e nella stessa Italia. Vennero definite odiose ed inutili. Oggi possiamo dire che furono spietate, ma dobbiamo anche riconoscere che nei campi di concentramento in Cirenaica non furono mai perpetrate quelle sevizie che renderanno spaventosi, tragici ed ignobili i campi di

milioni di vittime innocenti, ogni precedente esempio di crudeltà

ord di Gengis Khan

Due agghiaccianti documenti dei « lager »: qui sopra, una camerata di prigionieri a Buchenwald; a sinistra, un gruppo di perseguitati davanti a una baracca del campo di Hadner-Harlem. Sull'immane tragedia provocata dalla follia nazista sono stati pubblicati, nel dopoguerra, oltre 1600 volumi

concentramento di Stalin e soprattutto di Hitler.
Nell'Unione Sovietica il primo campo di concentramento per gli oppositori del regime fu istituito nel 1923 in un'isola del Mar Bianco, l'isola Solovsky, in coincidenza con le prime avvisaglie della dittatura personale di Stalin. Era chiamato « campo di lavoro forzato e di correzione ». Per i primi tre anni la popolazione di questo campo si aggirò tra i 5 mila ed i 10 mila prigionieri, tre quarti dei quali erano politici (menscevichi, preti, anarchici, ecc.). Allorché nel 1926 la lotta per il potere si fece più inesorabile e Stalin iniziò le grandi repressioni prima contro i trotzkisti e poi contro i deviazionisti di destra, venne costituita in seno alla Ghepeu (la polizia politica segreta di allora) la sezione speciale « Gulag » per l'amministrazione degli « slon » (campi di lavoro nordico di assegnazione speciale), che nel 1929 salirono a dodici.
Tuttavia anche questi dodici si rivelarono insufficienti. Al principio degli anni Trenta i campi di concentramento diventarono una vera e propria istituzione. Il direttore della « Gulag », generale Nodosekin, che era uno degli assistenti di Beria, ammise l'esistenza di « piani per l'imprigionamento ».

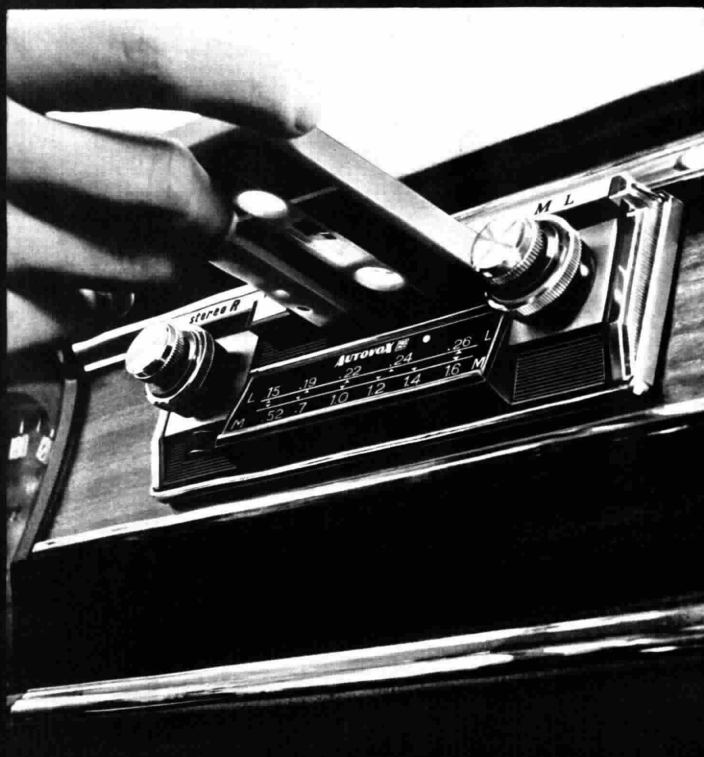
Viene la guerra

Al VI Congresso dei Soviet (marzo 1931), Molotov dichiarò senza reticenze che un milione e 134 mila uomini erano impiegati coattivamente a tagliar legna nelle foreste del Nord. Tra il 1929 ed il 1934 non si ebbero più notizie di oltre cinque milioni di « kulaki », cioè dei contadini russi perseguitati dal regime, ma si seppe che erano in gran parte rinchiusi in alcune diecine di sterminati campi di concentramento sparsi un po' dappertutto.
Con la guerra l'istituzione ricevette un nuovo vigoroso impulso. Il socialista polacco Victor Alter, che fu deportato dai sovietici, valutò fra gli otto ed i dieci milioni il numero degli internati nel 1941. Alla fine della guerra — secondo alcuni — i dieci milioni erano stati superati. Nei campi di concentramento sovietici non venne mai applicata la distruzione fisica dei prigionieri mediante i forni crematori, così come fu fatto nei « lager » nazisti. Ma il trattamento era così disumano, che la mortalità risultava altissima. Nei campi più brutali raggiunse persino il 60 per cento annuo degli internati, ma si trattò di punte eccezionali. La media — secondo autorevoli testimonianze — si aggirò sul 12 per cento. Il che significa che fra i reticolati scomparvero, fra il 1929 ed il 1953, non meno di otto milioni di reclusi.
Dei campi di concentramento nell'URSS si parlò anche prima della guerra, ma in forma sparsa e con accenni

segue a pag. 43

E'giusto:

dal numero uno vi aspettate sempre il meglio

MELODY (MA 361). Una novità: autoradio con giranastri stereo incorporato per musicassette, anche registrabili. Due gamme d'onda OM - OL. Alta sensibilità e potenza.

Oggi cinque automobilisti su sette scelgono Autovox: siamo il numero uno. È un primato importante, di cui siamo soddisfatti, ma che implica grosse responsabilità. Perché, vedete, dal numero uno ci si aspetta sempre qualcosa di meglio e di più. Ed è giusto. Per questo siamo impegnati a darvi sempre le autoradio più avanzate. Per questo abbiamo studiato le prime autoradio a microcircuiti logici integrati. Cosa significa? Significa autoradio che "centrano" le stazioni con la precisione più assoluta, mai raggiunta fino ad ora. Ed è per questo che nei nostri laboratori di ricerca 157 tecnici sono impegnati a verificare ogni giorno la perfezione dei nostri modelli. E a studiarne di nuovi ancora più avanzati. Ed è grazie a questa ricerca che oggi trovate ben 30 modelli di autoradio e giranastri stereo con radio incorporata da L. 22.300 a L. 135.000. Per tutti i tipi di automobile. Per tutte le esigenze. Ognuno all'avanguardia nella sua categoria, ognuno un "numero uno".

AUTOVOX

il numero uno dell'autoradio

autoradio - giranastri - televisori - radio portatili.

I campi di sterminio

Al loro arrivo in Germania, gli alleati trovarono migliaia di uomini ridotti nelle non più umane condizioni di questo giovane, fotografato nel campo di sterminio di Auschwitz

segue da pag. 41

generici. Dopo il conflitto apparvero gli studi del Dallin e le memorie di Kravcenko. Gli uni e le altre, con le loro agghiaccianti testimonianze, vennero definiti « propaganda antisovietica ». Le rivelazioni di Kruscev al XX Congresso confermarono però l'esistenza di questi disumani centri di criminalità politica. Oggi i campi di lavoro nell'Unione Sovietica esistono ancora, benché i due terzi di quelli esistenti al tempo di Stalin risultino soppressi. Non sembra che il trattamento sia soddisfacente; comunque però ci si viene rinchiusi solo in seguito a legale processo.
Dieci anni dopo il primo campo sovietico nell'isola di Solovsky, venne istituito il primo campo di concentramento nazista in una località che doveva diventare celebre: Dachau, in Baviera. Qui fece le sue prime esperienze Rudolf Höss che fu poi comandante ad Auschwitz. Hitler era da poco salito al potere e — seguendo l'esempio di Stalin — il suo primo pensiero fu quello di « rieducare » gli oppositori del suo regime appunto in appositi campi.

« Rieducazione »

Già nel 1934 il mondo seppe dell'esistenza di questi campi. Una giornalista americana venne infatti ammessa a visitare Dachau. La visita era però « guidata » e la giornalista ne ricevette una buona impressione. Poi cominciarono a trapelare le prime informazioni sulle tragiche condizioni in cui vivevano gli internati politici imprigionati nel quadro della « Schutzhaft » o custodia preventiva, istituita da Hitler all'indomani della sua nomina a cancelliere. Come Molotov, anche Goering annunciò cinicamente che, essendo numerosi gli avversari del regime, « sono stati creati i campi di concentramento ». L'opinione pubblica mondiale, però, ignorò o fece finta di ignorare la cosa. Nel 1939 venne iniziata la campagna anti-semitica, e gli ebrei costituirono la maggior parte della popolazione dei « lager ». Nella loro millenaria storia, gli israeliti avevano più volte provato la crudeltà della segregazione (in fondo, i « ghetti » erano una specie di campo di concentramento, naturalmente assai meno feroce e schiavistico), ed avevano dovuto sopportare la soppressione violenta della loro stessa esistenza fisica. Ma nessun precedente può essere, neppure alla lontana, paragonato con lo sterminio dei campi nazisti.
La guerra riempì la Germania di campi di concentramento. Alla fine del conflitto ne furono contati esattamente 1190 e su di essi sono stati scritti oltre 1600 volumi. Il trattamento dei prigionieri variava da località a località e da natura a natura del campo. In quelli di lavoro, amministrati dalla WVHA, la vita era sopportabile, in quelli di sterminio, retti dalla RSHA, la morte era sicura. I prigionieri di guerra anglo-americani e francesi erano i meglio trattati. Seguivano a distanza gli internati militari italiani. Poi venivano i polacchi e i russi. Quindi i prigionieri politici ed infine gli ebrei. Certi nomi — Dachau, Buchenwald, Mauthausen, Flossenburg, Ravensbrück — sono ormai passati alla storia con tutta la loro infinita tristezza. Meno note sono diventate certe istituzioni di quei campi: le « Verdi », cioè le donne aguzzine, ed il « Kapo », dei campi maschili (al cui livello vanno posti gli « Urka », cioè i delinquenti comuni messi a guardia dei politici nei campi staliniani), che eseguivano con barbara diligenza le torture ordinate e non ordinate dall'alto.
I martiri di tanta tragedia furono circa dieci milioni di persone (uomini, donne, bambini), sei milioni dei quali ebrei. La mortalità si aggirava sul tre per cento annuo nei campi degli internati militari italiani, superava il quindici per cento fra i russi ed i polacchi, toccò il 72 per cento nei campi di sterminio dove c'erano gli ebrei.

Gelida evidenza

E' macabro e al tempo stesso odioso — lo ammettiamo — dover parlare di una così terrificante tragedia umana con un linguaggio ed un atteggiamento da aridi contabili. Ma nella loro gelida evidenza, le statistiche sanno dare il dovuto rilievo alla ferocia del fenomeno. Nel passato — l'abbiamo visto — le vittime dell'intolleranza ideologica e razziale erano nell'ordine di qualche migliaio e generalmente nell'arco di vari decenni. Invece nei campi di concentramento della prima metà del XX secolo i deportati ed i morti si sono contati a milioni, nella gran maggioranza durante i quindici anni che vanno dal 1930 al 1945. Un solo esempio altrettanto sanguinoso ricorda la storia: le stragi effettuate a freddo, cioè non in battaglia, da Gengis Khan agli inizi del XIII secolo, nel corso delle quali furono uccisi — si crede — cinque milioni di persone. Un numero comunque inferiore a quello della fosca epoca dominata da Stalin e da Hitler.

Antonino Fugardi

Teatro-inchiesta *dedicato ai campi di sterminio va in onda venerdì 6 giugno, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

linea diretta

GIULIA LAZZARINI

Il diario di Désirée

« Mi chiamo Bernardina Eugenia Désirée Clary. Ho quattordici anni e non ho mai tenuto un diario »: con questa frase inizia la prima puntata della riduzione radiofonica del romanzo sceneggiato *Désirée* di Selinko in via di realizzazione negli studi di Firenze per la regìa di Umberto Benedetto. In realtà è proprio dal diario di Désirée che prendono lo spunto le venti puntate di questo sceneggiato del mattino. Il personaggio di Désirée, alla radio, sarà impersonato da Giulia Lazzarini con la quale reciteranno Nando Gazzolo, Roldano Lupi che interpreterà Napoleone, Lucia Catullo e Romano Malaspina.

Bocciata BB

Faticosa, per una serie di contrattempi, è stata per il regista Antonello Falqui la realizzazione di *Stasera Gina Lollobrigida* per via delle bizze di due illustri ospiti d'onore: Brigitte Bardot e Alberto Sordi. La bionda diva francese aveva infatti accettato di intervenire nello show della « collega » italiana a condizione di registrare negli studi della televisione francese il suo « numero canoro » a ritmo di valzer. La richiesta venne accolta, ma quando il materiale filmato è giunto a Roma da Parigi il regista è impallidito: intrasmettibile per uno show esteticamente curato come sono quelli del sabato sera. Alberto Sordi, per i suoi impegni cinematografici, ha invece mandato all'aria per quattro volte i programmi di lavorazione e soltanto alla vigilia della messa in onda dello show si è presentato in studio. L'intervento di Sordi ha così rischiato di essere trasmesso in diretta. D'altra parte non si poteva « cancellare » in quanto figurava nel finale della trasmissione registrata in precedenza.

Mina riposa

Mina è in vacanza. La cantante appena rientrata da Parigi, dove è intervenuta ad un paio di trasmissioni televisive, si è ritirata a Lugano per trascorrere, fino al 5 luglio, un periodo di assoluto riposo con il figlio. La rentrée della cantante avverrà alla Bussola di Marina di Pietrasanta. In questo periodo di isolamento, Mina ha rifiutato diverse offerte televisive fatta eccezione per la partecipazione, come ospite d'onore, all'ultima puntata della trasmissione di Corrado, *A che gioco giochiamo?*, in programma per il 5 giugno.

Domino verde

La squadra omicidi del commissario Blavier (Aldo Giuffrè) protagonista della serie gialla di Louis Thomas che Guglielmo Morandi sta realizzando a Milano comprende Adolfo Geri, Franco Scandurra, Vincenzo De Toma, Dario Penne e le donne poliziotto Nicoletta Rizzi e Maria Grazia Antonini. Il primo degli otto episodi, che si intitola *Domino verde*, vedrà impegnati anche Carlo Cattaneo, Vira Silenti ed Ernesto Calindri.

Monsieur Aznavour

Un programma di Charles Aznavour figura nel cartellone radiofonico di luglio-settembre. La trasmissione, imperniata su un dialogo con Ombretta Colli, si intitola *Monsieur Aznavour* ed andrà in onda per tredici settimane al lunedì, sul Secondo Programma, tra le 13 e le 13,30. Nello stesso periodo sono previste nuove trasmissioni di musica leggera con Little Tony, Lara Saint Paul, i Cetra, Lilian Terry, Otello Profazio, Silvana Pampanini e Sergio Centi.

La carriera

Bianca Toccafondi e Mario Erpichini sono i protagonisti di *La carriera*, un atto unico di Gladys Engely realizzato negli studi del Centro di Produzione torinese dal regista Alessandro Brissoni per la serie televisiva di *Vivere insieme*. Altri interpreti sono Carlo Ratti, Gabriele Lavia e Carlo Enrici. L'autrice ha cercato di mettere in luce i motivi che hanno indotto un ragazzo di buona famiglia a rapinare un conducente di auto pubbliche. L'assistente sociale che si occupa del caso scopre una complicata storia di rivendicazioni morali quale motivo di fondo della sfiducia che il giovane nutre nei confronti della società. Lo stesso episodio di cui egli è involontario testimone, una drammatica scena in cui sua madre cerca di sfruttare segreti compromettenti per far aumentare lo stipendio al marito, lo conferma in questa opinione. Ed è proprio stato quel tentativo, male interpretato dall'adolescente, a causare la reazione e a indurlo alla rapina che egli considera come un atto di giustizia sociale.

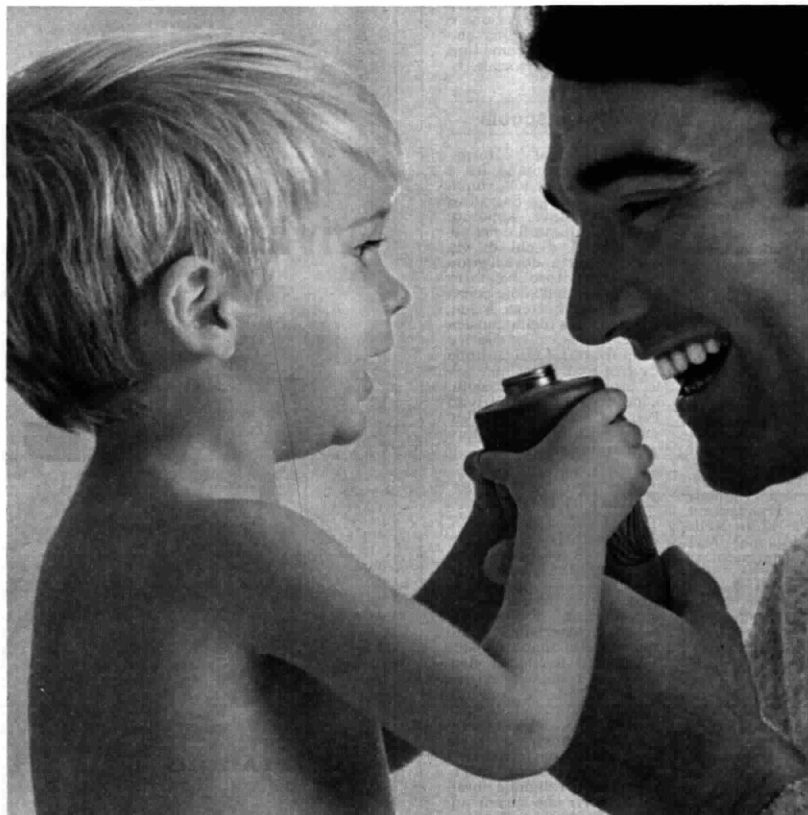
Petrassi a scuola

Goffredo Petrassi è tornato l'altra settimana tra i cantori della scuola romana di piazza San Salvatore in Lauro, dove, appunto, cominciò gli studi e nel negozietto di dischi di via della Stelletta, dove il grande compositore ha fatto negli anni dell'adolescenza il ragazzo di bottega. A questa celebrità della musica contemporanea la rubrica *Incontri*, a cura di Gastone Favero, dedicherà una delle prossime trasmissioni. L'incontro con Goffredo Petrassi è firmato da Giuseppe Sibilla e Salvatore G. Biamonte.

Zefferi in Israele

Ezio Zefferi si trova in Israele per realizzare una inchiesta televisiva su questo Paese, che nonostante i conflitti a fuoco che gli movimentano la vita detiene la caratteristica di disporre della mano d'opera a più alto livello. Il viaggio della troupe televisiva italiana coincide con una conferenza mondiale per lo sviluppo del programma economico d'Israele alla quale partecipano i maggiori esponenti dell'economia di religione ebraica. Zefferi, che girerà anche nel grattacielo dove c'è la Borsa dei diamanti (la seconda nel mondo in ordine d'importanza) approfitterà di questa trasferta per realizzare con l'operatore Mario Dolci un servizio per *Cento per cento*.

(a cura di Ernesto Baldo)

nel giovane mondo di **Roberts**®

- un mondo di buone abitudini -
il buongiorno è Borotalco.
Borotalco, così soffice e impalpabile,
così delicatamente profumato, è l'ideale
complemento del dopobagno.
Nel giovane mondo di Roberts
- un mondo di buone abitudini -

il buongiorno è **Borotalco**®

E se la pelle è delicata... delicato sia il sapone:
Sapone Neutro Roberts!

Ma attenzione: se non è
ROBERTS®
non è Borotalco.

UNDER E OVER

La musica « underground » ha ormai fatto il suo ingresso ufficiale anche in Italia, con l'uscita di una serie di dischi antologici che ne presentano i diversi aspetti e le numerose correnti. Ma insieme alla popolarità raggiunta in tutto il mondo, sono nati anche molti problemi per questo genere. La musica « underground » era fino a poco tempo fa riservata ad una cerchia molto ristretta di pubblico, formata da coloro che frequentavano un certo tipo di locali fuori mano e pressoché sconosciuti di città come New York, Los Angeles, San Francisco, Londra. « Underground » significa « sottoterra » e si riferisce a quegli artisti che esplicano la loro attività in un ambiente sotterraneo, cioè « chiuso ». La principale caratteristica della musica « underground » infatti è sempre stata una completa indipendenza da problemi economici, pubblicitari, discografici. Ma ora molti musicisti « underground » sono diventati famosi, hanno inciso dischi di gran successo, sono stati scritturati dai club e dai teatri più celebri. Alle loro esibizioni, oggi, interviene un pubblico numerosissimo, ben diverso da quello di pochi iniziati che si stipavano in fumosi locali a pochi passi dalle gallerie della metropolitana di New York o Londra.
Si è perciò coniato un nuovo termine per definire i musicisti e i complessi provenienti dal mondo « underground » ed ora noti ad un pubblico meno limitato. Il termine è « overground », « sopraterra », e già sono in molti ad aver ricevuto questa etichetta. Il problema ora è: una volta uscito alla luce del sole, un complesso « underground » diventa « overground »: la sua, allora, è sempre musica « underground » o no? Sembra un gioco di parole, ma in fondo non lo è. Alcuni dei più noti esponenti dell'« underground », ora celebri grazie ai dischi e agli spettacoli, sono stati ripudiati dai loro sostenitori di una volta e, nonostante la loro musica sia sempre la stessa, vengono accusati di usurpare il termine « underground » che ormai non gli appartiene più.
Il mondo « underground », poi, oggi ha perso gran parte della sua genuinità ed autenticità. E' diventato il rifugio di tutti coloro che vogliono presentare una musica diversa dal solito, o addirittura non accettata dal grosso pubblico. E' il caso di moltissimi cantanti e complessi del genere psichedelico, che hanno trovato la loro Mecca nei minuscoli e tetri locali sotterranei, ora frequentati da signore in abito da sera alla ricerca di un po' di brivido e di originalità. Se non si può ascoltare della vera musica « underground » nei locali che una volta erano la culla di quel movimento musicale, dicono gli « ex sotterranei » ora famosi, ve la faremo ascoltare noi, che veniamo da quel mondo e che abbiamo stipulato un tacito accordo con il grosso pubblico. L'esempio più illuminante è quello dei Pink Floyd, un gruppo inglese che cominciò la sua attività nell'« underground » due anni fa, diventò il principale rappresentante dei complessi psichedelici inglesi l'anno scorso ed ora è alla testa del movimento « overground ». Ormai i Pink Floyd hanno quasi rinunciato alle loro origini « underground » e si sono autoeletti re dell'« overground ». Tra pochi giorni daranno un concerto alla Royal Festival Hall di Londra, accompagnati dalla London Philharmonic, la famosa orchestra sinfonica.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Ormai è stata soprannominata « Bee Gee ». Lesley Gibb, 15 anni, è infatti la sorella di ben tre componenti il famoso complesso dei Bee Gees, Barry, Robin e Maurice Gibb. L'hanno appena lanciata come cantante in uno show televisivo e in una serie di spettacoli a Londra e in altre città inglesi. Ora i Bee Gees stanno componendo per Lesley la canzone del suo debutto discografico.

● Gran successo a Detroit, patria del rhythm and blues della « Tamla Motown », del complesso inglese dei Who, in tournée in America. Durante i due concerti dati dal gruppo nella città, si sono avuti danni per centomila dollari e una trentina di feriti. I Who dovevano suonare ancora per quattro spettacoli, ma il contratto è stato annullato per mancanza di locali disposti ad ospitarli.

● Gli studi di registrazione della « A&M », la Casa discografica fondata qualche anno fa dal trombettista Herb Alpert, dal mese scorso sono « monumento storico-culturale ». Così ha stabilito il Dipartimento delle Arti del Municipio di Los Angeles, dove sorgono gli studi. Non potranno venire fatte modifiche di alcun genere ai fabbricati, che per fortuna sono stati rimodernati proprio l'anno scorso.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Tutta mia la città* - Equipe 84 (Ricordi)
2) *Viso d'angelo* - I Camaleonti (CGD)
3) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
4) *La storia di Serafino* - Adriano Celentano (Clan)
5) *Irresistibilmente* - Sylvie Vartan (RCA)
6) *Get back* - The Beatles (Apple)
7) *Pensando a te* - Al Bano (EMI)
8) *Acqua azzurra, acqua chiara* - Lucio Battisti (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 23 maggio 1969)

Negli Stati Uniti

1) *Aquarius* - 5th Dimension (Soul City)
2) *Hair* - Cowsills (MGM)
3) *It's your thing* - Isley Brothers (T Neck)
4) *Hawaii five-o* - Ventures (Liberty)
5) *You've made me so very happy* - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
6) *Time is tight* - Booker T. & the M.G.'s (Stax)
7) *Sweet cherry wine* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
8) *The boxer* - Simon & Garfunkel (Columbia)
9) *Atlantis* - Donovan (Epic)
10) *Get back* - Beatles (Apple)

In Inghilterra

1) *Get back* - Beatles (Apple)
2) *Goodbye* - Mary Hopkin (Apple)
3) *Pinball wizard* - Who (Track)
4) *Man of the world* - Fleetwood Mac (Immediate)
5) *Israelites* - Desmond Dekker (Pyramid)
6) *Come back and shake me* - Clodagh Rodgers (RCA)
7) *Cupid* - Johnny Nash (Major Minor)
8) *Harlem shuffle* - Bob and Earl (Island)
9) *Windmills of your mind* - Noel Harrison (Reprise)
10) *Roadrunner* - Junior Walker (Tamla)

In Francia

1) *I started a joke* - Bee Gees (Polydor)
2) *Oh Lady Mary* - David A. Winter (CED)
3) *Le sirop typhon* - Richard Anthony (Pathé-Marconi)
4) *Bo bo's party* - Melanie (Barclay)
5) *Lindbergh* - Charlesbois et Forestier (Barclay)
6) *L'orage* - Gigliola Cinquetti (Festival)
7) *On a toutes besoin d'un homme* - Sylvie Vartan (RCA)
8) *Casatschok* - Dimitri Dourakine (Philips)
9) *Arlequin* - Sheila (Carrère)
10) *Ob-la-di, ob-la-da* - Arthur Conley (CED)

La sua debolezza è la violenza

L'attrice Anna Maestri a Milano, davanti alla bancarella di un fioraio e sulla terrazza della sua casa. La Maestri è una donna cordiale piena di entusiasmo per la vita e per la professione alla quale s'è dedicata

Alla TV Anna Maestri è fra gli interpreti di «Il segreto di Luca»

di Carlo Maria Pensa

Figlia d'attori dei tempi del cinema muto, frequentò durante la guerra l'Accademia d'Arte drammatica. Ha due fratelli: Cesare, notissimo scalatore, e Giancarlo, anch'egli attore. Vorrebbe recitare sul video «La madre» di Gorki e in teatro «Santa Giovanna dei Macelli» di Brecht

Milano, maggio

Bella, decisamente non è. Eppure quante donne rinuncerebbero a quello che una volta si chiamava il «sex-appeal» per avere, dentro, la carica di disarmante entusiasmo che ha Anna Maestri. Dico «disarmante» per gli altri, perché per lei questo entusiasmo è una specie di nutrimento, la spinta che l'ha sempre aiutata a continuare, a non arrendersi nemmeno di fronte alla cocente amarezza di non avere figli. Per essere pienamente felice, in fondo, e per esprimere se stessa nella misura che la vita non le ha concesso, le basterebbe poter recitare, in TV, una riduzione del romanzo *La madre* di Gorki e, in teatro, *Santa Giovanna dei Macelli* di Brecht. La sua realtà di donna è tutta nella dimensione di questi due personaggi: nella contadina gorkiana che, dalla miseria del suo stato fino al sacrificio estremo, riesce a vedere il mondo con gli occhi del figlio, e nell'apostola laica brechtiana che combatte contro i potenti.

Anna Maestri aveva tredici anni quando sua madre morì. E i suoi due fratelli li ha tirati su lei: «Già, la più anziana sono io. Oggi che, non so se a torto o a ragione, certi valori umani vanno disperdendosi, il pensiero dei miei fratelli mi dà una grande forza».

Scene e montagne

La confessione è patetica, ma senza ombra di retorica. Bisogna anche dire che i fratelli di Anna non sono gente qualunque: il maggiore dei due è Cesare, l'intrepido «ragno» delle Dolomiti, guida alpina e maestro di sci a Madonna di Campiglio; l'altro è Giancarlo, attore come lei, «voce» di alcuni famosi divi d'oltreoceano.

Il sangue dei Maestri è polvere di palcoscenico e aria di montagna. «I miei genitori, Antonio e Maria Rosa Botti, erano attori del "muto". Epoca di Za-La-Mort, per intenderci. Poi, col "sonoro", misero insieme una Compagnia drammatica e via, in giro per l'Italia. Io sono nata settimina... oh, scusi, forse non interessa nessuno che io sia settimina... Be', insomma, sono nata dopo un secondo atto; nel terzo, infatti, mia madre dovette farsi sostituire. Solo per quella sera lì, s'intende. Eravamo a Mantova, ma qualche giorno dopo mi infilarono in una cesta e mi portarono a Trento. Una settimana nell'incubatrice, capisce? Naturalmente, l'incubatrice era una cesta di vimini... materiale di trovarobato... Avevano messo del cotone, dentro, perché non ci sbattessi la testa».

Trento è la città di Antonio Maestri. Il quale, adesso, ha settantatré anni, meno denti ma la stessa passione di sempre; e questa passione è di iniziare i giovani all'amore del teatro. Il teatro visto dalla parte del palcoscenico, non della platea. Recitare, recitare; vorrebbe che tutti recitassero. Come ha sempre fatto lui, anche quando sotto i piedi non aveva le tavole d'un palcoscenico. Un bisogno continuo, insopprimibile di dire, di comunicare con il prossimo. Una volta ch'era rimasto senza lavoro, per esempio, accettò volentieri l'incarico di propagandare tra gli allievi ufficiali un libro sul suo concittadino Cesare Battisti: accettò perché poter andare su e giù per l'Italia, da una caserma all'altra, e parlare a dei giovani era un impegno che gli dava l'illusione d'essere ancora un attore. E da partigiano, ogni tanto scendeva a valle e raccontava a tutti che lassù, sulle montagne...

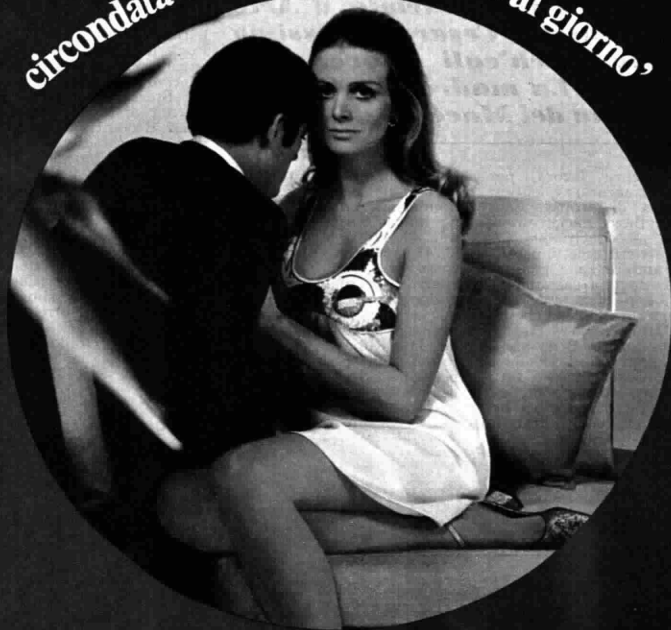
Cara Anna Maestri: va bene papà, va bene i fratelli. Ma vogliamo, per favore, parlare un pochino di lei? Cominciamo dal 1941, l'anno in cui entrò all'Accademia. Ci rimase soltanto fino al '43, cioè non completò il corso triennale perché la guerra la richiamò al nord. E dopo la guerra? «Ah, dopo la guerra, di nuovo a Roma. Il periodo della grande fame. Rubavo il pane raffermo alla padrona della pensione, e lo intingevo nell'acqua per poterlo rendere masticabile. Poi, finalmente... Ecco, qui c'è quasi tutto, almeno quello che mi ricordo...». E mi porge un foglio sul quale ha scritto senza ordine, così come le venivano alla mente, i nomi e i titoli della sua carriera. Puck nel *Sogno* di Shakespeare, regia di Salvini; *Pel di carota* di Renard, regia di Bragaglia; Dorina nel *Tartufo* di Molière con Benassi. E avanti, alla rinfusa: una bella stagione con la Compagnia Morelli-Stoppa, la Smeraldina nella prima edizione di *Arlecchino servitore di due padroni* diretta da Strehler, il Premio San Genesio per l'Augustina di *Otto donne* di Thomas (una commedia che ha interpretato anche in televisione e che vedremo prossimamente); ancora con Strehler, la Donna Libera delle *Baruffe chiozzotte* di Goldoni e Lancillotto gobbo nel *Mercante di Venezia* shakespeariano...

Milano: la Maestri davanti all'Arco della Pace. E' nata a Mantova, quasi in palcoscenico: sua madre (l'attrice Maria Rosa Botti) recitò fino a pochi minuti prima del parto

La gioia più bella

E le «tournées» all'estero, col Piccolo Teatro di Milano, che le diedero l'occasione di parlare, a Berlino, con Manfred Wekwerth, il capo del Berliner Ensemble, il quale le diede una delle gioie forse più belle della sua vita: «Lei, Fräulein Maestri, sarebbe una bellissima...». Fräulen Maestri sente il dovere di precisare che quel «bellissima» sta per «ottima, ideale». Il signor Wekwerth, dunque, le disse: «Lei sarebbe un'ottima Giovanna dei Macelli». Ah, ma questa Giovanna è proprio un'idea fissa. «La chiami come vuole. Certo è che, io non sono un'attrice modesta. Perché dovrei esserlo? A chi mi domanda se so recitare bene, rispondo di sì. Se io fossi una brava cuoca e mi domandassero se sono una brava cuoca, risponderei di sì. A proposito: sono anche una brava cuoca. La invito a pranzo a casa mia; a condizione che mi avverta per tempo, perché non è soltanto il cucinare che mi diverte, ma anche il fare la spesa e scegliere con cura le cose più gradite ai miei ospiti».

Ringrazio per l'invito, ma sollecito da Anna Maestri le confidenze dell'attrice, non della cuoca. «D'accordo. Allora devo fare un altro paragone. Prendiamo un sarto...». Che cosa c'entra un sarto? «Facciamo il caso di un sarto che ti sbaglia un vestito. Pazienza. Ti sbaglia il secondo; e pazienza. Un terzo, un quarto... Quando ne avrà sbagliati dieci, basta: quello lì non lavora più. Ecco una cosa che mi fa arrabbiare: che certi attori non sono come i sarti. Sbagliano una volta, due, tre, dieci, venti volte; e continuano a recitare. E' vero che mica tutti possono essere Christian Dior da un lato, o Ruggero Ruggeri e Eleonora Duse dall'altro; ma un po' di decenza, dico... Non per invidia; anzi, proprio per il contrario: perché io vorrei sempre reci-

segue a pag. 50

Anna dice, a proposito del suo temperamento alquanto vivace: « Sono una bomba, ma cerco di dimenticarlo »

Anna Maestri

segue da pag. 49

tare con attori più bravi di me; dai più bravi si impara ».

A leggerle, le affermazioni di Anna Maestri, può darsi che sembrino caporalesche, inflessibilmente perentorie. A sentirle dalla sua viva voce, invece, sul contrappunto delle espressioni di quella sua facciona cordiale, hanno un tono sereno e riposante. Sono le affermazioni di una donna schietta fino alla sgradevolezza, di una donna che non vuol mai litigare con nessuno non perché le manchi il temperamento ma perché si conosce troppo bene e sa che litigando non resisterebbe alla violenza. « Per natura, sarei una bomba. Siccome, però, il lavoro di una bomba è di esplodere, così cerco di dimenticarmene ».

Nel cinema

Una occasione per farla esplodere potrebbe essere il cinema. Ha fatto una ventina di film, e ne ricorda solo un paio o tre: *Riso amaro, Donne senza nome*... Gli altri, dice, sono « filmastri »; tornerebbe a farne, solo se fosse ridotta alla fame: « C'è, purtroppo, chi batte il marciapiede; io non voglio " battere " il set. Non voglio fare le cose cretine. Quello che mi irrita, comunque, è vedere che per duemila attori italiani, o quanti sono esattamente non so, le porte del cinema restino ermeticamente chiuse a favore di tanti nostri colleghi stranieri: stranieri e cani. Si fanno i film con i soldi italiani, ma a noi attori si toglie la lingua italiana per farci recitare in inglese ».

Un'ennesima sigaretta e Anna Maestri si placa. Ma placarsi, per Anna Maestri, non significa mai astrarsi da ciò che la circonda, dalle grane, dagli accidenti, dalle complicazioni e dalle gioie della vita. Non so se sia una fortuna; certamente è un modo d'essere compiutamente se stessa. E' un modo di toccare il cielo con un dito se un povero ragazzo paralitico le scrive per dirle semplicemente: « Com'è simpatica, lei! ». « Eh sì. Anch'io mi trovo simpatica, quando mi guardo allo specchio. Però vorrei essere capace non solamente di divertire la gente che mi vede e che mi ascolta. Vorrei anche farla pensare, perché non amo la superficialità. Sa che in uno dei miei filmastri, ho recitato una sola volta una scena e andava subito bene? I macchinisti mi hanno applaudita. Siete matti?, ho detto. E loro mi hanno spiegato che di solito, nel cinema, le scene si ripetono trenta, quaranta volte, prima di trovare quella buona. Va be', ma a che cosa serve tutto questo? Serve forse a farmi fare in televisione *La madre* di Gorki e in teatro la *Santa Giovanna dei Macelli* di Brecht? No, non serve, a quanto pare. E allora devo accontentarmi d'essere simpatica, di tenere allegro il pubblico: come succederà per il personaggio che ho appena finito di interpretare negli studi televisivi di Milano, in un racconto sceneggiato di Giuseppe Berto, che si intitola *Appuntamenti a mezzanotte*. Tanto per cambiare, è una madre. Brutta, naturalmente ».

Carlo Maria Pensa

Anna Maestri è fra gli interpreti di Il segreto di Luca, *in onda domenica 1° giugno, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

dolcevoglia di Dufour

Selz
SODA

LINEA

dolcevoglia di SELZ SODA Dufour

dolcevoglia di LYS Dufour

dolcevoglia di OTELLO Dufour

dolcevoglia di CARAMELLE Dufour

Il Concorso Castrocaro Motta verso le semifinali

L'attrice e cantante Gisella Pagano presenta la gara canora

I CINQUANTA SPETTACOLI PER LE VOCI NUOVE

Roma, giugno

Proseguono in tutta Italia le audizioni dei giovani cantanti che hanno inviato la loro adesione al Concorso « Voci nuove Castrocaro-Motta », patrocinato, com'è noto, dal *Radiocorriere TV*.

Quasi diecimila sono i candidati che verranno ascoltati in questa prima fase del Concorso. I migliori, in attesa delle semifinali e della finale in programma a Castrocaro Terme, parteciperanno ai cinquanta spettacoli Motta che, condotti da Pippo Baudo, avranno luogo da luglio ad agosto nei principali centri turistici in fase di espansione. La tournée, che prenderà il via dalla Sicilia, prevede i primi spettacoli Motta a Lentini (giovedì 3 luglio al Carmes Dancing), Ragusa (sabato 5 a La Notte), Trapani (domenica 6 alla Villa comunale), Palermo (martedì 8 al Duca della Verdura), Cefalù (giovedì 10 al S. Lucia Dancing), Catania (sabato 12 al Moulin Rouge), San Ferdinando Rosarno (domenica 13 a La Plaia), Rossano (martedì 15 al Campo sportivo), Squillace (mercoledì 16 al La Piazza), Amantea (giovedì 17 al Lido Azzurro), Barletta (venerdì 18 all'Helios Residence), Selva di Fasano (sabato 19 al Dancing Azienda Soggiorno), Quasano (domenica 20 al Murgia Garden Club) e Molfetta (lunedì 21 al Nautilus).

Ad ogni spettacolo interverranno quattordici voci nuove, Pippo Baudo, il duo comico Ric e Gian, il complesso di Luciano Fineschi e l'attrice-cantante Gisella Pagano. Le audizioni di quanti hanno chiesto di essere ascoltati dai maestri dell'équipe di Gianni Ravera continueranno fino al 31 maggio a Milano (Negozio Motta in piazza del Duomo) per i concorrenti della Lombardia, e a Bari (Club dell'amicizia, via Crisanzio 60/a) per i concorrenti della Calabria, della Basilicata e delle Puglie.

Il programma prevede successivamente audizioni in Sardegna (ad Alghero, club Pro Civitate, via Arduino 22, il 1° e il 2 giugno); in Emilia (a Miramare di Rimini, L'Altro Mondo, dal 4 all'8 giugno); in Piemonte (a Torino, Istituto Moderno di Cultura Artistica, via Lagrange 7, dal 10 al 18 giugno); nelle Marche (a Pesaro, Dancing Capriccio, viale Trieste, dal 9 al 13 giugno); in Toscana (a Marina di Pietrasanta, La Bussola, dal 14 al 18 giugno); nel Veneto (a Venezia Lido, Casinò Municipale, dal 19 al 26 giugno) e in Liguria (a Sanremo, Casinò Municipale, dal 27 al 30 giugno). Lo sciopero delle poste ha ritardato nelle ultime settimane l'inoltro in molte città delle lettere di convocazione, per cui molti concorrenti sono stati avvisati in ritardo. Gli organizzatori, per rimediare a questo inconveniente, hanno deciso di ammettere alle prossime sedute d'ascolto anche concorrenti di altre regioni, che per motivi di forza maggiore non abbiano potuto intervenire alle audizioni, purché muniti di lettera di convocazione. Si cerca in questo modo di facilitare tutti gli iscritti al Concorso « Voci nuove Castrocaro-Motta ».

Nuova trasmissione religiosa alla televisione: «Terzo giorno»

CONFRONTO DI IDEE CRISTIANE

di Italo Moscati

Non c'è giornale, oggi, che non dedichi spazio ai problemi religiosi in misura indubbiamente maggiore che non nel passato. In molti settimanali a grande tiratura sono state create apposite rubriche che raccolgono notizie e opinioni, e contribuiscono a dilatare nel pubblico sensibilità e interesse. Un'altra conferma viene dall'editoria che continua a presentare collane specializzate o ad inserire studi e ricerche religiose fra le altre esistenti.
Ecco che se, da una parte, c'è il segno di un'attenzione nuova, dall'altra, c'è il fenomeno stesso da interpretare. Cosa che si propone di fare in uno dei prossimi numeri una rubrica, prevista per ora in otto puntate, che si intitola *Terzo giorno*. Bisogna dire subito che la rubrica ha intenzioni ben più profonde, ma non vuole neppure perdere di vista i fatti offerti dall'attualità. Lo stesso titolo riporta al livello che la trasmissione si ripromette di mantenere. *Terzo giorno*, infatti, viene dal Credo ed è stato scelto per restare in sintonia con la riforma liturgica che fa della Pasqua il centro del Cristianesimo, mettendo cioè l'accento sulla Resurrezione. Si comprende, quindi, come la rubrica si disponga a trattare temi di notevole rilievo, capaci di toccare da vicino il dibattito che si sta svolgendo nella Chiesa e fuori dalla Chiesa e di cui, come si è detto, la stampa registra i fermenti.

Struttura aperta

La formula stessa, del resto, è quella di una trasmissione-dibattito. Non si avrà la solita cornice, la solita sigla, il solito stile di introdurre una rubrica: il pubblico assisterà direttamente ad un incontro fra gruppi di telespettatori che proporranno l'argomento della settimana e cominceranno a discuterlo fra loro, dopo aver visto opportuni servizi filmati, brevi documentari, interviste o avere ascoltato l'intervento di una personalità. I telespettatori in studio, mentre la trasmissione va avanti con i filmati, potranno intervenire e anche interrompere per porre nuovi quesiti, chiedere delucidazioni, fornire valutazioni.
Una struttura aperta che dovrebbe garantire una discussione vivace e un confronto continuo di idee. Anzi, è proprio la caratteristica di dare la parola alle varie posizioni che si possono presentare su un tema a qualificare la rubrica.

Rinnovamento

Il numero inaugurale di *Terzo giorno* si occuperà del viaggio del Papa a Ginevra e del rinnovamento liturgico. Per quanto riguarda il primo argomento, l'intenzione è di soffermarsi a spiegare il senso del viaggio; per quanto riguarda il secondo, è prevista la completa utilizzazione della formula mista, cioè con il filmato che può essere interrotto al fine di isolare e illustrare, discutere un aspetto dello stesso rinnovamento. Si tratta di un tema di accentuata importanza: basti pensare alle polemiche che si sono avute, ad esempio, sulla Messa in italiano e sulle Messe beat.
Nel secondo numero, si può anticipare che si farà il punto sull'ecumenismo. A questo proposito, è bene rilevare che del comitato di consulenti per la trasmissione fa parte, per la prima volta in programmi di questo genere, un protestante. Sono nel comitato: padre Tucci, padre De Piaz, Meucci, Pedrazzi e, appunto, il protestante Rocco. Ciò dimostra la cura di allargare il più possibile il discorso anche fuori dal mondo cattolico e di adottare, per così dire, l'apertura ecumenica sul piano degli avvenimenti e delle esperienze di cui occuparsi. I cristiani, globalmente intesi, avranno di fronte gli interrogativi che la loro scelta religiosa, oltre che la realtà, porta a galla: in una delle otto puntate, si pensa, infatti, di esaminare l'atteggiamento dei cristiani davanti alla ricchezza. Altri contributi verranno offerti sull'insegnamento religioso nelle scuole, sui giovani e il matrimonio; ma non mancheranno notizie e informazioni della settimana. A coordinare una materia tanto vasta, sia dal punto di vista delle proposte, sia dal punto di vista delle tecniche di realizzazione, saranno Mario Gozzini e Giorgio Cazzella.

Terzo giorno *va in onda venerdì 6 giugno alle ore 22,30 sul Secondo Programma TV.*

Pupilla dei Beatles

MARY HOPKIN

Sembrava fosse una ragazza da bruciare con un solo disco di successo. Ma poi vennero Sanremo ed un microsolco che ne confermarono le solide doti. Ora Mary Hopkin si ripresenta con la sua voce sottile e le sue maniere da gattina anglosassone, pronta a riafferrare, con un nuovo disco, le posizioni di testa nelle classifiche di tutto il mondo. Il pezzo è intitolato *Goodbye* ed è stato scritto per lei da Lennon e McCartney in un momento di felicissima ispirazione, che ha permesso loro di fondere una vena folk con qualcosa di più solido, pur tenendo presenti i limiti dell'interprete. Ne è uscita una canzone che è, al tempo stesso, commerciale e ispirata, con un orecchiabilissimo motivo centrale ed un buon sottofondo musicale. Sul verso dello stesso 45 giri « Apple », *Sparrow*, un pezzo che è nella tradizionale linea della cantante.

Franco e Ciccio

Eccoci al secondo tentativo canoro di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Questa volta la « Carosello » ha edito in 45 giri la canzone *Non siamo eroi*, tratta dalla colonna sonora originale del film *Indovina chi viene a merenda?* Bisogna subito dire che la popolarissima coppia siciliana ha finalmente trovato la via giusta, scegliendo un pezzo che, se non brilla per eccessivo impegno, è però tenuto su un piano dignitoso. Come, del resto, anche la marcetta che accompagna i versi.

Storia e geografia

Il centro della musica pop, come un tempo il centro del jazz, cambia continuamente in America. Ora tocca alla West Coast e a San Francisco dire la sua. A questa geografia corrisponde una storia. Dal vecchio tronco del rock 'n' roll germogliò il rhythm & blues; ora dal R. & B. è nato un nuovo genere che si riallaccia al rock e al jazz degli anni Cinquanta, ponendo in particolare evidenza il blues. Gli alfieri di questa corrente hanno avuto la loro culla a San Francisco, dove particolari condizioni ambientali hanno permesso loro di consumare una vera e propria rivoluzione musicale che ora sta coinvolgendo tutti gli Stati Uniti. Fra i maggiori esponenti di questo pop-rock-blues è il quartetto dei Creedence Clearwater Revival, di cui ci siamo già occupati al tempo del successo di *Suzie Q*, un pezzo di rock rispolverato e riportato in vetta alle classifiche un paio di mesi fa. I Creedence si sono poi riaffacciati con altri due pezzi, *I put a spell on you* e *Proud Mary*, che ora vengono presentati in 45 giri dalla « America », e che ci permettono di misurare l'ampiezza e la profondità del nuovo linguaggio sonoro di cui il quartetto è orgoglioso portabandiera. Per chi volesse saperne di più sui Creedence, la « America » ha pubblicato anche un 33 giri (30 cm.) sul quale, oltre alla conosciuta *Suzie Q* (durata 8 minuti e mezzo) e a *I put a spell on you*, sono registrate altre sei canzoni, tutte caratteristiche del nuovo stile che ha fatto di San Francisco la Liverpool del nuovo rock americano.

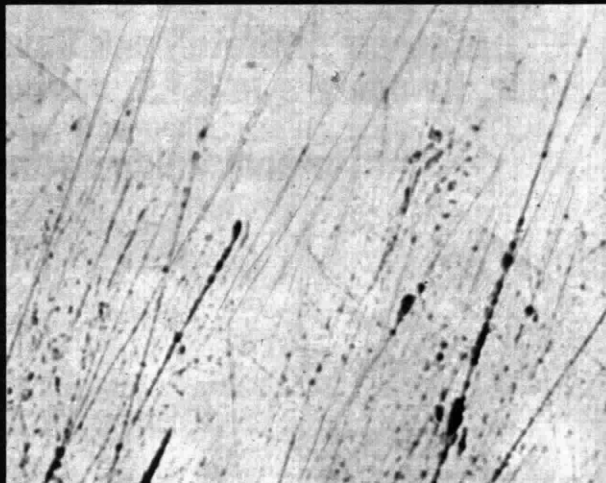
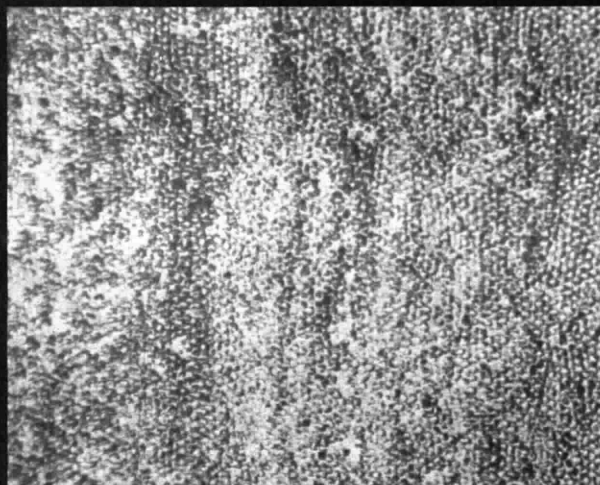
Caterina e Marisa

Rimaste escluse dalle ultime competizioni canore (Sanremo e *Un disco per l'estate*), Caterina Caselli e Marisa Sannia (che da poco ha cambiato Casa discografica) tentano di vincere la battaglia estiva della canzone presentandosi con tutto il bagaglio del loro mestiere e con tutte le malizie suggerite dai loro arrangiatori di fiducia. Caterina canta *Tutto da rifare* e *Fiori sull'acqua* (45 giri « CGD »), due pezzi in cui si attiene strettamente, ritmo compreso, al genere che più piace ai suoi fedelissimi; lo stesso accade per Marisa Sannia con *La compagnia*, da lei interpretata al Festival di Lugano, e *Guarda* (45 giri « CGD »), che sembra accentuare le particolarità del suo stile, come se temesse di non essere riconosciuta. Continuando su questa strada si corre il pericolo di parodiare se stessi.

b. l.

Sono usciti

- PAOLA: *Bonjour, bonjour* e *Valzer d'amore* (45 giri « Decca » - C 16651). Lire 750.
- TRIO ATHENEE: *Au revoir Paris* e *Casa mia* (45 giri « Durium » - LdA 7598). Lire 750.
- BRUNO CHICCO: *Vediamoci domenica* e *La strada buona* (45 giri « Radio Records » - RR1019). Lire 750.
- ATTIGLIO E GLI UH!: *Io non ti prego* e *Una notte matta* (45 giri « Kansas » - DM 1091). Lire 750.
- GENS: *In fondo al viale* e *Laura (dei giorni andati)* (45 giri « Det » - DTP 40). Lire 750.
- FRED BONGUSTO: *Una striscia di mare* e *Ciao nemica* (45 giri « Clan » - BF 69007). Lire 750.
- FAUSTO RAPETTI: *Chloè* e *Manha de Carnaval* (Samba di Orfeo) (45 giri « Durium » - LdA 7615). Lire 750.
- ARMANDO STULA: *Le rondini bianche* e *Tu pensi a me* (45 giri « Bentler » - BE/NP 5041). Lire 750.
- GIORGIO ALBERTAZZI: *Questa cosa che chiamiamo mondo*, sigla del teleromanzo *Jekyll* e *Tema di Linda* (45 giri « Carosello » - CI 20222). Lire 750.

Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...

...smalto "scalfito"...

...smalto "granulato".

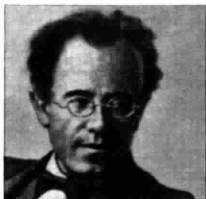
Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!

DENTIFRICIO PEPSODENT

Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioé non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il piú importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti piú bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

69 - XPE - 3 - 211

L'anno di Mahler

GUSTAV MAHLER

« L'anno 1968 rimarrà nella storia del microsolco », ha scritto Karl Schumann in una rivista tedesca di critica discografica, « l'anno di Mahler ». In quel periodo, infatti, per la prima volta un direttore (Bernstein) ha registrato il ciclo completo delle *Sinfonie* mahleriane, mentre altri due interpreti di fama (Kubelik e Haitink) hanno inciso su dischi buona parte del medesimo ciclo sinfonico. Bernstein comunque, stando all'impresa da lui compiuta, ha i maggiori meriti: e c'è da dire che l'interpretazione del direttore americano è, a parte il poderoso lavoro, di alto livello artistico. Ma fra gli omaggi a Mahler, un microsolco « Supraphon », comparso con qualche ritardo sul mercato italiano, è degno di particolare interesse. In esso è registrata la *Nona Sinfonia*, affidata a un direttore validissimo: Ancerl. I cataloghi discografici recano della *Nona* che, per molti esperti di Mahler, è un'opera al vertice, parecchie incisioni, le più famose delle quali restano indubbiamente quelle di Bruno Walter e di Bernstein, entrambe edite dalla « CBS » (ma la prima registrazione risulta oggi un po' invecchiata sul piano tecnico). C'è poi un microsolco « DGG », diretto da Jochum, in cui si ammira anche la superba tecnica d'incisione, la perfetta « resa » fonica. Citiamo inoltre, fra gli interpreti illustri, sir John Barbirolli (« EMI »), Horenstein (« VOX »), Solti (« Decca »), Klemperer (« EMI »). Le due ultime versioni non ci sono purtroppo note fino ad oggi, ma, tentando un giudizio che vale quale pura e semplice preferenza personale, diremmo che ci sembrano di particolare valore le esecuzioni di Walter, Bernstein, Kubelik e, ora, di Karel Ancerl. Quest'ultimo ha colto con speciale sensibilità la contraddittoria natura del « doloroso profeta » Mahler, quel suo tendere in momenti ravvicinati verso le tenebre e verso la luce, verso il baratro e verso il cielo; e della *Nona* ha inteso che essa è, per ricorrere a un'espressione usata dallo stesso Mahler in una sua lettera, « una trasposizione musicale dell'universo ». Si sa quanto siano pericolose (e anche errate, talvolta) le definizioni con cui gli autori battezzano le loro creature: tanto più che a tali definizioni si appellano, come a raggelanti etichette, gli interpreti e i chiosatori. Ma, una volta tanto, ci sembra che l'esecuzione di Ancerl, soprattutto nel movimento iniziale (l'« Andante comodo » che Specht definì, per la sua rassegnata e pensosa malinconia, « un grande "Kindertotenlied" ») e nell'ultimo (il bellissimo « Adagio »), abbia un piglio ampio, rapito, nobilissimo, in cui davvero, di là dai valori puramente musicali, sembra illuminarci il mistero dell'universo. E' ammirevole la tensione, l'urgenza del sentire che Ancerl conserva lungo tutto il corso della partitura senza cedere alla tentazione di esagerare, pur nei luoghi più sollecitanti, i contrasti agogici e dinamici di questa musica mahleriana. Sottile finezza nelle ondulazioni del « rubato » e scelte timbriche che non scadono mai nella triviale coloritura. Una commozione, quella di Ancerl, sentita, mai esibita; un Mahler, il suo, espressivo, teso, mai spudorato. I meriti della Filarmonica Cecoslovacca sono noti: è un'orchestra omogenea, di bellissima intonazione, differenziata. Un'orchestra sensibile: basta, per avvedersene, il modo con cui, nel primo movimento, il corno espone il dolente tema principale, accompagnato dalla morbida arpa. Incisione, sotto l'aspetto tecnico, encomiabile: il microsolco stereo è siglato SUA ST 50813/14.

Schumann e Solti

La « Decca » ha affidato ai Wiener Philharmoniker, diretti da Georg Solti, l'interpretazione di due *Sinfonie* di Schumann: la *Terza* e la *Quarta*. Si contano perciò, con la nuova edizione della Casa inglese, non meno di sette od otto registrazioni dell'una e dell'altra partitura, reperibili anche sul nostro mercato discografico. Non è facile consigliarne la scelta: grandi direttori figurano in lista con altri senz'altro minori, ma più sensibili in qualche caso ai fantastici tumulti che agitano la musica schumanniana. Fra gli interpreti della *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97* (« Renana »), citiamo Arturo Toscanini, Schruricht, Kubelik, Bernstein, Leitner, Giulini, Zecchi e, ora, Solti. Il direttore ungherese è, come tutti sappiamo, un artista di molti meriti: di alcune sue esecuzioni, anche in questa sede, abbiamo parlato con grande entusiasmo. Ma qui, ci sembra, Solti ha un po' tradito la sua fortunata natura di interprete e, con essa, la partitura di Schumann. Nella *Terza* è insolitamente pacato, quasi privo di slancio: eppure le sue qualità di fantasia e di veemenza avevano la migliore occasione di manifestarsi. I « tempi » che adotta ci paiono esageratamente lenti, tradiscono le precise indicazioni dell'autore: e il « lebhaft » del primo e dell'ultimo movimento, per dirne una, non è termine che possa prestarsi a fraintendimenti. Con ciò non vogliamo certo condannare un'esecuzione più che decorosa, che ha i suoi bei momenti, i suoi luoghi felici: nella giusta « stimmung » schumanniana ci appare il piccolo « Andante » in la bemolle maggiore, come anche il precedente « Ländler » (« sehr massig ») di cui Solti non esagera il tono popolaresco e spigliato. Nella *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*, che è un vertice dell'ispirazione schumanniana, la « Romanza » è eseguita dai Filarmonici viennesi con eccessivo abbandono ancora una volta: nonostante il musicista abbia preposto al brano l'indicazione « moderatamente lento ». Gli strumenti solisti, oboe e violoncello, cantano il primo tema senza la necessaria intensità; e il violino solo (batt. 26-43) per poco non scade, nel rilassamento ritmico, dal dolce al dolciastro. C'è un'annotazione di Charles Du Bos che merita ricordare: « Quando si ascoltano certe frasi di Schumann, sembra di scorgere un uccello favoloso fuggire ad ali spiegate verso il cielo ». Ora è appunto questo senso di uno slancio verso

GEORG SOLTI

l'alto che nell'esecuzione di Solti non avvertiamo. La lavorazione tecnica del microsolco è buona. Sul retro busta, la nota, a firma di James Lyons, è assai interessante e sicuramente gioverebbe a un più avvertito ascolto se non fosse soltanto in inglese. L'edizione stereo è siglata SXL 6365.

l. pad.

Sono usciti

● ALBINONI: *I Dodici Concerti dell'op. 9*, registrazione integrale (Pierre Pierlot-Jacques Chambon, oboe. I Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone). « Erato » STU 70475/76 - Lire 6000 + tasse.

● BEETHOVEN: *Sonate (n. 17 in re minore op. 31 n. 2 « Der Sturm »; n. 1 in fa minore op. 2 n. 1; n. 20 in sol maggiore op. 49 n. 2)* (Daniel Barenboim, pianista). « EMI », Electrola SME 81068 - Lire 3300 + tasse.

● BRAHMS: *Sinfonia n. 1 in do minore* (Orchestra Philarmonica di New York, diretta da Leonard Bernstein). « CDS » S/72620 - L. 3300 + tasse.

● SCHUMANN: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore*, op. 38 « Primavera »; *Manfred* op. 115, *Ouverture* (Orchestra Nuova Philarmonia di Londra diretta da Otto Klemperer). « EMI » ASDQ 5366 - L. 3300 + tasse.

● HÄNDEL: *Chandos Anthems* (Coro del King's College di Cambridge e « The Academy of St. Martin in the Fields » diretti da David Willcocks). « ARGO » ZRG 541 - L. 4290 + tasse.

E ADESSO PENS

Vacanze, sinonimo di libertà, di sole, di aria pura, di mare: perfettamente naturale che nella valigia delle vacanze il costume da bagno abbia sempre un posto d'onore. Scegliamolo quindi con cura, il nostro costume, e di linea classica perché è più comodo, perché sta bene a tutte, perché così lo vuole la moda. Evitiamo i « buchi » che creano antiestetici tatuaggi sulla pelle e puntiamo piuttosto sulle scollature profonde dietro che consentono

un'abbronzatura più uniforme. Chi ama l'effetto ottico del « buco » può ricorrere ai giochi di colore, come propongono i modelli « Concord » e « Ringo » i quali accostano geometricamente le tinte estive più in voga. Chi preferisce le tinte unite può scegliere un modello come « Duo », pratico per nuotare e che tuttavia non rinuncia a una piccola civetteria: l'effetto di blusa con cintura bassa sui fianchi. Le « patite » dei tessuti fantasia troveranno invece

IAMO ALLE VACANZE

modo di soddisfare i loro gusti con un costume come « Boreal », dalle spalline sottilissime per un'abbronzatura perfetta. Anche i due pezzi puntano sulla praticità, proponendo tessuti che asciugano rapidamente come quello in maglia vellutata ed elasticizzata di « Jocky », e modelli che consentono la più ampia libertà di movimento come « Parat » che ha il bustino ben modellato e sostenuto da comode spalline. Tutti i modelli presentati

in queste pagine sono firmati dalla Triumph International. Quanto agli accessori, ricordate che, per essere al passo con la moda balneare 1969, occorre, oltre al solito paio di occhialoni « mangiafaccia », almeno una cuffietta di gomma aderentissima stile anni Venti. Le più sofisticate potranno anche calzare le scarpette da bagno assortite alla cuffia: sembra che stiano per tornare sulla cresta dell'onda

La TV insegna a trasformare un alloggetto per vivere più comodi

IL "MODULO" TUTTOFARE

di Giovanni Perego

Correggere con qualche vantaggio e con non molta spesa i costruttori di alloggi popolari. I quali, naturalmente, anche se non ricorrono a indagini di mercato, le cose le fanno in un certo modo, perché la gente in quel modo le vuole. E così, per andar incontro a un certo gusto medio, probabilmente irriflessivo, a certe esigenze medie, probabilmente non ben valutate, gli alloggetti popolari di 50 metri quadrati nascono tutti uguali, squallide cellette suddivise in un ingresso, in una cucina di 8 metri quadri, in un bagno di 6, e in due stanze piccole quasi sempre, o, talvolta, in un'unica stanza un po' più grande.

Che farsene di una casa così? Metterci dentro i soliti brutti mobili impiallacciati, pagati carissimi, a lunghissime rate cariche di interessi bancari dichiarati o non dichiarati, e viverci per anni, sognando la casa vera, quella con la cucina ombrosa, il camino, i pavimenti di vecchio cotto. La trasmissione televisiva *In casa*, curata da Bruno Modugno, propone una soluzione meno malinconica: trasformare l'alloggetto popolare di 50 metri quadrati, rifarlo con qualche accorgimento, in modo che si adatti meglio alla gente che deve vivervi; in modo che la gente che deve vivervi si senta, in qualche modo, in una casa vera.

Belle macchine

In uno stabilimento cinematografico è stato fedelmente ricostruito l'appartamento tipo del casermone popolare e, dopo, sotto lo occhio della cinepresa, si è incominciato a lavorarci, mostrando, ad una ad una, tutte le fasi della trasformazione e spiegandone, intanto, le ragioni, le destinazioni, i costi. Per prima cosa, le pareti che dividono la cucina, l'ingresso e una delle due stanze sono state buttate giù. Sembra costi molto, così, di primo acchito, e invece demolire i diversi leggeri tramezzi, che suddividono la casetta popolare, è una spesa da poco. Si ottiene, in questo modo, un appartamento composto di soli due vani, più il bagno. La stanzetta superstite è destinata ai bambini; nella stanza grande si sono organizzate le cose in modo da farla diventare, a seconda delle diverse ore del giorno, cucina, soggiorno, stanza da letto dei genitori.

Si è partiti intanto dal concetto, senza dubbio fondato, che tra i normali arredi di largo consumo popolare, gli unici veramente belli, risultato di lunghe, appassionate sperimentazioni nel campo del disegno industriale, sono i macchinari e talvolta i mobili della cucina. Senza alcun dubbio, le forme di un frigorifero, di una lavastoviglie, di una cucina a gas hanno una loro perfetta plausibilità estetica, quando sono la forma di una funzione, quando sono la forma necessaria a refrigerare, a cuocere i cibi, a lavare pentole e stoviglie. L'angolo delle macchine domestiche, nella stanza a più usi, si pone dunque come quello che non abbisogna di mascherature, che è bello nella sua sufficienza funzionale.

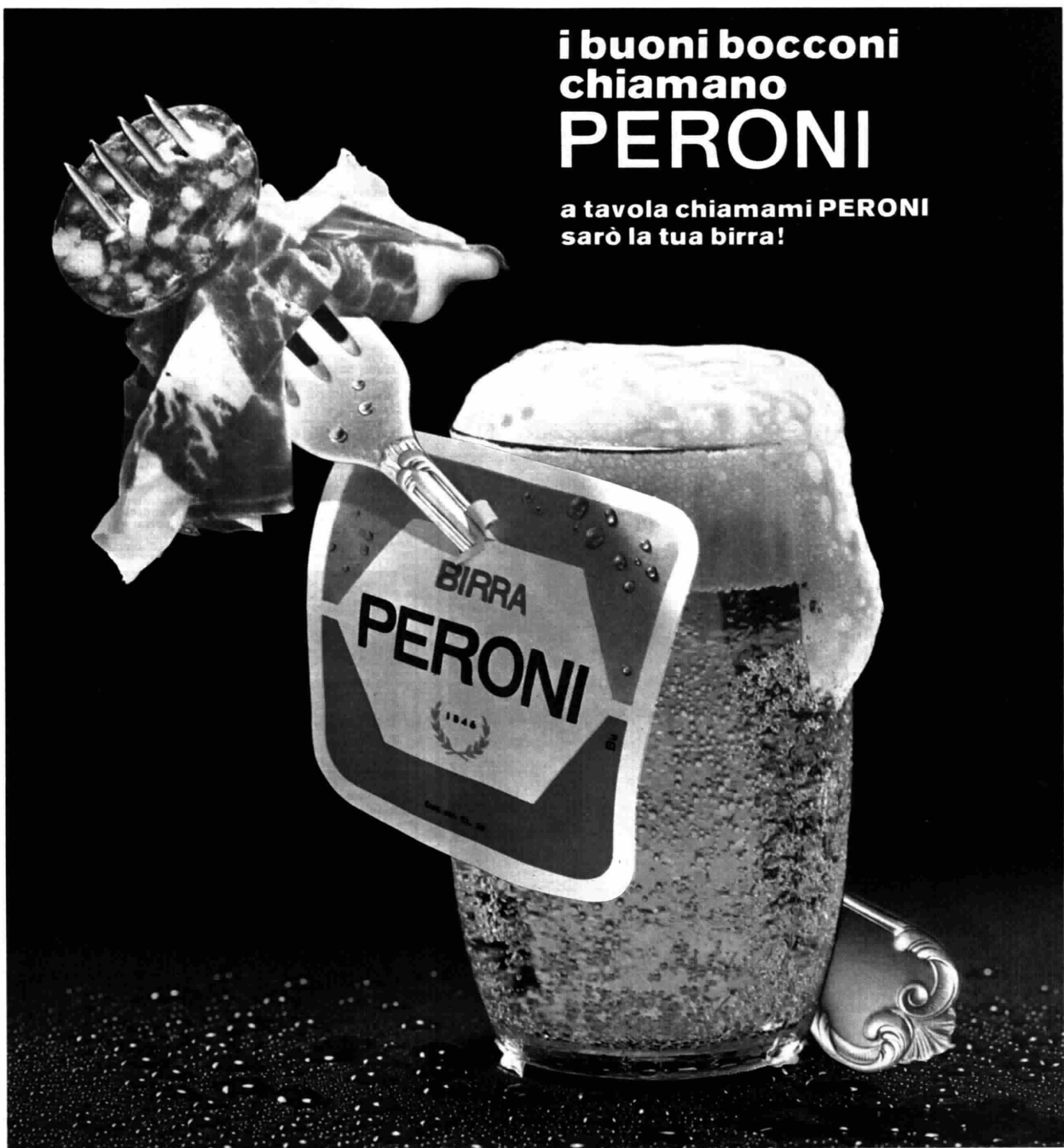
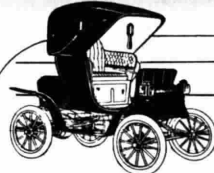
Invenzione

E il resto? Per il resto si è ricorso al modulo. Che cos'è il modulo? E' una delle grandi invenzioni figurative del nostro tempo. Pensiamo a uno straordinario esempio di « modulo », nella pittura, a quello di Capogrossi. Se c'è qualcuno che non l'ha mai visto, vada alla più vicina libreria a farsi dare un libretto, un catalogo, qualcosa su Capogrossi, non gli sarà difficile trovarlo. Dunque, Capogrossi da anni non dipinge che una sorta di forchetta a tre denti, piuttosto grossa e tozza. E' il suo « modulo ». Eppure, con quell'umile e semplice forma, ottiene una serie di effetti, riesce in una serie di comunicazioni che fanno di lui uno degli artisti più significativi della nostra pittura contemporanea.

Il « modulo », per l'appartamentino popolare, è il cubo, 30 centimetri per 30 centimetri, 40 per 40. Con quel cubo si fa tutto. Si dividono le macchine della cucina dalla tavola del soggiorno, un divisorio che serve a riporre le cose, gli oggetti, di uso indispensabile. Con quel « modulo » si fanno letto e credenza. La sera, vengono gli amici. I bambini vanno a letto nella loro stanzetta, dove i libri e vestiti sono nei mobili modulari. Si chiacchiera con gli amici, si beve un fiasco di vino, si gioca a carte, si guarda la televisione e viene la ora, per i genitori, di andare a letto. Pochi tocchi ai « moduli » e la stanza è pronta.

In casa *va in onda venerdì 6 giugno, alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.*

i buoni bocconi chiamano PERONI

a tavola chiamami PERONI
sarò la tua birra!

RUOTE E STRADE

Nel Terzo Mondo

Si parla da tempo dei mercati del Terzo Mondo e della lotta che i grandi costruttori scateneranno per la loro conquista. La Rootes, che con la Simca fa parte delle associate europee della Chrysler, ha recentemente firmato un accordo con il governo del Sudan per la fornitura di quasi 2000 tra vetture e veicoli industriali e pezzi di ricambio. Le consegne dei primi contingenti cominceranno ad agosto. Il valore di questo accordo si aggira sui 3 miliardi di lire.

La Renault 6

La Renault 6 che presentammo ai nostri lettori lo scorso anno in settembre è ora in vendita anche in Italia. La berlina a 5 porte e 6 cristalli, discendente diretta della Renault 16 (sia per la linea sia per le concezioni meccaniche), ha un motore di 845 cmc che è identico a quello adottato a suo tempo per le Dauphine Gordini. La velocità della « 6 » è di 125 chilometri orari ed il consumo, alla velocità costante di 80 chilometri orari, di 6,1 litri ogni 100 chilometri. I colori disponibili per il mercato italiano sono quattro: bianco, rosso, giallo e giallo oro. Le consegne sono già cominciate. Il prezzo è stato fissato in 898.000 lire, IGE compresa. Con un supplemento di 22.000 lire si possono avere i sedili anteriori separati con schienale reclinabile. Alla presentazione della nuova vettura di Billancourt, durante una conferenza stampa tenuta a Roma, Pierre Dreyfus, presidente-direttore generale della Régie Renault, ha detto che la Renault vuol raggiungere in Italia gli stessi traguardi che ha già toccato in altri Paesi d'Europa. Ad esempio, la Régie venderà quest'anno in Germania 100.000 autoveicoli. Per arrivare da noi a questo limite dovrebbe moltiplicare per quattro volte e più le vendite attuali. Dopo aver ricordato l'accordo di associazione tra la Renault e la Peugeot, Dreyfus non si è detto contrario a nuove eventuali intese, pur rilevando come le possibilità siano ormai limitate. Il presidente-direttore generale della Casa francese ha infine riconfermato la volontà di espansione della sua azienda in tutto il mondo e la precisa volontà di affermazione della Renault sul nostro mercato. La Renault 6 è la vettura adatta per constatare se la fabbrica francese ha le « armi » per toccare i vertici annunciati da Dreyfus.

La Renault 6 con motore di 845 cmc (125 km orari) è in vendita anche in Italia al prezzo di 898.000 lire

Audi sportiva

La berlina Audi 100 LS avrà presto una sua versione sportiva. La fabbrica tedesca che fa parte del « gruppo Volkswagen » presenterà al prossimo Salone di Francoforte, che si terrà in settembre, un coupé granturismo che si chiamerà Audi Sport. Questa vettura, anche se di impostazione stilistica decisamente sportiva, potrà ospitare quattro persone. La cilindrata sarà di 1800 cmc con 110 CV. L'aumento di potenza è stato ottenuto senza diminuire la durata e la robustezza del motore. La carrozzeria del coupé sarà più bassa di 15 cm della berlina e misurerà 127 cm. La velocità massima è prevista sui 185 orari. La proposta della Audi è indubbiamente interessante. Alla base di questo nuovo coupé è il successo che la Audi 100 LS ha incontrato un po' dappertutto.

Bertone record

Nuccio Bertone o meglio il carrozziere sulla cresta dell'onda. Il 1968 è stato l'anno record per l'industria italiana della carrozzeria. I « sarti » dell'auto hanno costruito 57.363 « pezzi », superando il primato del 1963, nel quale erano state costruite 46.000 carrozzerie. Bertone, lo scorso anno, ha costruito da solo il 50,9 per cento di tutte le carrozzerie speciali italiane, stabilendo un primato che non ha precedenti nella storia dell'automobile del nostro Paese. Per far fronte a questi impegni, il carrozziere ha deciso l'ampliamento dello stabilimento. Tutto sarà pronto a fine anno.

Gino Rancati

MONDONOTIZIE

Sistemi CATV

La direzione antimonopolio del ministero americano di Giustizia ha espresso il proprio punto di vista a proposito delle CATV (Community Antenna Television = sistema di trasmissione televisiva via cavo). I rappresentanti del ministero hanno dato parere favorevole a che le stazioni CATV producano programmi televisivi e vendano il tempo per inserti pubblicitari; su questo secondo punto la FCC aveva espresso parere contrario. Per evitare il monopolio delle trasmissioni, inoltre, il ministero di Giustizia ha appoggiato la proposta di proibire che le stazioni o le reti televisive posseggano sistemi di trasmissione CATV nelle aree dove svolgono la loro attività. « Questa limitazione alla proprietà è necessaria per assicurare l'alternativa della concorrenza nella stessa zona-mercato ». Sempre secondo la direzione dei servizi antimonopolio niente dovrebbe impedire, tuttavia, che proprietari di stazioni TV o di giornali diventino proprietari di sistemi CATV in quelle città dove abbiano altri interessi nei mezzi di comunicazione di massa.

Supercentro TV

La London Weekend, compagnia televisiva commerciale della Indipendent Television che opera nell'area di Londra e trasmette programmi dal venerdì sera alla domenica sera, ha in progetto di trasformare gli studi di Wembley nel più grande e tecnicamente più avanzato centro di produzione per programmi a colori. Il progetto prevede la spesa di 3 milioni di sterline per l'acquisto di nuove telecamere, sei impianti di registrazione videomagnetica, apparecchiature di controllo e attrezzature per telefilm. Il progetto dovrebbe essere portato a termine entro dieci mesi in modo che il nuovo centro possa funzionare quando il colore sarà introdotto anche nelle trasmissioni della rete commerciale.

Notiziario elettronico

L'Electronic Video Recording (EVR), il registratore videomagnetico del laboratorio della CBS, sarà presto utilizzato sul mercato statunitense per realizzare un giornale elettronico. La Delta Publications Inc. e la Tele-General saranno gli editori del nuovo « Computer Tele-Journal » la cui distribuzione dovrebbe cominciare in autunno e che conterrà ogni tipo di informazione relativa alle novità tecniche nel campo della elaborazione elettronica dei dati. La produzione di questo periodico ad immagini sarà finanziata dalla pubblicità e i nastri saranno distribuiti a quelle industrie, enti e società commerciali che vorranno diffondere tra il personale, con un impianto a circuito chiuso, le nuove cognizioni.

Introiti

Il Television Bureau of Advertising (TVB) ha pubblicato i risultati di un'inchiesta sulle entrate televisive derivate dalla trasmissione di inserti pubblicitari negli USA. Gli investimenti della pubblicità sulle reti nazionali e le stazioni locali hanno raggiunto la somma di 1.275.991.600 dollari, con un aumento degli inserti televisivi nelle trasmissioni locali variabile dal 20 al 22 per cento rispetto al 1967.

Colori per bambini

Dal 5 maggio i giovanissimi telespettatori francesi possono seguire, sul Secondo programma televisivo, giochi, romanzi a puntate, reportage resi più piacevoli e interessanti da un elemento che ben si presta alla fantasia infantile: il colore. Anche Babar, il celebre elefantino che già è stato protagonista di tante serie in bianco e nero e che è considerato una delle vedette della televisione francese, torna sui teleschermi in nuove avventure a colori.

Preoccupazione

I rivenditori inglesi di apparecchi radio e di televisori, durante la riunione nazionale di categoria a Brighton, hanno ribadito la loro previsione che nel prossimo autunno i prezzi di vendita al pubblico dei televisori non diminuiranno di circa 50 sterline, come era stato detto; al contrario, i prezzi saliranno di 10 o 20 sterline, e ciò anche se l'industria manterrà la promessa di ridurre la spesa d'acquisto per il rivenditore. Gli apparecchi per il colore, in autunno, avrebbero potuto essere messi in vendita a prezzi molto ridotti perché — secondo le previsioni — l'inizio dei programmi a colori sulla rete della BBC/1 e della Independent Television avrebbe fatto aumentare il numero degli acquirenti. La data d'inizio delle nuove trasmissioni, però, sembra rimandata con molta probabilità al gennaio 1970 e i rivenditori perderebbero così il periodo migliore delle vendite che va dal settembre al Natale.

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI FRANCESE PER IL MESE DI GIUGNO

I CORSO

1) Mettez au présent de l'indicatif : Paola préférait un défilé de haute couture. Ils se promenaient dans le parc. Tu balayais ta chambre. Nous nettoyions partout. Elle appelait ses camarades.

2) Remplacez les mots soulignés par les pronoms démonstratifs correspondants : Ne prends pas mon imperméable; prends *l'imperméable* de mon frère. Cette jeune fille est *la jeune fille* que je t'ai présentée à Paris. Mes timbres sont rares, mais *les timbres* de mon frère le sont davantage. Je ne rangerai pas ces robes-ci, je rangerai ces *robes-là*. Le bâtiment à gauche est *le bâtiment* que nous avons visité hier.

3) Remplacez les mots soulignés par les pronoms possessifs correspondants : Ma voiture est aussi neuve que *ta voiture*. Tes amies sont plus sympathiques que *leurs amies*. Notre devoir est plus difficile que *votre devoir*. Ta robe est plus belle que *ma robe*. Vos lettres sont arrivées plus tôt que *nos lettres*.

4) Répondez (leçon 21) : Pourquoi n'y avait-il plus moyen de circuler en ville ? Que signifie « les jaunes » ? Qui sont les chômeurs ? Que menacent les employeurs ? Est-ce que le salaire est suspendu pendant les grèves ? Qu'est-ce que le lock-out ?

II CORSO

Finalmente il giorno della partenza è arrivato! Il professore aveva promesso alle ragazze di portarle dalle parti di Chantilly, a una quarantina di chilometri da Parigi, per un picnic. Le ragazze ne sono felicissime: l'idea di una giornata all'aria aperta le entusiasma. Marisa è tutta indaffarata, è stata lei a preparare il cestino e non ha dimenticato niente ecco: pasticcio di carne, pollo arrosto, camembert e vino del Costillon, che squisitezza! Siccome hanno deciso di fermarsi in riva ad un laghetto, Paola ha portato tutta la sua attrezzatura subacquea. Sarà il terrore dei pesciolini, ma, siccome è generosa, ha promesso di lasciarne qualcuno per gli altri pescatori.

CORREZIONE DEI COMPITI DI FRANCESE PER IL MESE DI MAGGIO

I CORSO

Esercizio 1 — Nous avons acheté plusieurs tableaux. Ses neveux arriveront demain. Il veut apprendre les noms des animaux. Il est l'auteur de nombreux travaux historiques. Jeanne d'Arc entendait des voix.

Esercizio 2 — Il va arriver demain. Vous allez l'accompagner à la gare. Elle va savoir le français sans moi. Tu vas faire une promenade. Il va répondre à mes questions.

Esercizio 3 — Il était en train de travailler chez lui. L'agent est en train de répondre à ses lettres. Vous étiez en train de parler de la pluie et du beau temps. Elle est en train de manger du potage.

Esercizio 4 — Je viens de le rencontrer dans la rue. Il vient de me rendre un service. Vous venez de lire un livre intéressant. Elle vient de revoir ses leçons. Ils viennent d'acheter des cadeaux pour leurs parents.

Esercizio 5 — Non, les cafés de province ne sont comparables à ceux de Paris que par les éléments extérieurs du décor. Non, en province les femmes n'ont pas l'habitude de fréquenter les cafés.

II CORSO

— Penses-tu rentrer en Italie par avion ? — Non, j'aime mieux le train : c'est plus sûr. — Mais les avions sont tellement plus rapides ! — Je sais. S'il le faut, je ferai un voyage en avion, mais, si j'ai le temps, je continuerai à voyager par chemin de fer. Quand on voyage par avion, on ne voit rien ; l'avion prend de la hauteur, s'élève au-dessus des nuages et on ne peut plus admirer le paysage, et lorsqu'il n'y a pas de nuages, tout devient si petit que l'on arrive plus à distinguer le véritable aspect des villes... Sans compter les risques d'accidents ! — Tu plaisantes ? Tu sais bien que de nos jours les aérodromes du monde entier sont équipés de procédés d'atterrissage sans visibilité et que, même s'il y a du brouillard, les risques d'accidents sont réduits au minimum. — Tu as probablement raison, mais, comme je suis prudente, je rentrerai à Rome par le train.

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,05 sul Secondo Programma

Le tonsille

La signora Franca Rosa scrive da Foggia: « Ho letto che l'asportazione delle tonsille favorisce lo sviluppo fisico del bambino. Ma allora perché alcuni medici sconsigliano tale intervento? ».

Gli interrogativi sulla opportunità o meno dell'asportazione delle tonsille si son susseguiti numerosi nel tempo, dando luogo ad una serie di osservazioni, con elaborazioni di teorie diverse e contrastanti tra loro. Oggi però rimane solo l'eco di tante discussioni e tutti gli studiosi, specialisti e non specialisti, sono concordi nell'ammettere che le tonsille malate, agendo da foci infettive, determinano ripercussioni dannose all'organismo e pertanto debbono essere asportate. Al contrario, le tonsille sane che non comportano complicazioni a carico di altri organi non debbono essere asportate. La loro asportazione sarebbe dannosa all'intero organismo.
Alla domanda quindi se l'asportazione delle tonsille favorisce lo sviluppo fisico dei bambini, bisogna rispondere che le tonsille sane, presentando un'azione di difesa per l'organismo, non possono in nessun modo favorire lo sviluppo se asportate. Mentre le tonsille malate, determinando uno stato infettivo, arrestano il normale sviluppo dell'organismo, il quale è costretto a mobilitare tutti i suoi poteri di difesa per combattere l'infezione tonsillare. In questi casi asportando le tonsille, e quindi la loro azione nociva, si consente all'organismo una ripresa generale con rapido ed armonioso sviluppo fisico. Pertanto riteniamo utile ricordare che l'intervento di tonsillectomia trova la sua precisa indicazione in tutti i casi di notevole ipertrofia linfoide delle tonsille, nelle tonsilliti recidivanti, nelle febbricole ove è stato possibile escludere altre cause, nelle forme cui fanno seguito fenomeni generali o che rappresentano il punto di partenza di malattie localizzate a distanza come nefriti, forme articolari, endocarditi ed altre.

Stroboscopio

Il signor Mario Acquaro di Pietravairano, in provincia di Caserta, domanda: « Perché quando un ventilatore sta per fermarsi, le sue pale sembrano girare in senso contrario? ».

L'effetto da lei osservato passa sotto il nome di effetto stroboscopico. Immagini di osservare l'elica di un ventilatore e supponga per semplicità che essa abbia una sola pala. Ad ogni giro dell'elica e quindi ad intervalli di tempo uguali ad un periodo, la pala riassumerà sempre la stessa posizione, per esempio quella verticale. Se la si illumina con la luce del sole o di una fiamma, noi non possiamo vedere la pala, ma solo le immagini confuse che si sovrappongono e che danno luogo ad un cerchio appena visibile. Se la si illumina con brevi lampi di luce, che si susseguono regolarmente, si possono osservare i seguenti fenomeni. Se i lampi si susseguono con la stessa frequenza del ventilatore, noi vediamo la pala ferma. Infatti durante ogni lampo la pala sembra ferma e ciascun lampo la illumina quando essa si trova nella stessa posizione. Si rallenti ora il ventilatore, in modo che esso compia un giro in un tempo un po' più lungo. Ebbene, mentre un lampo illumina la pala in una generica posizione, per esempio in alto, il lampo successivo la illumina quando ancora non ha fatto un giro completo, in quanto va ora più lentamente. Allora noi vediamo la pala un po' più indietro e così via per tutti i lampi successivi, fino a che la pala ci sembrerà aver fatto un giro completo nel verso opposto al moto reale dell'elica. Se l'elica ha più pale, il fenomeno è del tutto analogo. Basta pensare che, pur trattandosi di pale diverse, l'osservatore non può distinguere una pala dall'altra e pertanto tutto avviene come se l'elica avesse una sola pala che girasse a velocità diversa. L'effetto da lei riscontrato nel ventilatore può essere osservato solamente con la luce prodotta dalla corrente elettrica alternata, per mezzo di lampade fluorescenti e di lampade normali ad incandescenza. Se si tratta di lampade fluorescenti, esse si accendono e si spengono rapidamente, producendo così dei brevi lampi di luce che possono generare l'effetto stroboscopico. Se si tratta di lampadine normali ad incandescenza, esse non producono dei veri e propri lampi di luce, in quanto l'inerzia del filamento è tale che esso non si raffredda mai completamente; tuttavia la sua temperatura varia, provocando delle variazioni rapide di luce, che possono essere sufficienti a generare l'effetto stroboscopico.

CONTRAPPUNTI

Onori a due «voci»

Onori iberici per due celebri cantanti italiani del passato. Giacomo Lauri-Volpi, che si appresta a festeggiare le nozze d'oro con l'arte (per l'occasione sta per essere lanciato sul mercato discografico un recital comprendente i brani da lui incisi nel periodo migliore della carriera), è stato infatti insignito dal governo spagnolo dell'Ordine di Alfonso X il Savio, che raramente viene conferito a stranieri.
Portoghese è invece l'alta onorificenza conferita a Gino Bechi, e consegnata personalmente dal presidente della Repubblica, in occasione della *Traviata* (di cui lo stesso Bechi ha curato la regia) recentemente rappresentata al San Carlos di Lisbona.

Sei per quattordici

In questo caso non fa 84, bensì la recentissima ultima creatura del fecondo Dimitri Sciostakovic. Sei infatti sono le settimane occorse al celebre compositore russo per portare a termine la quattordicesima *Sinfonia* (in quattro tempi, per orchestra da camera e voci di soprano e basso) che egli ha voluto dedicare a Benjamin Britten, e che sarà eseguita per la prima volta il prossimo autunno. A David Oistrakh, che recentemente l'ha eseguita al Conservatorio di Mosca in duo con Svjatoslav Richter, era invece dedicata una nuova *Sonata* per violino e pianoforte dello stesso Sciostakovic, il quale, da musicista ufficiale del regime quale ormai è divenuto, ha poi annunciato che si appresta a comporre per il prossimo anno un oratorio inteso a celebrare Lenin nel centenario della nascita.

Musica sul lago

Il XXIV Festival di Bregenz, in programma dal 20 luglio al 22 agosto, sarà caratterizzato soprattutto dalle dodici recite dell'operetta *Nozze sul lago di Costanza* (sulle cui rive è situata la graziosa città austriaca con il suo ormai celebre teatro all'aperto), scritta appositamente da Robert Stolz, decano di questo genere musicale (87 anni il 25 agosto!).
La manifestazione di Bregenz è forse destinata ad avere un valido concorrente sulle rive del Lario, e precisamente del suo ramo manzoniano. Per iniziativa dell'Azienda turistica di Lecco, si svolgeranno infatti, dal 5 al 27 luglio, le cosiddette *Feste sul lago*, ovvero una serie di spettacoli allestiti su un palco galleggiante, con musiche di Simon Brixi, Bach, Haendel, Vivaldi, Mozart, Chopin, Gounod, Smetana, Dvorak, Rimsky-Korsakov, Ciaikovski e Gershwin.
Il ramo comasco del lago ospiterà invece, nella splendida Villa Carlotta di Cadenabbia, la seconda edizione della stagione concertistica di musica da camera, organizzata dal Patronato Musicale « Claudio Monteverdi » con la collaborazione del Sindacato Nazionale Musicisti.
Trasferendoci sul lago di Garda troviamo poi, in fase di avanzata costruzione fra Desenzano e Sirmione, un grande e modernissimo teatro di circa 1500 posti, attorno al quale, per iniziativa di Lina Aimaro (un soprano leggero che ebbe buona rinomanza negli anni Quaranta), dovrebbe sorgere un Centro artistico destinato soprattutto ai giovani. Dal Lago Maggiore, infine, apprendiamo che le « Settimane Musicali » di Stresa, completamente sganciate dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno, continueranno sotto la gestione di un ardimentoso gruppo di privati capeggiati, manco a dirlo, dall'avv. Italo Trentinaglia che della manifestazione è stato fin qui l'ideatore e l'infaticabile realizzatore.

L'ultimo Strauss

Si chiamava Eduard e, per essere precisi, era l'ultimo (almeno per ora) discendente « musicale » della famosa dinastia viennese (esistono infatti altri pronipoti del « re del valzer » non musicisti). Eduard si è spento improvvisamente a Vienna, dove era nato 59 anni fa e fino al 1956 aveva insegnato al Conservatorio. Dedicatosi poi esclusivamente alla direzione di orchestra, l'aveva esercitata in patria e all'estero, eseguendo soprattutto musiche dei suoi progenitori. Era anche membro della presidenza della Società « Johann Strauss » di Vienna, oltre che rispettivamente presidente onorario e membro onorario delle analoghe società sorte a Londra e Stoccarda.

Sono già 109!

A tanti infatti ammontano i personaggi (dall'*Orfeo* gluckiano alla *Mamma* di Vlad) che Fedora Barbieri ha già portato sulla scena in quasi trent'anni di brillante carriera. Il 110° sarà probabilmente quello che Luciano Chailly le ha affidato nell'ambito della compagnia di canto che la prossima stagione eseguirà all'Opera di Roma la sua « novità assoluta »: *L'idiota*.

Tasso in musica

A distanza di oltre un secolo Torquato Tasso è tornato a calcare la scena lirica. Dopo essere stato protagonista (come baritono) dell'omonimo melodramma donizettiano, lo sfortunato autore della *Gerusalemme liberata* è riapparso infatti, questa volta come tenore (il brasiliano João Gibin), al centro di *Altanima*, dramma lirico in tre atti composto da Robert Dussaut (Grand Prix de Rome) su libretto di Jacques Audiberti e recentemente rappresentato con vivo successo al Grand Théâtre di Bordeaux.

gual.

Per fotografare quello che vedi, come lo vedi, basta guardare.
Guardare attraverso il mirino d'un apparecchio Kodak Instamatic.
Kodak ha ideato gli apparecchi Instamatic per renderti
poco costoso, divertente e facile fotografare. Prova.
Kodak Instamatic si carica facilmente e si usa facilmente.
Da' foto a colori, e in bianco e nero. In casa, basta mettere il cuboflash.
Facile anche quello. Kodak Instamatic - 14 modelli da 5.500 lire. Scegli.
Un consiglio. Usa pellicola Kodacolor, ed esigi le stampe su carta Kodak.

Kodak Instamatic® se sai guardare, sai fotografare. (14 modelli a partire da lire 5.500)

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Il compositore Luigi Cortese, autore della « Sinfonia sacra »

Nel 25° anniversario della morte di Zandonai

UNA MEMORABILE «FRANCESCA DA RIMINI»

di Renato Mariani

A Pesaro, di questi giorni, 25 anni fa, c'era l'inferno. Imperversa la collera dei tedeschi, finalmente in fuga; dal cielo i bombardamenti aerei non danno tregua. E' il 5 giugno. In un ospedale di fortuna, alla periferia cittadina, muore Riccardo Zandonai. Si dice che l'ultima notizia che egli, già quasi spento, riuscì a captare fu quella dell'entrata degli alleati a Roma. E, forse, gli alleviò l'estremo respiro.
Oggi, a 25 anni dalla sua dipartita, una rimembranza d'ordine affettivo non appare disdicevole. Guardate. E' il nemico italiano di sempre quello che, nel 1916, lo condanna per alto tradimento, distruggendogli il misero focolare natale di Rovereto, su nel Trentino; è il nemico italiano di sempre quello che, nel 1944, lo scaccia brutalmente dalla sua casa di Pesaro, riducendola a devastato fortilizio, e lo manda a morire lontano dalle cose sue più care, ormai informe cumulo di macerie irriconoscibili. E' facile affermare, inquadrando in prospettiva le fasi terrene dell'esistenza di Zandonai, che neppur egli fu artista lieto, sereno. Le sue affermazioni? I suoi successi? L'insegnamento che gli impartì Mascagni a Pesaro, quando era studente? La simpatia di Boito ai suoi esordi operistici? Che contano? Zandonai ha sempre pagato — e troppo — di persona; non può apparire, pertanto, sconsiderato asserire che la sua produzione d'artista ha riverberato, quasi a priori, quasi mesto presagio, un « comportamento » psicologico che, alla fin fine, costituì la veridica sostanza di quella che doveva, poi, essere un'avventura terrena fondamentalmente sconsolata e dogliosa.
Agganciamoci, allora, proprio a *Francesca da Rimini*, il più riuscito ed anche il più noto conseguimento di un'attività melodrammatica che copre, praticamente, un trentacinquennio.
Siamo nel 1913. Affrontare un testo di provenienza dannunziana non è certo né un ripiego, né, tanto meno, una manovra di comodo. Vogliamo ricordare quel che scrive Riccardo Bacchelli a proposito del libretto operistico in genere? « La qualità migliore della poesia per opera in musica si deve cercare nell'invenzione dei fatti, nelle situazioni in cui o la parola tace, o vi si ripete e vi si perde, fatta sillaba per le voci, nella musica ». Come dire tutto quanto non può offrire l'ispirazione dannunziana e l'apporto concreto della medesima.
Per la storia, ricorderemo che gli incontri tra Zandonai e D'Annunzio furono spediti e piani: tre, soltanto, e tutti a Parigi entro il 1913. Nell'ultimo incontro il musicista sottopose al poeta il dramma musicale del tutto ultimato. Esecuzione pianistica — rapida e sommaria — alla quale D'Annunzio reagì con piena soddisfazione.
Non è erroneo, però, constatare che Zandonai, trentenne, ha saputo attutire le grevi, ribadite insistenze del ritmo poetico originario, ne ha alleggerito e snellito i « momenti » determinanti, ha saputo imprimere i propri cordiali connotati espressivi ai singoli personaggi ed a cantare le accostanti vicende con un costante sentimento di fievole e maliosa malinconia che è, in fondo, il nodo effettivo della sua parlata d'artista, del suo modo di far musica. In questa fragrante *Francesca* di Zandonai affiora il poetico fervore quanto nella *Francesca* di D'Annunzio risulta mortificato dalla pletorica retorica di un linguaggio insoffribile.
Certo, soprattutto laddove egli ritrova, come per un accorato appuntamento patetico, la presenza della malinconia e della mal rassegnata rinuncia amorosa, il canto fiorisce e si impone suadentissimo. E' un canto intenerito e pudico, commosso ma riservato, soave ma dignitoso che ci insinua la rimembranza nostalgica per una felicità intraveduta ma non goduta, soppesata ma non provata. Come quella, in Francesca, che vibra nello stupefatto e stupefacente finale del primo atto traendo avvio dal dialogo tra la protagonista e Samaritana; nel mestissimo frammento del quarto atto, riproposto ancora da Francesca e Biancofiore. E' una rimembranza nostalgica che preferisce alla sensualità la tenerezza; al desiderio di vivere, l'ombra della precarietà e dell'ambascia. E' un'atmosfera di afflitto smarrimento e di sbigottito presagio che dal giovanile esordio di questa grata Francesca calerà, poi, via via, in altri non numerosi ma pur durevoli momenti, soprattutto nei *Cavalieri di Ekebù* e in *Giuliano*. Una confessione di pietà, insomma, da parte dell'artista, e per se stesso e per noi.
Nel 25° anniversario della morte di Zandonai la RAI ha prescelto un'edizione « storica » della *Francesca da Rimini* registrata su dischi « Cetra » nel marzo del 1958. Sul podio dell'Orchestra di Roma della Radiotelevisione Italiana un grande direttore scomparso: Antonio Guarnieri. Nella parte della protagonista dell'opera il soprano Maria Caniglia, affiancata da Giacinto Prandelli e da Carlo Tagliabue.

La Francesca da Rimini *va in onda giovedì 5 giugno alle 20,45 sul Terzo radiofonico.*

I concerti sinfonici di domenica e giovedì

DUE NOVITÀ DI MANNINO E CORTESE

di Piero Santi

Con la sinfonia sacra per coro e orchestra *Inclina, domine, aurem tuam*, trasmessa questa settimana in prima esecuzione assoluta, Luigi Cortese si ricollega al mondo poetico che già gli aveva ispirato l'oratorio *David, il re pastore* (1936-38) e l'opera *Prometeo* (1951). Un mondo poetico nutrito dal rapporto fra una vocalità di intensa concentrazione, di scolpita semplicità, e lo sfondo di un paesaggio armonico e strumentale scabro, aspro, aderente alla suggestione del mito, biblico od eschileo che fosse. Di nuovo nella « Sinfonia sacra » è l'Antico Testamento a suggerire il clima poetico. E di nuovo si istituisce simile rapporto, in cui è dato di intravvedere, quasi distribuite fra i due agenti espressivi, della voce da un lato e del tessuto sinfonico dall'altro, le due componenti originarie dello stile di Cortese. Nella liquidità del canto, cioè, nell'elementare plasticità del declamato, la componente francese, nella densa politonalità armonica e nella compattezza dello strumentale la componente caselliana. Giacché appunto dalla sua formazione francese e dall'insegnamento di Casella derivano i caratteri stilistici di Cortese, ch'egli poi atteggia in maniera affatto personale, come si può constatare nel *David*, nel *Prometeo* e nell'odierno *Inclina, Domine, aurem tuam*, allorché assegna ad essi funzioni espressive complementari.
Nella « Sinfonia sacra » la concezione vocale condiziona il tipo stesso di coralità, la quale è tutta melopeica ed omofonica, cioè niente contrappuntistica, essenzialmente intesa a rilevare la recitazione salmodica e la sua indole momentanea. Mentre l'orchestra procura la prospettiva armonica, altrettanto bloccata e lapidaria, in cui trovino eco i significati del testo biblico.
La « Sinfonia sacra » si configura divisa in tre tempi, il primo dei quali (« Benedicam Dominum », basato sul Salmo 33) si presenta più esteso e articolato. Vi si distinguono particolarmente i momenti di un preludio orchestrale, di un « Allegro moderato » sopra una sorta di ritmo ostinato, di un *Calmo* puramente strumentale tutto quanto in ottava seguito da un « Moderato » per coro a cappella (vale a dire senza accompagnamento). Il secondo tempo (« Miserere mei, Domine », su testo tratto dal Salmo 85) consiste in un'alternanza uniforme, in tempo « Andante », di episodi corali omofonici (per lo più raddoppiati dall'orchestra) e melodici. Il terzo tempo, infine (« Laudate Dominum »), che si avvale delle parole dei Salmi 116 e 148, torna ad offrire una certa varietà di attitudini, accogliendo, come già il primo tempo, ritmi d'accompagnamento ostinati.
Oltre alla « Sinfonia sacra » di Cortese, la settimana radiofonica offre un'altra ghiotta novità: il *Capriccio dei Capricci op. 50* di Franco Mannino. Scritta nel luglio del 1967 la composizione è dedicata « all'orchestra di Stato di Mosca, al suo direttore e al suo primo violino ». Il *Capriccio dei Capricci*, richiesto al Mannino per essere eseguito durante i giri artistici dell'orchestra moscovita reca il sottotitolo « Due Studi per orchestra di virtuosi ». Il primo studio, *Moderato andante*, si ispira a un celebre Capriccio — detto « La Risata » — di Niccolò Paganini. Il secondo studio, *Allegro misurato*, si fonda su un altro Capriccio paganiniano famoso anche perché ad esso si richiamò Johannes Brahms per le sue *Variazioni* op. 35.

Il Capriccio dei Capricci *di Mannino va in onda domenica 1° giugno alle 18 sul Nazionale radiofonico. La « Sinfonia sacra » di Cortese viene trasmessa giovedì 5 alle ore 21 sul Nazionale radiofonico.*

Tutto sui gatti, i cani e le altre bestie che ci vivono vicine

ANIMALI SENZA CARTESIO

Ricordate la teoria cartesiana dell'automatismo? Secondo questa teoria gli animali non hanno anima, ma posseggono solo una sorta di meccanismo che li costringe a certe reazioni: se pestate la coda ad un cane, esso abbaia allo stesso modo come, metti caso, premendo il pulsante di un campanello, questo suona. E' una teoria in contrasto col buon senso, che fa dell'animale uomo, nel suo grado di consapevolezza, l'unica eccezione dell'universo; e con l'esperienza, la quale c'insegna che gli animali sono esseri dotati di qualcosa che non è la semplice meccanicità.

Gli animali hanno un loro modo di reagire e d'essere in comunicazione col mondo esterno, e addirittura di avere sentimenti, come vediamo nelle bestiole che più stanno vicino all'uomo: i cani, i gatti, i cavalli, i canarini e via di seguito, i padroni dei quali, quando li amano, raccontano meraviglie sulla loro perspicacia e intelligenza.

Mario Girolami, autore di un libro che s'intitola: *Il mio cane non conosce Cartesio* (Corso e C., 409 pagine, 3400 lire), è uno di questi padroni, oltre ad essere uno scienziato insigne e Presidente della Società di protezione degli animali.

In questo libro, che tutti gli amici degli animali leggeranno con gran diletto, Girolami narra la storia del suo cane Dick, un barboncino venuto in casa da sette anni, e che naturalmente è il cane più prodigioso del mondo.

« Una volta eravamo in salotto con alcuni parenti. Abitualmente in questi casi Dick assiste alla conversazione tranquillo, guardando quelli che parlano, oppure sonnecchiando. Quel giorno appariva un po' irrequieto ed uno dei presenti osservò che forse Dick aveva bisogno di uscire di casa. " No ", dissero gli altri, " è uscito da poco ". Ma Dick spinse l'uscio ed uscì dal salotto. Ritornò subito dopo tenendo in bocca il guinzaglio che era andato a prendere al piano superiore e cominciò a fare salti in alto verso la porta di uscita. Tutti capirono che aveva bisogno di andare fuori. A metodi simili (potremmo dire ad accorgimenti simili) ricorre ogni tanto per farsi capire, spesso risolvendo situazioni che mai ha dovuto affrontare in precedenza; e le risolve secondo i propri desideri, tanto che si è portati a ritenere che il piccolo problema sia stato risolto attraverso un ragionamento.

Un giorno ci accorgemmo che conosceva il significato delle parole " treno " e " valigia ". Debbo premettere che quando mia moglie partiva, Dick rimaneva intere giornate senza mangiare (egli restava allora tutto il giorno triste, senza mangiare, per lo più vicino alla porta, in attesa che la padrona ritornasse). Provammo pena a lasciarlo e cominciammo a prenderlo con noi nei nostri viaggi. Si dimostrò viaggiatore modello e non dette mai fastidio né in treno, né in piroscafo, né in aereo. Esso è sempre attentissimo se vede preparare valigie e subito dà segni di agitazione, e guaisce e cerca di fare moine alla padrona per timore di essere lasciato a casa. Ora, appunto, ad un certo momento ci accorgemmo che questa sua agitazione si manifestava anche se esso non vedeva valigie, ma sentiva pronunciare le parole " treno " e " valigie ". Così per esempio se si dice " andiamo in treno con le valigie, lui no ", esso si agita e fa tutte le moine per convincere la padrona a non lasciarlo a casa ».

Io ho conosciuto Dick in treno e posso testimoniare della sua eccezionale correttezza: è stato meravigliosamente tranquillo durante tutto il tempo in cui si è parlato di cani e di lui in particolare.

In questo libro, tanto bello e tanto istruttivo (non vi si parla solo di cani, ma di tutte le care creature che tanto spesso sono le bestie), sono narrati anche episodi toccanti dell'amicizia fra l'uomo e gli animali. V'è l'epigrafe dettata da Byron per il suo cane e che conviene citare per intero:

Accanto a questo luogo / Riposano i resti di un essere / Che possedeva la bellezza senza la vanità / La forza senza l'insolenza / Il coraggio senza la ferocia / E tutte le virtù dell'uomo senza i suoi vizi. / Quest'elogio che sarebbe una bassa adulazione / Se fosse iscritto su ceneri umane / Non è che un giusto tributo alla memoria di / Boatswain, un cane, / Nato a Terra-Nova nel maggio 1803, / E morto a Newstead Abbey, il 18 novembre 1808.

Forse questo amore delle bestie ha bisogno di essere ancora coltivato in Italia, terra classica dell'umanità. Non tanto da farne una mania, come accade altrove, ma come semplice debito di gratitudine per tutto ciò che ci aiuta a vivere. Fra cui sono le bestie, gli alberi, la natura che ci circonda.

Volete sapere tutto, ad esempio, su *Gatti e uomini*? Prendete il libro di Gianni Robert (ed. Cappelli, 135 pagine, 1000 lire), vera antologia della corrispondenza d'amorosi sensi fra il nobile animale e l'homo sapiens (cosiddetto). In fondo a questo libretto, riccamente illustrato, v'è un'ampia bibliografia gattesca e anche un'indicazione degli album più importanti sull'argomento, italiani e stranieri.

Italo de Feo

L'avventura del jazz raccontata da un francese

Singolare destino, quello del jazz: ritenuto per decenni (almeno in Europa, e più ancora in Italia) quasi un sottoprodotto musicale, terreno di scontro per il mai esausto conflitto fra le generazioni, e dunque caro ai giovani più o meno d'avanguardia, inviso agli immancabili codini. E anzi sono ancor molti coloro che, pur partecipi del clima culturale del nostro tempo, gli rifiutano qualsiasi qualificazione artistica, o almeno guardano al jazz con la sufficienza di chi costantemente riposa le proprie opinioni sul prestigio della tradizione « classica ».

Ma circostanze non strettamente artistiche, bensì sociali e politiche, in senso ampio culturali, impongono oggi una riconsiderazione dell'argomento: e tanto più proprio ai cultori europei, che del jazz e della sua storia hanno avuto sempre, o quasi, una visione « bianca »: non hanno tenuto conto, cioè, delle sue origini e caratteristiche etniche, che ne han fatto una manifestazione artistica strettamente connessa alle vicende dei negri d'America. Tale è la prospettiva storico-sociologica rivendicata anche di recente dal saggista e scrittore LeRoi Jones (Il popolo del blues, *di cui parlammo in questa rubrica); e accettata almeno in parte, ci sembra, dal francese Lucien Malson, nella sua* Storia del jazz *ora pubblicata dalla ERI in una bella e propria traduzione di S. G. Biamonte. In questo senso, la* Storia *di Malson si distacca piuttosto nettamente dalla ormai fitta bibliografia delle pubblicazioni sull'argomento: piuttosto che cercar di rintracciare, in un arco di tempo che va dagli inizi del secolo ad oggi, precarie e opinabili « linee di tendenza », o fondare (come spesso è stato fatto) ogni discorso storico sulla cronologica successione di più o meno svettanti personalità e correnti, il critico francese tenta un'acuta indagine sul valore e il significato più autentico del jazz nel contesto sociale, economico, politico, culturale di un cinquantennio di storia statunitense. Meno facile di tante correnti opere divulgative, è chiaramente un libro che si raccomanda soprattutto ai cultori di musica, o quanto meno al lettore non del tutto ignaro di quest'arte. Il quale, d'altro canto, non faticherà troppo a rintracciarvi (specie nel capitolo finale, a parer nostro, tra l'altro eccessivamente breve) giudizi discutibili e più di qualche incertezza critica, particolarmente per quanto riguarda le vicende recenti del « free jazz ». E' notevole, infine, la parte illustrativa del libro: molte fotografie spesso assai belle, efficaci, in un'impaginazione gradevole e leggibilissima.*

p. g. m.

Nella foto: Art Blakey, personaggio di centro del « nuovo » jazz americano

novità in vetrina

Un libro gustoso

Ranieri da Mosto: « Il Veneto in cucina ». *La sfortuna della cucina veneta è di essere stata poco divulgata, cioè di non aver trovato scrittori o giornalisti famosi che si siano dedicati ad illustrarne i pregi notevolissimi, non secondi a quelli della cucina toscana o piemontese, per citare le più rinomate d'Italia. Il libro di Ranieri da Mosto, elegante anche graficamente, non colma forse interamente la lacuna, ma offre una larga informazione anche e soprattutto al di fuori dei menu tradizionali, o, per così dire, turistici. La facile e ottima scrittura fa di questo ricettario, oltre che un breviario per gli amanti della buona tavola, una piacevole lettura.* (Ed. Martello, 396 pagine, 2800 lire).

Cinquant'anni in Romagna

Nullo Sagradini: « I figli di Pellegrino ». *Protagonista del romanzo è la Romagna di quest'ultimo mezzo secolo vista attraverso le vicende di Pellegrino, un socialista anarcoide, e dei suoi dieci figli che vivono in un povero paesino collinare, a pochi chilometri da Predappio. Dalle battaglie fra borghesi e « sovversivi » del primo Novecento al clima di intimidazione creato dalle squadracce fasciste, dal lungo torpore sotto il regime sino alla Resistenza: questo il lungo arco di tempo in cui scorre la vicenda della famiglia di Pellegrino. Figura centrale è Nullo, l'intellettuale, il predestinato allo studio, quello che il padre vuole laureato affinché sia la guida morale e culturale degli altri. Viene fuori un ritratto personalissimo della Romagna più autentica, senza cadute nel facile folklore. Interessante è soprattutto la testimonianza autobiografica che l'autore dà della « sua » Resistenza, dei suoi entusiasmi in parte delusi.* (Ed. Sugar, 340 pagine, 1800 lire).

Un esordio

Carlo Testa: « Il peccato di Sara ». *Giornalista, già autore d'un libro-inchiesta sulla condizione giovanile, il Testa esordisce con questo romanzo nel campo della narrativa. Un esordio felice, diremmo, per la finezza d'introspezione psicologica con la quale egli sa cogliere tutte le variegate sfumature del difficile rapporto tra due giovani. E' la storia di Paolo e di Sara: lui chiuso, timido, incapace di vincere la propria naturale riservatezza eppur fervido di ideali e tenace; lei spregiudicata, sensuale, pronta a cogliere senza troppi scrupoli ogni occasione di vita. Il loro amore tocca il dramma, dal quale Paolo uscirà maturato e fatto consapevole di se stesso e delle proprie aspirazioni. Il tutto è raccontato con linguaggio piano e un singolare gusto per l'osservazione minuta.* (Ed. Tindalo, 381 pagine, 2000 lire).

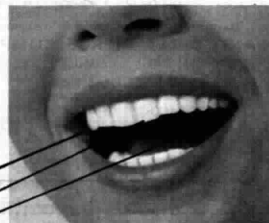
Chirurgo e scrittore

Frank G. Slaughter: « Mogli di medici ». *Abbandonata ormai da tempo la professione di medico chirurgo, Slaughter ha messo a frutto quell'esperienza umana e scientifica trasformandosi in abile narratore: anche in Italia sono ormai notissimi titoli come* Affinché nessuno muoia, Pellegrini in Paradiso. *Questo nuovo romanzo, dal quale è stata tratta la sceneggiatura per un film, è tutto pervaso da una forte carica di suspense, che si addensa intorno al « delitto d'onore » di un luminare della chirurgia, e ai suoi riflessi nel ristretto ed inquieto ambiente sociale d'una cittadina statunitense. Il « pezzo di bravura » del libro di Slaughter è nella lucida descrizione di una audacissima operazione chirurgica.* (Ed. Dall'Oglio, 354 pagine, 1800 lire).

datemi 2 minuti al giorno e farò di voi "un boccasana"

Chlorodont ora con FLUOR-O-FIX®

2 minuti ogni giorno:
è così che si diventa Boccasana!
Perché solo Chlorodont contiene Fluor-o-Fix,
fluoro purissimo concentrato e superattivo.
E non c'è che il fluoro per rendere i vostri denti
così sani, forti e resistenti alla carie.

E piú anticarie è la vostra bocca
piú bianchi sono i vostri denti
piú puro il vostro alito!

®FLUOR-O-FIX- Monofluorofosfato di sodio

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cattedrale di Trapani

SANTA MESSA

concelebrata in occasione del Congresso Eucaristico Diocesano
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,15 CANTORI DI ASSISI
Regia di Agostino Ghilardi

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Domino Algida - Patatine San Carlo)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Savona*

52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»
Arrivo della sedicesima tappa: Parma-Savona
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale

PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Kaloderma Bianca - Patatina Pai - Salvelox - Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

I MONROES
Cacciatori di lupi
Telefilm - Regia di Tom Gries
Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO
Spettacolo di Costanzo e Simonetta
con la collaborazione di Paolo Villaggio
con Ombretta Colli, Cochi e Renato, Gianni Agus
e la partecipazione del Quartetto Cetra
Presenta **Paolo Villaggio**
Scene di Egle Zanni
Costumi di Cino Campoy
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Tanara - Detersivo All)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cibalgina - Doria S.p.A. - Pronto Spray - Ondaviva - Perego Moretto - Prodotti Singer)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Lacca Cadonett - Italarredi - Dadi Knorr - Innocenti - Biol per lavatrici - Caffè Splendid)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Api - (2) Aranciata San Pellegrino - (3) Olio di semi di arachidi Oio - (4) Manetti & Roberts - (5) Brooklyn Perfetti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) R.P. - 2) Pierluigi De Mas - 3) Recta Film - 4) Paul Film - 5) General Film

21 —
IL SEGRETO DI LUCA
di **Ignazio Silone**
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Diego Fabbri e Ottavio Spadaro
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Luca Sabatini — *Turi Ferro*
Andrea Cipriani — *Riccardo Cucciolla*
Ortensia — *Lydia Alfonsi*
Don Serafino — *Umberto Spadaro*
Agnese — *Anna Maestri*
Una mendicante — *Maria Teresa Albani*
Una ragazza — *Adriana Cipriani*
Silvio Ascia — *Mario Chiocchio*
La madre badessa — *Elena Da Venezia*
Carmine Cipriani — *Vittorio Duse*
Toni — *Loris Loddi*
Una vecchietta — *Sara Ridolfi*
Lauretta — *Milla Sannoner*
Musiche di Roberto De Simone
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Massimo Bolongaro
Regia di Ottavio Spadaro
(Il romanzo «Il segreto di Luca» è edito in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'
(Detersivo Dash - Biscotti Crackers Pavesi - Confezioni Issimo)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi
Presenta Gabriella Farinon

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

17 — TORINO: ATLETICA LEGGERA
Meeting Internazionale Universitario
Telecronista Paolo Rosi

18,30-19,30 BLACK NEW WORLD
Musiche e danze
Regia e coreografia di Donald Mc Kayle
Ripresa televisiva di Marcella Curti Gialdino
(Ripresa effettuata dal Teatro Politeama di Viareggio)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Colorificio Max Meyer - Becchi Elettrodomestici - Coni-Totocalcio - Cera Emulsio - Dentifricio Colgate - Coda di Tigre Toseroni)

21,15 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

DOREMI'
(Candele Bosch - Punt e Mes Carpano)

22,20 PISA: REGATA STORICA DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE

23,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi
Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Musik aus Studio B
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmar Börner
Verleih: STUDIO HAMBURG

Maria Luigia canterà in «Settevoci» (12,30, Nazionale e 21,15, Secondo)

1° giugno

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

Ai giochi musicali partecipano i cantanti: Maria Luigia (Sento una canzone), *Raoul Pisani* (La Malagueña), *Eddie Miller* (Vai ragazzo), *Stefania* (In verità vi dico che), *Norma* (Io e il cuore). *Ospite d'onore è Bobby Solo che eseguirà* Domenica d'agosto.

ore 17 secondo

MEETING DI ATLETICA LEGGERA

Edy Ottoz partecipa al « meeting » di atletica leggera

Oggi e domani la televisione trasmetterà in diretta le fasi più salienti del Meeting Internazionale Universitario di atletica leggera. Alla manifestazione prenderanno parte trecento fra i migliori atleti di trenta nazioni che disputeranno le ventiquattro gare in programma. Della rappresentativa italiana fanno parte — oltre a Renato Dionisi, considerato tra i migliori saltatori con l'asta di ogni tempo — gli ostacolisti Ottoz (in lotta con l'inglese Pascoe) e Frinolli; nel salto in alto è certa la presenza del recordman nazionale Azzaro (m. 2,16) che avrà come antagonista il russo Skvorcov (m. 2,21). Tra i nomi clou della manifestazione, Ter Ovanesian il sovietico ex primatista mondiale di salto in lungo e la velocista polacca Irina Kirzenstein, vincitrice dei duecento a Città del Messico.

ore 18,30 secondo

BLACK NEW WORLD

Ripreso dal Teatro Politeama di Viareggio questo spettacolo di musica e danze è stato ideato dal regista e ballerino newyorchese Donald Mc Kayle che si è proposto di illustrare l'evoluzione del linguaggio dei negri-americani sul piano sonoro e coreografico, attraverso la drammatica rievocazione della loro storia, dal primo viaggio degli schiavi africani nel Nuovo Mondo al lavoro nelle piantagioni di cotone; dall'avvento del jazz nel celebre quartiere delle « luci rosse » a New Orleans alla marcia di tutta una razza verso la libertà. E' un balletto complesso e suggestivo che si affida a ritmi frenetici e canti tradizionali di preghiera e lavoro.

ore 21 nazionale

IL SEGRETO DI LUCA

Riassunto delle puntate precedenti

Al suo ritorno nel nativo paese d'Abruzzo, nel clima fervido e inquieto del 1944, Andrea Cipriani, quasi dimentico dei suoi impegni di ex-partigiano candidato al Parlamento, decide di dedicarsi interamente all'inquietante vicenda di Luca Sabatini. Vent'anni prima Luca si era lasciato spontaneamente condannare all'ergastolo per un delitto che non aveva commesso, senza tentare minimamente di dimostrare la propria innocenza. Andrea, che nel corso della sua infanzia aveva tenuto la corrispondenza fra l'ergastolano e la madre di quest'ultimo, ora che l'innocenza di Luca è stata pubblicamente riconosciuta, conduce un'appassionata indagine per cercare di capire le ragioni che hanno indotto un innocente a subire un'ingiustizia che ne ha stroncato l'esistenza. Lottando tenacemente contro le ostinate reticenze dei testimoni della tragica notte che aveva deciso il destino di Luca, Andrea scopre finalmente che il segreto dell'ex-ergastolano è intimamente connesso con una dolorosa vicenda d'amore.

La puntata di stasera

Attraverso la testimonianza di Don Serafino, parroco del paese, Andrea può così ricostruire l'intera vicenda vissuta dai protagonisti con eroica rassegnazione e con totale sacrificio. Conclusa la sua indagine, Andrea riassumerà i suoi impegni con la consapevolezza che la realtà umana è capace di mostrare sorprendente forza d'animo.

CALENDARIO

IL SANTO: Santa Angela Merici Vergine del Terz'Ordine Francescano, fondatrice della Congregazione delle Vergini di S. Orsola.

Altri santi: S. Giovenzio martire a Roma, S. Reveriano vescovo e Paolo prete ad Autun, S. Simeone monaco a Treviri.

Il sole a Milano sorge alle 4,38 e tramonta alle 20,04; a Roma sorge alle 4,38 e tramonta alle 19,40; a Palermo sorge alle 4,46 e tramonta alle 19,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, nasce a Novospasskoe (Russia) il compositore Mickail Glinka, creatore del melodramma nazionale. Opere: *La vita per lo Zar, Russian e Ludmilla.*

PENSIERO DEL GIORNO: Non essere avido di ricchezze, è una ricchezza; non aver la smania di spendere, è una rendita. (Cicerone).

per voi ragazzi

Domenica 18 maggio *La TV dei ragazzi* non andò in onda per far posto alla trasmissione in diretta da Capo Kennedy, in collegamento via satellite, del lancio dell'« Apollo 10 ». Pertanto, la programmazione della nuova serie di telefilm *I Monroes* ha dovuto subire, rispetto alla presentazione apparsa sul « Radiocorriere », una settimana di ritardo. Oggi si assisterà, quindi, alla proiezione del secondo (anziché del terzo) episodio della serie, cioè *Cacciatori di lupi.* I cinque fratelli Monroes, dopo un lungo e drammatico viaggio nel corso del quale sono morti i loro genitori, sono giunti nel Wyoming, in una località chiamata « Valle dell'orso ». Tra i vari pericoli che i nostri amici dovranno affrontare vi è quello dei lupi. Inoltre vi sono i cacciatori, uomini rudi e senza scrupoli, pronti a tutto pur di soddisfare la loro cupidigia. Due di essi, Craig e Stimmes, si sono impadroniti di alcuni capi di bestiame appartenenti al maggiore Mapoy, uno dei più ricchi allevatori della vallata, ed hanno fatto cadere la colpa sui giovani Monroes.

TV SVIZZERA

11 Da Zuoc (Grigioni): CULTO EVANGELICO. Predicazione del Pastore Rico Parli.
14,15 UN'ORA PER VOI
15,30 « PARADE », con la partecipazione di Jacques Marchais, Bernard Haller, The Soul Caravan, Natacha, Cristina, Jean-Claude Pascal, Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Belga diretta da Henry Segers. Realizzazione di Pierre Matteuzzi
17 LO ZOO DI PASCAL. Rubrica ricreativa per i piccoli con Pascal Serra e Maristella Gattoni
17,15 « QUO VADIS RAETIA? ». Documentario sui problemi agricoli, industriali e turistici dei Grigioni
18 I BANDITI DEL RE. Racconto sceneggiato interpretato da Claude Giraud, Yves Lefebvre, Gilles Pelletier, Michael Munzer, Josee Steiner, Pierre Clementi. Regia di Michel Drach. 6° ed ultimo episodio
19 DOMENICA SPORT
20,10 PIACERI DELLA MUSICA. W. A. Mozart: Concerto in la maggiore per clarinetto e orch. KV 622: Allegro, adagio, rondò: Allegro. Solista Benny Goodman - Wienerbarockensemble diretto da Theodor Guschbauer
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 UN SOLO GRANDE AMORE. Lungometraggio interpretato da Kim Novak e Jeff Chandler. Regia di George Sidney
23,20 LA DOMENICA SPORTIVA
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione
0,05 LE ELEZIONI PRESIDENZIALI IN FRANCIA. Risultati e commenti

1° giugno domenica

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7

'24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8

GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti

'33 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9

'03 Intervallo musicale
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Carlo Cavalla

10

'15 **SALVE RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate** - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli
— *Rosso per labbra Corolle*
'45 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi, di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Programma)

11

'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI,** a cura di Luciana Della Seta: Il matrimonio tra giovanissimi

12

Contrappunto
'32 Sì o no
'37 **La paura dei pugili.** Conversazione di Antonino Fugardi
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Casazza Ligure. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — *Terme di San Pellegrino*
— *Oro Pilla Brandy*
'20 **Morandissimo**
Appuntamento della domenica con **Gianni Morandi**

14

Musicorama e Supplementi di vita regionale
'30 **COUNT DOWN,** un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15

Giornale radio
'10 **Zibaldone italiano**
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16

POMERIGGIO CON MINA
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17

'30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

18

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO
Direttore e pianista **Franco Mannino**
con la partecipazione del violinista **Aldo Ferraresi**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di Guido Piamonte

19

'30 **Interludio musicale**

20

GIORNALE RADIO
— *Industria Dolciaria Ferrero*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Paola Quattrini, Checco Rissone** e **Claudio Villa** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Programma)

21

'10 L'imposta sulle aree fabbricabili. Conversazione di Sebastiano Drago
'25 **CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM BACKHAUS** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

'15 **Appuntamento a Cefalù**
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**
'43 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23

GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - **I programmi di domani** - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Omo*

9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Ira Fürstenberg, Aldo** e **Carlo Giuffrè, Renato Rascel** e **Paolo Stoppa**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
12,30 **Supplementi di vita regionale**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 Juke-box (Vedi Locandina)

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Tino Buazzelli**
15,03 **Gli amici della settimana**
Giornale musicale di **Maurizio Costanzo** - Collaborazione di **Claudio Tallino.** Regia di **Dino De Palma**
Tra le 15,30 e le 17: **52° Giro d'Italia**
(Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*

16,15 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
16,55 **L'ALTRA RADIO**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

17,25 **Giornale radio**
17,30 **Musica e sport**
(Vedi Nota) — *Castor S.p.A./Elettrodomestici*

18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 Collegamenti con i campi della serie B e alcuni campi della serie C
18,50 **Arrivano i nostri** - Prima parte
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** - Regia di **Adriana Parrella**

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA - 52° Giro d'Italia,** commenti e interviste da Savona di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — *Terme di San Pellegrino*

20 — Punto e virgola
20,11 **ARRIVANO I NOSTRI** - Seconda parte
20,55 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **LINA PAGLIUGHI** - Tenore **GALLIANO MASINI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21,40 **IL LIBRETTO D'OPERA NELL'800 ITALIANO**
a cura di **Bruno Cagli**
IV. « Il realismo della Traviata e la musica dell'avvenire »

22,10 **GIORNALE RADIO** - Bollettino per i naviganti
22,25 **IL TRAM PER CINECITTA'** - Canzoni e cinema in un programma di **Adriana Parrella** e **Roberto Villa**
22,55 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano,** presentato da **Nunzio Filogamo**

23,15 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Statue greche e copie nel mondo romano. Conversazione di Clara Valenziano*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *A. Vivaldi: Credo, per coro e orch. (Revis. A. Casella)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Ouverture in do magg. op. 115, per l'onomastico (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Scherchen) • B. Bartok: Concerto per v.la e orch., op. post. (sol. P. Lukàcs - Staatliches Konzert Orchester dir. J. Ferencsik) • J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do min. op. 68 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. H. von Karajan)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Il palazzo della Cancelleria a Roma. Conversazione di Violette Pisanelli Stabile
12,20 **Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy**
Quattro Lieder, per sopr. e pf.; Trio in do min. op. 66 per pf., vl. e vc.

13 — **INTERMEZZO**
J. S. Bach: Concerto in re min. per due vl.i e orch. (sol. D. e I. Oistrakh - Orch. da camera di Mosca dir. R. Barshai) • L. van Beethoven: Sonata quasi una fantasia in do diesis min. op. 27 n. 2 « Chiaro di luna » (pf. W. Kempff) • F. Schubert: Dalle musiche di scena per il dramma « Rosamunda, regina di Cipro », di W. von Chezy (Orch. Filarmonica di Vienna dir. P. Monteux)

14 — **Folk-Music**
Canti folkloristici umbri
14,10 **Le orchestre sinfoniche: Orchestra Filarmonica di Los Angeles** (Vedi Locandina)

15,15 **B. Galuppi:** Concerto a quattro in sol magg. (dall'originale per due vl.i, v.la e b.c. (Revis. di E. Giordani Sartori) (Orch. da camera « I Musici »)
15,30 **La moglie provocata**
Commedia in cinque atti di **Sir John Vanbrugh**
Traduzione di Agostino Lombardo
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17,10 **Johnny Smith all'organo elettronico**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA,** a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Franco Fortini: Poesia e ideologia

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Le rivolte anti-sovietiche**
Dibattito fra Giuseppe Boffa e Altiero Spinelli
Moderatore **Alfonso Sterpellone**

21 — **Club d'ascolto: L'intenzione violetta**
Libretto neogotico di **Gabriele Baldini**
Primo dialogante: Franco Volpi; Secondo dialogante: Piera Vidale
Regia di **Carlo Di Stefano**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **PREMIÈRES AUDITIONS**
« Six Poèmes du vieux Japon » di Maurice Thiriet. « Vergers » di Jean-Guy Bailly
(Programma Scambio con l'O.R.T.F.)

23,10 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo Cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • L'O.I.T. e la visita del Papa. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • Notizie e servizi di attualità • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

15,30/Antologia operistica

Luigi Cherubini: *Anacreonte:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini) • Vincenzo Bellini: *I Puritani:* « Suoni la tromba e intrepido » e finale dell'atto 2° (Rolando Panerai, *baritono;* Nicola Rossi-Lemeni, *basso* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera:* « Teco io sto » (Antonietta Stella, *soprano;* Gianni Poggi, *tenore* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gianandrea Gavazzeni).

18/Concerto sinfonico diretto da Franco Mannino

Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 3 in do min. op.* 37 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro) (*direttore e solista* Franco Mannino) • Franco Mannino: *Capriccio dei Capricci* (da Paganini); Due studi per orchestra di virtuosi op. 50: Moderatamente andante - Allegro misurato (*solista* Aldo Ferraresi) • Richard Strauss: *Così parlò Zarathustra,* poema sinfonico op. 30.

21,25/Concerto del pianista Wilhelm Backhaus

Ludwig van Beethoven: *Sonata in re maggiore op. 28* « Pastorale »: Allegro - Andante - Scherzo (Allegro assai) - Rondò (Allegro ma non troppo); *Sonata in mi maggiore op. 109:* Vivace, ma non troppo - Prestissimo - Andante molto cantabile ed espressivo (Tema con variazioni) (Registrazione effettuata il 3 maggio 1969 dal Teatro Comunale di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »).

SECONDO

15,30-17/Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 16° tappa Parma-Savona. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

20,55/Albo d'oro della lirica: soprano Lina Pagliughi tenore Galliano Masini

Gaetano Donizetti: *Don Pasquale:* « So anch'io la virtù magica » (Lina Pagliughi) • Umberto Giordano: *Fedora:* « Amor ti vieta » (Galliano Masini) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto:* « Caro nome » (Lina Pagliughi) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « La dolcissima effige » (*tenore* Galliano Masini) • Daniel Auber: *Fra' Diavolo:* Cavatina di Zerlina (*soprano* Lina Pagliughi) • Giacomo Puccini: *Tosca:* « Recondita armonia » (Galliano Masini) • Vincenzo Bellini: *La sonnambula:* Cavatina di Amina (Lina Pagliughi) • Giuseppe Verdi: *Aida:* « Celeste Aida » (Galliano Masini) • Nicolaj Rimsky-Korsakov: *Il gallo d'oro:* Aria della Regina Chemakha (Lina Pagliughi) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda:* « Cielo e mar » (Galliano Masini).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Giacomo Puccini: *Messa di Gloria:* Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Nasco Petroff, *tenore;* Enzo D'Onofrio, *baritono* - Orchestra e Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretti da Ugo Rapalo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi) • Mario Peragallo: *De Profundis* per coro a cappella (Coro Monteverdi di Amburgo diretto da Jürgen Jürgens).

14,10/Orchestra Filarmonica di Los Angeles

Ottorino Respighi: *Feste romane,* poema sinfonico: Circenses - Il Giubileo - L'Ottobrata - La Befana • Peter Ilijch Ciaikowski: *Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36:* Andante sostenuto - Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato - Allegro) - Finale (Allegro con fuoco) (Direttore Zubin Mehta).

15,30/« La moglie provocata » di Sir John Vanbrugh

Personaggi e interpreti: Sir John Brute: *Ottavio Fanfani;* Costante: *Giulio Bosetti;* Cuorlibero: *Enzo Tarascio;* Lady Brute, moglie di Sir J. Brute: *Anna Miserocchi;* Belinda, nipote di Lady Brute: *Elena Cotta;* Lady Fanciful: *Maria Teresa Francia;* Mademoiselle, dama di compagnia di Fanciful: *Hélène Remy;* Ranzor, servo di Sir J. Brute: *Mario Erpichini;* Amabile, cameriera di Lady Brute: *Teresita Fabris;* Cornet, cameriera di Lady Fanciful: *Elisa Pozzi;* Il personale di servizio: *Rodolfo Martini;* Il Didascalo: *Umberto Corriani.* Regia di Vittorio Sermonti.

19,15/Concerto di ogni sera

Hector Berlioz: *Re Lear,* ouverture op. 4 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Theodor Bloomfield) • Franz Liszt: *Tasso,* poema sinfonico n. 2 (Lamento e Trionfo) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Constantin Silvestri) • Richard Wagner: *Sinfonia in sol maggiore:* Sostenuto e maestoso, Allegro con brio - Andante ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai, un poco meno Allegro - Allegro molto e vivace (Orchestra della Radio di Lipsia diretta da Gerhard Pglüger).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Jobim: *Samba de uma nota so* (Tito Puente) • Hefti: *Una strana coppia* (Neal Hefti) • Osborne: *Trumpet fiesta* (Tony Osborne) • Hunt: *Out of head* (*Duo chit. el.* Santo e Johnny) • Morema: *Birdy* (Delle Haensch) • Amadesi: *Charleston boy* (New Callaghan Band) • Assandri: *Scatola a sorpresa* (William Assandri) • Stephens: *Winchester Cathedral* (Paul Mauriat) • Sheldon: *Romance in Juarez* (Earl Sheldon) • Donovan: *Sunshine superman* (Larry Page) • Terrace: *D. M. Boogaloo* (Pete Terrace) • Roumanis: *Eight of the lam* (Al Cajola) • Hilliard: *Our day will come* (Herb Alpert).

SEC./13,35/Juke-box

Pradella-Nisi-Moschini: *Il sole è tramontato* (Elio Gandolfi) • Mogol-Kusik-Snyder-Komeda: *Ninna nanna di Rosemary* (Ornella Vanoni) • Gaspari-Marrocchi: *28 giugno* (I Rokes) • Wassil: *Tu m'hai promesso* (B. Wassil) • Pieretti-Rickygianco: *Ehi tu arrangiati un po'* (Gian Pieretti) • Beretta-Limiti-Martini-Amadesi: *Lei non sa chi sono io* (Maria Doris) • Corsini-Serengay-Barimar: *Un lago blu* (Gli Uh!) • Ferrio: *Alex* (Gianni Ferrio).

Oggi atletica mondiale a Torino

Il salto record di Renato Dionisi

«MUSICA E SPORT»

17,30 secondo

Con la fine del campionato di calcio di serie A quasi tutte le trasmissioni sportive vanno in ferie per far posto alla rubrica estiva, Musica e Sport *che la domenica pomeriggio ci terrà compagnia fino a settembre, quando l'ultimo sole della bella stagione saluterà il nuovo campionato della massima divisione.* Musica e Sport *si può quindi definire una promessa di vacanze felicemente trascorse dagli appassionati che hanno da poco lasciato* Il calcio minuto per minuto *e sintonizzano il transistor inchiodati all'ascolto da una girandola di avvenimenti sparati dalla imprevedibile regia di un « exploit » improvviso, di un record, di un fatto curioso. La conclusione del Giro d'Italia, il Tour de France e i campionati mondiali e nazionali di ciclismo; gli incontri internazionali e i campionati europei di atletica leggera; le prove mondiali di automobilismo e di motociclismo; il nuoto e la pallanuoto: queste le manifestazioni di maggior rilievo condensate in un'ora di trasmissione, resa frizzante da collegamenti diretti, servizi registrati, commenti e interviste.*
La rubrica è curata dalla redazione sportiva del Giornale Radio, diretta da Guglielmo Moretti, e allestita con la regia di Gilberto Evangelisti. Lo sforzo è soprattutto quello di offrire una trasmissione per tutti, non soltanto cioè per il pubblico sportivo. E' un impegno preso nel titolo e mantenuto nel programma, fino all'ultimo secondo. Non obbligare, cioè ad un ascolto pressante e continuo, ma, al contrario, un invito alla distensione: quasi uno « shake » al sapore sportivo. Per questo agli avvenimenti agonistici si alternano brani musicali che danno respiro all'intera trasmissione. Ancora per qualche domenica il calcio terrà banco con il torneo di serie B che si sta avviando alla conclusione. Per lo sviluppo di questo campionato, particolarmente interessante, e ancora tutto da decidere, Musica e Sport *seguirà le partite con particolari servizi fino all'ultima giornata: quella del 22 giugno.*
Questa domenica Musica e sport *dedicherà uno spazio particolare al meeting internazionale di atletica leggera. Vi parteciperanno trecento atleti di trenta Paesi che per due giorni al campo atletico dello Stadio comunale di Torino disputeranno ben ventiquattro gare. Sarà una pre-Universiade in vista dei giochi mondiali dello sport universitario in programma l'anno prossimo. In campo italiano si troveranno impegnati Renato Dionisi, da anni incontrastato primatista italiano nel salto con l'asta, Azzaro nel salto in alto, che avrà di fronte il russo Skvorcov, e, sugli ostacoli, Eddy Ottoz (in lotta contro l'inglese Pascoe), oltre al saltatore sovietico Ter Ovanesian e al velocista Sapeia. Tra le altre presenze di rilievo la primatista olimpionica polacca Irina Kirzenstein.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Sette note per cantare - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,15 Mese di Giugno: **Canto Sacro** - Meditazione di P. A. Balestrero - **Giaculatoria.** 9,30 In collegamento RAI: **S. Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. C. Cavalla. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Panorama Liturgico del mese,** di P. F. Batazzi. 21,45 Les émissions françaises sont désormais à 13 h et à 20 h 45. 22 **S. Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,15 **Discografia di musica religiosa: Saul,** oratorio per soli, coro e orch. di G. F. Händel. Orch. Sinf. e Coro di Berlino, dir. H. Koch. 23,30 Cristo en vanguardia. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra. **10** Rusticanella. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **10,30** **Santa Messa.** **11,15** L'orchestra Rehbein. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,15** Il Millegusti. **15,05** Musica oltre frontiera, programma in multiplex organizzato da Radio Colonia. **15,50** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18,15** Canzoni per voi. **18,30** La domenica popolare. **19,15** Strumenti e orchestre. **19,30** La giornata sportiva. **20** Motivi popolari. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** **Il delitto dei tre fratelli.** Radiodramma di Alessandro De Stefani. Regia di Vittorio Ottino. **22,15** Ballabili. **23** Informazioni e Domenica sport. **23,20** Mario Robbiani e il suo complesso. **23,45** Momento musicale. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Programma realizzato in collaborazione con gli artisti della Svizzera Italiana, a cura di Ugo Fasolis. **15,35** Ad libitum. **Domenico Cimarosa:** Due Sonate per pianoforte (Solista Luciano Sgrizzi); **Shulamit Ran:** Piano Music (Solista l'Autore). **15,50** La « Costa dei barbari ». **16,15** Rassegna discografica, a cura di Vittorio Vigorelli. **17-18,15** Occasioni della musica. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** I grandi incontri musicali. **23-23,30** Materiali: quindicinale di informazioni culturali, a cura di Giairo Daghini.

lunedì

NAZIONALE

9,50-11 ROMA: PARATA AI FORI IMPERIALI PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
37° trasmissione
(Replica)

13 — LA TERZA ETA'
a cura di Giorgio Chiecchi con la consulenza del Prof. Marcello Perez
Il periscopio della salute: la prevenzione
Servizio filmato di Clemente Crispolti
Interventi dei Proff. Ugo Cavalieri, Pietro De Nicola, Marcello Perez
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Biscotti al Plasmon - Olio di semi Lara)

13,30-14
TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15,30 52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della diciassettesima tappa: Savona-Pavia
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Walter Mastrangelo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Industria Armadi Guardaroba - Pippo Frio Elah - Bio Presto - Mattel)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) IN FAMIGLIA
dal romanzo di Ettore Malot
Adattamento di Yves Jamiaque
Secondo episodio
L'asinello Polikare
Personaggi ed interpreti:
Perrine *Patoune*
La madre *Marie Paule*
Grano di sale *Charles Moulin*
La marchesa *Yvonne Claudie*
Il medico *Henry Thesse*
Regìa di Jean Vernier
Prod.: Maintenon Films - O.R.T.F.

pomeriggio alla TV

GONG
(Milkana De Luxe - Lysoform Casa)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 IL LABORATORIO
Introduzione alla chimica
Corso svolto dal Prof. Giovanni De Maria dell'Università di Roma con la collaborazione del Prof. Leopoldo Malaspina
Regìa di Ruprecht Essberger
11° - I metalli alcalini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biscotti Crackers Pavesi - Linea Mister Baby - Brill Stoviglie - Tonno Rio Mare - Lacca Adorn - Olà Biologico)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Prodotti Lines per l'infanzia - Detersivo All - Doppio Brodo Star - Endotèn Helene Curtis - Lotteria di Monza - Brandy Stock 84)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) L' Oreal - (2) Birra Peroni - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) De Rica - (5) Liquigas
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) C.E.P. - 3) Gamma Film - 4) Pagot Film - 5) R.P.

21 — RITRATTO DI ATTORE: AMEDEO NAZZARI (VII)
a cura di Gian Luigi Rondi
IL BRIGANTE DI TACCA DEL LUPO
Film - Regìa di Pietro Germi
Prod.: Cines-Lux Film
Int.: Amedeo Nazzari, Saro Urzì, Fausto Tozzi, Aldo Bufi Landi, Vincenzo Musolino, Cosetta Greco

DOREMI'
(Giovenzana Style - Caramelle Don Perugina - Colori Boero)

22,50 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

17 — TORINO: ATLETICA LEGGERA
Meeting Internazionale Universitario
Telecronista Paolo Rosi

18,25-20 VERTU
Tre atti di Stanislao A. Steeman
Traduzione di Roberto Cortese
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Noël Martin *Gabriele Ferzetti*
La signora Elias *Ave Ninchi*
Renée Dumain *Silvia Monelli*
Belle Martin *Margherita Guzzinati*
Il commissario Honoré Maria *Tino Buazzelli*
Irma *Marina Morgan*
Klein *Tino Schirinzi*
ed inoltre:
Judas Weyl *Gianni De Benedetto*
L'avvocato Larcier *Gualtiero Isnenghi*
Roger *Enrico Lazzareschi*
Un signore *Loris Zanchi*
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Flora Franceschetti
Regìa di Alessandro Brissoni
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Magneti Marelli - Orologi Timex - Oro Pilla - Detersivo Ariel - Confezioni SanRemo - Charms Alemagna)

21,15
CENTO PER CENTO
Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Cera Grey - Ondaviva)

22,15 Terza Selezione di:
UN DISCO PER L'ESTATE
Presentano Gabriella Farinon, Gianni Boncompagni e Renzo Arbore
Partecipano: Orietta Berti, Fred Bongusto, Paolo Ferrara, Franco Guidi, Lolita, Louiselle, Junior Magli, Paolo Mengoli, Milva, Franco Morselli, Nico e i Gabbiani, Rosalba Orefice, Paolo, Nino Tristano
Regìa di Mario Landi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15-21 Fernsehaufzeichnung aus dem Haus der Kultur « Walther von der Vogelweide »:
«Symphoniekonzert anlässlich des 20 jährigen Bestandes des Südtiroler Sängerbundes »
1. Teil
Einleitende Worte: Dr. Josef Torggler
Zwischentexte: Prof. Johanna Blum
W. A. Mozart: 3 Maurerkantaten:
« Dir, Seele des Weltalls »,
« Die Maurerfreude »,
« Eine kleine Freimaurerkantate »
Leitung: Karl Hermann Vigl
Fernsehregie: Bruno Jori

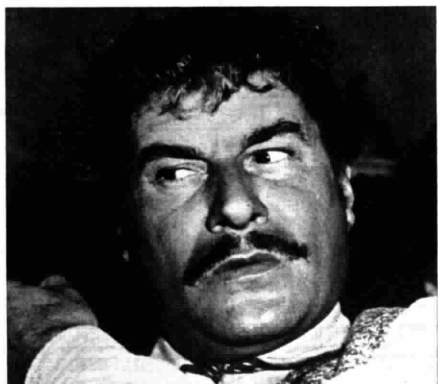
2 giugno

ore 13 nazionale

LA TERZA ETA'

La rubrica curata da Giorgio Chiecchi è oggi interamente occupata da un servizio di Clemente Crispolti dal titolo Il periscopio della salute: la prevenzione. *L'argomento trattato è quello dei controlli clinici che sottopongono l'organismo umano ad una serie di indagini minuziose: questa utile pratica, conosciuta all'estero con il nome di « check up », si va ora estendendo sempre più anche da noi. Il tema sarà poi oggetto di un dibattito in studio al quale interverranno il professor Ugo Cavalieri, il professor Pietro De Nicola e il professor Marcello Perez, consulente della rubrica.*

ore 21 nazionale

IL BRIGANTE DI TACCA DEL LUPO

Amedeo Nazzari è il protagonista del film di Germi

Quando si trova a parlare della sua carriera, Amedeo Nazzari ama ribadire la propria inclinazione per il cinema popolare, inteso come spettacolo « sano » nei temi che svolge e nei personaggi che lo caratterizzano, e perciò capace di toccare da vicino i sentimenti migliori del pubblico più vasto. All'aggettivo « popolare » Nazzari ne accosta sovente un altro, l'aggettivo « serio »: che non è detto vada sempre d'accordo col primo, come fu ampiamente dimostrato, negli anni del dopoguerra, da certi film di cui anche la rassegna televisiva dedicata all'attore ha dato testimonianza con la presentazione di Tormento. *Tra gli impegni più meditati, comunque,* Il brigante di Tacca del Lupo, *vigoroso omaggio reso nel '51 da Pietro Germi alle grame vicende della lotta al brigantaggio meridionale dopo l'unità d'Italia, è senz'altro una prova della fondamentale serietà dell'attore. Nazzari vi interpreta il ruolo del capitano Giordani, comandante d'una compagnia di bersaglieri che ha il compito di liberare una zona della Basilicata dalla presenza del pericoloso Raffa Raffa e dei suoi accoliti. Soldato tutto d'un pezzo, Giordani pensa che contro simili personaggi valga soltanto la maniera forte, e si trova a dover subire l'astuzia e le trappole degli avversari insieme all'ostilità delle popolazioni spaventate. Servendosi di un trucco, un commissario di polizia riesce però a scoprire il covo del brigante con l'aiuto del marito di Zitamaria, una donna che ha dovuto sopportare la violenza di Raffa Raffa. Ora la lotta può essere ingaggiata apertamente, e si conclude con la vittoria delle forze dell'ordine. Raffa Raffa, sfidato a duello dal marito offeso, sconta con la morte i suoi delitti, mentre i bersaglieri fraternizzano con la popolazione.*

ore 22,15 secondo

SELEZIONE DI « UN DISCO PER L'ESTATE »

Terza selezione delle canzoni in gara nella rassegna di Un disco per l'estate. *Questa sera i cantanti che si presentano sono: Milva (*Primo amore*), Orietta Berti (*L'altalena*), Fred Bongusto (*Una striscia di mare*), Nico e i Gabbiani (*Fiumi di parole*), Junior Magli (*Noi due*), Nino Tristano (*No, no, no*), Louiselle (*La vigna*), Lolita (*L'ultimo ballo d'estate*), Paolo Ferrara (*Viva l'estate*), Paolo (*Cuore mio*), Franco Guidi (*Dai Benedetto*), Paolo Mengoli (*Perché l'hai fatto*), Franco Morselli (*Il mare negli occhi*) e Rosalba Orefice (*Come è freddo il sole questa estate*). Le rimanenti quattordici canzoni saranno presentate domani sera.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marcellino prete e martire.

Altri santi: S. Pietro esorcista e Erasmo martiri, S. Nicèforo vescovo, S. Eugenio I, papa e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 4,37 e tramonta alle 20,05; a Roma sorge alle 24,38 e tramonta alle 19,41; a Palermo sorge alle 4,46 e tramonta alle 19,24.

RICORRENZE: Nel 1882, in questo giorno, muore a Caprera Giuseppe Garibaldi. Nel 1886 scompare a Scelykov lo scrittore Aleksandr Ostrovskij. Opere: *Povertà non è vizio, La foresta, Anche i più saggi cadono nel laccio, L'uragano.*

PENSIERO DEL GIORNO: A chi chiede d'essere aiutato a rialzarsi, non ricusare mai di stendere la mano. (Graf).

per voi ragazzi

Va in onda il secondo episodio del romanzo *In famiglia* di Ettore Malot. La piccola Perrine ha trovato al Campo Guillot, dove si è fermata col suo carrozzone per far riposare la mamma malata, un mucchio di curiosi personaggi. C'è il proprietario del Campo che è chiamato Grano di sale perché ha sempre sete: e naturalmente preferisce dissetarsi all'osteria dinanzi ad un boccale di sidro, anziché alla fontana. C'è la marchesa, che ama definirsi « cantante d'ispirazione » e improvvisa strofette e stornelli accompagnandosi con la chitarra. C'è Trippa, piccolo clown di un minuscolo circo equestre, allegro e spiritoso, sempre pronto a prodigarsi in aiuto di qualcuno. A Perrine l'amicizia di Trippa è molto utile; il ragazzo l'aiuta a mettere in ordine il carrozzone, a trovare le medicine per la mamma, a procurarsi un po' di cibo. Perrine, a sua volta, gli fa conoscere Polikare, l'asinello sapiente che ha portato da un Paese d'oltremare, un Paese orientale dove ha trascorso i primi anni della sua fanciullezza e dov'è morto il babbo. Ora Perrine e la mamma sono dirette a Maraucourt. E' una storia lunga e complicata, non sempre allegra: Perrine non ha mai conosciuto suo nonno Vulfran Paindavoine che è proprietario della più grande filanda e di molti palazzi. Non sa se il vecchio gentiluomo gradirà la visita della nuora e della nipotina, ma deve tentare ugualmente. Perrine si preoccupa della mamma: non solo deve curarla perché possa proseguire il viaggio, ma assicurarle, poi, riposo ed assistenza.

TV SVIZZERA

19,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fernanda Rainoldi - « I punti cardinali: Attraverso praterie e canyons ». Presenta Wylma Gilardi
20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,45 TV-SPOT
20,50 IMPARIAMO A FILMARE. 9a puntata (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LISA E IL VITELLINO. Telefilm della serie « La fattoria Prati Verdi » (a colori)
22,05 ENCICLOPEDIA TV: Tre lezioni di architettura. II. « La Bauhaus ». Realizzazione di Giuliano Betti
22,50 CATHY BERBERIAN. Una voce protagonista. Recital presentato da Carlo Piccardi. Al pianoforte Bruno Canino. Ripresa televisiva di Enrica Roffi
0,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
0,10 TELEGIORNALE. 3a edizione

2 giugno lunedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario

Orchestre dirette da David Rose e Strings of Rio

7

'10 **Musica stop**

'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia

— *Palmolive*

'33 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Nada, Mario Abbate, Dalida, Peppino Gagliardi, Lara Saint Paul, Antoine, Mina

9

'10 **Colonna musicale**
Musiche di Dvorak, Gaslini, Anderson, Lauzi, Mozart, Kaempfert, Morricone, Oliviero, Pisano, Léhar, Chopin, Williams-Hickmann, Umiliani, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Jarusso-Manzanero

'45 **Parata militare per la festa della Repubblica**

10

Radiocronaca diretta di **Rino Icardi, Claudio Angelini, Giuseppe Breveglieri, Vittorio Roidi**

11

'05 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta

— *Biscotti e crackers Pavesi*

'13 **UN DISCO PER L'ESTATE**

'35 **UNA VOCE PER VOI:** Mezzosoprano **GIULIETTA SIMIONATO** (Vedi Locandina)

12

'05 Contrappunto

'36 Sì o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'41 **Lettere aperte:** Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori

'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Cassine. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — *Terme di San Pellegrino*

'20 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma) — *Coca-Cola*

'50 Musiche da films — *Falqui*

14

Trasmissioni regionali

'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15

Giornale radio

'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Un disco per l'estate**

— *King Edizioni Discografiche*

'45 Cocktail di successi

16

Sorella radio - Trasmissione per gli infermi

'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17

— *Gelati Besana*

'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**

18

'55 **DIVERTIMENTO MUSICALE**
(Programma scambio con la Radio Francese)

19

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Ira Fürstenberg, Aldo e Carlo Giuffrè, Renato Rascel** e **Paolo Stoppa** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

21

'30 **Concerto**
diretto da **Ino Savini**
con la partecipazione del soprano **Elvina Ramella** e del tenore **Antonio Galié**
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

22

'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Cip Zoo*

8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — *Pasta Barilla*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Calamity Jane,** originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi** - 1° puntata - Regia di **Vilda Ciurlo** (V. Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Per noi adulti** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** — *Mira Lanza*

11,10 **APPUNTAMENTO CON RACHMANINOV**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11,30 **Giornale radio**

— *Tonno Rio Mare*

11,35 **Il Complesso della settimana: The Shadows**

— *Safeguard*

11,50 **Cantano Peppino Gagliardi e Betty Curtis**

12,05 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Milkana Blu*

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto da rifare,** settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele**. Compl. diretto da **Armando Del Cupola.** Regia di **D. De Palma** — *Philips Rasoi*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **TARZAN E LA COMPAGNA** di **Paolini** e **Silvestri** con **Lauretta Masiero** e **Aldo Giuffrè** - Regia di **Roberto Pallavicini** — *Simmenthal*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)

14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Tino Buazzelli**

15,18 **Canzoni napoletane**
Tra le 15,30 e le 16,45: **52° Giro d'Italia**
(Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*

15,40 Ray Conniff e la sua orchestra

16 — **UN DISCO PER L'ESTATE,** presentato da **Franca Aldrovandi**

16,35 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**
a cura di **Piero Rattalino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **Pomeridiana**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Sì o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti - **52° Giro d'Italia,** commenti e interviste da Pavia di Ameri, Carapezzi, Ciotti e Gagliano — *Terme di San Pellegrino*

20 — Punto e virgola

20,11 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

21,10 **A tiro di jet**
di **Carlo Betti Berutto** e **Marcello Di Vittorio**
Allestimento di **Vilda Ciurlo**

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,15 **Terza Selezione di:**
« Un disco per l'estate »
Presentano **Gabriella Farinon, Gianni Boncompagni** e **Renzo Arbore**
Partecipano: **Orietta Berti, Fred Bongusto, Paolo Ferrara, Franco Guidi, Lolita, Louiselle, Junior Magli, Paolo Mengoli, Milva, Franco Morselli, Nico e i Gabbiani, Rosalba Orefice, Paolo, Nino Tristano** - Regia di **Mario Landi**
Al termine:
Musica leggera dal V Canale della Filodiffusione

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**

9,25 *Modernità del De Sanctis. Conversazione di Massimo Grillandi*

9,30 *G. F. Haendel: Sonata in re magg. op. 1 n. 13 per vl. e cont.*

9,45 *Lettere, a cura di Maria Grazia Puglisi*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: Quartetto in do magg. K. 285 b), per fl. e archi (E. van Royer, fl.; P. Godwin, vl.; J. van Helden, v.la; C. van Leewen Bookamp, vc.) • F. Schubert: Sonata in mi bem. magg. op. 122 (pf. G. Brandi)

10,45 **Le Sinfonie di Anton Dvorak**
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 4 (Orch. London Symphony, dir. J. Kertesz)

11,40 **Dal Gotico al Barocco**
Magister Leoninus: Judaea et Jerusalem, organum duplum • L. de Milàn: Toda mi vida os amé, villancico con glosas

11,50 **Musiche italiane d'oggi**
N. Rota: Sinfonia n. 3 (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. E. Gracis)

12,10 **C. Loeffler:** L'Etang, rapsodia per ob., v.la e pf.

12,20 **Liederistica**
J. Brahms: Otto Lieder dai Deutsche Volkslieder

12,35 **B. Britten:** Variazioni e Fuga su di un tema di Purcell, op. 34

12,50 **INTERMEZZO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13,45 **NUOVI INTERPRETI:** Duo pianistico **Bruno Canino-Antonio Ballista**
J. Brahms: Sedici Walzer op. 39 per pf. a quattro mani • H. Pousseur: Mobile per due pf.

14,30 **Il Novecento storico: Ildebrando Pizzetti**
Messa da Requiem per coro a cappella; Intermezzo dall'opera « L'assassinio nella Cattedrale »

15,10 **F. Giardini:** Trio in si bem. magg. op. 20 per archi (F. Ayo, vl.; D. Asciolla, v.la; E. Altobelli, vc.)

15,30 **Le tableau parlant**
Opera comica in un atto di L. Anseaume
Musica di **ANDRÉ MODESTE GRÉTRY**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,35 **A. Dvorak:** Sonatina in sol magg. op. 100 (W. Schneiderhan, vl.; W. Klien, pf.)

17 — **A. Vivaldi:** Sonata in mi min. per vc. e b.c.

17,10 Giovanni Passeri: Ricordando

17,20 **IL POZZO E IL PENDOLO**
Opera in un atto di C. Crispolti
Musica di **Bruno Bettinelli** (Vedi Locandina)

18,10 **J. S. Bach:** Suite n. 3 in do magg. per vc. solo

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Prini: Dialogo e società in un congresso a Padova - G. De Rosa: Una storia della rivoluzione russa di George Katkov - C. Fabro: I teologi del Dio vivo in un convegno a Firenze - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,15 **Quartetto: Londra W. 11**
Commedia in tre atti di **Gennaro Pistilli**
Compagnia del Teatro Stabile di Torino

Jeff	Carlo Bagno
Joan	Giuliana Calandra
Pat	Maria Teresa Sonni
Alan	Lino Troisi

Regia teatrale di **Gennaro Pistilli**
Ripresa radiofonica di Enzo Convalli
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **DONAUESCHINGER MUSIKTAGE 1968**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,35/Una voce per voi: mezzosoprano Simionato

Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « O mio Fernando » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: « Nacqui all'affanno, al pianto » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Ghione) • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « O aprile foriero » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « O don fatale » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Ghione).

21,30/Concerto operistico diretto da Ino Savini

Luigi Mancinelli: *Cleopatra*: Ouverture • Gaetano Donizetti: *La figlia del reggimento*: « Le ricchezze e il grado » (*soprano* Elvina Ramella) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « Ah Manon, mi tradisce il tuo folle pensier » (*tenore* Antonio Galié) • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Io son Titania » (Elvina Ramella) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: Intermezzo atto terzo • Giuseppe Pietri: *Maristella*: « Io conosco un giardino » (Antonio Galié) • Nicolaj Rimsky-Korsakov: *Sadkò*: Canzone indù (Elvina Ramella) • Giacomo Puccini: *Turandot*: « Non piangere Liù » (Antonio Galié) • Charles Gounod: *Romeo e Giulietta*: « Io voglio vivere » (Elvina Ramella) • Hector Berlioz: *La dannazione di Faust*: Marcia ungherese.

SECONDO

9,15/Romantica

Porter: *Begin the beguine* (*pf.* Liberace) • Paolini-Silvestri-Baudo-Vantellini: *Colpo di vento* (Marisa Sannia) • Surace: *Fidanzatina* (Natalino Otto) • Kern: *The night was made for love* (George Melachrino).

10/Calamity Jane

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin. Personaggi e interpreti della prima puntata: Donovan: *Natale Peretti*; Slim: *Iginio Bonazzi*; Holly: *Gigi Angelillo*; Calamity Jane: *Paola Pitagora*; Zio Charlie: *Enrico Ostermann*; Il Sindaco: *Carlo Enrici*; Burke: *Franco Alpestre*; Il mancino: *Mario Brusa*; Voci di folla: *Adriana Vianello, Paolo Faggi, Mariella Furgiuele, Wilma D'Eusebio, Alfredo Dari, Giancarlo Mina, Remo Bertinelli, Alberto Ricca, Renzo Lori.* Regìa di Vilda Ciurlo.

11,10/Appuntamento con Rachmaninov

Sergej Rachmaninov: *Etude-tableau in do diesis minore op. 33 n. 9; Barcarola op. 10 n. 3; Tre Preludi:* in la minore op. 32 n. 8; in sol diesis minore op. 32 n. 12; in sol minore op. 23 n. 5; *Polichinelle op. 3 n. 4* (*pianista* Gary Graffmann).

15,30-16,45/Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 17ª tappa Celle Ligure-Pavia. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

12,50/Intermezzo

Isaac Albeniz: *Iberia*, suite dal I, II e III Libro (dall'originale per pianoforte - Orchestrazione di Fernandez Arbós): Evocación - Fête-Dieu à Sevilla - Triana - El Puerto - El Albaicín (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Ataulfo Argenta) • Joaquín Rodrigo: *Concerto* per chitarra e orchestra « Concerto de Aranjuez »: Allegro con spirito - Adagio - Allegro gentile (*solista* Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica Nazionale Spagnola diretta da Ataulfo Argenta).

15,30/« Le tableau parlant » di André Modeste Grétry

Personaggi e interpreti: Isabelle: *Ingy Nicolai;* Colombine: *Angelica Tuccari;* Cassandre: *Michel Sénéchal;* Léandre: *Michel Hamel;* Pierrot: *Petre Munteanu* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis).

17,20/« Il pozzo e il pendolo » di Bruno Bettinelli

Personaggi e interpreti: Edgar: *Franco Ghitti;* Ellen: *Ileana Meriggioli;* Una voce: *Virna Peccile.* (Registrazione effettuata il 17 aprile 1969 dal Teatro La Fenice di Venezia).

19,15/Concerto di ogni sera

Gioacchino Rossini: *Quartetto* per strumenti a fiato: Andante - Tema con variazioni (Susan Morris, *flauto;* Edward Marks, *clarinetto;* Sue Willougby, *fagotto;* William Capps, *corno*) • Gaetano Donizetti: *Quartetto n. 13 in la maggiore:* Allegro ma non troppo - Adagio - Prestissimo - Allegro (Quartetto di Milano: Giulio Franzetti ed Enzo Porta, *violini;* Tito Riccardi, *viola;* Alfredo Riccardi, *violoncello*) • Alfredo Casella: *Serenata op. 46 bis* per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello: Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale (Emo Marani, *clarinetto;* Giovanni Graglia, *fagotto;* Renato Cadoppi, *tromba;* Alberto Gramegna, *violino;* Giuseppe Ferrari, *violoncello*).

22,30/« Donaueschinger Musiktage 1968 »

Nikos Mamangakis: *Tetraktys,* per quartetto d'archi • Luciano Berio: *Sincronie,* per quartetto d'archi (Quartetto della Società Cameristica Italiana). Registrazione effettuata il 19 ottobre 1968 dal Südwestfunk di Baden-Baden.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Armstrong - Oliver: *Dippermouth blues* (George Wein) • Brubeck: *He done her wrong* (*quart.* Dave Brubeck) • Smith: *The blues I like to hear* (Count Basie) • Herman: *Mame* (Art Blakey).

SEC./14/Juke-box

Longo-Lopez-Vegoich: *E' un giramondo* (Dino) • Mogol-Lukusuke: *Quella rosa* (Milva) • Devilli-Young: *Lettere d'amore* (The Renegades) • Lucchetti: *Lasciami perdere* (I Beats) • Manipoli-Grant: *Soffro soffro* (Rinaldo Ebasta) • Trent-Hatch: *I wanna sing with your band* (Petula Clark) • Carenni-Zanin-Censi: *Se mi chiederai di baciarti* (Piergigi e I Delta) • S. Farina-J. Farina: *Help me* (*duo chit. el.* Santo e Johnny) • Nistri-McKuen: *Joanna* (Memo Remigi) • Terzi-Rossi: *Non c'è che lui* (Anna Minguzzi) • De Gomez-Muray: *Señor que calor* (Manuel De Gomez y sus Cansados) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestre - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Motivi del nostro tempo - 4,36 Pagine sinfoniche - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: **Canto Sacro** - Meditazione di P. Anastasio Balestrero - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: « Storia di un'amicizia » di Papini-Prezzolini,** a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema,** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 21,45 Mysterium Fidei. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,40 Gerhard Maasz:** Concertino per oboe e archi. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Intermezzo **14,05** « Vent'anni dopo », romanzo a puntate di Alessandro Dumas. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Sassofoni. **15,10** Radio 2-4. **17,05** « Isabeau », selezione dall'opera di Pietro Mascagni (Orch. Sinf. di Sanremo, dir. Tullio Serafin). **18** Radio gioventù. **19,05** Canzoni di oggi e domani, a cura di Vera Florence. **19,30** Assoli. **19,45** Cronaca della Svizzera Italiana. **20** Slow. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. **21,30** Musica operistica. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **C. M. von Weber:** « Turandot », ouverture; **W. A. Mozart:** « Don Giovanni », aria di Anna dall'atto I: « Or sai chi l'onore »; **G. Rossini:** « Il Barbiere di Siviglia », Aria di Don Bartolo dall'atto I: « A un dottor della mia sorte »; **G. Puccini:** « Turandot », Aria di Liù dall'atto I: « Signore, ascolta »; **P. Mascagni:** « Guglielmo Ratcliff »: il Sogno, atto III; **A. Ponchielli:** « La Gioconda », atto I, monologo di Barnaba: « O monumento »; **G. Puccini:** « Turandot », Morte di Liù, atto III: « Tu che di gel sei cinta »; **P. Mascagni:** Le Maschere, Sinfonia; **W. A. Mozart:** « Le Nozze di Figaro », Aria di Bartolo dall'atto I: « La vendetta, oh, la vendetta »; **V. Bellini:** « La Sonnambula », Scena e aria finale di Amina dall'atto II: « Ah, non credea mirarti »; **G. Verdi:** « Alzira », ouverture. **22,30** Ballabili. **23,05** Casella postale. **23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio. **C. P. E. Bach:** Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra (Solista Aurora Natola); **E. Lalo:** Rapsodie norvégienne; **J. Raff:** Sinfonietta op. 188 per fiati. Orchestra della RSI, dir. Leopoldo Casella. **19** Radio gioventù. **19,30** Codice e vita. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,40** Orchestra Radiosa. **22** Idee e cose del nostro tempo: 1) Gli anni settanta: Il pluralismo, di Ermanno Mozzati; 2) Risorse e sprechi nel mondo, di Espero Berta; 3) Nuove leve a confronto. **22-22,30** Rassegna di orchestre.

Un dramma di Gennaro Pistilli

Giuliana Calandra sarà Joan

QUARTETTO: LONDRA W. 11

20,15 terzo

Il nome di Gennaro Pistilli, napoletano, oggi quarantacinquenne, cominciò a circolare una ventina di anni fa quando a questo sconosciuto autore venne assegnato il Premio Riccione per la commedia intitolata Notturni. *Della commedia se ne disse un gran bene, mancò però la verifica pubblica dello spettacolo in quanto la censura di allora pose un ferreo veto. Qualche anno dopo, al romano Teatro Valle, il regista Orazio Costa mise in scena un altro lavoro di Pistilli,* Le donne dell'uomo*: i critici si trovarono nettamente divisi, il pubblico rimase francamente perplesso. Più che sull'apparente « crudezza » della vicenda rappresentata le critiche si appuntarono sul linguaggio di Pistilli che ad alcuni parve non essere in possesso di una dimensione teatrale. Dovevano poi trascorrere molti anni prima che un'altra commedia,* L'arbitro, *trovasse la via del palcoscenico.*

La sorte di Pistilli, queste rappresentazioni scarse e casuali, l'incertezza del pubblico e della critica, ci hanno fatto venire in mente il lungo, contrastato inizio di un altro autore, Ugo Betti. E fra Betti e Pistilli, diametralmente opposti, pure c'è qualcosa in comune: una risentita e a volte sgradevole moralità, un linguaggio che procede per cerchi concentrici, di difficile pronuncia. Il Teatro Stabile di Torino, iniziando quest'anno la lodevolissima e, per l'Italia, inedita politica del « teatro d'autore » ha chiamato lo stesso Pistilli a farsi regista di una sua commedia. E Pistilli ha messo in scena questo Quartetto *che ascolterete stasera nell'adattamento radiofonico dello stesso autore. C'è subito da sottolineare che quest'ultimo lavoro rispetto ai precedenti (gli ascoltatori più attenti ricorderanno certamente una commedia del nostro autore trasmessa qualche anno fa,* Capo Finisterre*) presenta la perdita di un certo sostrato dialettale e l'affinamento, lo snellimento di quel procedimento concentrico cui accennavamo. Ma la dimensione tragica in cui i suoi personaggi si muovono è sempre la stessa. Qui la storia è quella di Jeff, sposatosi due volte e che dai due matrimoni ha avuto due figlie, Joan e Pat: per il vecchio Jeff, alcoolizzato, la figlia minore, Pat (che gli è tornata a casa dopo una lunga assenza) rappresenta una sorta di quintessenza del male; egli infatti riserva tutte le cure all'altra figlia che, fra l'altro, ha una salute delicata. Jeff introduce in casa un camionista, Alan, che l'ha riaccompagnato dopo una memorabile sbronza: il piano del vecchio è quello di far cadere Pat nelle braccia di Alan. Senonché di Alan si innamora Joan: Pat, che se ne è accorta, è dispostissima a tener bordone alla sorella. Però alla fine tutto avverrà come il vecchio aveva previsto, dopo che, per un tragico equivoco, Jeff avrà ucciso la figlia prediletta.*

martedì

NAZIONALE

Per Palermo e Roma e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXIV Fiera del Mediterraneo e della XVII Fiera Campionaria Nazionale

10 — PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

11,30 52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della diciottesima tappa: Pavia-Zingonia
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
Consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
4ª puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Tre allegri naviganti
— *Il battello sul fiume*
— *Anatra a colazione*
— *L'elicappello*
Regia di Bob Clampett
Distr.: A.B.C.

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Prinz Bräu - Ritz Saiwa)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Un vero amico
di Gianni Pollone
Personaggi ed interpreti:
La voce *Angela Cardile*
Il maghetto Turchino *Santo Versace*
Il mago Gamberone *Giustino Durano*
Il vestito Zefirino *Marise Flach*
Il sarto Agostino *Adolfo Fenoglio*
Anselmo Sfortunati *Valentino Macchi*
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Gelati Eldorado - Prodotti Perego - Pento-Net - Giocattoli Biemme)

la TV dei ragazzi

17,45 Giorgio Moser presenta: Stefano, Andrea, Daniela in
TRE RAGAZZI IN CANOTTO
Per non parlare del cane Giro
Seconda puntata
Dove si specchia Roma
Dialoghi di Roberto Veller
Un programma ideato e diretto da Elda Moser

18,15 52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della diciannovesima tappa: Zingonia-San Pellegrino Terme
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale

ritorno a casa

GONG
(Sapone Respond - Pomodori preparati Althea)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
1ª puntata
Puglia
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pellicole Ferrania - Confezioni Issimo - Chlorodont - Nutella Ferrero - Sole Piatti - Talco Aluette)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Rabarbaro Zucca - Doppio Brodo Star - Magazzini Standa - Ceat Pneumatici - Patatina Pai - Registratori Philips)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lama Bolzano - (2) Chatillon - (3) Oransoda - (4) Prodotti Singer - (5) Invernizzi Milione
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) Gruppo One - 3) General Film - 4) General Film - 5) Studio K

21 —
QUESTI FANTASMI
Commedia in tre atti di Eduardo De Filippo
Personaggi ed interpreti:
Pasquale Lojacono (anima in pena) *Eduardo De Filippo*
Maria (anima perduta) *Elena Tilena*
Alfredo Marigliano (anima irrequieta) *Pietro Carloni*
Armida (anima triste) *Regina Bianchi*
Silvia (anima innocente) *Daniela Callisto*
Arturo (anima innocente) *Mauro Calgoni*
Raffaele (anima nera) *Ugo D'Alessio*
Carmela (anima dannata) *Nina Da Padova*
Gastone Califano (anima libera) *Antonio Casagrande*
Saverio Califano (anima innocua) *Enzo Petito*
Maddalena (anima insidiosa) *Maria Hilde Renzi*
Il Professor Santanna (anima utile, ma non compare mai)
Le anime condannate:
Primo facchino *Gennarino Palumbo*
Secondo facchino *Bruno Sorrentino*
Una lavandaia *Angela Pagano*
Un muratore *Filippo De Pasquale*
Un cameriere *Ettore Carloni*
Scene di Tommaso Passalacqua
Regista collaboratore Stefano De Stefani
Regia di Eduardo De Filippo
(Replica)

Nel primo intervallo:

DOREMI'
(Reti Ondaflex - Total - Boario Acque Minerali)

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Kremli Locatelli - Patty Valigia - Saponetta Mira - Salumi Bellentani - Cerotti Johnsonplast - Naonis)

21,15
INCONTRI 1969
a cura di Gastone Favero
Paul Emile Léger: un cardinale nella Brousse
Servizio di Raniero La Valle e Giuseppe Sibilla

DOREMI'
(Onceas Fuji Film - Brandy Stock 84)

22,15 Quarta Selezione di:
UN DISCO PER L'ESTATE
Presentano Gabriella Farinon, Gianni Boncompagni e Renzo Arbore
Partecipano: Lucia Altieri, Tony Astarita, Attilio e gli Uh, Gigliola Cinquetti, Elisabetta, Franco IV e Franco I, Fausto Leali, Mino e Sergio, Edda Ollari, Renata Pacini, Herbert Pagani, Riccardo Rolli, Rudy Ventura e i Caravaglios, Carmen Villani
Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Weimarer Republik
« Demokratie ohne Demokraten »
Dokumentarfilm von A. Wucher und F. A. Krummacher
Verleih: STUDIO HAMBURG

Giustino Durano è il mago Gamberone in « Centostorie » (17, Nazionale)

3 giugno

ore 21 nazionale

QUESTI FANTASMI

Eduardo De Filippo regista, attore e commediografo

Protagonista di questa che è una delle più celebri commedie del teatro di Eduardo è un povero disoccupato napoletano, Pasquale Lojacono, il quale è tormentato dal pensiero di perdere la giovane moglie, Maria, legatasi da qualche tempo ad un ricco commerciante. Un giorno a Pasquale capita un « mestiere » davvero imprevedibile: si tratta di abitare gratuitamente un immenso appartamento che si trova in un palazzo antico e che la voce popolare vuole abitato dai fantasmi. Per sfatare la leggenda il proprietario lo cederà a chi avrà il coraggio di abitarlo per cinque anni ed a patto che il vicinato sappia che nella casa si dormono sonni tranquilli. Pasquale è sicurissimo di superare la prova e progetta addirittura di trasformare l'appartamento in una pensione: ma ben presto la sua certezza comincerà a vacillare a causa di certi strani fenomeni e coincidenze che accrediterebbero l'effettiva presenza di fantasmi nella casa. Le situazioni che ne scaturiranno sono irresistibilmente comiche, sorrette da un umorismo sconvolgente centrato soprattutto sulla figura del protagonista, un « uomo — ebbe a dire lo stesso Eduardo — che crede ai fantasmi, per non credere alla realtà ».

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969

L'incontro di questa sera è dedicato al cardinale Paul Emile Léger, un alto prelato che ha preferito alla porpora il lavoro di semplice sacerdote in un lebbrosario africano. Léger vive attualmente nel Camerun, a Iaundé ed il suo è un po' il ritorno della vita missionaria: infatti dal '33 al '39 aveva lavorato in Giappone dove fondò il seminario di Fukuoka. Paul Emile Léger è nato il 26 aprile 1904 a Valleyfield, nel Canada. Ordinato sacerdote nel '29, studiò e insegnò a lungo a Parigi; fu eletto arcivescovo di Montreal nel '50 e Pio XII lo insignì della porpora il 12 gennaio del 1953. Léger è stato intervistato a Yaoundé da Raniero La Valle. Ha realizzato il servizio il regista Giuseppe Sibilla. (Al cardinale Léger dedichiamo un articolo a pagina 26).

ore 22,15 secondo

SELEZIONE DI « UN DISCO PER L'ESTATE »

Con l'ultima delle quattro selezioni di Un disco per l'estate*, si conclude la presentazione delle 56 canzoni in gara. Poi bisognerà attendere il responso finale. Sui teleschermi sfileranno questa sera: Fausto Leali* (Tu non meritavi una canzone)*, Gigliola Cinquetti* (Il treno dell'amore)*, Herbert Pagani* (Ahi le Hawaii)*, Carmen Villani* (Viva la vita in campagna)*, Franco IV e Franco I* (Sole)*, Elisabetta* (Un battito sì, un battito no)*, Lucia Altieri* (La sabbia nella mia mano)*, Tony Astarita* (Arrivederci mare)*, Mino e Sergio* (Il cinema)*, Edda Ollari* (Un pezzo d'azzurro)*, Renata Pacini* (Un sole tutto d'oro)*, Rudy Ventura e i Caravaglios* (Trombone serenata)*, Riccardo Rolli* (In fondo al parco)*, Attilio e gli Uh* (Io non ti prego)*.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. martiri Pergentino e Laurentino fratelli ed Arezzo.

Altri santi: S. Lucilliano martire, S. Paola vergine e martire a Costantinopoli, S. Oliva vergine ad Anagni, S. Clotilde regina di Sardegna.

Il sole a Milano sorge alle 4,37 e tramonta alle 20,06; a Roma sorge alle 4,37 e tramonta alle 19,41; a Palermo sorge alle 4,45 e tramonta alle 19,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Kierling lo scrittore Franz Kafka. Opere: *America, Il processo, Il castello, Diarii, Lettere a Milena.*

PENSIERO DEL GIORNO: Colui che sa valersi dei vasi di creta come se fossero d'argento è uomo d'assai; e non da meno chi sa valersi dei vasi d'argento come se fossero di creta. (Seneca).

per voi ragazzi

I *Tre ragazzi in canotto*, Stefano, Andrea e Daniela Moser, con il loro cane Giro, iniziano la seconda giornata sul Tevere. Hanno trascorso la notte presso il ponte della Magliana; hanno mangiato pesce cotto sulla brace, hanno dormito nei loro sacchi a pelo. Ora sono pronti per la nuova grande avventura: la traversata fluviale di Roma. Sarà un viaggio emozionante, con alcune soste di particolare interesse culturale e turistico. Vedremo l'Isola Tiberina, il ponte Sublicio, l'oratorio di San Michele, costruito nel 1500 per far da collegio e scuola d'arte ai ragazzi appartenenti a famiglie poco abbienti.
Dopo un'allegra « operazione acquisti » a Porta Portese, ecco un opportuno incontro con la polizia fluviale che fornisce ai nostri giovani navigatori utili suggerimenti sul loro itinerario e sui punti meno sicuri del fiume. Passano in rassegna i magnifici ponti romani: 21 in tutto, di cui 8 antichissimi, dedicati a personaggi togati o a pontefici, e poi tutta una galleria di eroi risorgimentali: ponte Garibaldi, Mazzini, Vittorio Emanuele II, Umberto I, Cavour, Risorgimento. Vi sono curiose e piacevoli interviste nel corso della visita a Castel S. Angelo, alla cupola di San Pietro, al Palazzo di Giustizia. Verranno inoltre illustrati — e come potrebbero essere trascurati, trattandosi di un viaggio sul Tevere — i caratteristici « galleggianti », i simpatici circoli di canottieri così allegri con le loro verande, le sedie a sdraio, i tavolini multicolori e i « patiti » del fiume, detti anche « lucertole del Tevere », sempre pronti a mettersi al sole in ogni mese dell'anno.

TV SVIZZERA

19,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Il club di Topolino ». 19a puntata
20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA FATTORIA DEGLI STRUZZI. Telefilm della serie « Francis e i paradisi perduti » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 IDENTIQUIZ. Gioco mensile a premi presentato da Enzo Tortora. Regia di Fausto Sassi
23 PROGRESSI DELLA MEDICINA: Le varici. Partecipano: dr. Franco Casella, dr. Vincenzo Tatti, dr. Leo Widmer e Sergio Genni
0,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
0,15 TELEGIORNALE. 3a edizione

3 giugno martedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8
GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti
'33 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Carmen Villani, Sergio Bruni, Anna Marchetti, Don Backy, Miranda Martino, Nicola Arigliano, Shirley Bassey — *Mira Lanza*

9
I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
'05 **Le ore della musica**
Io che non vivo senza te, When the ship comes in, La coppia più bella del mondo, Femmene e tammorre, Acque amare, Un'ora sola ti vorrei, I could have danced all night, Bach: Gavotta, Ramona, Questo nostro amore, Bonnie and Clyde, Vecchia balera, Titoli, Nel-l'oscurità, My darling Clémentine, T'ho vista piangere, La pioggia, La fisarmonica, High society — *Ecco*

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
'08 **UN DISCO PER L'ESTATE** — *Ditta Ruggero Benelli*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **FERRUCCIO TAGLIAVINI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO - **52° Giro d'Italia,** servizio speciale da Zingonia. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — *Terme di San Pellegrino*
'20 **I numeri uno:** CLAUDIO VILLA
Testi di **Belardini** e **Moroni** - Realizzazione di **Gianni Casalino** — *Mira Lanza*

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Un disco per l'estate**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
« Ma che storia è questa? », teatro-cabaret a premi per i ragazzi, a cura di F. Passatore - Musiche di H. Ruggiero - Realizzazione di G. Casalino
'30 **IL SALTUARIO** - Diario di una ragazza di città di **Marcella Elsberger** - Lettura di Isa Bellini

17
Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Grandi speranze**
Romanzo di **Charles Dickens** - Traduz. e adatt. radiofonico di Alessandro De Stefani - 9° episodio - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (V. Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Luisa Miller**
Melodramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano (da Schiller) - Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21
Nell'intervallo:
XX SECOLO: « La biologia moderna illustrata » di Hans Joachim Bogen. Colloquio di Vincenzo Cappelletti con Giuseppe Sermonti

22
'45 **Le quattro tastiere di Dorsey Doods**

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6— **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,10 UN DISCO PER L'ESTATE
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Durbans*
8,40 UN DISCO PER L'ESTATE
9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Shampoo Palmolive*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**
10— **Calamity Jane,** originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi** - 2° puntata - Regia di **Vilda Ciurlo** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Safeguard*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** — *Milkana Blu*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
Tra le 11,45 e le 12,15: **52° Giro d'Italia**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13— **Un disco per l'estate**
presentato da **Gabriella Farinon**
— *Ditta Ruggero Benelli*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO,** settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
14— Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Canzoni e musica per tutti — *Phonotype Record*
15— Pista di lancio — *Saar*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Tino Buazzelli**
15,18 **Giovani cantanti lirici:** Soprano **Emma De Sanctis** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Servizio speciale a cura del Giornale Radio**
16— **Il bambulto,** un programma di **Giordano Falzoni** con **Maria Monti** - Regia di **Franco Nebbia**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **L'approdo musicale,** a cura di **Leonardo Pinzauti**
17— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** La vita e le opere di Ugo Foscolo, di **Guido Di Pino**
XI. I grandi saggi critici
18— **APERITIVO IN MUSICA** - Prima parte
Tra le 18 e le 19: **52° Giro d'Italia**
(Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*
18,20 **Non tutto ma di tutto**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA** - Seconda parte
18,55 Sui nostri mercati
19— **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Sottilette Kraft*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
52° Giro d'Italia, commenti e interviste da San Pellegrino Terme di Ameri, Carapezzi, Ciotti e Gagliano — *Terme di San Pellegrino*
20— Punto e virgola
20,11 **Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica**
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Pino Gilioli** — *Rosso per labbra Corolle*
21,10 **La voce dei lavoratori**
21,20 **TARAS BULBA**
Romanzo di **N. Gogol** - Adatt. radiof. di E. Settanni - 3° puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,55 Bollettino per i naviganti
22— **GIORNALE RADIO**
22,15 **Quarta Selezione di:**
« Un disco per l'estate »
Presentano **Gabriella Farinon, Gianni Boncompagni** e **Renzo Arbore**
Partecipano: **Lucia Altieri, Tony Astarita, Attilio e gli Uh, Gigliola Cinquetti, Elisabetta, Franco IV e Franco I, Fausto Leali, Mino e Sergio, Edda Ollari, Renata Pacini, Herbert Pagani, Riccardo Rolli, Rudy Ventura e i Caravaglios, Carmen Villani** - Regia di **Enrico Moscatelli**
Al termine: **Cronache del Mezzogiorno**
24— **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Conversazione di Emma Nasti*
9,30 *J. Brahms: Sonata in do magg. op. 1 (pf. G. Cziffra)*
10— **CONCERTO DI APERTURA**
L. Boccherini: Sinfonia concertante in do magg. per orch. d'archi (Revis. di P. Carmirelli) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Brott) • W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 299 per fl., arpa e orch. (J.P. Rampal, fl.; L. Laskine, arpa - Orch. da « Camera J. F. Paillard » dir. J. F. Paillard) • P. Hindemith: Nobilissima visione, suite dal balletto (Orch. Philharmonia di Londra dir. l'autore)
11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
J. C. Bach: Quintetto in mi bem. magg. per due cl.i, fg. e due cr.i • F. Danzi: Quintetto in mi min. op. 67 n. 2
11,45 **Archivio del disco**
S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pf. e orch.
12,10 I diari di James Boswell. Conversazione di Franca Bacchiega
12,20 **Itinerari operistici: Il mito di Faust**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13— **INTERMEZZO**
S. Moniuszko: Bajka (Racconto d'inverno) (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Wolfny) • F. Chopin: Otto Mazurke (pf. R. Smendzianka) • H. Wieniawski: Concerto in re min. op. 22 per vl. e orch. (sol. M. Elman - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Boult)
14— **Musiche italiane d'oggi**
G. Arrigo: « Tre occasioni » per sopr. e orch., su testi di E. Montale • C. Togni: Tre Capricci per pf.; Aubade per sei strum.
14,30 **Il disco in vetrina**
Madrigali e Canzonette di G. P. da Palestrina e C. Monteverdi (Dischi **Archiv** e **Arcophon**)
15,20 **J.-B. Loeillet:** Sonata a tre in do min. per ob., fl. dolce e clav. (A. Chevalet, ob.; P. Poulteau, fl.; Y. Schmidt, clav.)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Colin Davis**
W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 200 (English Chamber Orchestra) • E. Elgar: Variazioni su un tema originale op. 36 « Enigma » (Orch. Sinf. di Londra) • I. Strawinski: Orfeo, balletto in tre quadri (vl. sol. E. Gruenberg - Orch. Sinf. di Londra)
17— **Le opinioni degli altri,** rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro: « Burattini e marionette »
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **K. Serocki:** Sinfonietta per orch. d'archi, in tre movimenti
18— **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **MAGIA E SOCIETA': RITI E SOPRAVVIVENZE NELLA TRADIZIONE POPOLARE ITALIANA**
a cura di **Girolamo Mancuso** e **Franco Scaglia**
I. Superstizione, cultura e religione
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,20 **DICIOTTO SONATE DI MATTIA VENTO**
per clav. con accompagnamento di vl.
Revisione di **Luciano Bettarini**
Quarta ed ultima trasmissione
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
21— **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
22— **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Ferruccio Tagliavini

Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Ecco ridente in cielo »; Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « Sogno soave e casto » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini) • Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: « Ma se m'è forza perderti » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa) • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: « E' la solita storia del pastore »; Ermanno Wolf Ferrari: *I quattro Rusteghi*: « Lucieta xe un bel nome » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini) • Friedrich Flotow: *Martha*: « M'apparì tutt'amor » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Francesco Molinari Pradelli).

19,13/Grandi speranze

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti del nono episodio: Pip: *Alberto Lionello*; Pip ragazzo: *Enrico Del Bianco*; Matteo Pocket: *Corrado De Cristofaro*; Heriberto Pocket: *Gianni De Luigi*; Stanley Drummle: *Sebastiano Calabrò*; Jaggers: *Vittorio Donati*; Wemmick: *Giancarlo Padoan*; Wemmick padre: *Vinicio Sofia*; Giuseppe: *Renato Cominetti*. Regia di Pietro Masserano Taricco.

20,15/« Luisa Miller » di Verdi

Il Conte di Walter: *Paolo Washington*; Rodolfo: *Richard Tucker*; La Duchessa Federica: *Adriana Lazzarini*; Wurm: *Giovanni Foiani*; Miller: *Mario Zanasi*; Luisa: *Luisa Maragliano*; Laura: *Mirella Fiorentini*; Un contadino: *Franco Ricciardi*. Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano. M° del Coro Roberto Benaglio. (Registrazione effettuata il 23 maggio 1969 dal Teatro alla Scala di Milano).

SECONDO

10/Calamity Jane

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Zio Charlie: *Enrico Ostermann*; Calamity Jane: *Paola Pitagora*; Sergente O'Connor: *Vigilio Gottardi*; Peter: *Alberto Ricca*; Il vecchio Joe: *Franco Alpestre*; William (giovane soldato): *Paolo Modugno*; L'indiano: *Natale Peretti*; Polso Spezzato: *Iginio Bonazzi*; Voci di soldati: *Paolo Faggi, Gigi Angelillo, Mario Brusa, Remo Bertinelli, Mario Marchetti, Renzo Lori*. Regia di Vilda Ciurlo.

15,18/Giovani cantanti lirici soprano Emma De Sanctis

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Porgi amor »; Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Regnava nel silenzio » (Orchestra sinfonica di Milano della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

11,45-12,15/Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 18ª tappa Pavia-Zingonia. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

18-19/Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 19ª tappa Zingonia-San Pellegrino Terme. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

21,20/Taras Bulba

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della terza puntata: Taras Bulba: *Checco Rissone*; L'Atamano Cucubenco: *Gualtiero Rizzi*; Chirdiago: *Alberto Ricca*; Andrea: *Nanni Bertorelli*; Bovdin: *Sandro Rocca*; Il mezzo Goludcha: *Vigilio Gottardi*; Altri cosacchi: *Piero Buttarelli, Paolo Faggi, Iginio Bonazzi, Bob Marchese, Roberto Rizzi, Alberto Marché, Natale Peretti*; L'ebreo Janchel: *Renzo Lori*.

TERZO

12,20/Itinerari operistici: Il mito di Faust

Hector Berlioz: *La damnation de Faust*: « Nature immense, impénétrable et fière » (invocazione alla natura) (*tenore* Nicolai Gedda - Orchestra del Teatro dell'Opéra di Parigi diretta da André Cluytens); « D'amour l'ardente flamme » (Rita Gorr, *mezzosoprano;* Robert Casier, *corno inglese* - Orchestra del Teatro dell'Opéra di Parigi diretta da André Cluytens) • Charles Gounod: *Faust*: « Ainsi que la brise légère », valzer (Victoria De Los Angeles, *soprano*; Martha Angelici, *mezzosoprano*; Nicolai Gedda, *tenore;* Boris Christoff, *basso* - Orchestra e Coro del « Théâtre National de l'Opéra » diretti da André Cluytens) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « Giunto sul passo estremo », e finale dell'opera (Franco Tagliavini, *tenore;* Nicolai Ghiaurov, *basso* - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Silvio Varviso - Maestro del Coro Gianni Lazzari) • Ferruccio Busoni: *Doktor Faust*: Corteggio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Frederic Prausnitz).

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: *In der Natur*: Ouverture op. 91 (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • Bela Bartok: *Rapsodia op. 1* per pianoforte e orchestra (solista Geza Anda - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Leos Janacek: *Sinfonietta*: Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Andante con moto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Spanier: *Relaxin' at the touro* (Muggsy Spanier) • Brandt-Haynes: *That's all* (*Quint.* Cal Tjader) • Carmichael: *New Orleans* (Bobby Hackett) • Parker: *Now's the time* (*Quart.* Charlie Parker).

SEC./14/Juke-box

Pallavicini-Reitano: *Daradan* (Mino Reitano) • Migliacci-Mattone: *Una rondine bianca* (Nada) • J. Tex: *Keep the one you got* (Joe Tex) • Sanino-Kojucharov: *A Jacqueline* (Vasco Vassil) • Zauli-Monti: *Sei una bambina* (Tano La Leggia) • Del Comune-Nothingall: *L'uomo del fiume* (Andrea) • Renard-Saka-Ferrer: *Mon copain Bismark* (Nino Ferrer) • Cavallaro: *Un nuovo giorno* (Tullio Gallo).

NAZ./17,05/Per voi giovani

California soul (The 5th Dimension) • *Il pretesto* (Françoise Hardy) • *I want to live* (Aphrodite's Child) • *Tutto da rifare* (Caterina Caselli) • *Bad moon rising* (Creedence Clearwater Revival) • *Non credere* (Mina) • *I threw it all the way* (Bob Dylan) • *Per fare un uomo basta una ragazza* (Lucio Dalla) • *I shall be released* (Box Tops) • *La notte penso a te* (Eric Charden) • *Dizzy* (Tommy Roe) • *Soli si muore* (Patrick Samson) • *Proud Mary* (Solomon Burke) • *Solitario inverno* (Deena Webster) • *Israelites* (Desmond Dekker) • *L'amicizia* (Herbert Pagani) • *Sorry Suzanne* (Hollies) • *Come un salice* (Monty) • *Emavungwini* (Miriam Makeba) • *Rock steady* (John Musy).

Per clavicembalo e con violino

Il maestro Luciano Bettarini

LE 18 SONATE DI MATTIA VENTO

20,20 terzo

« A proposito della musica del '700, quando la verità si farà strada, assisteremo a un clamoroso capovolgimento dei valori tradizionali ». Così *si esprime Luciano Bettarini, che da molti anni si dedica con passione a ricerche, studi, e valutazioni critiche sul fondamentale contributo che i musicisti italiani diedero allora alla formazione della civiltà musicale europea. Tra le sue più recenti pubblicazioni, una comprende le* Sonate *per clavicembalo con accompagnamento di violino di Mattia Vento, già inserite in un disco pubblicato in questi giorni. Si tratta di 18* Sonate *che vanno in onda sul Terzo nell'interpretazione dello stesso Bettarini (clavicembalo) e di Guido Mozzato (violino). L'autore delle* Sonate, *il napoletano Mattia Vento, nato nel 1735, era già apprezzato operista quando nel 1763 si trasferì a Londra in qualità, oltre che di compositore, di direttore d'orchestra del Teatro dell'Opera Italiana. Compose e pubblicò in Inghilterra* Trii, Quartetti, Sonate, Canzonette. *La sua musica era allora di gran moda. Mozart stesso pare essersi ispirato nelle opere giovanili allo stile leggero, piacevole e simpatico del Vento, che, morto a Londra nel 1776, fu sepolto nella Chiesa di St. James. Anche le 18* Sonate *che rappresentano un'interessantissima novità nel campo interpretativo si impongono per il loro carattere brillante. La stringatezza della forma, la concisione dei temi, l'unità ritmica e l'originale, quasi popolaresca invenzione melodica sono i pregi di questi deliziosi componimenti. La parte del violino (vero e proprio strumento di accompagnamento) raddoppia all'unisono o all'ottava superiore la melodia, oppure l'arricchisce con intervalli di terza e sesta; talvolta assume funzioni di basso continuo. Ed è da tener presente che lo strumento cosiddetto « obbligato » ha fatto la sua comparsa nella seconda metà del Seicento. Di Mattia Vento saranno trasmesse stasera sei* Sonate *dell'op. 7.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Sinfonie e balletti da opere - 2,06 Giostra di motivi - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Canzoni italiane - 3,36 Ribalta lirica - 4,06 Archi in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandola musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: **Canto Sacro** - Meditazione di P. Anastasio Balestrero - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Novice in porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'Archeologia racconta,** a cura di Marcello Guaitoli e Alberto Manodori - **Lettere dall'Uganda: Intesa Ecumenica,** di P. Cirillo Tescaroli - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Tour du monde missionnaire. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Concertino. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Vent'anni dopo », romanzo a puntate di Alessandro Dumas. **14,20** Ritratto musicale: La Colomba. **Anton Dvorak:** « Die Waldtaube », poema sinfonico; **Robert Schumann:** « Der Vogel als Prophet », dalle « Scene della foresta », op. 82; **Arnold Schönberg:** « Lied der Waldtaube », dai « Gurre-Lieder » su testo di Jacobsen-Arnold. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Spettacolo di varietà. **18** Radio gioventù. **19,05** Il quadrifoglio: 45 giri con Solidea. **19,30** Echi della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. **21,45** « Chez Cric », con Jerko Tognola. **22,15** Il Tritatutto. **22,45** Serenate nostrane. **23,05** Il paese reto-romancio. **23,30** Recital del tenore Peter Rabben - Al pianoforte Luciano Sgrizzi. Musiche di **Hugo Wolf** e **Richard Strauss. 24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Note di notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Christoph Willibald Gluck:** « Orfeo ed Euridice », opera in tre atti. Atto I. Orchestra e Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer. **19** Radio gioventù. **19,30** La terza giovinezza. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15** **« Dafne »,** tragedia bucolica di Joseph Gregor. Musica di Richard Strauss. Orchestra Sinfonica di Berna, dir. Meinhard von Zellinger. **22,50-23,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

Per Palermo e Roma e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXIV Fiera del Mediterraneo e della XVII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
38° trasmissione
(Replica)

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Surgelati Invito - Barilla)

13,30-14
TELEGIORNALE

15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Folgaria*
52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della ventesima tappa: San Pellegrino Terme-Folgaria
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale

PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Walter Mastrangelo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Biscotti Parein - Saponetta Mira - Industria Alimentare Fioravanti - Castor Elettrodomestici)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL FARO
di Angelo D'Alessandro
La tromba marina
Personaggi ed interpreti:
Libero — *Fosco Giachetti*
Giulio — *Roberto Chevalier*
Andrea — *Nino Di Napoli*
Giuseppe — *Franco Sportelli*
Giovanni — *Enrico Salvatore*
Voce del narratore — *Mariano Rigillo*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Angelo D'Alessandro

b) **LA VELA**
La piramide dell'attrezzatura
Realizzazione di Giuliano Betti
Quarta puntata

ritorno a casa

GONG
(Frigoriferi Ignis - Biscottini Nipiol Buitoni)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
2° puntata
Piemonte
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Frizzina - Mennen - Bracco: Mindol - Biscotto Montefiore Diet-Erba - Camay - Moto Benelli)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Olà Biologico - Pneumatici Cavallino Brema - Arrigoni - Zoppas - Aperitivo Cynar - Bebi Frutt Plasmon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Agip Sint 2000 - (2) Gelati Eldorado - (3) Olio di semi Topazio - (4) Tuttosì Lebole - (5) Campari Soda
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Pagot Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Brunetto Del Vita - 5) Star Film

21 —
IL CUORE DELLA TERRA
Dalla Amazzonia al Nordeste
Le città della giungla
Un programma di Alberto Pandolfi
Testo di Alberto Baini
Consulenza etnologica di Vittorio Maconi
Musiche originali di Romolo Grano

DOREMI'
(Biancheria Triumph - Vapona insetticida - Idrolitina)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18-20 INTERVISIONE-EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ROMANIA: *Bucarest*
PUGILATO: CAMPIONATI EUROPEI DILETTANTI
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Burro Giglio - Autan Bayer - Detersivo All - Tonno Rio Mare - Gruppo Industriale Agrati Garelli - Confezioni Facis)

21,15 COMMEDIA MUSICALE AMERICANA (1952-'56) (III)
SESSO DEBOLE?!
Film - Regia di David Miller
Prod.: M.G.M.
Int.: June Allyson, Joan Collins, Dolores Gray, Ann Miller

DOREMI'
(Frigoriferi Stice - Safeguard)

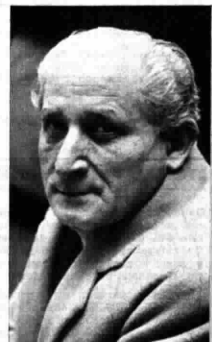
23,10 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini
con la collaborazione di Geno Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Tennis-Schläger und Kanonen
« So long Patrick Henry »
Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby
Regie: Sheldon Leonard
Prod.: NBC

Franco Sportelli veste i panni di un vecchio pescatore nei « Racconti del faro » (17,45 Nazionale)

4 giugno

ore 21 nazionale

IL CUORE DELLA TERRA
Le città della giungla

Nell'immensa e misteriosa foresta amazzonica esistono città il cui insediamento in luoghi così impervi ed ostili ha del miracoloso. La prima è Iquitos, nell'alto Perù, al di là del massiccio della Cordigliera, dove la parete rocciosa delle Ande precipita nella vegetazione amazzonica. A tre ore di volo da Lima, ha solo un certo numero di belle case rivestite di piastrelle di maiolica, ricordo degli anni felici in cui il boom della gomma ne fece una città apparentemente ricca: oggi è una città franante, isolata, priva di risorse e di lavoro, in attesa di una strada partita da Lima che avanza con esasperante lentezza tra mille difficoltà. C'è poi Leticia, in Colombia, poche case intorno ad una strada che scende fino alla riva del fiume; un posto dove frontiere e nazionalità si mescolano e si confondono. Vi è perfino un italiano che fa il sarto e che lavora in una baracca a rotelle per sfuggire alle piene del fiume. Ed infine c'è Manaus, in Brasile, che sorge alla confluenza del Rio Negro con il Rio delle Amazzoni. Manaus ha 250 mila abitanti ed il suo intenso traffico nelle vie del centro potrebbe farla somigliare a una città come tante altre: è invece una città segregata dal fiume e dalla foresta, senza strade e ferrovie.

ore 21,15 secondo

SESSO DEBOLE?!

Joan Collins è fra le interpreti del film di Miller

Spesso, negli anni Cinquanta, Hollywood s'è divertita a riprodurre, secondo le nuove tecniche di ripresa e di proiezione, spunti già sfruttati in precedenza, nella speranza che il « remake » si traducesse in un nuovo successo commerciale. In qualche caso il calcolo si è rivelato azzeccato, in altri meno: un esempio di buona riuscita economica è questo Sesso debole?! *firmato nel '56 da David Miller, alla cui origine sta una commedia di genere sofisticato scritta nientemeno che da Clara Booth Luce, ex ambasciatrice statunitense in Italia, e portata sullo schermo dal vecchio George Cukor nel 1939. La commedia si intitolava* Donne, *e fornì una non trascurabile occasione ad un cast femminile di divistica pienezza. Trasformandola, almeno parzialmente, in un « musical », Miller non ha evidentemente potuto fare a meno di un'altrettanto nutrita schiera di interpreti di prestigio, nella quale figurano June Allyson, Ann Sheridan, Ann Miller, Joan Collins e Dolores Gray. La storia che, col loro concorso, ci viene proposta, è quella di Kay, cantante di successo che, dopo aver abbandonato le scene per sposarsi, si trova a fronteggiare l'invidiosa malizia di un'amica: costei si affretta a diffondere la notizia dell'avventura in cui suo marito Steve s'è invischiato con una bellissima ballerina, e lo fa con tanta abilità da spingere Kay a recarsi a Reno per chiedere il divorzio. La ragazza lo ottiene e torna a New York, riprendendo la carriera: ma le soddisfazioni che le vengono dal canto sono niente rispetto a quella che prova scoprendo che il marito, pur avendo nel frattempo sposato la ballerina, è sempre innamorato di lei. Durante una festa la malignità dell'amica e l'arrivismo della rivale vengono smascherati; Steve e Kay si riconciliano, e decidono di tornare a vivere insieme.*

ore 23,10 secondo

L'APPRODO

Una delle caratteristiche della rubrica di lettere ed arti, nell'edizione 1969, è quella di riaprire la discussione, partendo sempre da spunti forniti dall'attualità, sui principali fenomeni culturali del nostro secolo. Questa sera il servizio centrale della trasmissione riguarda i poeti « crepuscolari » e, in particolare, Guido Gozzano. Un altro servizio sarà dedicato al barocco leccese, uno dei più significativi esempi di quest'arte nell'Italia meridionale. Conclude la trasmissione un servizio sulla mostra antologica di Mondrian tenutasi recentemente a Parigi.

CALENDARIO

IL SANTO: **S. Francesco Caràcciolo** confessore, fondatore della Congregazione dei Chierici Regolari Minori in Abruzzo.

Altri santi: S. Quirino vescovo e martire in Croazia, S. Saturnina vergine e martire, S. Alessandro vescovo a Verona.

Il sole a Milano sorge alle 4,36 e tramonta alle 20,06; a Roma sorge alle 4,37 e tramonta alle 19,42; a Palermo sorge alle 4,45 e tramonta alle 19,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1798, muore Giovanni Giacomo Casanova, violinista, cabalista, giocatore, diplomatico e spia. Opere: *Memorie*.

PENSIERO DEL GIORNO: La maggiore ricchezza dell'uomo è un animo grande abbastanza da non desiderare la ricchezza. (Goethe).

per voi ragazzi

Per la serie *I racconti del faro* di Angelo D'Alessandro va in onda *La tromba marina.* Protagonisti dell'intero ciclo sono Fosco Giachetti, nel ruolo di Libero, il vecchio fanalista, e Roberto Chevalier in quello di Giulio, suo nipote, che ogni estate va a trascorrere le vacanze al faro, ospite dello zio. In una notte di tempesta alcuni pescatori si rifugiano al faro. Sono vecchi lupi di mare che ricordano le loro avventure. Il piccolo Giulio segue con interesse ogni parola. Lo colpisce il racconto di uno dei più anziani che dice di aver conosciuto una volta un uomo capace di « spezzare le trombe marine ». Con un gesto — egli dice — un gesto particolare, anche la più forte tromba marina si calmava come per incanto. Tra il vecchio marinaio e Giulio si crea una specie di silenziosa intesa: il ragazzo, nella sua ingenuità, è riuscito a capire molte cose che gli altri invece non hanno intuito.
Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmessa la quarta puntata di *La vela* a cura di Giuliano Betti. Gli allievi prepareranno le imbarcazioni con le quali usciranno in flottiglia per una esercitazione. Impareranno così a conoscere e a manovrare l'attrezzatura, cioè quella piramide di sartie, alberi, stralli che sta saldamente fissata in coperta, e serve a sorreggere e a far funzionare il complesso delle vele.

TV SVIZZERA

15,30 IN EUROVISIONE: GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Cronaca diretta dell'arrivo della tappa: San Pellegrino Terme-Folgaria
19 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: Primo piano: Il nuoto - L'avventura del cielo - Storia della aviazione a cura di Manfredo Marazza - 5a puntata - L'anello d'oro, Telefilm della serie « Il carissimo Billy »
20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 CACCIA E PESCA IN CORSICA. Documentario della serie « Caccia e pesca » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 IL PRISMA: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE - Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 UN BAR DA VENDERE. Telefilm interpretato da Lee J. Cobb, Harry Guardino, Gena Rowlands. Regia di Alex March (a colori)
22,30 D DAY - 25 ANNI FA, a cura di Luciano Honegger
23,10 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1968. Bill Evans Trio
23,40 TELEGIORNALE. 3a edizione

Intermezzo - 2° canale

GRANDE INVASIONE

è sbarcato il tonno

Già nei migliori negozi, ALCO ha un posto tutto per sè: ha conquistato la fiducia del vostro fornitore e siamo sicuri che saprà conquistare anche la vostra. Un'invasione con la forza? Sì, la forza della buona natura ALCO. Comperate ALCO oggi stesso! I complimenti ce li farete poi.

4 giugno mercoledì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia** - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Doppio Brodo Star*
'33 CANZONI DEL MATTINO
con Bobby Solo, Marisa Sannia, Paola, Shirley Harmer, Peppino di Capri, Franco IV e Franco I, Robertino, Iva Zanicchi

9 **I nostri figli,** a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Offenbach, Ruccione, Trovajoli, Ortolani, Segovia, Remigi, Rodgers, Tobias-De Rose, E. Intra, B. R. M. Giab, Martin, Chopin, Lefèvre-Mauriat, Bergman, De Masi, Léhar, Drake, Bertolucci, Arndt

10 **Giornale radio**
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica**
Games that lover play, Ciao nemica, Buonasera buonasera, Daradan, Tomatoes, Non dimenticare chi ti ama, Guarda, Il tuo ritorno, Le temps des fleurs, Rosa Morena, La sorpresa, Aah! Aah! Hazel, E' stato bello per me, Near you, Quando m'innamoro, Congratulation, Perché perché, Cherry Cherry, Indian lake, Happiness is, Three little words, Celito Lindo

11 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Biscotti e crackers Pavesi*
'08 **UN DISCO PER L'ESTATE**
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **ROSANNA CARTERI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 **GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia,** radiocronaca del passaggio da Molina di Ledro. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — *Terme di San Pellegrino*
'20 **Un disco per l'estate**
presentato da **Gabriella Farinon** — *Invernizzi*

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Un disco per l'estate**
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Lucio Cataldi
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16 Programma per i piccoli: **« Tutto Gas »**, settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pescucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **FOLKLORE IN SALOTTO,** con **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli** - Canta **Franco Potenza**

17 **Giornale radio**
— *Gelati Besana*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18 Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Grandi speranze**
Romanzo di **Charles Dickens** - Traduz. e adatt. radiof. di Alessandro De Stefani - 10° episodio - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (V. Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **Il giardino sulla roccia**
Tre atti di **Enid Bagnold** - Traduz. di Laura Del Bono e Amleto Micozzi. Riduz. radiof. di Amleto Micozzi - Regia di **Alessandro Brissoni** (Vedi Nota)

21 '35 Intervallo musicale
'45 Dall'Auditorium di Napoli
Stagione Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO

22 Direttore e solista **George Malcolm**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Al termine (ore 23,05 circa):

23 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Calamity Jane**
Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi** - 3ª puntata - Regia di **Vilda Ciurlo** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **AL VOSTRO SERVIZIO,** un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra**
— *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Biscotti e crackers Pavesi*
13,35 **Le occasioni di Romolo Valli**
Un programma scritto e realizzato da **Gaio Fratini**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Tino Buazzelli**
Tra le 15,15 e le 17: **52° Giro d'Italia**
(Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*
15,18 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**

16 — **L'INTERRUTTORE**
Dischi e interviste fantasma con **Renzo Nissim**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **La Discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** La vita e le opere di Ugo Foscolo, di **Guido Di Pino**
XII. L'epistolario

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **CANZONI A DUE TEMPI,** motivi di sempre proposti da **L. Lembo** ed **E. Fanti** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
52° Giro d'Italia, commenti e interviste da Trento di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — *Terme di San Pellegrino*

20 — Punto e virgola
20,11 **Notturno di primavera**
Appuntamento sotto le stelle di **D'Ottavi** e **Lionello,** con **Loretta Goggi, Enrico Montesano, Ave Ninchi** e **Giuseppe Porelli.** Regia di **Roberto Bertea**
20,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**

21,10 **Italia che lavora**
21,20 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

22,05 **GIORNALE RADIO** - Bollettino per i naviganti
Biscotti e crackers Pavesi
22,20 **LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI,** un programma scritto e realizzato da **Gaio Fratini** (Replica)
22,50 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
Programma a cura di **Lilli Cavassa**

23,10 **Cronache del Mezzogiorno**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Sogno e penitenza di Thomas De Quincey. Conversazione di Romano Costa*
9,30 *W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 504 « Praga »*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Settimino in mi bem. magg. op. 20 (Strumentisti dell'Ottetto di Berlino)
10,45 **Le Kammermusik di Paul Hindemith**
Kammermusik op. 36 n. 3 (R. Gerlin, vl. - Gruppo di fiati dell'Orch. da Camera di Vienna e Quartetto d'archi Europeo dir. H. Scherchen); Kammermusik op. 36 n. 4 (D. Asciolla v.la - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. S. Celibidache)

11,25 **Liriche da camera italiane**
G. Bianchini: Quattro canzonette veneziane per sopr. e pf.
11,40 **Polifonia: Concerto del Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini**
M. A. Ingegneri: Due Madrigali • V. Mortari: Messa elegiaca per coro e org.

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
G. Gabrieli: Quattro Canzoni per ottoni e org. • G. Frescobaldi: Due Toccate per clav. • D. Gabrielli: Sonata a quattro e cinque in re magg. con tr. • A. Vivaldi: Concerto in do magg. per due tr. e archi (Revis. di F. Giegling)

13 — **INTERMEZZO**
F. Schubert: Sonata in la min. op. 164 per pf. • R. Schumann: Märchenbilder op. 113, per v.la e pf. • H. Wolf: Intermezzo per archi
13,45 **I maestri dell'interpretazione:**
Direttore **Arturo Toscanini**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Melodramma in sintesi: LORELEY**
Azione romantica in tre atti di C. d'Ormeville e A. Zanardini - Musica di **Alfredo Catalani**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Ritratto di autore**
Emanuel Chabrier
Dieci Pièces pittoresques; L'île heureuse, su testo di M. Ephraim, per bar. e pf.; España, rapsodia

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
F. Donatoni: Concertino per archi, ottoni e tp. soli • G. Manzoni: Don Chisciotte, per sopr., coro e orch. da camera

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Conversazione di Mario Picchi
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **F. J. Haydn:** Quartetto in re magg. op. 5 n. 1 per fl. e archi

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: L'interferone: una potente arma nella lotta contro i virus - L. Gratton: La grande macchia rossa del pianeta Giove - G. Fegiz: I tumori maligni della mammella - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Le origini della seconda guerra mondiale**
IV. « I miti e le idee »
a cura di **Giacomo Perticone**

21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
« Musiche da camera vocali e strumentali »
In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
(Contributi della BBC e della Radiotelevisione Italiana)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Il mondo di ieri: L'Europa di Stefan Zweig,** di Roberto Cantini - 1ª puntata

23 — **W. A. Mozart:** Concerto in re magg. K. 218 (Reg. eff. il 15-8-'68 dalla Radio Svizzera Italiana in occasione del « Festival di musica Tibor Varga »)
23,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Rosanna Carteri

Giacomo Puccini: *Turandot*: « Tu che di gel sei cinta »; Georges Bizet: *I pescatori di perle*: « Siccome un dì »; Giuseppe Verdi: *Otello* « Piangea cantando » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); *La Traviata*: « Ah, forse è lui » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Pierre Monteux).

19,13/Grandi speranze

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello e Giovanna Galletti. Personaggi e interpreti del decimo episodio: Pip: *Alberto Lionello*; Giuseppe: *Renato Cominetti*; Heriberto: *Gianni De Luigi*; Orlik: *Angelo Zanobini*; La signorina Haversham: *Giovanna Galletti*; Stella: *Ottavia Piccolo*; Jaggers: *Vittorio Donati*. Regìa di Pietro Masserano Taricco.

21,45/Concerto sinfonico Malcolm

Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 2* (Rev. di Stanley Sadie) • Henry Purcell: *Due fantasie e ciaccona*: Fantasia in quattro parti n. 1, per archi (Trascriz. di Peter Verlock) - Fantasia sopra una nota per archi (Trascriz. di Peter Verlock) - Ciaccona per archi in sol minore (Trascriz. di Hannah Bryant) • Bohuslav Martinu: *Concerto per clavicembalo e piccola orchestra* (*solista* George Malcolm) • Igor Strawinsky: *Concerto in re per orchestra d'archi* (1946) • Johann Sebastian Bach: *Concerto in fa maggiore* per clavicembalo, due flauti e orchestra d'archi (George Malcolm, *clavicembalo*; Jean Claude Masi, Pasquale Esposito, *flauti*).

SECONDO

10/Calamity Jane

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin. Personaggi e interpreti della terza puntata: Calamity Jane: *Paola Pitagora*; Zio Charlie: *Enrico Ostermann*; Capitano: *Mario Marchetti*; Colonnello Custer: *Gino Mavara*; Sergente O'Connor: *Vigilio Gottardi*; Soldato: *Alfredo Dari*; 1° uomo carro: *Giulio Oppi*; 2° uomo carro: *Renzo Lori*; Tenente: *Gigi Angelillo*; William: *Paolo Modugno*; Il cuciniere: *Paolo Faggi*; Vecchio Joe: *Franco Alpestre*; Voci di soldati: *Remo Bertinelli, Pasquale Totaro, Gianco Rovere, Pier Paolo Ulliers, Giancarlo Mina, Mario Marchetti*. Regìa di Vilda Ciurlo.

15,15-17/Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 20ª tappa San Pellegrino Terme-Folgaria. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Federico II « Il Grande »: *Sinfonia in re maggiore* per due flauti, due oboi, due corni, archi e continuo: Allegro assai - Andante - Scherzando allegro (Kammerorchester Emil Seiler diretta da Carl Gorvin) • Franz Joseph Haydn: *Concerto in do maggiore n. 2* per organo e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro) (Helmut Tramnitz, *organo*; Werner Jacob, *clavicembalo* - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Gerd Albrecht).

TERZO

13,45/Direttore Toscanini

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 94 in sol maggiore « La sorpresa »*; Ludwig van Beethoven: *Die Weihe des Hauses*, ouverture in do maggiore op. 124; Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri*: Sinfonia; Giuseppe Verdi: *La forza del destino*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC).

14,30/« Loreley » di Catalani

Atto I: Preludio - « Buona preda » - « Nel verde maggio » - « Dai gioghi della Rezia » - « Voglio beltà, beltà che affascini », e finale atto I • *Atto II*: « Gorgheggiate usignoli » - Valzer dei fiori - Scena e Epitalamio • *Atto III*: Barcarola - Danza delle ondine - Duetto Loreley-Walter e finale dell'opera (Personaggi e interpreti: Loreley: *Gigliola Frazzoni*; Anna: *Dora Carral*; Walter: *Luigi Infantino*; Hermann: *Piero Guelfi*; Rudolfo: *Leonardo Monreale* - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, Coro di voci bianche dirette da Renata Cortiglioni - Direttore Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo).

19,15/Concerto di ogni sera

Peter Ilijch Ciaikowski: *Ouverture a « L'Uragano »* di Ostrowski, op. 76 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lovro von Matacic) • Nicolai Rimsky-Korsakov: *Sinfonia n. 2 op. 9 « Antar »*: Largo, Allegro - Allegro - Allegro risoluto - Allegretto, Adagio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Paul Strauss) • Alexander Borodin: *Sinfonia n. 2 in si minore*: Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernst Ansermet).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Melrose-Davis: *Copenhagen* (Matty Matlock) • Hyams: *Point and conterpoint* (Sestetto George Shearing) • Pole-Tatum: *Tatum Pole boogie* (*pf.* Art Tatum) • Spikes-Morton: *Wolverine blues* (Jack Teagarden).

SEC./14/Juke-box

Mattone: *La colpa è della vita* (Peppino di Capri) • Pallavicini-Conte: *La speranza è una stanza* (Dalida) • Morrison - Manzarek - Kreiger - Densmore: *Touch me* (The Doors) • Serengay-Piovano: *Adieu Paris* (Barimar) • Nisa-Salerno-Guarnieri: *Quanto bene* (Leonardo) • Mason-Reed: *Something bad in my mind* (Timi Yuro) • Beretta-Del Prete-Santercole: *La pelle* (Adriano Celentano) • Amadesi: *Charleston boy* (New Callaghan Band).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Cinnamon (Derek) • *Ma come posso non pensarti più* (Anna Marchetti) • *Mercy* (Ohio Express) • *Aiutami mamma* (Junior Magli) • *Gimme gimme good lovin* (Crazy Elephant) • *Rosso corallo* (Girasoli) • *Gentle on my mind* (Aretha Franklin) • *Rock me* (Steppenwolf) • *Melodia* (Jimmy Fontana) • *Green green grass of home* (Joe Tex) • *Ride my see saw* (Moody Blues) • *Concerto* (Gli Alunni del Sole) • *The river is wide* (Grassroots) • *Confessione* (Showmen) • *My world is empty without you* (José Feliciano) • *Un mondo di parole* (Christophe) • *Games people play* (Joe South) • *Una donna che passò* (Bobby Solo) • *Soulshake* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Odio e amore* (Alberto Anelli) • *Pinball wizard* (The Who) • *Frasi d'amore* (Don Backy) • *Love* (Mercy) • *Quando arrivi tu* (Ornella Vanoni) • *Cissy street* (Meters) • *Road song* (*chit.* Wes Montgomery).

Una commedia di Enid Bagnold

Marina Dolfin (Miss Madrigal)

IL GIARDINO SULLA ROCCIA

20,15 nazionale

In casa della nobile signora St. Maugham vive la sedicenne nipote Laurel, mitomane e piromane: rispondendo ad un annuncio apparso su di un giornale per accudire alla ragazza si presenta un giorno una tale miss Madrigal che subito conquista la simpatia della vecchia signora. Laurel si affretta, alla presenza della nuova venuta, ad accennare ad eventi più o meno orribili che le sarebbero accaduti nell'infanzia, mentre da parte sua la signora St. Maugham le illustra l'andamento, in verità un po' caotico, della casa. Tutte le faccende domestiche vengono sbrigate da un servitore, Maitland, che è diventato una specie di complice di Laurel. Inoltre la casa possiede un giardino stento, perché l'ostinazione della signora Maugham vuole che le piante e i fiori crescano sulla nuda roccia. Invece di scappare inorridita, miss Madrigal comincia a cercare di portare ordine, e a poco a poco riesce anche a conquistarsi la fiducia di Laurel.
Intanto la signora St. Maugham è angosciata perché Olivia, la madre di Laurel, è in arrivo: Olivia che, dopo la morte del marito, si è nuovamente sposata, desidera che la figlia di primo letto torni a vivere con lei e non stia più con la nonna. D'altra parte anche Laurel è fermamente decisa a non tornare con la madre. Le cose stanno a questo punto quando arriva in casa, come ospite, un vecchio giudice. L'atteggiamento di miss Madrigal nei riguardi del giudice si fa curiosamente aggressivo e scortese: nel corso di una discussione fra i due, durante il pranzo, miss Madrigal sostiene la tesi che sia impossibile giudicare il prossimo applicando le leggi senza temperarle con la pietà. Il giudice ha riconosciuto in miss Madrigal una imputata che qualche anno prima si era macchiata del delitto di omicidio e che il giudice stesso voleva far condannare a morte, e ora non sa se rivelare o meno alla signora St. Maugham la vera identità dell'istitutrice. Intanto arriva Olivia, ostilmente accolta dalla madre e dalla figlia. Però, anche per gli interventi di miss Madrigal, molte cose si chiariscono fra Olivia e Laurel: si capisce, ad un certo momento, che ad aumentare il dissidio fra madre e figlia è stato l'atteggiamento della signora St. Maugham, timorosa di vedersi portar via la nipotina. Agendo con fermezza e con autorità, miss Madrigal fa in modo che Laurel vada via con la madre e, dopo aver rivelato alla anziana signora di aver trascorso quindici anni in carcere per omicidio, si dispone anche lei a lasciare la casa: ma la signora St. Maugham la invita a trattenersi, a curare con lei quell'arido giardino sulla roccia e a cercare di farlo fiorire.
Gli interpreti della commedia sono: Marina Dolfin, Gretel Fehr, Esperia Sperani, Carlo Bagno, Nino Pavese e Dina Zanoni.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Uno strumento ed un'orchestra - 3,06 Antologia di successi italiani - 3,36 Fogli d'album - 4,06 I dischi del collezionista - 4,36 Giro del mondo in microsolco - 5,06 Canzoni di moda - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: **Canto Sacro** - Meditazione di P. Anastasio Balestrero - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Ai vostri dubbi,** risponde P. Antonio Lisandrini - **Momento musicale - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Audience pontificale. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Vent'anni dopo », romanzo a puntate di Alessandro Dumas. **14,20 Le Sinfonie di Franz Schubert:** Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta » (Orchestra Sinfonica di Dresda, dir. Wolfgang Sawallisch). **15,10** Radio 2-4. **17,05** « Hip-pip », canzoniere con Jerko Tognola. **18** Radio gioventù. **19,05** Tilt: gioco auto-musicale a premi, a cura di Giovanni Bertini. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** I grandi cicli presentano: **« Freud, chi era costui? »**, a cura di Giairo Daghini. **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi: temi e problemi di casa nostra. **23,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **23,30** Orchestre varie. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Preludio in blu.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Christoph Willibald Gluck:** « Orfeo ed Euridice », opera in 3 atti. Atti II e III (Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer). **19** Radio gioventù. **19,30** Problemi del lavoro. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22** Il Teatrino. **Le avventure di Sherlock Holmes: Il costruttore di Norwood,** di Conan Doyle e Michael Hardwick. Traduzione di Franca Cancogni - Regia di Vittorio Ottino. **22,20** Il canzoniere. **23-23,30** Tribuna Internazionale dei Compositori.

giovedì

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella dell'Annunziata del Collegio S. Giuseppe a Villa Flaminia in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — **Segni dei tempi**
LA COSCIENZA
a cura di Gustavo Boyer
Testi e presentazione di Piero Balestro
Regia di Massimo Scaglione

meridiana

12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da S. Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia - Realizz. di Ezio Pecora
8ª puntata (Replica)

13 — **IN AUTO**
a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernart e Carlo Mariani
Presenta Marianella Laszlo
— **I bambini in auto**
Servizio filmato di Aldo Cristiani e Mino Damato
— **Guida di notte**
Servizio filmato di Sergio Rossi e Federico Urban
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**

BREAK
(Editoriale Domus - Brandy Stock 84)

13,30-14
TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Marmolada*
52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della ventunesima tappa: Trento-Marmolada
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — **IL TEATRINO DEL GIOVEDI'**
Buffo e Baffo
Il viaggio in pallone
Testo di Ernesto Ferrero
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Cornelia Friggerio
Regia di Peppo Sacchi

17,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Giocattoli Philips - Uhu Italiana - Merendero Talmone - Salvelox)

la TV dei ragazzi

17,45 Il Teatro per Ragazzi dell'Angelicum presenta:
ALI' BABA' E I 40 LADRONI
di Gici Ganzini Granata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Alì Babà — *Gianni Rubens*
Abla — *Franca Viglione*
Tabid — *Antonio Paiola*
Kasim — *Guido Rutta*
Zebiba — *Anna Canzi*
Morgantina — *Lida Bonini*
Mustafà — *Sante Calogero*
Abdul — *Angelo Botti*
Il visir — *Carlo Calogero*
Scene di Roberto Comotti
Regia teatrale di Carla Ragionieri
Regia televisiva di Peppo Sacchi

pomeriggio alla TV

GONG
(Safeguard - Biscotti Crackers Pavesi)

18,45 **QUATTROSTAGIONI**
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
Più carne meno latte
Servizio filmato di Luca Airoldi e Mario Poletti
Realizzazione di Paolo Taddeini

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da S. Giannelli
Dalla materia alla vita
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Silvio Garattini
Realizzazione di Franco Corona
7ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Milkana De Luxe - Acqua Sangemini - Bagno schiuma O.BA.O - Gelati Alemagna - Innocenti - Nuovo Aiax Biologico)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Esso extra - Fernet Branca - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Collirio Stilla - Candy Lavatrici - Ritz Saiwa)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Olio Sasso - (2) Prodotti Gemey - (3) Terme di Recoaro - (4) Elettrodomestici Ariston - (5) Dufour
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Gruppo One - 3) Gamma Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Gruppo One

21 —
QUEL NEGOZIO DI PIAZZA NAVONA
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
Oreste Polidori — *Aldo Giuffrè*
e (in ordine di apparizione):
Alessandro Polidori — *Luca De Filippo*
Rossella Polidori — *Maria Grazia Bianchi*
Prof. Ercole Gagliardi — *Ferruccio De Ceresa*
Iris Gagliardi — *Lida Ferro*
Tonino Gagliardi — *Vincenzo Sartini*
Clara Polidori — *Liana Trouché*
Nonno Umberto — *Lauro Gazzolo*
Paolino Polidori — *Michele Cernia*
Ugo La Noce — *Teodoro Corrà*
Antonietta Polidori — *Giuliana Rivera*
Ireneo — *Fiorenzo Fiorentini*
Bortolotti — *Toni Ucci*
Soggetto e sceneggiatura di Age e Scarpelli
Musiche di Riz Ortolani
Regia di Mino Guerrini
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Panda Cinematografica S.p.A.)

DOREMI'
(Taft Junior Testanera - Cera di limone - Amaro Cora)

22 — **PERCHE'?**
a cura di Andrea Pittiruti
Realizzazione di Maricla Boggio
Presenta Maria Giovanna Elmi

22,30 **INCONTRO CON SERGIO MENDES E BRASIL '66**
Presenta Lilian Terry
Regia di Giancarlo Nicotra

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

16,30 **AL CALAR DEL SIPARIO**
di Noel Coward
Traduzione di Renzo Nissim
Personaggi ed interpreti:
Sarita Myrtle — *Emma Gramatica*
Bonita Belgrave — *Elsa Merlini*
Cora Clarke — *Cesarina Gheraldi*
Maud Melrose — *Paola Barbara*
May Davenport — *Laura Carli*
Estelle Craven — *Tina Lattanzi*
Diana O'Malley — *Paola Borboni*
Perry Lascoe — *Andrea Checchi*
Sylvia Archibald — *Lia Angeleri*
Osgood Meeker — *Mario Siletti*
Lotte Bainbridge — *Wanda Capodaglio*
Dora — *Pina Cei*
Doreen — *Franca Maresa*
Zelda Fenwick — *Lydia Alfonsi*
Alan Bennet — *Leonardo Severini*
Topsy Baskerville — *Evelina Gori*
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Luciana Angelini
Regia di Marcello Sartarelli
(Replica)

18,35-20 — **MODENA: LOTTA GRECO-ROMANA**
Campionati europei

— **INTERVISIONE - EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
ROMANIA: *Bucarest*
PUGILATO: CAMPIONATI EUROPEI DILETTANTI
Telecronista Paolo Rosi

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Dentifricio Durban's - Elfra Pludtach - Super-Iride - Castor Elettrodomestici - Aral Italiana - Formaggino dietetico ipolipidico Plasmon)

21,15 **Corrado** presenta
A CHE GIOCO GIOCHIAMO?
Spettacolo musicale a premi di Castaldo, Torti, Corima
con la partecipazione di Valeria Fabrizi
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Paul Steffen
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Monti Confezioni - Black & Decker)

22,30 **ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**
Programma settimanale di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus dem Haus der Kultur « Walther von der Vogelweide »:
« Symphoniekonzert anlässlich des 20 jährigen Bestandes des Südtiroler Sängerbundes »
2. Teil
Zwischentexte: Prof. Johanna Blum
J. Brahms: Rhapsodie op. 53 aus « Harzreise im Winter »
L. v. Beethoven: Ouverture zu « König Stephan » op. 117
« Chorphantasie » op. 80
Leitung: Cornelius Eberhardt
Fernsehregie: Bruno Jori

5 giugno

ore 16,30 secondo

AL CALAR DEL SIPARIO

Lia Angeleri, Paola Borboni, Wanda Capodaglio, Elsa Merlini ed Emma Gramatica nel lavoro di Coward

Alcune anziane artiste di prosa, operetta e rivista vivono, circondate con affettuosa premura e anche un po' sorvegliate dalla signorina Archie e dal signor Perry Lascoe, in una casa di riposo nei dintorni di Londra, Villa «Le Quinte». Ricordi, rimpianti, pettegolezzi e rivalità non sopite dall'età fanno da sfondo alla commedia in cui s'intrecciano le vicende delle diverse ospiti, unite tuttavia nella polemica costante con il consiglio d'amministrazione delle «Quinte», reo soprattutto d'essere composto di giovani attori, ancora impegnati nell'attività teatrale. E' la rappresentazione di un anno di vita nella villa, fitto di episodi anche movimentati.

ore 21 nazionale

QUEL NEGOZIO DI PIAZZA NAVONA

Riassunto delle puntate precedenti

La famiglia Polidori — padre, madre, tre figli, zia e nonno — vive dei proventi di una calzoleria e, per arrotondare, fa ricorso, talvolta, a qualche espediente. Mentre Rossella, la figlia maggiore, si fidanza con Tonino, rappresentante di calcolatrici, Oreste, il capo famiglia, falsifica per un affare che non va in porto la firma della sorella Antonietta cacciandosi nei guai. Risolto, con l'aiuto di una vecchia amica, il pasticcio delle cambiali, Oreste si trova di nuovo assillato da un problema finanziario: deve versare il denaro necessario all'acquisto di un appartamentino per i due promessi sposi. Sarà ancora la zia Antonietta a venirgli in aiuto.

La puntata di stasera

Antonietta è innamorata, e il nuovo sentimento le ha addolcito il carattere. Mentre l'amicizia con il suo corteggiatore Ugo La Noce comincia a diventare tenera, si presenta a Oreste l'amico Bortolotti, il quale dopo molti mestieri è ora un detective privato. Incaricato da Oreste, Bortolotti svolge indagini su Ugo La Noce e viene a scoprire che è un poco di buono. Antonietta, consigliata dal fratello, mette alla prova il pretendente il quale si allontana rapidamente.

ore 22 nazionale

PERCHE'?

Le lettere con le domande del pubblico aumentano di settimana in settimana e molte riguardano i giovani. Prendendo lo spunto da queste lettere, il servizio centrale della rubrica, nella puntata di questa sera, cercherà di spiegare perché canzoni e chitarre vadano tanto di moda oggi tra i giovani. Fra gli altri, saranno intervistati i componenti del gruppo musicale internazionale «Viva la gente».

ore 22,30 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

L'uso dei calcolatori elettronici nelle industrie si va diffondendo sempre più rapidamente anche in Italia. Stati Uniti e Giappone sono i Paesi all'avanguardia nell'impiego dei «computers» nei vari campi. Portando avanti l'inchiesta su L'uomo e la macchina *nel nostro tempo, la trasmissione dedica questa sera uno speciale servizio alle conseguenze che l'uso di queste macchine straordinarie ha provocato nei processi produttivi, e alle trasformazioni che comportano nel lavoro dell'uomo.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bonifacio vescovo di Magonza e martire.

Altri santi: S. Doroteo prete, S. Zenaide e Valeria martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,36 e tramonta alle 20,07; a Roma sorge alle 4,36 e tramonta alle 19,43; a Palermo sorge alle 4,45 e tramonta alle 19,26.

RICORRENZE: Nel 1899, in questo giorno, nasce a Fuentevaqueros il poeta Federico García Lorca, fucilato nel 1936 dai franchisti. Opere: *Romancero gitano*, *Lamento per Ignacio Sánchez Mejías*, *Nozze di sangue*, *La casa di Bernarda Alba*.

PENSIERO DEL GIORNO: Non possiede la ricchezza chi ha pieni gli scrigni: non è ricco chi più possiede, ma quegli che meno ha bisogno. (Tirso de Molina).

per voi ragazzi

Il Teatrino del giovedì presenta una nuova serie di fiabe sceneggiate con pupazzi di Ennio Di Majo su testi di Ernesto Ferrero. La prima fiaba, che va in onda oggi, ha per titolo *Il viaggio in pallone*. Protagonisti dell'intera serie sono Buffo e Baffo, due simpatici amici che si vogliono molto bene anche se litigano continuamente. D'altronde non è possibile non litigare con un tipo prepotente come Baffo. Con la scusa che è uno scienziato e che deve tentare nuovi esperimenti, mette a dura prova la pazienza e la bontà del povero Buffo. Questa volta, dopo avergli fatto bere un succo di frutta, Baffo si accorge di aver scoperto un liquido che fa volare: poiché ciò che egli aveva scambiato per succo di frutta è in effetti una miscela magica ottenuta non si sa come. Risultato: l'amico Buffo si è gonfiato e si è innalzato fino al soffitto, dov'è rimasto, dondolando nell'aria. Nell'allestimento della Compagnia per ragazzi dell'Angelicum di Milano, andrà quindi in onda *Alì Babà e i 40 ladroni* di Gici Ganzini Granata, una garbata e gustosa riduzione della celebre fiaba orientale.

TV SVIZZERA

15,30 IN EUROVISIONE: GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Cronaca diretta dell'arrivo della tappa Trento-Marmolada

18,15 ALLEGRI VAGABONDI. Lungometraggio interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy. Regia di James Horne

19,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fernanda Rainoldi. «I desideri». Fiaba della serie «Il postino Delizia». Racconti della riva del fiume «Il mostro» - 2ª parte.

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 LA TROMBA DI RICKY. Telefilm della serie «Le avventure di Campione» interpretato da Barry Curtis e Jim Bannon

20,45 TV-SPOT

20,50 PORTA APERTA. Programma allestito in collaborazione con un gruppo di giovani. Pronto chi parla? Visita alla Centrale Telefonica di Lugano. Realizzazione di Sergio Genni

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 «360». Quindicinale d'attualità

22,40 LA TIMIDA RACHEL. Telefilm della serie «L'ispettore Gideon» interpretato da John Gregson, Alexander Davion, Daphne Anderson e David Gregory. Regia di Jeremy Summers

23,30 THE 5 TH DIMENSION. Programma musicale registrato in occasione del MIDEM di Cannes 1969 (a colori)

23,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

5 giugno giovedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Orchestre dirette da Hugo Winterhalter e Roberto Pregadio

7

'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Palmolive*
'33 LE CANZONI DEL MATTINO
con Dino, Milva, Giorgio Gaber, Wilma Goich, Memo Remigi, Patty Pravo, Fausto Leali, Caterina Caselli, Mino Reitano

9

I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 Musica per archi
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Carlo Cavalla

10

— *Ecco*
'15 **Le ore della musica**
Lover, Ma che freddo fa, Domenica d'agosto, Betty blu, La compagnia, Ai primi giorni d'aprile, Non credere, Finisce qui, Diverso dagli altri, Rain and tears, Gli occhi dell'amore, Premier bal, Inno, Tu somigli all'amore, Addio felicità addio amore, Something stupid

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
'08 **UN DISCO PER L'ESTATE** — *Ditta Ruggero Benelli*
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Basso **PAOLO MONTARSOLO** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12

Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Lettere aperte**: Rispondono i programmatori (Vedi Nota) — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Passo Duran. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — *Terme di San Pellegrino*
'20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Soc. Grey*

14

Zibaldone italiano - Prima parte

15

Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Un disco per l'estate**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16

Programma per i ragazzi: **Un tema per sei personaggi**, a cura di B. Mazzoleni e M. Razza - Regia di Andrea Deviato — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **SIAMO FATTI COSI'**, un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**

17

— *Gelati Besana*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**
Regia di **Raffaele Meloni**

18

19

'13 **Grandi speranze**
Romanzo di **Charles Dickens** - Traduzione e adattamento radiofonico di Alessandro De Stefani - 11° episodio - Regia di **Pietro Masserano Taricco**
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **Un disco per l'estate**
presentato da **Silvio Gigli**

21

Dall'Auditorium di Torino
Stagione Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

22

'45 **Pianoforte e orchestra con Giovanni Fenati**

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Shampoo Palmolive*
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Interludio**

10 — **Calamity Jane**
Originale radiofonico di **Mario Guerra e Vittoriano Vighi** - 4° puntata - Regia di **Vilda Ciurlo** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Safeguard*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei** — *Milkana Blu*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,20 **FANTASIA MUSICALE**

13 — **PAROLIFICIO G. & G.**
Ricordi musicali di **Garinei** e **Giovannini** provocati e realizzati da **Leone Mancini**
13,30 **Giornale radio**
— *Simmenthal*
13,35 **Milva** presenta: **PARTITA DOPPIA**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
— *Vedette Records*
14,45 Music-box

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
Tra e 15 e le 17: **52° Giro d'Italia** (Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Tino Buazzelli**
15,18 **APPUNTAMENTO CON VERDI** (Vedi Locandina)
15,35 **Ruote e motori**, a cura di **Piero Casucci**

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,35 **MUSICA + TEATRO**
a cura di **Gino Negri**: XVI. « Die Dreigröschenoper »

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
17,30 **POMERIDIANA**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**, programma musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti - **52° Giro d'Italia**, commenti e interviste da Rocca Pietore di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — *Terme di San Pellegrino*

20 — Punto e virgola
20,11 **Pippo Baudo** presenta: **Caccia alla voce**
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio e Nelli** con **Paola Penni e Pietro De Vico** - Compl. diretto da **R. Vantellini** - Regia di **Berto Manti** — *Motta*

21,10 **Taras Bulba**
Romanzo di **Nicolaj Gogol** - Adattamento radiofonico di Ettore Settanni - 4° ed ultima puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Registrazione)
21,45 Intervallo musicale
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **PAROLIFICIO G. & G.**
Ricordi musicali di **Garinei e Giovannini** provocati e realizzati da **Leone Mancini** (Replica)
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Zodiaco e psicologia infantile (Vergine). Conversazione di Maria Maitan*
9,30 *Concerto della Corale Ungherese (V. Locandina)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re min. op. 40 (R. Serkin, pf. - Orch. Sinfonica Columbia dir. E. Ormandy) • S. Prokofiev: « Alexander Nevski », Cantata op. 78 (L. Legostajeva, contr. - Orch. Sinf. e Coro dell'URSS dir. S. Samossoud)

11,15 **Quintetti di Luigi Boccherini**
Quintetto in do min. op. 29 n. 1 per archi (Quintetto Boccherini); Quintetto in la magg. op. post. per pf. e archi (Quintetto Chigiano)
11,50 **Tastiere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 **F. Martin**: Athalie, ouverture
12,20 **Musiche parallele**
J. Wilbye: Tre Madrigali (dal Libro I) • I. Strawinski: Cantata per soli, coro femminile e piccolo complesso strum. (su testi di Anonimi inglesi del XV e XVI sec.)

13 — **INTERMEZZO**
A. Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 • B. Smetana: Cinque Polke per pf. • L. Janacek: La volpe astuta, suite dall'opera
13,55 **Voci di ieri e di oggi**: soprani **Kirsten Flagstad** e **Birgit Nilsson** (Vedi Locandina)

14,30 **Concerto dell'Ottetto di Vienna**
F. Schubert: Ottetto in fa magg. op. 166 per archi e fiati

15,30 **Il disco in vetrina**
G. Mahler: Sinfonia n. 6 in la min. (Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein) (Disco **C.B.S.**)

16,50 **F. Chopin**: Studio in do diesis min. op. 25 n. 7 (pf. V. Ashkénazy)

17 — **G. Fauré**: Tre Preludi op. 103 (pf. R. Casadesus)
17,10 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti
17,20 **Musiche di T. Albinoni, A. Caldara, A. Corelli, J.-P. Rameau**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Si può imparare a leggere a tre anni? Servizio di Salvatore Piscicelli - Marx e Engels: storia di un'amicizia, a cura di Costanzo Costantini - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani
20,45 **Nel 25° anniversario della morte dell'autore**
Francesca da Rimini
Tragedia in quattro atti di Gabriele D'Annunzio ridotta da Tito Ricordi
Musica di **RICCARDO ZANDONAI**
Direttore **Antonio Guarnieri**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Gaetano Riccitelli
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Conversazione introduttiva di Giorgio Gualerzi
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
Violante Beatrice di Baviera. Conversazione di Nora Fornari
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: basso Paolo Montarsolo

Wolfgang Amadeus Mozart: *La finta semplice*: « Ella vuole ed io vorrei » • Domenico Cimarosa: *Li sposi per accidente*: « Mme dicette: Nu peripatetico » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: « Udite, tutti, udite » • Luigi Cherubini: *Il crescendo*: « Ancora il sol non è spuntato » • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: « Sia qualunque delle figlie » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi).

21/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Antonio Vivaldi: *Concerto in sol minore* « Per l'orchestra di Dresda », per violino, due flauti, due oboi, due fagotti, archi e cembalo (F. XII n. 3) • Luigi Cortese: *Inclina, Domine, aurem tuam*, sinfonia sacra per coro e orchestra op. 49: Benedicam Dominum (dal Salmo 33) - Miserere mei, Domine (dal Salmo 85) - Laudate Dominum (dai Salmi 116 e 148). (Prima esecuzione assoluta) • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36*.

SECONDO

10/Calamity Jane

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Calamity Jane: *Paola Pitagora*; William: *Paolo Modugno*; Zio Charlie: *Enrico Ostermann*; 1° soldato: *Mario Brusa*; 2° soldato: *Paolo Faggi*; 1° indiano: *Gigi Angelillo*; 2° indiano: *Renzo Lori*; Nuvola Nera: *Natale Peretti*; Lo stregone: *Alberto Ricca*; 1ª donna indiana: *Wilma D'Eusebio*; 2ª donna indiana: *Adriana Vianello*; Yela: *Mariella Furgiuele*; Voci maschili: *Pier Paolo Ulliers, Giancarlo Mina, Alfredo Dari, Gianco Rovere.*

15-17/Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 21ª tappa Trento-Marmolada. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

15,18/Appuntamento con Verdi

La Traviata: Preludio Atto III - « Addio del passato » - « Parigi, o cara » - « Prendi, quest'è l'immagine » e finale dell'opera (Renata Scotto, *soprano*; Gianni Raimondi, *tenore* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto).

TERZO

9,30/Musiche polifoniche

Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Laetus Hyperboream Alma Redemptoris Mater* • Josquin des Près: *El grillo*, canzonetta • Claude Le Jeune: *La belle Aronde* • Claudio Monteverdi: *Lasciatemi morire* • Filippo Azzaiolo: *Due « Villotte alla Padoana »*: Come t'aggio lasciato, o vita mia - L'amanza mia (Corale Ungherese diretta da Laszlo Dobos) • Antonio Lotti: *Crucifixus* • Thomas Vautor: *Sweet Suffolk Owl* • Samuel Scheidt: *Duo Seraphim clamabant* (Corale Ungherese diretta da Aurél Tillai). (Registrazione effettuata il 9 aprile 1969 dall'Auditorium di Torino durante il concerto eseguito per la Corale universitaria di Torino).

11,50/Tastiere

Girolamo Frescobaldi: « *Chi questa bergamasca sonarà non pocho imparerà* » Bergamasca dai « Fiori musicali » (*clavicembalista* Flavio Benedetti Michelangeli) • Johann Jacob Froberger: *Toccata in la minore* (*organista* Pall Isolfsson) • Georg Philipp Telemann: *Ouverture burlesque* (*clavicembalista* Elza van der Ven).

13,55/Voci di ieri e di oggi

Beethoven: *Fidelio*: « Komm, Hoffnung » (K. Flagstad - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) • Weber: *Der Freischutz*: « Wie nahte mir der Schlummer » (B. Nilsson - Orch. della Royal Opera House del Covent Garden di Londra dir. Edward Downes) • Wagner: *La Walkiria*: « Du bist der Lenz » (Flagstad - Orch. Sinf. Filadelfia dir. Eugène Ormandy); *Lohengrin*: « Einsam in trüben Tagen » (Nilsson - Orch. della Royal Opera House del Covent Garden dir. Edward Downes); *Tannhäuser*: « Allmächt'ge Jungfrau » (Flagstad - Orch. dir. Hans Lange).

19,15/Concerto di ogni sera

Dietrich Buxtehude: *Quattro Preludi corali* (*organista* Robert Noehren) • Johann Sebastian Bach: *Partita n. 2 in re minore* per violino (*violinista* Henryk Szeryng) • Georg Friedrich Haendel: *Suite n. 7 in sol minore* per clavicembalo (*clavicembalista* Paul Wolfe).

20,45/« Francesca da Rimini » di Riccardo Zandonai

Personaggi e interpreti: Francesca: *Maria Caniglia*; Samaritana: *Ornella Rovero*; Ostasio: *Mario Tommasini*; Giovanni lo sciancato: *Carlo Tagliabue*; Paolo il bello: *Giacinto Prandelli*; Malatestino Dall'Occhio: *Mario Carlin*; Biancofiore: *Amalia Oliva*; Garsenda: *Licia Rossini*; Altichiara: *Anna Maria Canali*; Donella: *Grazia Calaresu*; La schiava: *Anna Maria Canali*; Ser Toldo Berardengo: *Aldo Bertocci*; Il giullare: *Enrico Campi*; Il balestriere: *Aldo Bertocci*; Il torrigiano: *Enrico Campi*.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

La Rocca-Shields: *At the jazz band ball* (Bud Freeman's Famous Chicagoans) • Brubeck: *Last waltz* (*Quart.* Dave Brubeck) • Anonimo: *Dixie* (The Juggy's « Jass » Band) • Meyer-Caesar-Cahn: *Crazy rhythm* (Sestetto Candoli Brothers).

SEC./14/Juke-box

Fidenco: *Ti ricordi* (Nico Fidenco) • Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: *Una ragione di più* (Ornella Vanoni) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Eravamo otto in un canotto* (I Lords) • B. Wassil: *Partita a scacchi* (B. Wassil) • Meccia-Claroni-Ciacci: *Era febbraio* (Little Tony) • Spector-Weill-Mann: *You've lost that loving feeling* (Andee Silver) • Robuschi: *Giorni senza fine* (I Da Polenta) • De Gemini: *Buongiorno* (*armonica* Franco De Gemini) • Virano-Pallavicini-Conte: *Le belle donne* (Robertino) • Testa-Soffici: *Due viole in un bicchiere* (Carmen Villani) • Feldman-Goldstein: *Bubble gum music* (The Rock and Roll Dubble Bubble) • Celso: *From your side* (*dir.* Marcello Minerbi).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Canzoniere italiano - 2,06 Orchestre alla ribalta - 2,36 Sinfonie e romanze da opere - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Panorama musicale - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

9,15 Mese di Giugno: **Canto Sacro** - Meditazione di P. Anastasio Balestrero - **Giaculatoria.** 9,30 In collegamento RAI: **S. Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Carlo Cavalla. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto del Giovedì:** Musiche di **Gerardo Rusconi:** « E l'uomo », « Istantanee sonore », « La moglie di Lot », « Concertino per pianoforte e orchestra », « Moments for orchestra » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da A. La Rosa Parodi). 19,30 **Santa Messa celebrata da S.S. Paolo VI in occasione del Corpus Domini.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Corpus Domini, Elevazione Spirituale** a cura di Antonio Lisandrini. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le Cardinal Gouyon, archevêque de Rennes nous parle. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Theologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

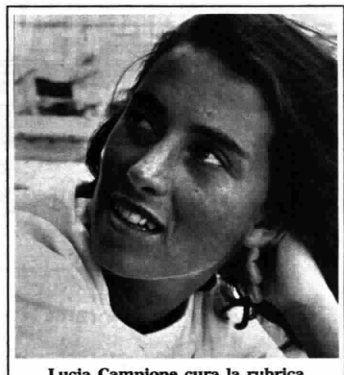
MONTECENERI

I Programma

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Ramon Gutierrez Del Barrio: Yaravi. (Radiorchestra dir. J. Rodriguez Fauré). **10** Radio mattina. **13** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13,15** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Intermezzo. **14,05** « Vent'anni dopo », romanzo a puntate di Alessandro Dumas. **14,20 Luigi Boccherini:** 4 Sonate per violoncello e pianoforte (Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, cembalo e forte-piano). **15,10** Radio-2-4. **17,05** Quattro chiacchiere in musica, a cura di Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19,05** Sottovoce. Taccuino musicale con Benito Gianotti. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Chitarre. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto sinfonico. Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci. **Ottorino Respighi:** Antiche Danze e Arie per liuto, III Suite; **Claude Debussy:** Dances per arpa e archi (Solista Simonne Sporck); **Richard Strauss:** Sinfonia in fa minore op. 12. Nell'intervallo: Cronache musicali. **23,05** La « Costa dei barbari ». **23,30** Galleria del jazz. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** A lume spento.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Ludwig van Beethoven:** Sonata per violoncello e pianoforte op. 69 (Rocco Filippini, vc.; Dafne Salati, pf.); **Helmut Riethmüller:** Sonata per clarinetto e pianoforte op. 36 (Giambattista Sisini, cl.; Rudolf am Bach, pf.); **Robert Suter:** Inventions per flauto, violino e violoncello (Anton Zuppiger, fl.; Erik Monkewitz, vl.; Mauro Poggio, pf.). **19** Radio gioventù. **19,30** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Ribalta internazionale. **21,50-23,30 Un attacco di salute,** commedia in tre atti di G. Parenti. Regia di Ketty Fusco.

Le risposte dei programmatori

Lucia Campione cura la rubrica

LETTERE APERTE

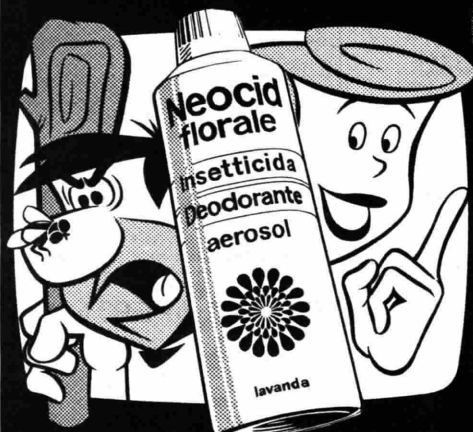
12,41 nazionale

L'appuntamento del giovedì è col programmista della radio. Ogni settimana i programmatori rispondono agli ascoltatori che si sono rivolti a loro con proteste, suggerimenti o richieste di chiarimento. Non è un appuntamento isolato, questo del giovedì, ma quasi quotidiano: il mercoledì si risponde alle lettere che sollecitano chiarimenti di carattere giuridico, ed a rispondere è un legale, l'avvocato Vincenzo Guarino; ogni martedì è il turno delle lettere che rivestono un interesse spiccatamente umano, ed a rispondere è una donna piena di umanità e comprensione, l'attrice Giulietta Masina; il lunedì è il turno delle lettere che approfondiscono problemi di carattere familiare ed a rispondere sono gli esperti della rubrica « Il circolo dei genitori ». La medesima cosa accade il venerdì e il sabato, quando si aprono lettere riguardanti altri specifici argomenti e che richiedono l'intervento di altri esperti, come quello di un medico.

La radio ha un pubblico vastissimo ed eterogeneo che si può valutare ad ogni ora del giorno nell'ordine di alcuni milioni di persone: ascoltatori di ogni età e condizione, ascoltatori distratti o attentissimi, gente frettolosa che coglie al volo qualche frase sussurrata da un piccolissimo apparecchio a transistors e individui costretti alla solitudine nel chiuso di una stanza e per i quali la radio è una amica, una consolatrice, un vero legame col mondo esterno.

Fra questi milioni di persone, ce ne sono parecchie che quotidianamente prendono la penna e un pezzo di carta e scrivono, quasi sempre senza neppure indirizzare in modo specifico a qualcuno. Gli argomenti trattati sono i più vari, come variatissimi ed eterogenei sono gli argomenti che la stessa radio tratta di ora in ora nei suoi tre programmi. Quasi sempre si scrive per soddisfare un bisogno di sfogo, altre volte per offrire un suggerimento, quasi sempre nella speranza di far giungere la propria voce a qualcuno, perché a sua volta questo qualcuno se ne faccia interprete.

E' chiaro che sarebbe impossibile leggere e rispondere pubblicamente a tutte le lettere che arrivano. Una prima selezione viene però operata sul piano dell'interesse generale. Se una lettera tratta un argomento che coinvolge l'interesse di molte persone, infatti, ha più probabilità di ricevere una risposta pubblica di un'altra lettera che si riferisce ad un caso strettamente personale.

Le lettere che richiedono la risposta dei programmatori sono quelle che fanno specifico riferimento ai programmi. Gli ascoltatori possono essere certi che tutti i suggerimenti vengono ascoltati, tutte le critiche accolte, tutte le voci prese in considerazione.

venerdì

NAZIONALE

Per Palermo e Roma e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXIV Fiera del Mediterraneo e della XVII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
39° trasmissione
(Replica)

13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno

— Un trapezio di sole
Servizio filmato di Aldo Cristiani e Teresa Veroi Buongiorno

— Arredamento (I)
Servizio filmato di Gigliola Rosmino e Chiara Briganti
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Gaslini olio di semi alimentari - Tortina Fiesta Ferrero)

13,30-14
TELEGIORNALE

15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Cavalese*
52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della ventiduesima tappa: Rocca Pietore-Cavalese
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martelini
Regista Enzo De Pasquale
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonello Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Biemme - Gelati Eldorado - Prodotti Perego - Pento-Net)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) CHI E'?
con la partecipazione di Alessandra Casaccia e Nico Fidenco
a cura di Arnaldo Ramadori

ritorno a casa

GONG
(Curtiriso - Salvelox)

18,45 CONCERTO DEL PIANISTA MARCELLO ABBADO
Béla Bartòk: *Suite op. 14: a) Allegretto, b) Scherzo, c) Allegro molto, d) Sostenuto*; Serghei Prokofiev: *Sarcasmi op. 17: a) Tempestoso, b) Allegro rubato, c) Allegro precipitato, d) Smanioso, e) Precipitosissimo - Andantino*; Claude Debussy: *L'isle joyeuse*
Regia di Francesco Dama

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Bilancio di una famiglia
a cura di Vincenzo Apicella
con la consulenza di Paolo Succi
Realizzazione di Giulio Morelli
7° ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Motta - Tonno Nostromo - Detersivo Dash - Vitrexa - Cucine R.B. - Pepsodent)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Tanara - Olio Mobil Oil - Rex - Pizzaiola Locatelli - E. Bianchi Velo - Saponetta Mira)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Collirio Alfa - (2) Simmenthal - (3) Polveri Idriz - (4) Neocid Florale - (5) Cinsoda-Cinzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Film Made - 3) Recta Film - 4) Cinetelevisione - 5) Regia 1

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Atilemon - Banana Chiquita - Piaggio)

22 — TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa dell'INTERSIND

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

17,30-20 — MILANO: CORSA TRIS DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

— INTERVISIONE-EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ROMANIA: *Bucarest*
PUGILATO: CAMPIONATI EUROPEI DILETTANTI
Telecronista Paolo Rosi

— MODENA: LOTTA GRECO-ROMANA
Campionati europei

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pronto Spray - Latte doposole Vanaos - Olio di semi Olita - Ondaviva - Pile Leclanché - Terme di Recoaro)

21,15
TEATRO-INCHIESTA N. 23
UN GIORNO D'INFAMIA
Sceneggiatura di Gunther R. Lys, Claus Hubalek, Egon Monk
Interpretato da: Achim Dunnwald, Harald Eggers, Eberhard Fechner, Wilhelm Fricke, Norbert Friese, Josef Frohlich, Heinz Giese, Hanns Gosslar, Gerhard Hartig, Gert Haucke
Regia di Egon Monk
(Produzione N.D.R.)

DOREMI'
(Ipoclorito Montecatini - Genève Dynamic Omega)

22,30 TERZO GIORNO
Fatti e problemi religiosi
Programma coordinato da Mario Gozzini e Giorgio Cazzella
Realizzazione di Arnaldo Genoino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fragen Sie Frau Sibylle
Fernsehspiel von Ingmar Zeisberg
Regie: Rolf Hädrich
Verleih: TELEPOOL

20,35-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Komm und tanz mit mir »
Volkstänze mit den Volkstanzgruppen: Bozen, Gries und Eppan
Durch das Programm führt: Prof. Luis Staindl
Regie: Bruno Jori

6 giugno

ore 13 nazionale

IN CASA

Silvana Giacobini è la presentatrice della rubrica

Comincia quest'oggi nella rubrica In Casa *a cura di Bruno Modugno e presentata da Silvana Giacobini, una serie di grandi servizi sull'arredamento, realizzati dalla designer Chiara Briganti e da Gigliola Rosmino. Il problema è di vasto interesse (*vedi articolo a pag. 60*). Si è partiti costruendo nello studio 4 di Cinecittà un appartamento tipo di 50 metri quadrati, lo si è diviso tradizionalmente per poi cambiarlo rendendolo funzionale con tutta una serie di ristrutturazioni. Sono previste altre quattro puntate. Va inoltre in onda* Un trapezio di sole, *che illustra le cosiddette « comuni dei bambini ».*

ore 18,45 nazionale

CONCERTO ABBADO

Marcello Abbado esegue tre pagine famose della letteratura pianistica del '900: la Suite op. 14 *di Béla Bartòk,* Sarcasmi op. 17 *di Prokofiev e* L'isle joyeuse *di Debussy.* La Suite op. 14 *di Bartòk, è del 1916: l'autore vi si dimostra geniale dominatore dei mezzi espressivi dello strumento.* Sarcasmi, *di Prokofiev, è del 1912: un brano di singolare interesse, ma sul quale i giudizi sono controversi.* L'isle joyeuse *di Debussy risale al 1904 e costituisce, per l'originalità dell'invenzione, uno dei più importanti pezzi pianistici debussiani. Marcello Abbado, pianista, compositore, direttore d'orchestra, è nato a Milano nel 1926 e dirige attualmente il Conservatorio di Pesaro.*

ore 21,15 secondo

TEATRO-INCHIESTA
Un giorno d'infamia

Germania, gennaio 1939. Hitler, da sei anni al potere, si accinge a scatenare la seconda guerra mondiale. Pochi sanno, in Germania e in tutto il mondo, che già da alcuni anni funzionano i campi di concentramento. Siamo ancora lontani dai tempi della « soluzione finale », dei forni crematori e degli esperimenti criminali, ma già i metodi violenti e brutali con cui sono trattati i prigionieri — intellettuali, ebrei, operai e sacerdoti che si oppongono al regime nazista — annunciano le future ignominie. Il nuovo numero di Teatro-Inchiesta *rievoca una giornata qualunque, prima della guerra, in uno di questi lager, sui quali fino ad oggi mancava, diversamente dai famosi campi di sterminio, una precisa documentazione. Il racconto ha inizio con l'arrivo al mattino di un nuovo scaglione di infelici e si conclude alla sera dopo tutta una serie di angherie e di crudeltà: un giorno d'infamia, un anello della lunga catena di giorni e di anni che solo la distruzione del nazismo potrà spezzare, restituendo a tutti gli uomini la speranza e la dignità della vita. (*Vedere un servizio a pag. 40*).*

ore 22,30 secondo

TERZO GIORNO

La nuova trasmissione sui fatti e i problemi religiosi che inizia questa sera, si apre con un commento al viaggio che Paolo VI farà a Ginevra il 10 giugno. Seguirà un dibattito sul rinnovamento della liturgia, centrato soprattutto sulle « novità » introdotte nella Messa. Prenderanno la parola i difensori del latino, del gregoriano e, più in generale, della liturgia tradizionale, ai quali risponderanno i fautori del rinnovamento, della preghiera comune, della musica moderna in chiesa e della lingua parlata. Concluderà la trasmissione un breve notiziario sull'attualità religiosa in Italia e all'estero. (Sulla rubrica vedere un articolo a pag. 53).

CALENDARIO

IL SANTO: S. Norberto vescovo e confessore, fondatore dell'Ordine Premostratense.

Altri santi: i santi martiri Artemio, Candida e Paolina, a Roma.

Il sole a Milano sorge alle 4,36 e tramonta alle 20,08; a Roma sorge alle 4,36 e tramonta alle 19,43; a Palermo sorge alle 4,45 e tramonta alle 19,27.

RICORRENZE: Nel 1861, in questo giorno, muore Camillo Benso di Cavour. Nel 1921 scompare lo scrittore e commediografo Georges Feydeau. Opere: *Occupati d'Amelia, La signora di chez Maxim.*

PENSIERO DEL GIORNO: Nel cercar la ricchezza, l'uomo è in generale sacrificato, e spesso è sacrificato senza poi ottenerla. (Emerson).

per voi ragazzi

La lettera di un giovane telespettatore offre oggi a *Vangelo vivo* lo spunto per aprire la nuova serie di incontri con i suoi amici. Questo giovane vede nel campo estivo di lavoro, cui parteciperà nel prossimo mese, un modo concreto di passare dalla contestazione sterile a qualcosa di costruttivo. La rubrica ha presentato più di una volta testimonianze convincenti sulla gioventù odierna animata da nobili ideali. La trasmissione di oggi farà anche conoscere i ragazzi del complesso musicale « Viva la gente ».
Chi è? programma musicale realizzato da Arnaldo Ramadori presenterà oggi Alessandra Casaccia e Nico Fidenco. La prima canterà *Un volo nella notte* e *Piccola piccola*, l'altro presenterà un brano dal titolo *Va ragazzo*; quindi, eseguirà al piano una fantasia di motivi.
Per la rubrica *Lanterna magica*, dedicata ai più piccini, Antonello Campodifiori presenterà, con la simpatica Sabrina, tre nuovi racconti: *La scomparsa di Dino* della serie « Il signor Dino Lucciolini », *Un piccolo uovo*, con l'anatroccolo Saturnino, la gallina Benfatta e il pulcino Pipio; e infine *Le frittelle*, con capitan Smoky cuoco impareggiabile.

TV SVIZZERA

15,30 IN EUROVISIONE: GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Cronaca diretta dell'arrivo della tappa Rocca Pietore-Cavalese
18,15 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa differita del programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
19,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. La canzone di Polluce, racconto della giostra incantata. Balletti in miniatura con la partecipazione di Wally Lampart e delle sue allieve. 2° Il flamenco. Presenta Daniela Grigioni
20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 45 GIRI: 6 CANZONI INTERPRETATE DA IGOR MANN E I GORMANNI. Realizzazione di Enrica Roffi
20,45 TV-SPOT
20,50 IL PUNTO
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE
22 LA SCOMPARSA DI LESLIE HOWARD. Originale televisivo di Carlo Castelli. Interpreti: Carlo Alighiero, Gabriele Antonini, Franco Scandurra, Emma Danieli, Aldo Barberito, Marisa Bartoli, Tino Bianchi, Daniele Tedeschi, Sergio di Stefano, Diana Torrieri, Franco Odoardi, Adriana Cipriani, Romano Malaspina. Regia di Anton Giulio Majano
23,15 ESTRI, balletto di Goffredo Petrassi. Coreografia di Aurelio Millos. Presentazione dell'autore
23,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

6 giugno venerdì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia** - Sui giornali di stamane - Sette arti
'33 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Caterina Valente, Roberto Murolo, Orietta Berti, Bruno Lauzi, Fausto Cigliano, Gigliola Cinquetti — *Mira Lanza*

9 **I nostri figli,** a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Glinka, Lecuona, C. A. Rossi, Hefti, Esposito, Roncalli, Calvi, Léhar, Chopin, Lefèvre-Broussolle, Umiliani, Faith, Martino, Reed, Mancini, J. Strauss

10 **Giornale radio**
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica**
Scabadabada, La tramontana, Più importante dell'amore, Cuanto le gusta, Ti voglio tanto bene, Lied e Czardas, Una famiglia, Adios muchachos, Künstlerleben, L'attore, Rosa Morena, Gli occhi miei, Yuliska de Budapest, Un'ora fa, Giorno di festa, Struzzi e vecchi merluzzi, Era solo ieri, Willie-o, Lettere d'amore, Ero la guardia della regina

11 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Biscotti e crackers Pavesi*
'08 **UN DISCO PER L'ESTATE**
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **ROSA PONSELLE** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 **GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia,** radiocronaca del passaggio da Corvara in Badia. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — *Terme di San Pellegrino*
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'20 **APPUNTAMENTO CON ORIETTA BERTI**
a cura di **Rosalba Oletta**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Un disco per l'estate**
'30 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
'45 Week-end musicale — *Miura S.p.A.*

16 Progr. per i ragazzi: **« Onda verde »**, via libera a libri e dischi per ragazzi a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di M. Lami — *Gelati Eldorado*
'30 **PRIMAVERA NAPOLETANA,** un programma di **Giovanni Sarno** con **Nino Taranto** e **Angela Luce**

17 **Giornale radio**
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Grandi speranze**
Romanzo di **Charles Dickens** - Traduz. e adatt. radiofonico di Alessandro De Stefani - 12° episodio - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (V. Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **IL ROMANZO POLIZIESCO,** a cura di **Pietro Bianchi** - VI. Il romanzo d'azione: Hammett, Chandler, Spillane
'45 **LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI**
Un programma di **Mario Salinelli**

21 '15 **CONCERTO DEL MELOS ENSEMBLE**
G.-P. Telemann: Der Kanarienvogel, Trauermusik eines kunsterfahrenen Kanarienvogels, cantata per voce, due vl.i, v.la e cont. • R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pf. e archi (Registraz. eff. il 20-2-'69 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Conferenza stampa dell'INTERSIND

23 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE** — *Durbans*

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Calamity Jane**
Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi** - 5° puntata - Regia di **Vilda Ciurlo** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** (V. Nota) — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — 15 minuti con le canzoni — *Zeus*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Tino Buazzelli**
15,18 **VIOLINISTA ARTHUR GRUMIAUX** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Tra le 15,30 e le 17: **52° Giro d'Italia** (Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*

16 — **UN DISCO PER L'ESTATE,** presentato da **Franca Aldrovandi**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI DA VIAGGIO** - Corrispondenze musicali di **Daniele Piombi** con **Tony Renis**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
52° Giro d'Italia, commenti e interviste da Cavalese di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — *Terme di San Pellegrino*

20 — Punto e virgola
20,11 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA
20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **I racconti della radio**
21,40 Sergio Mendes e Brasil '66
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Storia della cultura americana. Conversazione di Francesco Binni*
9,30 *G. Bizet: Sinfonia n. 1 in do magg.*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. Brahms: Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 (K. Leister, clar.; J. Demus, pf.) • Z. Kodaly: Duo op. 7 (J. Suk, vl.; A. Navarra, vc.)
10,45 **Musica e immagini**
R. Schumann: Carnaval op. 9 (pf. P. Badura-Skoda)

11,15 **Concerto dell'organista Maurice Duruflé**
A. Vivaldi: Concerto in la min. (Revis. di M. Dupré) • C. Tournemire: Petite rapsodie • C. Franck: Corale n. 3 in la min.
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
S. Zanon: La decapitazione di Niccolò di Toldo, Cantata drammatica per sopr., coro e orch.

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **L'epoca del pianoforte**
W. A. Mozart: Sonata in re magg. K. 576 (R. Casadesus, pf.) • L. van Beethoven: Sonata n. 32 in do min. op. 111 (W. Kempff, pf.)
12,55 **INTERMEZZO**
A. Casella: Le couvent sur l'eau, frammenti sinfonici • F. Poulenc: Aubade, poema coreografico per pf. e 18 strum. • A. Honegger: Horace victorieux, sinfonia mimata

13,55 **Fuori repertorio**
L. Mozart: Concerto in re magg. per tr. e orch. • F. Schubert: Ungarische Melodie (Trascriz. dell'Autore) dall'originale in si min. per fl. e orch. • A. Webern: Quintetto per archi e pf. (Incompiuto)

14,30 **Ritratto di autore**
Ernst Krenek
Concerto doppio per vl., pf. e piccola orch.; Pentagramma per strum. a fiato; Elegia sinfonica per orch. d'archi (in memoria di A. Webern)
15,10 **Georg Friedrich Haendel**
Giosuè
Oratorio per soli, coro e orchestra
Sena Jurinac, Lucia Quinto, sopr.i; Oralia Dominguez, contr.; Richard Lewis, ten.; Sesto Bruscantini, bs.
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. **Vittorio Gui**
Maestro del Coro Nino Antonellini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Conversazione
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **P. Hindemith:** Sonata op. 25 n. 1 (v.la sol. J. Ilmer)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Nuove prospettive del Laser**
a cura di **Italo Federico Quercia**
II. Le applicazioni tecnologiche

21 — **Sulla scia del Bel-Ami**
(Maupassant e il Mediterraneo)
Un programma di **Armand Lanoux**
Traduzione di Mario Vani - Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Gastone Da Venezia**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** I canti del popolo greco di Niccolò Tommaseo, a cura di Ariodante Marianni - 4° La fede

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Rosa Ponselle

Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Giulio Setti: Gaspare Spontini: *La Vestale*: « Tu che invoco con orrore » • Vincenzo Bellini: *Norma*: « Casta diva » • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Tacea la notte placida »; *Ernani*: « Ernani, Ernani, involami »; *La forza del destino*: « Pace, pace, mio Dio ».

19,13/Grandi speranze

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello e Giovanna Galletti. Personaggi e interpreti del dodicesimo episodio: Pip: *Alberto Lionello*; La signorina Haversham: *Giovanna Galletti*; Wemmick padre: *Vinicio Sofia*; Wemmick figlio: *Giancarlo Padoan*; La signorina Skiffins: *Bianca Galvan*; Heriberto: *Gianni De Luigi*; Stella: *Ottavia Piccolo*. Regìa di Pietro Masserano Taricco.

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Hasenpflug: *Even twen* (Jack Barner) • Moesser: *Spanish guard* (Peter Moesser) • Livraghi: *A man without love* (The Brass Ring) • Surace: *Caravan beat* (The Fenders) • Legrand: *California nights* (*chit.* Wes Montgomery) • Lojacono: *Facciamo il pata pata* (Alberto Baldan) • Wechter: *Brasilia* (*tromba* Al Korvin) • Neptune: *Whistling sailor* (Bill Sherperd) • Woodman: *Baby Grumpling* (Gilden Cage) • Zauli: *Replica* (Elvio Monti) • Lobo: *Upa Neguinao* (Michele Lacerenza) • Garvin: *Milano* (Buddy Merrill).

9,15/Romantica

Gross: *Isle of Capri* (Frank Chacksfield) • Albula-Amadesi: *Fra noi* (Iva Zanicchi) • Testa-Renis: *Non mi dire mai good-bye* (Tony Renis) • Hart-Rodgers: *Falling in love* (*pf.* Carmen Cavallaro).

10/Calamity Jane

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Calamity Jane: *Paola Pitagora*; Zio Charlie: *Enrico Ostermann*; Sergente O'Connor: *Vigilio Gottardi*; William: *Paolo Modugno*; Ufficiale: *Paolo Faggi*; Pony Express: *Mario Brusa*; 1° bandito: *Iginio Bonazzi*; 2° Bandito: *Franco Alpestre*; 1° uomo: *Remo Bertinelli*; 2° uomo: *Gianco Rovere*; 3° uomo: *Pier Paolo Ulliers*; Flanagan: *Gino Mavara*; Lo sceriffo Wild Bill Hickok: *Gastone Moschin*. Regia di Vilda Ciurlo.

15,18/Violinista Arthur Grumiaux

Georg Friedrich Haendel: *Sonata in sol minore op. 1 n. 10* per violino e clavicembalo (Arthur Grumiaux, *violino*; Robert Veyron-Lacroix, *clavicembalo*) • Franz Schubert: *Sonata in la maggiore op. 162* per violino e pianoforte (Arthur Grumiaux, *violino*; Riccardo Castagnone, *pianoforte*).

15,30-17/Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 22ª tappa Rocca Pietore-Cavalese. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Giambattista Martini: *Sinfonia concertante* con violino e cembalo obbligati (Giuseppe Prencipe, *vl.*; Gennaro D'Onofrio, *clav.* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Giovanni Platti: *Miserere me, Deus*, Salmo 50, per soli, coro misto, oboe obbligato, archi e organo (Revis. di Roberto Lupi) (Valeria Mariconda, *sopr.*; Elena Zilio, *msopr.*; Amilcare Blaffard, *ten.*; Attilio Burchiellaro, *bs.*; Bruno Incagnoli, *oboe* - Orch. da camera di Siena e Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini) • Giambattista Viotti: *Concerto n. 3* per pianoforte con violino obbligato e archi (duo Enrica Cavallo-Franco Gulli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Marinuzzi: *Viaggio premio* (Gino Marinuzzi) • Bergonzi: *Concerto per te* (Virgilio Piubeni) • Licrate: *E mi sveglierai* (Elvio Monti) • Martin: *Congratulations* (Caravelli) • Reitano: *Avevo un cuore* (Massimo Salerno) • Alguero: *La muchachita del Pianillo* (Augusto Alguero) • Negri: *Quando il sole scenderà* (Roberto Negri) • Macias: *Dès que je me réveille* (Paul Mauriat) • Millerose: *Tre lunghi baci* (Franck Chacksfield) • Springfield: *Before you go* (Tullio Gallo) • Benedetto: *Vieneme n'zuonno* (Enrico Simonetti) • Mescoli: *Senti la sveglia* (Gino Mescoli) • Jobim: *Meditation* (Felix Slatkin) • Kiermeir: *Buone notizie* (Rolf Cardello).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Shields-La Rocca: *Fidgety feet* (Bobby Hackett Jazz Band) • Sebastian: *Daydream* (Art Blakey) • Nelson: *Hobo flats* (*organo* Jimmy Smith e *direttore* Oliver Nelson) • Dowell: *That da-da strain* (Muggsy Spanier).

SEC./14/Juke-box

Bardotti-Bracardi: *Il mio amore* (Peppino Gagliardi) • Pieretti-Gianco: *Serenata* (Fiammetta) • Degli Esposti-Ruggeri: *Nella vita mia* (I Titani) • Leander-Wace: *Flash* (The Duke of Burlington) • Nistri-Mc Kuen: *Cosa c'è nel sole* (Memo Remigi) • Dossena-Schwandt-Andrée: *Nostalgia* (Sylvie Vartan) • Pantros-Facchinetti: *Mary Ann* (I Pooh) • Fallabrino: *Dialogo* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,05/Per voi giovani

I don't want nobody to give me nothing (James Brown) • *Cuore stanco* (Nada) • *You've made me so very happy* (Blood, Seat & Tears) • *Manchi solo tu* (Salis 'n Salis) • *Badge* (Cream) • *Celeste* (Gian Pieretti) • *Born again* (Sam & Dave) • *There never was a time* (Jeannie C. Riley) • *Il ricco e il povero* (Franco Say) • *Say goodbye* (John Rowles) • *28 giugno* (Rokes) • *That's your baby* (Joe Tex) • *Ai primi giorni d'aprile* (Alain Barrière) • *What you gonna do?* (Brian Auger) • *Il tuo ritorno* (Brenton Wood) • *Ti ricorderai* (Luigi Tenco) • *All the love in the world* (Consortium) • *Le 4, le 5, le 6, le 7* (Gli Alunni del Sole) • *First of may* (Bee Gees) • *Chi dopo te* (Monty) • *Michael and the slipper thee* (Equals) • *A mio padre* (Girasoli) • *Zazueira* (Herb Alpert) • *Senza te* (Eric Charden) • *Hi heel sneakers* (Josè Feliciano) • *Hush* (*Orch.* Woody Herman).

Nel mondo della musica leggera

Lelio Luttazzi, il presentatore

LE CLASSIFICHE DI «HIT PARADE»

13 secondo

Quale sarà la classifica odierna di Hit Parade, *illustrata da Lelio Luttazzi su testi di Sergio Valentini? La domanda è facile solo in apparenza. Il mondo della musica leggera è infatti un mondo di facili consumi, di facili gioie e di altrettanto facili delusioni. Sette giorni possono capovolgere le fortune di un cantante, specie se sconosciuto: incide un disco, il disco arriva sul mercato, piace, se ne cominciano a vendere centinaia di migliaia di copie, il cantante diventa immediatamente un « campione d'incasso ». A beneficio di questa tesi basta scorrere, con relativa attenzione, le classifiche di* Hit Parade *che in un certo modo condizionano l'ambiente della musica leggera nostrana. Queste classifiche sono il frutto di un'indagine rigorosa eseguita dall'Istituto DOXA su un campione di duecento negozi di dischi sparsi in tutta Italia.* Hit Parade *ha aperto una moda in Italia, Paese che nonostante fosse vorace consumatore di canzonette aveva sempre disdegnato questo genere di studi che registrano i movimenti di mercato. Situazione tipica per il nostro pubblico, in quanto gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia erano già da tempo interessate favorevolmente a questo tipo di indagini e avevano addirittura alcuni giornali che, diffusamente, si occupavano della cosa.*

Hit Parade *costituì dunque una piacevole novità, e il successo fu immediato. Gli italiani, e non solo quelli minorenni, potevano disporre di un'altra classifica dopo quelle familiarissime del campionato calcistico e del Giro d'Italia. E bisogna dire che dopo due anni e mezzo di fortunate ed ininterrotte trasmissioni, la graduatoria di* Hit Parade *gode di sempre più vaste simpatie. Tanto che la trasmissione viene ripetuta al lunedì, a beneficio di quanti per una o cento ragioni non l'hanno potuta seguire nella sua giornata ufficiale: il venerdì, giorno di novità, di canzoni, di classifiche alla ribalta di* Hit Parade. *I testi sono di un brillante giornalista, Sergio Valentini, che divide così i suoi amori tra il calcio di cui è un grande esperto e la musica leggera che si diverte a prendere, a volte, bonariamente in giro. Lelio Luttazzi è il mentore di Sergio Valentini: inappuntabile maestro di cerimonia, classico « matusa », è riuscito a far sua la battaglia annullando il divario anagrafico e guadagnandosi vastissime simpatie da parte dei giovanissimi. Con una battuta, un sorriso, un'annotazione maliziosa, un pizzico di suspense Lelio Luttazzi illustra le otto canzoni che costituiscono l'ossatura di* Hit Parade. *Parte sempre dalle ultime posizioni per risalire piano piano alle prime e presentare, alla fine, la tanto attesa « canzone regina ».*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Il nostro juke-box - 4,06 Amica musica - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Sette note in fantasia - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: **Canto Sacro** - Meditazione di P. Anastasio Balestrero - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Attualità dei Padri: La supplica di Atenagora,** a cura di Alfredo Roncuzzi - **Note filateliche,** di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Editorial du Vatican. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Il mattutino. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** « Vent'anni dopo », romanzo a puntate di Alessandro Dumas. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Ora serena, trasmissione realizzata per chi soffre. **18** Radio gioventù. **19,05** Musica dal tempo di Shakespeare con Silvia Kind al clavicembalo. **19,30** Canzoni nel mondo. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fantasia orchestrale. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. **22** Intermezzo jazz. **22,30** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, a cura di Giovanni Bertini. **23,05** Terza pagina. **23,35 Lo zingaro barone,** selezione operettistica di Johann Strauss-Schnitzer. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Chiudendo il microfono.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Etienne Nicolas Mehul:** « Le trésor supposé », ouverture; **Gioacchino Rossini:** Selezione dall'opera « Il Barbiere di Siviglia »; **Lenox Berkeley:** Partita per orchestra da camera op. 66. Orchestra della RSI, dir. Leopoldo Casella. **19** Radio gioventù. **19,30** Canne e canneti. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissioni da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera Italiana: Dario Cristiano Müller, pianoforte. **Ludwig van Beethoven:** Variazioni sopra l'arietta « La stessa, la stessissima » di Salieri; **Robert Schumann:** da « Albumblätter », op. 124. **21,40** Incontro con i Procol Harum. **22** Notizie dal mondo nuovo. **22,30 Adriano Banchieri:** La saviezza giovanile. Elaborazione di Luciano Sgrizzi. Direttore Edwin Loehrer. **23-23,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

Per Palermo e Roma e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXIV Fiera del Mediterraneo e della XVII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Storia:
Gandhi
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di Giampaolo Calchi Novati
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— A caccia di guai
con Harry Langdon
— Charlot e la diva
Prod. Keystone

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Cucine Salvarani - Bridge Algida)

13,30-14
TELEGIORNALE

15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Folgarida*
52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della ventitreesima tappa: Cavalese-Folgarida
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale

PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Walter Mastrangelo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Castor Elettrodomestici - Biscotti Parein - Saponetta Mira - Industria Alimentare Fioravanti)

17,55 Dall'Auditorium di Via della Conciliazione in Roma
CONCERTO SINFONICO ALLA PRESENZA DI SUA SANTITA' PAOLO VI
diretto da Georges Prêtre
con la partecipazione del soprano Andréa Guiot, del contralto Birgit Finnilae, del tenore Nicolai Gedda, del baritono Robert Massard e del basso Robert Soyer
Johann Sebastian Bach: a) *Cantata n. 116* « Du Friedefürst, Herr Jesu Christ » per soli, coro e orchestra, b) *Cantata n. 55* « Ich armer Mensch, ich Sündenknecht » per tenore, coro e orchestra; Frank Martin: « *In Terra Pax* », Oratorio breve per soli, due cori misti e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Nino Antonellini
Regia di Fernanda Turvani

GONG
(Detersivo All - Autominiature Politoys)

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Calzaturificio di Varese - Ondaviva - Amaro Medicinale Giuliani - Trucco per occhi Collistar - Cibalgina - Doria S.p.A.)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo
ARCOBALENO
(Lavatrici A.E.G. - Tonno Star - Lacca Cadonett - Detersivo Ariel - Girmi Gastronomo - Prodotti Mellin)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Rosso Antico - (2) C.G.E.-General Electric - (3) Agrumi Idrolitina Gazzoni - (4) Prealpi Quadrifoglio - (5) Chevron Oil Italiana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) C.E.P. - 3) Gamma Film - 4) Live Action - 5) Goemin Film

21 —
STASERA
LE GEMELLE KESSLER
Spettacolo musicale
Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui

DOREMI'
(Confezioni Issimo - Candele Bosch - Coda di Tigre Toseroni)

22,15 DICONO DI LEI
Un programma di Enzo Biagi
Regia di Giuseppe Recchia

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

la TV dei ragazzi

17,30 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

18,30-19,30 MODENA: LOTTA GRECO-ROMANA
Campionati europei

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Confetture Cirio - Brill Stoviglie - Dentifricio Colgate - Coni-Totocalcio - Rhodiatoce - Lame Wilkinson)

21,15
COMPIANTO PER LA MORTE DI ROBERT KENNEDY
di Leandro Castellani

DOREMI'
(Giovenzana Style - Biscottini Nipiol Buitoni)

22,05 NORMANDIA: 1944-1969
Ritorno nei luoghi dello sbarco alleato
Un programma prodotto da Christian Ferry
Diretto da Bernard Farrel
(Distribuzione ULTRA FILM)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Landarzt Dr. Brock
« Die Stiefmutter »
Fernsehkurzfilm mit Rudolf Prack
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS
20,35 Plädoyer für kleine Sünder
Filmbericht von Marlene Linke
Verleih: ED. AURORA
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

Febo Conti è il presentatore di «Chissà chi lo sa?» alle ore 17,30 sul Secondo

ore 17,55 nazionale

CONCERTO SINFONICO ALLA PRESENZA DEL SANTO PADRE

Il concerto che Georges Prêtre dirige alla presenza del Santo Padre Paolo VI, comprende musiche di Bach e di Frank Martin. Due Cantate bachiane in evidenza: la prima reca il numero 116 e s'intitola Du Friedefürst, Herr Jesu Christ. *Strutturata per soprano, contralto, tenore, baritono, coro, due oboi d'amore, corno, archi e continuo, fu composta nell'anno 1724. La seconda,* Ich armer Mensch, ich Sündenknecht *n. 55, risale invece al 1726. E' per tenore, coro, flauto, oboe, oboe d'amore, archi e continuo. Come si ricorderà, la « Cantata », costruita originariamente come complemento musicale alla predica, assunse nella funzione religiosa luterana un'importanza capitale grazie a Bach il quale, secondo le sue abitudini raccolse materiali di diversa provenienza, e li strutturò in un corpo che rivela una profondità e un'omogeneità difficilmente raggiunte nel campo della musica sacra. Le due Cantate si basano su elementi comuni: un grande coro apre la composizione e consente alla musica di svilupparsi in forma autonoma rispetto ai meri obblighi illustrativi del testo; un recitativo di grande forza drammatica si alterna alla espansa struttura delle arie.* In Terra Pax, *oratorio per soli, doppio coro e orchestra di Frank Martin (Ginevra, 1890), fu composto nel 1944, per celebrare la fine della seconda guerra mondiale. In esso, pagine assai nobili, ispirate a una religiosità trepidante e altamente drammatica, hanno ancor oggi una veste attualissima, un significato pregnante. Anche qui il linguaggio del musicista elvetico è estremamente raffinato ed espressivo. Il concerto Prêtre al quale partecipano noti solisti con l'orchestra sinfonica e il coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, è trasmesso « dal vivo » anche sul Programma Nazionale radiofonico.*

ore 21 nazionale

STASERA LE GEMELLE KESSLER

Le celebri sorelle tedesche protagoniste dello show

Si sposano, si dividono, lasciano il mondo dello spettacolo: da qualche anno a questa parte i rotocalchi raccolgono ogni tanto voci di questo genere sul conto di Alice ed Ellen Kessler. Quasi a smentire le ricorrenti dicerie le popolarissime gemelle tedesche tornano questa sera in forma smagliante sui teleschermi a rievocare, con un variopinto contorno di ospiti, compagni di lavoro, tra balletti e canzoni, la loro fortunata carriera dai tempi ormai lontani del « da-da-umpa » a quelli dei recenti successi teatrali.

ore 21,15 secondo

COMPIANTO PER LA MORTE DI ROBERT KENNEDY

Un anno fa, il 5 giugno, Robert Kennedy venne colpito a morte a rivoltellate in un corridoio dell'hotel Ambassador di Los Angeles. Mezz'ora prima aveva appreso di aver vinto le elezioni primarie in California: una vittoria che, secondo molti, gli spalancava le porte per la presidenza degli Stati Uniti. Ventiquattr'ore dopo, il « secondo Kennedy » si spegneva in un ospedale della città, senza aver ripreso conoscenza. La trasmissione di questa sera vuole essere una interpretazione simbolica di quello che Bob Kennedy rappresentava non solo per l'America, ma per il mondo. L'autore, Leandro Castellani, ha costruito il programma attraverso una personale sintesi di elementi diversi. Castellani è stato in Lucania, a Pisticci, e ha ripreso un lamento funebre che conserva in forma popolare il timbro dell'antica tragedia. Quattro poeti italiani, fra i quali Pasolini e Risi, hanno scritto appositamente per il programma quattro poesie. Quella di Pasolini s'intitola: Per un viet-cong onorario. *Il cantastorie Franco Trincale presenta la sua versione della « tragedia Kennedy ». Si aggiungono i discorsi più importanti di Robert, che vengono letti sullo sfondo iconografico delle lotte degli uomini del nostro tempo.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolo vescovo a Costantinopoli.

Altri santi: S. Pietro e Sabiniano monaci e martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,35 e tramonta alle 20,09; a Roma sorge alle 4,36 e tramonta alle 19,44; a Palermo sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,27.

RICORRENZE: Nel 1848, in questo giorno, nasce il pittore Paul Gauguin. Nel 1870 muore lo scrittore Charles Dickens. Opere: *Oliver Twist, Davide Copperfield, Il Circolo Pickwick, Nicola Nickleby.*

PENSIERO DEL GIORNO: Le ricchezze, menando seco l'avarizia, impoveriscono l'animo di chi le ha. (L'abate Galiani).

per voi ragazzi

Nel torneo scolastico *Chissà chi lo sa?* scenderanno in gara le squadre della scuola media statale « De Tommasini » di Trieste e della scuola media statale « Felissent » di Treviso. Ospiti della trasmissione i Nomadi che canteranno *Vai via, cosa vuoi?*, Don Backy con *Frasi d'amore*, Pippo Franco con *Mister Custer*.
La puntata di *Giocagiò* sarà dedicata alla caccia grossa: gli animatori della trasmissione disegneranno animali feroci e insegneranno il gioco della « caccia grossa », fatto con figurine ritagliate e palline di carta. Lucia canterà la canzone dell'asinello vetturino. L'attore Warner Bentivegna narrerà la storia di Windy Jack, un cow-boy spaccone e vanitoso. Gli avevano messo il soprannome di « Windy » perché correva come il vento, diceva lui. E rievocava una famosa giornata in cui partecipò ad una corsa al galoppo, organizzata dal colonnello Forster. Vi prendevano parte i più giovani e audaci cavalieri di Fort Richard. Ma quando il colonnelo Forster diede il « via » con un colpo di pistola, il cavallo di Jack spiccò un salto in avanti e partì come una freccia, avvolgendo tutti gli altri in un nube di polvere. Vinse la gara e, con il premio, ebbe anche il bellissimo soprannome di « Windy ».

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
15,30 IN EUROVISIONE: GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Cronaca diretta dell'arrivo della tappa Cavalese-Folgarida
17 IN EUROVISIONE DA PARIGI: RASSEGNA AERONAUTICA 1969. Cronaca diretta dal 28° Salone dell'Aviazione « Le Bourget » (a colori)
18,30 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo (Replica del 13-5-1969)
18,55 CROLLO NELLA MINIERA. Telefilm della serie « Avventure in elicottero », interpretato da Kenneth Tobey e Kraig Hill
19,20 I SEGRETI DELLA MUSICA. 5. « L'impressionismo ». Orch. Filarm. di New York dir. da Leonard Bernstein.
20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 I SOPRAVVISSUTI DEL LAGO TITICACA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Monsignor Corrado Cortella
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LO SCERIFFO IN GONNELLA. Lungometraggio interpretato da Debbie Reynolds, Steve Forrest, Andy Griffith, Thelma Ritter, Juliet Prowse. Regia di Vincent Sherman (a colori)
23,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,50 TELEGIORNALE - 3a edizione

7 giugno sabato

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Doppio Brodo Star*
'33 LE CANZONI DEL MATTINO
con Al Bano, Elio Gandolfi, Fabrizio De Andrè, Maria Paris, Enzo Guarini, Maurizio, Lucio Battisti, Ornella Vanoni

9
I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Musica e immagini**, a cura di **Luciano Alberti**
— *Sottilette Kraft*
'30 **Ciak**
Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**

10
Giornale radio
— *Ecco*
'05 **Le ore della musica**
Danke schön, People, Far niente, More, Guantanamera, My funny Valentine, Vecchio Sam, Valse mignonne, Flauteando na chacrina, Cuando calienta el sol, La strada nel bosco, Ciao ragazzino, Un gioco inutile, Giulietta degli spiriti, Né come né perché, Manchi solo tu, Alla fine della strada, Insieme a te non ci sto più, Io vado via, Big M.R.C.

11
UN DISCO PER L'ESTATE — *Ditta Ruggero Benelli*
'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari aerei intorno al mondo: **Belgrado**, a cura di **C. Lavazza** — *Pirelli Cinturato*
'30 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Appiano. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — *Terme di San Pellegrino*
'20 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Un disco per l'estate**
— *DET Ed. Discografica Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Progr. per i ragazzi: **Tra le note**, corso di educazione musicale, a cura di R. Allorto — *Gelati Eldorado*
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Le stelle pulsar, orologio dell'universo. Colloquio con Guglielmo Righini
'40 **UN CERTO RITMO...**
Un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **INCONTRO CON IL PERSONAGGIO**
a cura di **Rodolfo Celletti**
XIV. « Adriana »

18
Dall'Auditorium di Via della Conciliazione in Roma
CONCERTO SINFONICO ALLA PRESENZA DI SUA SANTITA' PAOLO VI
diretto da **Georges Prêtre**

19
con la partecipazione del soprano **Andréa Guiot**, del contralto **Birgit Finnilae**, del tenore **Nicolai Gedda**, del baritono **Robert Massard** e del basso **Robert Soyer** (Vedi Locandina)
Al termine: Sui nostri mercati - Luna-park

20
GIORNALE RADIO - Le Borse in Italia e all'estero
'20 **Il girasketches**

21
Conversazioni musicali
con **Mario Labroca**

22
Orchestra diretta da Giampiero Reverberi
'20 **VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: SICILIA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di G. Basso - Progr. di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE** — *Palmolive*

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Shampoo Palmolive*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Prima parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** — *Milkana Blu*

10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Paola Quattrini, Checco Rissone** e **Claudio Villa** - Regìa di **Pino Gilioli** — *Industria Dolciaria Ferrero*

11,30 **Giornale radio**
11,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Seconda parte — *All*

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **HALLO VIRNA**, un programma con **Virna Lisi.** Realizzato da **Rosangela Locatelli** e **Gianni Boncompagni** — *Servizio di bellezza Romney*
13,30 **Giornale radio**
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Tino Buazzelli**
Tra le 15,15 e le 16,45: **52° Giro d'Italia** (Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*
15,18 **DIRETTORE WILHELM SCHUCHTER** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**

16 — **IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO**
Un programma di **Gaio Fratini**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **SERIO MA NON TROPPO**, interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni.** Regia di **M. Ventriglia** — *Gelati Algida*

18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **MITA E CHICO-CHICO E MITA**, un progr. di **Sergio Bardotti** con **Mita Medici** e **Chico Buarque de Hollanda** - Realizzato da **Cesare Gigli** — *Ferraretto*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti - **52° Giro d'Italia**, commenti e interviste da Folgarida di Ameri, Carapezzi, Ciotti e Gagliano — *Terme di San Pellegrino*

20 — Punto e virgola
20,11 **I 40 giorni del Mussa Dagh**
Romanzo di **Franz Werfel** - Traduzione e adattamento radiof. di Franco Venturini - 7ª puntata - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)
20,50 **Italia che lavora**

21 — **European pop juri**
Torneo europeo della canzone - Presenta **Lilian Terry**

22 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino per i naviganti
— *Servizio di bellezza Romney*
22,15 **HALLO VIRNA** - Un programma con **Virna Lisi.** Realizzato da **Rosangela Locatelli** e **Gianni Boncompagni** (Replica)
22,45 **Chiara fontana** - Un programma di musica folkloria italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **Benvenuto in Italia**
9,25 *La poesia barocca francese. Conversazione di Maria Grazia Leopizzi*
9,30 *L. van Beethoven: Quartetto in la magg. op. 18 n. 5 (Quartetto Koeckert)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese » (Orch. Philharmonia di Londra dir. A. Boult) • F. Busoni: Concerto in re magg. op. 35 a) per vl. e orch. (sol. R. Brengola - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo) • J. Sibelius: Tapiola, poema sinfonico op. 112 (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan)

11,15 **Musiche di balletto**
W. A. Mozart: Les petits riens, K. 299 b) • B. Britten: Il principe delle pagode, atto I

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Londra): John Newell: Ciclope 3, il calcolatore che legge la calligrafia
12,20 **Piccolo mondo musicale**
C. M. von Weber: Tre Pezzi op. 10 per pf. a quattro mani • G. Mahler: Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit (III quaderno), per msopr. e pf.
12,45 **K. Rathaus**: Preludio per orch.
12,55 **INTERMEZZO**
P. Nardini: Sonata in fa min. per v.la e pf. • W. A. Mozart: Trio in mi bem. magg. K. 498 per cl., v.la e pf. • L. van Beethoven: Rondò in si bem. magg. per pf. e orch.
13,40 **Concerto del violoncellista Maurice Gendron**
A. Vivaldi: Sonata in mi min. op. 14 n. 5 per vc. e b.c. • F. Schubert: Sonata in la min., op. post. « l'arpeggione »

14,10 **Linda di Chamounix**
Opera in tre atti di Gaetano Rossi
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Linda	Antonietta Stella
Il Marchese di Boisfleury	Renato Capecchi
Carlo	Cesare Valletti
Il prefetto	Giuseppe Modesti
Antonio	Giuseppe Taddei
Pierotto	Fedora Barbieri
L'intendente	Piero De Palma
Maddalena	Rina Corsi

Direttore **Tullio Serafin**
Orch. e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Conversazione
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **G. B. Pergolesi** (attr.): Concerto n. 1 in sol magg. per fl., archi e cont.

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo
20,40 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Ferruccio Scaglia**
con la partecipazione del soprano **Marjorie Wright**, del basso **Boris Carmeli**, della pianista **Lea Cartaino Silvestri**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Gianni Lazzari (Vedi Nota)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Dionisio
Radiodramma di **Hermògenes Sàinz** - Traduzione di Maria Luisa Aguirre - Musiche di José Nieto - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina)

23,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

18/Concerto Prêtre alla presenza di Paolo VI

Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 116* « Du Friedefürst, Herr Jesu Christ » per soli, coro e orchestra (Andréa Guiot, *soprano;* Birgit Finnilae, *contralto;* Nicolai Gedda, *tenore;* Robert Soyen, *basso*); *Cantata n. 55* « Ich armer Mensch, ich Sündenknecht » per tenore, coro e orchestra (*solista* Nicolai Gedda) • Frank Martin: « *In Terra Pax* », Oratorio breve per soli, due cori misti e orchestra (Andréa Guiot, *soprano;* Birgit Finnilae, *contralto;* Nicolai Gedda, *tenore;* Robert Massard, *baritono;* Robert Soyer, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da George Prêtre - Maestro del Coro Nino Antonellini.

22,20/Viaggio musicale in Italia: Sicilia

Eliodoro Sollima: *Variazioni concertanti* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Turi Belfiore: *Discordia concors* (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Nelabi: *Cucu bajon* (Roberto Pregadio) • Sheldon: *Tequila cocktail* (Earl Sheldon) • Zacharias: *Higway melody* (Helmut Zacharias) • Bergonzi: *Nino do Rio* (Bergonzi) • Raffeng: *Week-end in London* (Max Raffeng) • Ferraccioli: *Military beat* (The Freeman) • Lobo: *Tristeza* (Fausto Papetti) • Chiola: *Blanquita* (Pinto Larez) • Simway: *Mister Mr. Cordovox* (William Assandri) • Housely: *Three four matador* (Tijuana Brass Festival) • Parigi: *Trumpet Crazy* (Gastone Parigi) • Sebastian: *Day dream* (Duane Eddy).

9,15/Romantica

Lecuona: *Siboney* (Percy Faith) • Amurri-Rascel: *Sapessi come è facile* (Renato Rascel) • Monnot: *Milord* (Edith Piaf) • Fields-Mc Hugh: *Blue again* (*pf.* André Previn).

15,15-16,45/Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 23ª tappa Cavalese-Folgarida. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

15,18/Direttore Schuchter

Enrique Granados: *Due Danze spagnole op. 37* (Trascr. di Grignon): in mi minore « Andalusa »; in re maggiore « Rondella » (Orchestra Sinfonica Philarmonia) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Lo Schiaccianoci*, suite dal balletto: Danza della fata Confetto - Danza russa - Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti - Valzer dei fiori (Orchestra Sinfonica F.F.B. di Berlino).

20,11/« I 40 giorni del Mussa Dagh » di Franz Werfel

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulio Bosetti. Personaggi e interpreti della settima puntata: Il narratore: *Gino Mavara*; Gabriele Bagradian: *Giulio Bosetti*; Giulietta Bagradian, sua moglie: *Franca Nuti*; Stefano, loro figlio: *Edoardo Nevola*; Ter, Haigazun, vescovo: *Vigilio Gottardi*; Bedrus Altuni, medico: *Giulio Oppi*; Hrand Oskannian, maestro di scuola: *Iginio Bonazzi*; Tomaso Kebussian, sindaco: *Renzo Lori*; Arar Tomasian, pastore protestante: *Franco Passatore*; Iskuhi Tomasian, sua sorella: *Mariella Furgiuele*; Gonzague Maris, giornalista: *Gian Carlo Dettori*; Samuele Avakian, studente: *Giovanni Moretti*; Clausch Nurhah, graduato: *Alberto Ricca*; Haik: *Daniele Massa*; Kaimakan di Antiochia: *Corrado Gaipa*; Colonnello dell'Esercito Turco: *Tino Bianchi*; Maggiore dell'Esercito Turco: *Antonio Guidi*; Gemal Pascià: *Eligio Irato*; Agha Rifaat Bereket: *Giuseppe Pagliarini*; e inoltre: *Enrico Carabelli, Giancarlo Quaglia, Luigi Tani*. Regìa di Raffaele Meloni.

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Bohuslav Martinu: *Quartetto n. 4* per archi: Allegro poco moderato - Allegro scherzando - Adagio - Allegro (Quartetto Smetana: Jiri Novak e Lubomir Kostecki, *violini*; Milar Skampa, *viola*; Antonin Kohout, *violoncello*) • Eric Satie: *La mort de Socrate*, per tenore e pianoforte (Paul Derenne, *tenore*; Henri Sauget, *pianoforte*) • Darius Milhaud: *Sonata* per due violini e pianoforte: Animé - Modéré - Très vif (Trio Gaby Altmann, Jean-Louis Lardinois, Jean Louel) • Vladimir Vogel: *Dal quaderno di Francine Settenne*: La ninna nanna che canta una bambina - La lettera - La famiglia: Mia mamma - Mio padre - Mio zio (Trio Romano: Ingy Nicolai, *soprano*; Arrigo Tassinari, *flauto*; Erick Arndt, *pianoforte*).

22,30/« Dionisio » di Hermògenes Sàinz

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del radiodramma: Don Elias: *Corrado De Cristofaro*; Il Sindaco: *Adolfo Geri*; Ramira: *Nella Bonora*; Lucia: *Ornella Grassi*; Il pastore: *Cesare Polacco*; Maria: *Grazia Radicchi*; Paco: *Carlo Ratti*; Paquita: *Anna Maria Sanetti*; Asprigno: *Franco Luzzi*; Elisa: *Renata Negri*; Juanson: *Dario Mazzoli*; Dionisio: *Dante Biagioni*; Ernesto: *Andrea Matteuzzi*; e inoltre: *Stefano Agostini, Alberto Archetti, Lina Bacci, Silvia Ballanti, Virginia Benati, Rino Benini, Ezio Busso, Lucia Calandra, Monica Carcassi, Nada Cortese, Enrico Del Bianco, Renato Moretti, Franco Morgan, Wanda Pasquini, Giovanna Pellizi, Roberto Sanetti, Angelo Zanobini*. Regìa di Marco Visconti. Musiche di José Nieto.

✱ PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Mescoli: *Vacanze* (Gino Mescoli) • Gibbs: *Words* (Johnny Pearson) • Reed: *Les bicyclettes de Belsize* (Franck Pourcel) • E. La Valle: *Romantico amor* (F. C. Mainardi) • Nash: *Pancho's pony* (Windsor Strings) • Bindi: *Mi hai dato una anima* (Massimo Salerno) • Sorgini: *Sole e sabbia* (Roberto Pregadio) • Kesslair: *Love in every room* (Tony Mottola) • Rixner: *Blauer Himmel* (Stanley Black) • Debout: *I'll never leave you* (Raymond Lefèvre) • Last: *Lingering on* (James Last) • Tiagran: *Fashionable* (Monti-Zauli) • Ferreira: *Chuva* (A. C. Jobim).

SEC./14/Juke-box

Cassia-Marvin-Welch-Bennet: *Non dimenticare chi ti ama* (Cliff Richard) • Cantoni-Molina: *Triste amore* (Barbara) • Marrapodi-Mescoli: *Sarabanda* (Pat Capogrossi) • Reverberi: *Plenilunio d'agosto* (G. P. Reverberi) • Terzi-Rossi: *Che vale per me* (Piergiorgio Farina) • Beretta-Censi: *Santa Maria* (Elsa Quarta) • Jones-Wilson: *On the road again* (Canned Heat) • Cucchiara: *Se tu mi guardassi* (Tony Cucchiara).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: **Canto Sacro** - Meditazione di P. Anastasio Balestrero - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18 **Concerto sinfonico offerto dalla RAI a S.S. Paolo VI dall'Auditorium di Palazzo Pio.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani,** a cura di Mons. Virgilio Noè. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Vie de l'Eglise dans le monde. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio mattina. **13** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Vent'anni dopo », romanzo a puntate di Alessandro Dumas. **14,20** Interludio sinfonico. **Johannes Brahms:** Concerto in la min. per vl., vc. e orch. op. 102 (Henryk Szeryng, vl.; Pierre Fournier, vc. - Orch. della Suisse Romande, dir. Samuel Baud-Bovy); **Arthur Honegger:** Pastorale d'été; Poème symphonique (Orchestra dir. Graziano Mandozzi). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Orchestra in frac: Concerti pubblici della Radiorchestra. **W. A. Mozart:** « Don Giovanni » Ouverture K 527; **L. van Beethoven:** Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pf. e orch. (Solista Lola Granetman - Radiorchestra dir. Aviva Einhorn). **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». **19,05** Complessi rustici. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Zingaresca. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **22 I Pirati della magnesia,** fantasia su libri di avventura di Maurizio Ricciulli. **22,30** Cantando in italiano. **23,05** Dagli amici del Nord. **23,15** Interpreti allo specchio, rassegna discografica di Gabriele De Agostini. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20** Night Club. **0,30-1** Musica da ballo.

II Programma

15 Squarci. **18,40** I Solisti si presentano. **18,55** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **19,25** Per la donna, appuntamento settimanale. **20** Pentagramma del sabato. **21** Diario culturale. **21,15** I Concerti del sabato: cantanti e orchestre di musica leggera. **22,30** Università Radiofonica Internazionale. **23-23,30** Orchestra Radiosa.

Nel concerto diretto da Scaglia

La pianista Lea Cartaino Silvestri

UNA «CANTATA» DI BORIS PORENA

20,40 terzo

Il concerto di stasera, diretto da Ferruccio Scaglia, comprende un lavoro di Boris Porena: si tratta della « cantata » Über aller dieser deiner Trauer, *scritta nel 1965 e vincitrice del premio « Città di Milano ».*
Gli autori dei testi sono i poeti Paul Celan e Nelly Sachs: unificati dalla comune tematica « concernente », dice Porena, « l'esperienza della persecuzione proiettata nella tradizione mistica ebraica ».
Dal punto di vista stilistico, l'elemento di maggiore interesse di questa « cantata » è costituito dall'attenzione, non nuova in Boris Porena, per quella forma di comunione, fra parola e suono, che ha dato origine al Lied *classico. E liederistica è la struttura della « cantata »: di un liederismo, però, come appesantito dalla consapevolezza dell'ormai avvenuta collocazione degli elementi più classici (quali, appunto, il* Lied*) del fatto musicale in un orizzonte fisso, stabile, in un orizzonte che è la « cultura ». Tutto il lavorio sotterraneo che pervade la partitura di Porena è rivolto a superare questo stato di fatto: un superamento che determina una scrittura lineare e sobria ma, nel contempo, profondamente rivolta a determinare le possibilità di sviluppo, dopo le crisi delle avanguardie degli elementi-base (per es., l'accordo) del linguaggio classico.*
E' un cammino elaborato e difficile, cui l'esplicito assunto « contenutistico » della « cantata » non offre il minimo aiuto: incentrandosi l'interesse del lavoro, più che sull'espressività dei testi poetici, sul recupero dei moduli stilistici della grande tradizione liederistica tedesca.
Über aller dieser deiner Trauer *— che avrà, come solisti, il soprano Marjorie Wright e il basso Boris Carmeli — sarà preceduta dal* Notturno sinfonico op. 43 *di Ferruccio Busoni. Questo lavoro (edito nel 1914) è uno dei più noti del compositore toscano, uno dei più trasparenti e gradevoli.*
La seconda parte della serata è dedicata a Sciostakovic e a Casella. Del massimo compositore sovietico vivente verrà eseguito (solista Lea Cartaino Silvestri) il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra. *La partitura porta la data del 1957 ed è dedicata al figlio del musicista, Massimo, che in quell'anno si doveva diplomare in pianoforte. E', quindi, un lavoro didascalico che contiene, ora in parafrasi ora in citazione, alcuni momenti del classico repertorio pianistico ottocentesco e che, in quanto a struttura, si mantiene su un piano di assoluta semplicità.*
Di Alfredo Casella, Ferruccio Scaglia dirigerà la Paganiniana, *scritta nel 1941 e imperniata su temi tratti da lavori, appunto, di Paganini.*

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 « Dalle Dolomiti al Garda ». 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Pentagramma Trentino.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Almanacco: Quaderni di scienza e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Asterischi musicali.

GIOVEDI': 12,30-12,57 Musica leggera: « Trio Gallina » di Bolzano. 14-14,37 Canti della Montagna. Cori: « Concordia » di Merano e « Plose » di Bressanone. 19,15-19,30 Danze folcloristiche.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Vagabondaggio in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rotocalco Trentino.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc dala 17,15-17,45: « Dal Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da S. Giusto. 11 Musiche per archi. 11,25-11,40 Canzoni triestine. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon ». 14-14,30 « Il Fogolar » per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 17 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,20 Con l'orchestra Safred. 13,35 Carte d'archivio - Frammenti di storia giuliana: « La famiglia Sartorio », di O. de Incontrera. 13,45-15 Concerto sinfonico dir. T. Schippers. Beethoven: Nona sinfonia in re min. op. 125 per soli, coro e orch. - A. Lou Wickoff, sopr.; B. R. Zanibelli, msopr.; E. Lorenzi, ten.; J. Diaz, bs. - Orch. e Coro del Teatro Verdi - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro Verdi di Trieste il 30-5-1969). 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,20 Come un juke-box. 13,45 « L'uomo dimentica presto », di M. Fraulini - Adattamento di N. Fuzzi - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 1a puntata. 14,05 Rassegna di giovani concertisti in collaborazione con il Sindacato Regionale Musicisti del Friuli-Ven. Giulia: Pianista M. Susowski - Chopin: Tre mazurke; Ravel: Sonatina. 14,30 « Le aquae gradatae di San Canzian d'Isonzo », di S. Tavano. 14,40-15 Passerella di autori friulani: Orch. Vittorio. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,20 « Cari stornei » di Carpinteri e Faraguna. Anno 8° - n. 17. Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 13,45 O. Fiume: « Il tamburo di panno » (da un « Nô » giapponese del secolo XIV) - Interpreti: E. Viaro, A. Bertocci, L. Udovich e W. Artioli - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore F. Scaglia - M° del Coro G. Kirschner. 14,35 Un po' di poesia: G. Pasalenti. 14,40-15 Passerella di autori giuliani 1968-1969: Canzoni di Endrigo, Romanelli-D'Andrea, Pilat e Muscovi - Cantano G. Corcelli e S. Balanza. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Motivi triestini. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Coro giovanile « Stimmen » di Francoforte, dir. O. Rüb (Reg. eff. dall'Agimus di Trieste il 14-5-1969). 14,25 « Quaderno verde »: Aspetti della natura nel Friuli-Ven. Giulia - Conversazione fra i proff. G. Fornaciari e L. Poldini. 14,45-15 Complesso Lupi. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica ». Trieste: Proposte e incontri di G. Viozzi. 14,40-15 Scrittori della Regione: « Una sera di giugno », di N. Pauluzzo. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada », rassegna di canti regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso giovedì e sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso giovedì e sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « l' grillo canterino! », supplemento domenicale. 14-14,29 « l' grillo canterino! » (Replica).
FERIALI (escluso giovedì): 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso giovedì e sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso giovedì e sabato).

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso giovedì e sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).
FERIALI (escluso giovedì): 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Mini Show ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,30 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? »: Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,45 « Sardegna in libreria », di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Complesso « I Solitari » di Sassari. 12,20 Sardegna un po' per gioco con « su barrallicu », di F. Pilia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forza Tutti », di Aca. 19,30 Tribuna elettorale regionale: MSI e DC. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 « Cinquina musicale », di F. Fadda. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Musica leggera. 14,27-14,37 Sicurezza sociale: corrispondenza con i lavoratori della Sardegna. 19,30 Tribuna elettorale regionale: PRI-MSA e PSIUP. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Complesso « I Cobra » di Bosa. 12,20 Sardegna anni 70: rime e canti per noi, di M. Damiani e F. Pilia. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Via libera »: dilettanti al microfono, di L. Piana e M. A. Roveri. 19,30 Tribuna elettorale regionale: PCI e PSd'A. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Complesso « Le Colonne » di Narbolia. 12,20 « Punto e a capo »: appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 « I concerti di Radio Cagliari ». 19,30 Tribuna elettorale regionale: PLI e PDIUM. 19,45-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14 « Il Ficodindia », panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di Tripisciano e Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il cronista telefona - Arti e spettacoli - « Pronti, via »: fatti e personaggi dello sport, a cura di Tripisciano e Vannini. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni all'italiana. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Solisti di pianoforte. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

Maria Antonietta Roveri e Luigi Piana curano la rubrica « Via libera » in onda ogni venerdì alle 14,15 per la Sardegna

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

Am 5. 6. werden um 14,37 Uhr Ausschnitte aus dem 8. Bundessingen des Südtiroler Sängerbundes gesendet. Auf dem Bild: der Singkreis Runkelstein u. d. Ltg. v. R. Perkmann

SONNTAG, 1. Juni: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Sammartini: Sinfonie D-dur (Ars Viva Orch. Gravesano - Dir.: Hermann Scherchen). Dowland: Zwei Galliarden (Wiener Solisten - Karl Scheit, Gitarre). 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 «Bevor's zwölfe schlagt». Heiteres zum Sonntagvormittag von Max Bernardi. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! Wunschkonzert des Senders Bozen. I. Teil. 16,30 Singen und Klingen. Eine musikalische Sendung für die jungen Hörer. S. Prokofieff: «Peter und der Wolf». 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport - Folklore international. Dazwischen. 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 «Nimm's leicht, nimm Musik». Eine Sendung von Ernst Grissemann. 21 Sonntagskonzert. Mozart: Sinfonie Nr. 31 D-dur KV 297 «Pariser Sinfonie»; Schubert: Sinfonie Nr. 5 B-dur. Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom. Dir.: Wolfgang Sawallisch. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 2. Juni: 8 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,55-9 Blick in die Welt. 9,45 Nachrichten. 9,50 Beethoven: Klaviersonate Nr. 17 d-moll op. 31 Nr. 2. Ausf.: Wilhelm Kempff. 10,15 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,30-10,35 Wissen für alle. 11,30-11,45 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 14,37 Ausschnitte aus dem Musizierabend am 23-3-1969 im Haus der Kultur Walther von der Vogelweide «Schüler der Musikkurse singen und spielen». 15,30 «Paganini» - Grosser Querschnitt durch die Operette. Musik: Franz Lehar. Text: Paul Knepler, Bela Jenbach. Ausf.: R. Schock, M. Schramm, D. Christ, F. Gruber. Dir.: Robert Stolz. 16,30-17,15 Musikparade. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Begegnung mit der Oper. Verdi: Falstaff, Arien und Szenen. Ausf.: Tito Gobbi, Luigi Alba u.a. Londoner Philharmonie-Orchester und Chor. Dir.: Herbert von Karajan. 21,30 Novellen und Erzählungen. Fr. Schrönghamer-Heimdal: «Das Leben ist das einzige perpetuum mobile». 21,42 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 3. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Es geht uns alle an. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. H. Hollriede: «Die Geschichte vom Brautkranz». 17 Nachrichten. 17,05 Lieder. Schumann: Dichterliebe op. 48 (Liederzyklus nach Heinrich Heine). Ausf.: Walter Ludwig, Tenor. Am Flügel: Michael Raucheisen. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. Das Starporträt - Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klange. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 «Bel Ami». Ausschnitte aus dem Musical von Peter Kreuder nach Guy de Maupassant. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Freude an der Musik. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 4. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Haus und Heim. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Not!zbuch. 16,30-17,45 Tanzmusik für Schlagerfreund. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Wolf.: Italienische Serenade G-dur. Mozart: Konzert für zwei Klaviere und Orchester Nr. 10 Es-dur KV 365. Hindemith: Mathis der Maler, Sinfonie. Ausf.: Tito und Bruno Aprea, Klavier - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom. Dir.: Sergiu Celibidache. (In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt: E. Tawastjerna: «Jean Sibelius und die tonale Krise der Symphonie»). 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 5. Juni: 8 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,55-9 Künstlerporträt. 9,45 Nachrichten. 9,50 Klaviermusik. Frédéric Chopin: Mazurka Nr. 27 e-moll op. 41 - Polonaise Nr. 6 As-dur op. 53. Ausf.: Alexander Uninsky, Klavier. 10 Heilige Messe. 10,40 C. Bresgen: Zweite Sonate für Violoncello und Klavier. Ausf.: Hildgung Schwarz, Violoncello - Cesar Bresgen, Klavier. 11,05 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Ausschnitte aus «Martha» von Friederich von Flotow, «Don Pasquale» von Gaetano Donizetti, «Don Carlos» von Giuseppe Verdi und «Der Schauspieldirektor» von W. A. Mozart. 14,37 Ausschnitte aus dem 8. Bundessingen des Südtiroler Sängerbundes am 26. und 27-4-1969. 15,30 Diskothek am Nachmittag. 16,30-17,15 Musikparade. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für Euch: Jukebox, Schlager auf Wunsch - Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 «Und das Licht scheint in der Finsternis». Drama in 4 Akten von L. N. Tolstoi. Funkbearbeitung: Kurt Heynicke. Sprecher: T. Fabian, H. Schomberg, G. von Collande, B. König, E. Nordberg, J. Siedhoff, A. Teluren, W. Bruhns, H. Riesenberger, G. Ritter u.a. 21,16 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 6. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Sportvorschau. 13,30-14 Operettenklange. 16,30 Für unsere Kleinen. M. Charlotte: «Die Brunnenliesl»; «Die falsche Königin». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Tanzparty bei Karin und Gerd. 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Teilnehmer am Internationalen F. Busoni-Pianistenwettbewerb 1968: Mark Szeltzer (UdSSR) - II. Preis. Scarlatti: Sonata c-moll; Debussy: Ondine; Rachmaninoff: Prélude cis-moll; Chopin: Zwei Mazurken; Prokofieff: Suggestion diabolique. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 7. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Volkstümliche Klänge. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. A. Lindgren: «Rasmus und der Landstreicher». 1. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Janacek: Streichquartett Nr. 2 «Intime Briefe» (Prager-Quartett). Busoni: Drei Improvisationen über ein Choral von Bach (Gino Gorini, Sergio Lorenzi, Klavier). 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Aktuell - Ein Journal für junge Leute. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Wer kennt seine Heimat? Quiz und Musik am Samstagabend. 20,50 Kulturumschau. 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 1. junija: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Clementi: Sonatina št. 3, op. 38, v f duru za klavir. 10 D'Artegov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Luigi Capuana «Scurpiddu». Prev. in dram. Kalanova. Prva oddaja. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13 Kdo, kdaj, zakaj... 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 F. C. Ball «Dih svežega zraka». Prev. Konjedičeva. Radijski oder, režira Peterlin. 16,45 Revija orkestrov. 17,30 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 18 Miniaturni koncert. Smetana: Vltava, simf. pesnitev iz cikla «Moja domovina»; Turchi: Mali nočni koncert za ork. 18,30 Vesel «Kino, včeraj in danes». 18,45 Operetne melodije. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Bednarik «Pratika». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Iossifov: Synphoniette. Orkester gledališča Verdi vodi Arena. 22,40 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 2. junija: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Folklorna glasba. 9 Pihalne godbe. 10 Simfonična dela italijanskih skladateljev. Vivaldi: Koncert v a molu za malo flavto, godala in bas P.83; Martucci: Nokturno, Novelletta in Giga; Viozzi: Savudrijski rtič, simf. slika. 10,40 Motivi iz filmov in revij. 11 Italian Jazz Quartet. 11,30 Revija popevk. 12,10 Kalanova «Pomenek s poslušavkami». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 T. M. Plauto «Amfitruo». Prev. Kajetan Gantar. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Babič. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Misli in nazori; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Igrata orkestra Canfora in Chaquita. 18,50 Zbor «A. Illersberg» iz Trsta vodi Gagliardi. 19,10 Guarino «Odvetnik za vsakogar». 19,20 Priljubljene melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Sestanek s Fansi. 21,05 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Sopranistka Mileva Pertot Skamlec, pri klavirju Janko Šetinc. Samospevi Gojmira Kreka. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 3. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Golson. 12 Iz slovenske folklore: Bednarik «Pratika». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Komorni ansambel «Gerhard Seitz» iz Münchna. Schönberg: Pierrot lunaire, op. 21, za glas in 5 glasbil. 19,10 Trst v delih štirih velikih predstavnikov svetovne književnosti (1) «Rainer Maria Rilke», pripr. Tavčar in Jevnikar. 19,30 Skupina «The Five Lords». 19,45 Zbor «T. Tomšič» iz Ljubljane vodi Munih. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Purcell: «Didona in Enej», opera v 3 dej. Izvajajo: skupina gledališča Villa Olmo iz Coma, Novi milanski kvartet, Kvartet Simini in Mali zbor gledališča Villa Olmo. Vodi Ennio Gerelli. V odmoru (20,55) Pertot «Pogled za kulise». 21,50 Orkester in zbor Dana Hilla. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 4. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 L. Hampton in njegovi solisti. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Ščepec poezije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Rattalino. 19 Kvintet Bassa-Valdambrinija. 19,10 Lupinc «Higiena in zdravje». 19,15 Znane melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Janes. Sodelujejo oboist Cambruzzi, trobentač Hunger in violončelist Vendramelli. Haydn: Koncert v d duru za čelo in ork.; Koncert v es duru za trobento in ork.; Koncert v c duru za oboo in ork.; Simfonija št. 100 v g duru «Vojaška», op. 90. Igra orkester Mestnega glasbenega zavoda «J. Tomadini» iz Vidma. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 5. junija: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Fauré: Impromptu za harfo. Igra Herbertova. 10 V prazničnem tonu. 11 Koncert tria Ozim-Pahor-Slama. Sammartini: Sonati št. 4 v f duru in št. 6 v d molu. 11,15 Jeza «Izgubljena deklica», otroška igra. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,45 Tržaški motivi. 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Zbor «Pontificium Collegium Russicum». 16,30 Znani orkestri. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Bix Beiderbecke z Whitemanovim orkestrom. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Ramovš: Profili za ork. Simf. orkester Slovenske filharmonije vodi Hubad. 18,50 Quartetto Jazz Moderno iz Vidma. 19,10 Pisani balončki, radijski tednik za najmlajše, pripravlja Simonitijeva. 19,40 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 I. Tavčar «Janez Sonce», povest. Dramatizirala Kalanova. Radijski oder, režira Peterlin. 22 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Grbec: Sonatina. Igra pianist Engelman. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 6. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Alpert. 12,10 Lokar «Blagoznanstvo za domačo rabo». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Slovenščina za Slovence. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Violinist Ricci, pri klavirju Persinger. Sarasate: Malagueña; Habanera; Andaluzijska romanca; Jota navarra; Playera. 18,50 Verchuren in njegov ansambel. 19,10 Radijska univerza. G. Budal: Naš Kras (1) «Naš Kras in raziskovanja na njem». 19,20 Bregmanov veliki orkester. 19,45 «Beri, beri rožmarin zeleni». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Rossi. Sodelujeta sopr. Zeani in ten. Gismondo. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,50 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. Leclair: Triosonata v d duru. Izvajajo: vl. Speicher, pianist Stadelmann, viola da gamba Seeman. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 7. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V tričetrtinskem taktu. 16,30 Bevk «Kresna noč». Povest. Dramatizacija Jevnikar. Druga oddaja. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Lepo pisanje, vzori in zgledi mladega rodu; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Revija zborov. Slovenske prosvetne zveze iz Trsta. Iz koncerta reg. 13-4-1969 v Kulturnem domu v Trstu. 19,10 Theuerschuh «Družinski obzornik». 19,25 Zabavali vas bodo Ellisov orkester, pevka Orietta Berti in Righellijev ansambel. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Lovrečič «Naša gospa», izvaja Kopitarjeva. 21,05 Stevensov orkester. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': **20-20,30** Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie

Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: **14-14,15** « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: **9-9,30** « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk
UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: **18,45** Notiziario - **18,50** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Novità delle provincie italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: **17** Musica a richiesta - **17,15** « Impariamolo insieme » (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** « Impariamolo insieme » (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: **11-12** Un'ora per voi (replica)

SABATO: **14-15** Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: **13-14** Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': **19,50-20** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': **19,50-20** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: **14,10-14,25** Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

Una causa giusta

« Lei non ha più parlato di un'Associazione italiana per la difesa della natura, il World Wildlife Fund, che aveva elogiato tempo fa nella sua rubrica. E' forse naufragata, come tante altre, nella generale indifferenza degli italiani per le cose della natura? » (G. Burano - Roma).

No, caro signor Burano, una volta tanto il W.W.F. non è naufragato come lei teme, ma anzi è uno dei pochi enti, insieme alla « Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli » che sia più attivo che mai. Questo anche perché ha l'appoggio delle sezioni consorelle di tutto il mondo; nell'ultimo numero del suo bollettino che viene inviato a chi si iscrive a questa benemerita associazione (via P. A. Micheli 62 - 00197 Roma) è in evidenza il seguente documento sulla caccia di cui riporto:

« L'Associazione italiana per il W.W.F. non accetta il nome di selvaggina che viene dato in Italia agli animali. Gli animali non sono " selvaggina ". Possono diventarlo per 1.600.000 cacciatori. Ma per altri 50 milioni, per la maggioranza degli italiani, gli animali sono un complemento vivente del nostro mondo, un elemento mobile del nostro paesaggio. Gli animali, insomma, non sono solo proprietà dei cacciatori e non devono essere soltanto i cacciatori ad amministrarne la vita e la morte. I soci del W.W.F. sono, rispetto ai cacciatori, una minoranza. Una minoranza che, però, rappresenta la stragrande maggioranza dei cittadini che non si interessa di caccia e che ama la natura e gli animali. Il W.W.F., tuttavia, non è contro la caccia. E' contro un " certo " tipo di caccia, contro una mentalità antica e sorpassata, contro quanti si battono per le cacce primaverili, per l'uccisione, cioè, degli uccelli durante il periodo degli amori e della riproduzione, contro chi si oppone alla creazione di Oasi di Riposo per i migratori, contro chi non vuol sentir parlare di limitazione nel numero e nelle specie da abbattere e vuole invece mantenere l'uccellagione in Italia. Le mutate condizioni ambientali esigono una nuova concezione della caccia, più moderna ed organizzata: noi offriamo la nostra esperienza internazionale nel campo della protezione e ci impegniamo a tenere presenti i diritti dei cacciatori: ai cacciatori chiediamo di accettare quelle limitazioni che un esame obiettivo della situazione impone. Anche se può sembrare assurdo, protezionisti e cacciatori possono lavorare insieme per uno scopo comune: quello di impedire che l'Italia diventi un deserto di cemento triste e senza vita ».

Vale la pena di continuare ad appoggiare con slancio l'opera di questo ente, uno dei pochi in Italia che ha al suo attivo realizzazioni concrete, come la costituzione del Rifugio di Bolgheri e quello di Burano. Sono i primi passi per la formazione della catena di rifugi per la fauna stanziale e di passo lungo le coste della penisola.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 39
I pronostici di ROBERTO ANTONELLI

Catanzaro - Lecco	1		
Cesena - Spal	1		
Foggia - Monza	1		
Genoa - Reggiana	x	1	2
Livorno - Bari	1	x	
Modena - Lazio	2		
Padova - Mantova	2	x	
Perugia - Como	1	x	
Reggina - Catania	1		
Ternana - Brescia	1	2	x
Venezia - Verbania	1		
Rimini - Anconitana	2	x	
Messina - Massiminiana	x		

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

****

FETTUCCINE DELIZIOSE

Dosi per 4 persone: gr. 300 fettuccine, gr. 50 burro, foglie di salvia, 1 scatola di piselli fini De Rica da gr. 400, gr. 50 prosciutto crudo (o cotto) tagliato a dadini, 1/5 panna liquida, parmigiano grattugiato, sale.

In una pirofila da fuoco fate sciogliere il burro con la salvia, poi insaporitevi i dadini di prosciutto e i piselli ben sgocciolati. Abbassate la fiamma, aggiungete le fettuccine cotte al dente e conditele con la panna e il parmigiano, mescolando delicatamente. Aggiustate di sale e lasciate riposare per qualche minuto prima di servire.

****

OSSIBUCHI CON PISELLI

Dosi per 4 persone: 4 ossibuchi, un trito di cipolla, sedano e carota, gr. 60 di burro, due dita di vino bianco secco, 1 scatola di piselli finissimi De Rica da gr. 400, poco brodo Gustoschietto De Rica e qualche cucchiaio di salsina De Rica, sale e pepe.

Nel condimento soffriggete gli ossibuchi con il trito, spruzzateli con il vino bianco e lasciatelo evaporare. Aggiungete la salsina sciolta in poco brodo caldo, il sale, e continuate la cottura per 30-40 minuti. Dieci minuti prima di togliere dal fuoco, unite i piselli ben sgocciolati, aggiustate di sale e servite.

****

POLLO ALLE OLIVE

Dosi per 4 persone: un pollo da kg. 1,200 circa, 1 bicchiere olio di semi De Rica, un bicchiere vino bianco secco, 1 spicchio aglio, 1 scatola pomodori pelati De Rica da gr. 500, 6 filetti di acciughe tagliate a pezzetti, 150 gr. olive De Rica snocciolate, basilico tritato e brodo.

Tagliate a pezzi il pollo e fatelo rosolare in una casseruola con l'olio fumante. Salate, pepate e continuate la cottura a fuoco moderato per circa 30-40 minuti, aggiungendo qualche mestolo di brodo per evitare che attacchi. Togliete il pollo e tenetelo al caldo. Nella casseruola versate il vino, lasciatelo ridurre, fatevi imbiondire l'aglio poi aggiungete i pomodori tritati, le acciughe, le olive e il basilico. Continuate la cottura per 7/8 minuti, unite i pezzi di pollo, lasciate insaporire bene e servite il tutto ben caldo direttamente nella casseruola di cottura, che dovrebbe preferibilmente essere di terracotta.

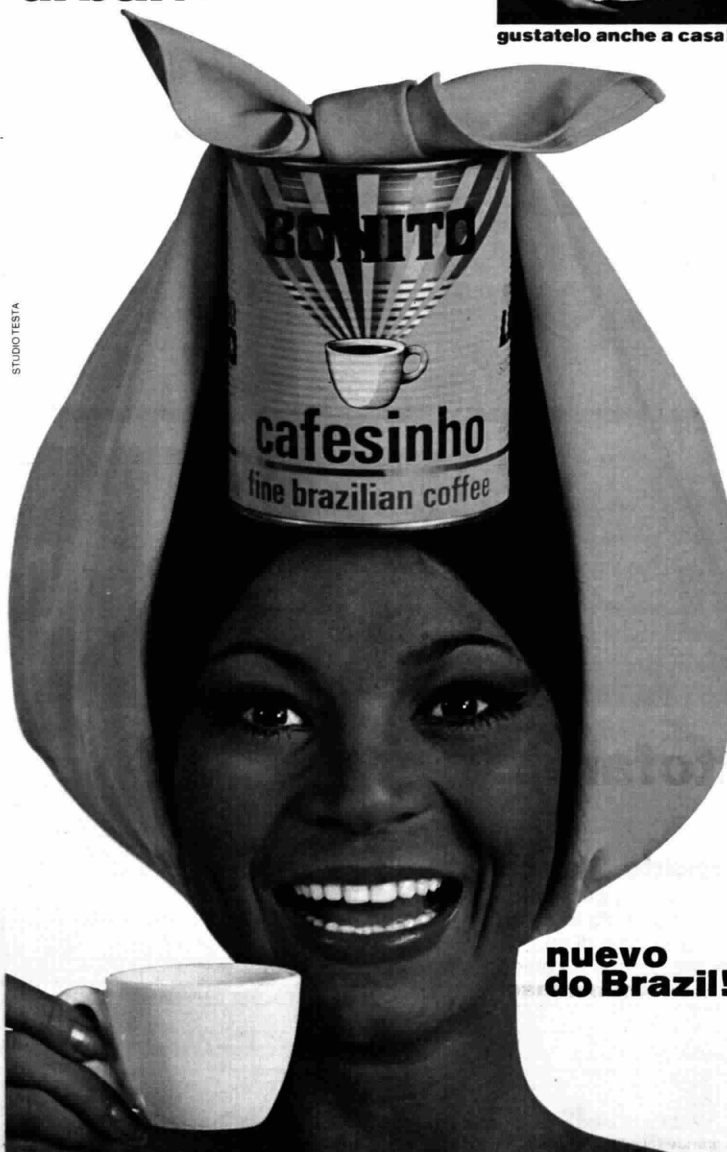
****

Un problema di cucina? Risolvetelo scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

Il Tornado tuttofare...

Aiax Tornado Bianco
pulisce qui, pulisce lí...
pulisce tutto in casa!
Ma certo: non c'è angolo di sporco
che gli resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**

Aiax Tornado Bianco partecipa alla grande raccolta **PUNTIQUALITÀ**

D.M. 2/101989 del 11.3.1966

L'OROSCOPO

ARIETE

Vi troverete a contatto con persone piuttosto ostinate. Non mostratevi impazienti, perché alla fine riuscirete a convincerle. La diplomazia sarà l'arma più efficace. Date l'aiuto che vi sarà chiesto. Giorni buoni: 2 e 5.

TORO

Scegliete un ambiente più adatto alla vostra personalità. Una visita o una comunicazione sarà decisiva. Decisione inaspettata della persona a cui volete bene. Sogni profetici vi daranno la chiave di un enigma. Giorni favorevoli: 2 e 4.

GEMELLI

Non date confidenza a nessuno: è un momento piuttosto delicato per gli affari. Dedicatevi allo sport. Portate avanti le ricerche nel settore del lavoro. Letture istruttive e spirituali vi miglioreranno. Giorni lieti: 3 e 7.

CANCRO

Attraverso i consigli di una persona anziana, potrete scoprire il modo per far avanzare i vostri piani. Persone a voi care vi dimostreranno affetto e simpatia. State attento alla salute e cercate di non abusare del fumo. Giorni eccellenti: 5 e 6.

LEONE

Evoluzione degli interessi materiali. Appuntamento significativo, che potrà imprimere una svolta alla vostra vita. Trasformazioni spirituali. La franchezza è il vostro forte, ma non vi giova per il momento. Giorni positivi: 4 e 6.

VERGINE

Rinnovate l'ambiente e le conoscenze. Con la volontà e la riflessione potrete farvi strada. Rafforzamento del morale. Entusiasmo e speranze soddisfatte dopo un colloquio con una persona importante. Giorni eccellenti: 2, 3 e 5.

BILANCIA

Una soluzione ritenuta impossibile sarà realizzabile. Le iniziative audaci sono inopportune: ponderate meglio per evitare cedimenti improvvisi. Cautamente, cercate di sapere di più: vi potrà fare molto comodo. Giorni propizi: 1 e 7.

SCORPIONE

La generosità sarà compensata dalla prudenza. Operate in silenzio e da soli, se non volete farvi rubare le idee. Occhi indiscreti non devono guardare ciò che fate. Lettere o telefonate potranno aiutarvi. Giorni eccellenti: 1 e 3.

SAGITTARIO

Discussioni e divergenze di poca entità. Agite tempestivamente, per non farvi superare da altri. Siate all'erta, ma lasciate credere di non sospettare nulla. Accettate un consiglio che potrà essere utile. Giorni buoni: 5 e 7.

CAPRICORNO

Aspettate e calcolate tutto. Migliorerà il morale, e l'andamento economico ne beneficerà. Vi sentirete ancora alquanto depressi, ma con un deciso sforzo di volontà e concentrazione arriverete dove volete. Giorni favorevoli: 4 e 6.

ACQUARIO

Scarsa comprensione dalle persone intime. Tutto si potrà appianare con spirito di adattamento e uno sforzo della volontà. Sviluppi a singhiozzo di una situazione intricata. Amarezza causata da un atto di ingratitudine. Giorni buoni: 3 e 6.

PESCI

Situazione problematica. Sappiate accontentarvi. Ricupero di energie. Ogni esitazione nella condotta da seguire sarà un errore: dovete agire con estrema decisione. Giorni buoni: 3, 5 e 7.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Cedrina in crisi

« Tengo da moltissimi anni (circa 60) una pianta di cedrina la quale mi serve anche per fare uno squisito liquore. In questa stagione, gli anni scorsi, aveva le gemme, ora purtroppo sembra morta. Che cosa posso fare? » (Eleonora Dagna Mansueto - Pavia).

Le gemme della cedrina avrebbero già dovuto emettere le foglie. Il clima di questo anno può avere provocato un ritardo. Faccia questa prova: ramo per ramo, tagli dall'apice 3 o 4 centimetri alla volta. Osservi, e se il legno è secco continui a tagliare, sempre a pezzetti di 3-4 cm. sino a che non trova legno fresco. Se non ne troverà tagliando sino al colletto, vorrà dire che sono morte anche le radici e non c'è altro da fare che comperare un'altra pianta. Se invece ad una certa altezza trova legno fresco, svasi, rinvasi con terra da giardino a cui mescolerà qualche cucchiaio di sangue di bue secco, innaffi e aspetti. Le gemme dovrebbero emettere le foglie. In caso disperato, troverà una nuova pianta da ogni vivaista.

Ficus gigante

Il ficus della signora Giovanna Fossati da Novara è arrivato al soffitto. Quelli delle signore L. Colombero da Cuneo e Maria De Rango da Torino son deperiti e le foglie si macchiano di nero. Che fare?

Il ficus alto si può mozzare ed emetterà rami laterali, meglio però cambiarlo con uno più modesto. Foglie appassite e macchie scure sono sintomi di vari inconvenienti. Rinvasare, curando che lo scarico del vaso funzioni. Esaminare se ci sono radici marcite, cambiare il terriccio, irrorare con poltiglia bordolese 1 per cento.

Gerani e concime

« Vorrei sapere come si coltivano i gerani per farli fiorire » (Stefano Mana - Fossano).

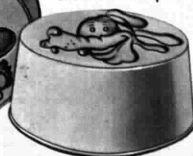
In genere non occorrono cure speciali perché i gerani fioriscano. E' da pensare che i suoi gerani producano pochi fiori a causa di una concimazione troppo azotata. In questo caso, infatti, si ottengono bellissime foglie, ma poca fioritura. Provi a dare ai suoi gerani concime fosfopotassico.

Fiori e gatti

« Dato che alle mie piante di rose sono costretta a dare un insetticida, vorrei sapere se il prodotto è nocivo ai gatti. Il mio gatto molto spesso mangia le foglie di queste piante. Potrei avere al più presto una risposta a questo problema che mi sta molto a cuore? » (Gerosolina Gattone - Napoli).

Il suo gatto potrebbe essere in pericolo, perché tutti gli insetticidi sono più o meno velenosi. Meglio di me però le avrebbe potuto rispondere il Naturalista.
Io penso che se il suo gatto mangia le foglie è perché o gioca o ha bisogno di purgarsi. Perché non lo porta ogni tanto su di un prato o non coltiva in una cassetta a parte foglietto-gramigna od altre erbe da prato?

Giorgio Vertunni

Il sapore di quando
eravamo bambini
crème
caramel
ELÀH
è buona
come
allora
ELÀH
preparato per
crème
caramel
OFFERTA SPECIALE!
una formina Walt Disney
acquistando una confezione di
Crema Elàh a prezzo invariato
© Walt Disney
productions
publinter 1-69

e leggo sempre volentieri

Roma - Luisa — Noto nella sua grafia un notevole autocontrollo che le è stato utile, a suo tempo, per trattenere un carattere esuberante e che oggi è diventato una seconda natura. Non che la esuberanza e vivacità del suo temperamento siano molto cambiate: gli entusiasmi iniziali, i gesti di generosità sono rimasti più o meno gli stessi, soltanto le riesce più facile riprendersi. Ci sono in lei una freschezza di sentimenti, di idee, di modi, una affettuosità romantica, una sensibilità che la aiutano a comprendere le persone che la avvicinano. Si critica un po' troppo, si sottovaluta anche, ma è sempre pronta a compiere il gesto risolutivo che cerca di migliorare le situazioni. Non sopporta volgarità e colori aggressivi.

piaciuto moltissimo

D. Martin - Milano — Sensibile e tenace, d'animo generoso, un po' diffidente, soprattutto a parole, ambiziosa ma non troppo, dotata di spiritualità e di passionalità, con temperamento artistico: ecco il suo ritratto, quello cioè di una persona disposta a sacrificarsi pur di raggiungere ciò che si prefigge. E di solito il raggiungimento delle sue mete le costa fatica, poco le viene donato, ma il risultato è quasi sempre sicuro. Pur amando la vita indipendente, è molto attaccata agli affetti, alle cose solide e durature.

da molto tempo farmi

Manlio G. - Milano — Sensibile e ombroso, un po' diffidente, qualche volta cavilloso, cerca, delle persone che avvicina, il lato debole per capire più profondamente la loro personalità. E' tenace e vuole riuscire in fretta e soltanto per i suoi meriti. I suoi propositi sono seri, le sue ambizioni sono proporzionate alle sue possibilità di riuscita. Dignitoso, bene educato, si esprime con chiarezza, qualche volta con ricercatezza; più romantico che passionale, apprezza nelle persone soprattutto le doti di solidità e stabilità. Ha gusti sobri e si lascia andare molto di rado, per riprendersi immediatamente.

ciò sia adatto?

Alessandro Leone 57 — Confusionario, prepotente, simpatico, vivace, impulsivo, incostante, ambizioso, curioso di tutto: ecco una sintesi dei suoi pregi e dei suoi difetti oggi, e le auguro che si conservino tali anche domani, quando il suo carattere si sarà opportunamente formato. Approvo sua madre che la obbliga a leggere oltre che a studiare, perché deve allargare molto il campo delle sue conoscenze prima di sentirsi tanto sicuro di sé. Buono ed esuberante, si lascia prendere dall'entusiasmo e agisce naturalmente, senza riflettere, nella speranza di ottenere tutto in fretta. Ha una bella intelligenza e sarebbe logico utilizzarla in maniera razionale e utile.

non so più cosa dire

Andrea 54 — La sua maturazione si evolve in un senso molto positivo e con sufficiente rapidità, perché lei si mantiene su una rotta precisa e costante. Sa controllare abbastanza bene i suoi impulsi, non cerca di raggiungere obiettivi sproporzionati alle sue possibilità, ha bisogno di ordine dentro e fuori di sé, e pensa alla casa come a un punto fermo e sicuro. Suscita spontaneamente simpatia. E' tenace con qualche timidezza, soprattutto da un punto di vista sentimentale. Le sue basi sono solide, è fedele nei sentimenti e sente il bisogno di proteggere le persone che ama.

Gabriella 53 — Un po' troppo ambiziosa, con una tendenza abbastanza frequente a nascondere i suoi pensieri, se non la verità, tenace nei sentimenti e anche nei rancori. Quando non può ottenere ciò che vuole, si lascia prendere dallo sconforto, invece di lottare di più, perché non sa perdere. Temperamento facilmente irritabile, intelligente, ma un po' involuta nell'espressione, qualche volta diffidente. La sua passionalità potrebbe renderle difficile il raggiungimento dei suoi ideali. Ha il senso della giustizia, è un po' orgogliosa, ama le cose armoniose. Sia più semplice e aperta, mostri i suoi progetti senza ritrosia e con maggiore sincerità.

Anna Maria 52 — Senza volere è portata ad assimilare non soltanto i pensieri ma anche gli atteggiamenti delle persone che ammira, plasmando il suo carattere sul loro modello. E' un po' egoista e sensibile all'adulazione, e questo la porta ad essere vivace e brillante in compagnia, anche perché non ama la solitudine. Non è ancora abbastanza matura, e per questo è volubile nei sentimenti, pur mostrando un notevole attaccamento alle cose. Pretende molto dalle persone che le sono vicine dando poco in cambio. Spesso si intestardisce in atteggiamenti sbagliati che le fanno perdere tempo. E' buona ma le piacciono le battute pungenti. Ha un notevole senso di indipendenza e le irrequietezze che la agitano dipendono dalla sua età.

Ester - Milano — Generosa, esuberante, dispersiva, profondamente idealista, in tutte le cose sa trovare il lato positivo e questo, naturalmente, la porta a sbagliare piuttosto spesso. Per fortuna non si avvilisce troppo, perché a lei piace dare per il piacere di dare, per essere bene accetta, per avere attorno a sé una atmosfera di affettuosità anche se apparente. Fidando molto nel suo istinto riesce a cavarsi di impaccio in ogni circostanza con sufficiente disinvoltura, e se le cose non vanno come vorrebbe lei, non per questo si sente vittima della sorte ed ama di meno la vita.

segue a pag. 112

lui
lambretta
INNOCENTI
tutti per lui...
...lui per tutti

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 110

e frequento il II liceo

Zilphya — Dietro un carattere abbastanza forte lei nasconde la sua debolezza e la sua passionalità e questo atteggiamento la spinge verso forme di diffidenza. Spontaneamente portata verso ciò che è bello possiede un notevole senso artistico anche se non manca di una certa praticità. E' generosa ed ha delle idee molto chiare per quanto riguarda i suoi programmi di vita anche se restano ancora oscure le zone che si riferiscono a problemi di ordine sentimentale. Sarà comunque una moglie fedele e appassionata e soprattutto comprensiva anche se manifesterà il suo affetto in modi tendenzialmente esclusivi. I suoi atteggiamenti un po' prepotenti derivano dal timore di essere sommersa ma in realtà lei è molto dolce.

queste poche righe

Weltlar 51 — Tiziana D.-S. — Giancarlo S. - Roma — Non prendete alla lettera la richiesta di poche righe manoscritte e spontanee. Occorre almeno una paginetta dalla quale poter individuare nelle varie parole le singole lettere dell'alfabeto, indispensabili per un responso abbastanza valido e non troppo approssimativo. Approfitto anche dell'occasione per scusarmi di molti inevitabili ritardi nelle risposte ma cercherò di accontentare tutte le richieste compatibilmente con lo spazio a disposizione. Sarà forse necessario attendere un po', ma i lettori di questa rubrica sono per la maggior parte talmente giovani che mi sembra possano permettersi anche questo lusso.

della mia calligrafia

T. D. 333 — Il maggiore tra i suoi difetti, visto che soltanto questi la interessano, è quello di giudicare il suo prossimo con troppa generosità, di comportarsi con troppa educazione e di non voler mai pensar male della gente. Le sue estreme sensibilità, dignità e discrezione, la privano a volte dell'immenso beneficio di aprire il suo animo e sfogare liberamente i suoi crucci. Malgrado la sua intelligenza non sa adattarsi ad aggiornamenti, nella sostanza, e non sa accettare il compromesso con la vita di oggi. Mantiene inattaccabile la sua personalità e si rifugia nel suo cerchio per sentirsi serena. Possiede un'ottima cultura che mette a disposizione di tutti senza sfruttarla.

capace di cambiare

Daniela - Giugno 1946 — Il suo comportamento è classico delle donne nate sotto il segno dei « Gemelli ». Troppo intelligente e ambiziosa per accontentarsi delle piccole soddisfazioni, troppo indipendente, passionale, nostalgica per non sentire la necessità di un affetto che la leghi. Reagisce ai suoi sbalzi di umore buttandosi a capofitto nel lavoro, qualunque lavoro, e con dignità. E' simpatica e spiritosa, vivace e triste, molto adatta alla recitazione, più ancora alla regìa. La sua personalità è talmente forte che, se soltanto riuscisse ad essere più costante, le sarebbe facile raggiungere il successo in qualunque direzione si volesse impegnare. Cerchi di imbrigliare il suo carattere: non è né difficile né impossibile. Ci provi.

ho deciso di scriverle.

S. L. - Oasi di S. Rita — Essenziale e raffinata ha la dote di sapersi imporre con la dolcezza, oltre che con la forza. Le sue ambizioni sono ben definite, non ammette intrusioni di nessun genere nei suoi progetti; sa isolarsi per meditare e per perfezionare la sua formazione e in questo si dimostra fin troppo matura per la sua età che si palesa invece nella inflessibilità dei suoi giudizi che non sono stati ancora corretti dalla comprensione dell'esperienza. Lei è seria, decisa, e anche coraggiosa. Cerchi di restare come è, senza farsi sciupare dalla vita cercando di mantenere inalterati la sincerità e la dirittura del suo carattere. Il suo modo di pensare è un po' introverso ma senza fantasie dannose al di fuori di una certa vanità.

siamo pura illusione.

Carla S. - Desenzano — Anche se lei è più matura della sua età, sedici anni sono sempre troppo pochi per prendere una decisione così importante e per poter sentirsi sicura nella scelta del suo compagno. Lei stessa, con il suo sentimentalismo, è addirittura più immatura di lui ma nel suo carattere esistono esigenze dettate da autentiche ambizioni che non potranno essere soffocate. E non essendo abbastanza forte e coraggiosa per riuscire ad emergere da sola ha bisogno di avere vicino qualcuno che sia in grado di sorreggerla. Lei è disordinata e incerta, un po' prepotente e dispersiva con un carattere ancora in formazione, piuttosto cerebrale. Aspetti di essere del tutto se stessa per poter decidere consapevolmente.

fortuna mi assista

Enzo P. - Bolzano — Intelligente e raffinato, nell'apparenza è aperto e semplice, con la parola facile e l'eloquio piacevole, ma in realtà sarà ben difficile che dica a qualcuno le sue verità più intime. Molto dignitoso, difficilmente si piega alla volontà altrui e ben di rado permette che qualcuno si inserisca nei suoi progetti per turbarli. Ama l'affettuosità discreta e non invadente, l'ordine, i solidi rapporti sociali, ma il tutto con un certo distacco. Attraversa momenti di abbattimento che nasconde alla perfezione per non sembrare un debole. Estetizzante con un autentico bisogno di armonia.

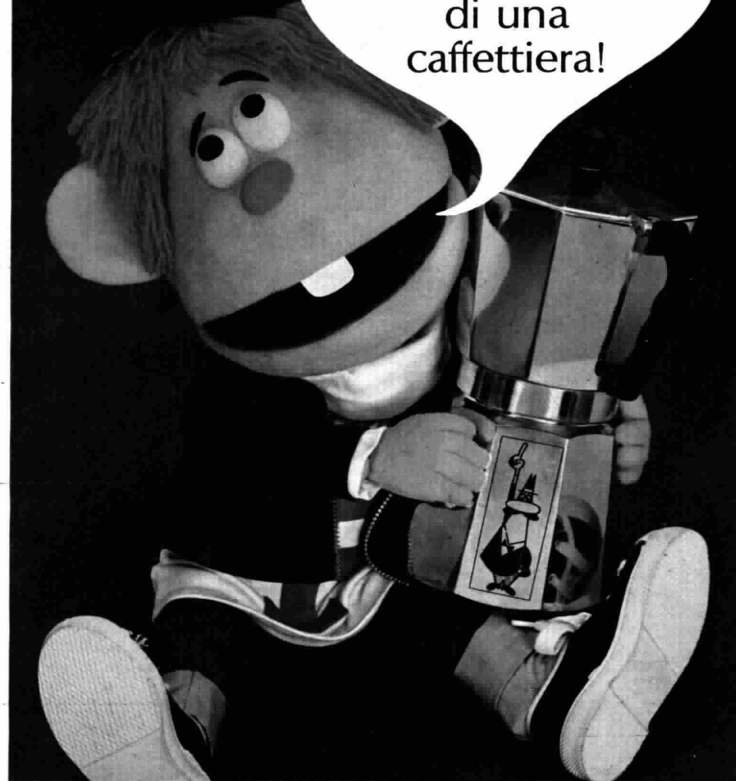
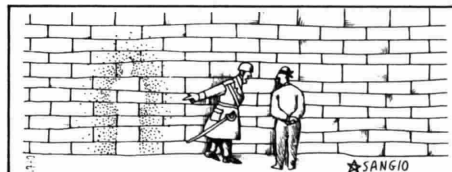
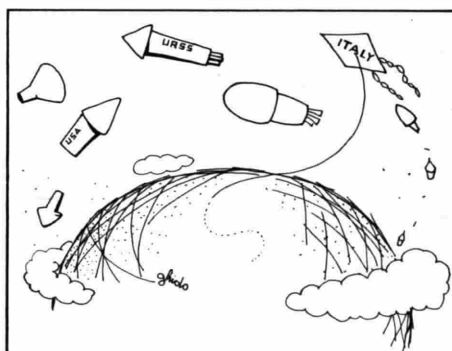
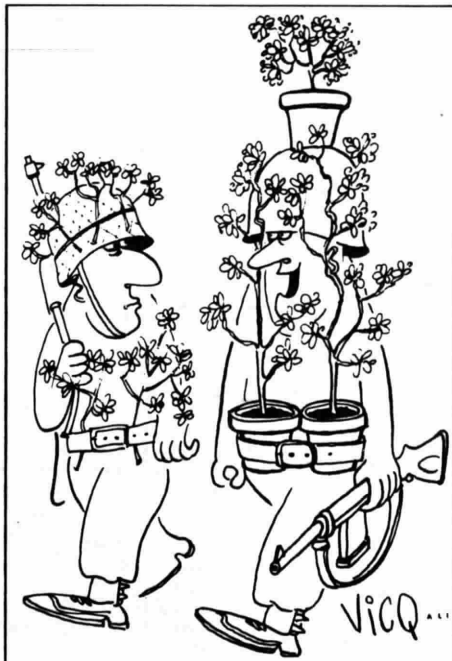
ancora compiuto

Felice infelice — Generosa, fantasiosa, impulsiva, sentimentale, sensibile, molto femminile e ambiziosa... Su questo lato del suo carattere è necessario soffermarsi perché sono proprio le ambizioni inappagate che provocano in lei quei contrasti che la turbano. Se, anziché fare soltanto la mamma, lei avesse avuto il modo di occuparsi, utilmente, di una attività congeniale che le avesse consentito di emergere, oggi si sentirebbe molto più appagata. C'è in lei una punta di esibizionismo, un amore per l'adulazione che ha bisogno di essere appagato mentre è costretta a dare tutto di se stessa pur mancando di un autentico spirito di sacrificio. Corra ai ripari, si interessi a qualcosa di suo. Ne ha bisogno per non sciupare ciò che ha realizzato finora.

Maria Gardini

Imparate l'Americano.

Sussurrando.

CORA AMERICANO una volta imparato, non si dimentica più.

in poltrona

— Su, da bravo, si metta lì dove il muro è già rovinato!

Senza parole.

— Credi a me, vecchio mio: una mimetizzazione razionale può essere fatta soltanto con piante vive!

proteine:

ricchezza della carne Simmenthal!

STUDIO TESTA 2

Le proteine sono la ricchezza ed il potere nutritivo della carne. E la Carne Simmenthal è ricca di proteine, perché i tradizionali metodi di cottura, usati dalla Simmenthal, mantengono intatte tutte le proteine contenute nella carne fresca. Per questo la Carne Simmenthal nutre e non appesantisce.

SIATE MODERNISTI:
MANGIATE PIÙ CARNE, MANGIATE PIÙ SIMMENTHAL

...e per un buon ragù: RAGUSTO SIMMENTHAL. Ragusto ha più gusto!

C'è da noi zia Evelina
Perché non portate a casa un Domino Algida?
Per la famiglia, gli amici, gli anniversari, le domeniche, le occasioni importanti, o semplicemente per il piacere di godersi un buon gelato, con Algida non avete che da scegliere.
21 specialità per il consumo a casa.
l'allegria è un Algida a casa
sped. in abb. post. / gr. 2°
ALGIDA
il gelato fidato